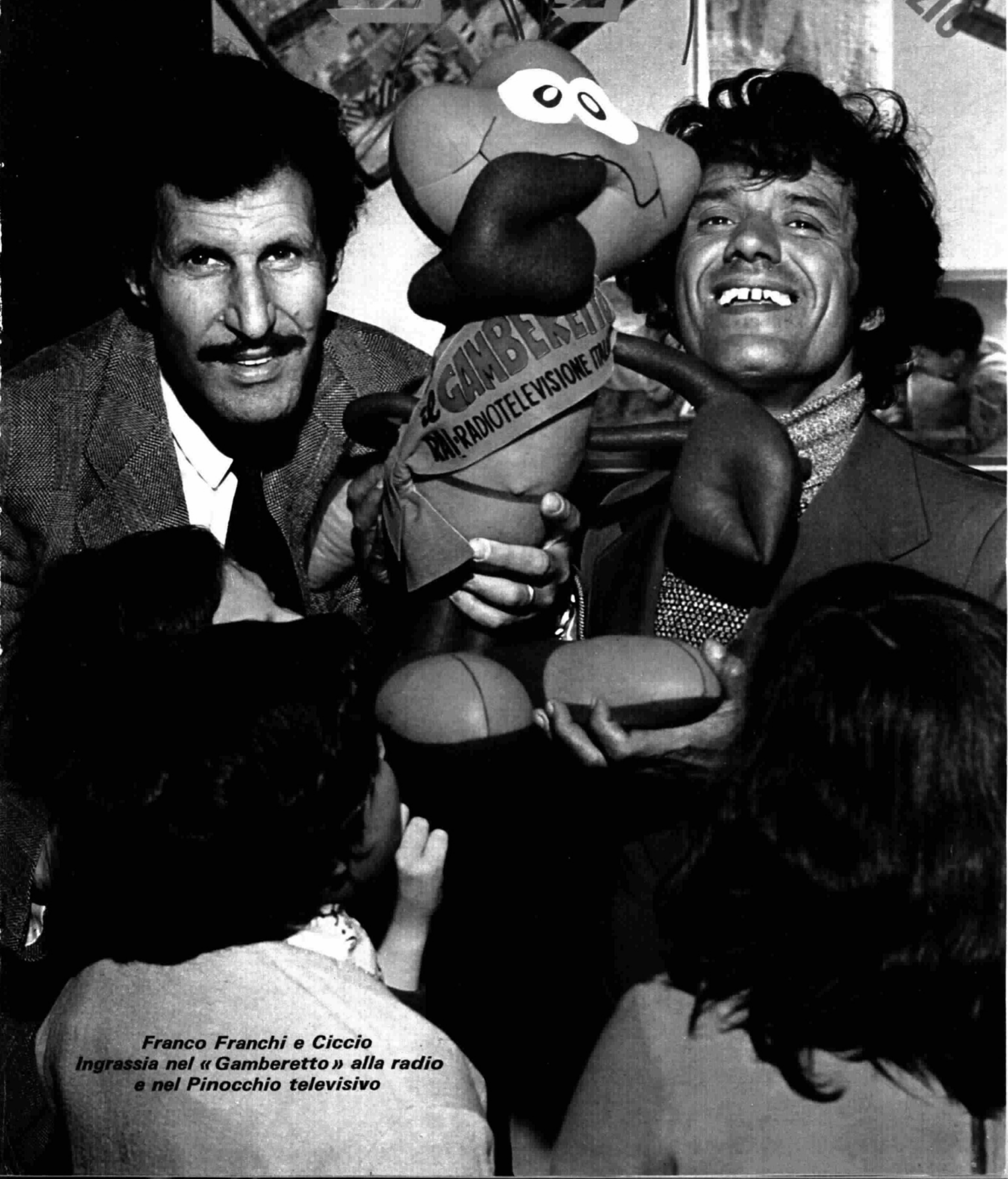


RADIOCORRIERE



*Franco Franchi e Ciccio
Ingrassia nel « Gamberetto » alla radio
e nel Pinocchio televisivo*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 17 - dal 23 al 29 aprile 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia continuano felicemente a dividersi fra mille impegni: Gatto e Volpe nel Pinocchio TV, conduttori radiofonici del Gamberetto, protagonisti di film a cadenza quasi mensile. Apprezzati dal pubblico, minorenni e non, cominciano a raccogliere anche consensi dalla critica.

Servizi

L'è proprio brava di Giuseppe Tabasso	28-30
Come catturare i gol nell'obiettivo di Giuseppe Tabasso	31-38
ALLA TV «LE AVVENTURE DI PINOCCHIO»	
Un ragazzo che non sorride mai di Giuseppe Bocconetti	40-44
Il naufragio di Geppetto alla ricerca di Pinocchio	42-43
Il canto del gallo nelle albe del '45 di Vittorio Libera	46-50
Oscar senza misteri di Paolo Valmarana	52-54
I premi che ancora verranno di Paolo Valmarana	53
Incontro con Gui oggi di Laura Padellaro	56-58
Tutti insieme bisticciando senza rancori di Donata Gianeri	101-105
Da quei trent'anni spietati nacque una civiltà di Antonino Fugardi	106-108
Lo scienziato inghiottito dal nulla di Antonino Fugardi	110-112
Serata Supersonic di e. b.	114-115
Stavolta il colpevole non è il maggiordomo di P. Giorgio Martellini	116-119
Un telequiz per 20 capolavori da salvare di Carlo Maria Pensa	121
Uomini al di là del mito di Ernesto Baldo	122
Anche per gli australiani il mondo è più piccolo di Antonino Fugardi	124
Due arti che si tengono per mano di Vittoria Ottolenghi	127-129
Seconda medaglia per Gigi Riva di Aldo De Martino	130

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Filodiffusione	90-93
Televisione svizzera	94

Rubriche

Lettere aperte	2-8	Bandiera gialla	98
5 minuti insieme	12	Accadde domani	132
Dalla parte dei piccoli	14	Bellezza	136
I nostri giorni	16	Le nostre pratiche	138-140
Dischi classici	18	Audio e video	142
Dischi leggeri	19	Mondonotizie	144
Il medico	23	Il naturalista	146
Leggiamo insieme	24	Moda	148-149
Linea diretta	27	Dimmi come scrivi	150
La TV dei ragazzi	59	L'oroscopo	152
La prosa alla radio	95	Piante e fiori	
La musica alla radio	96-97	In poltrona	155

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Musica sì: ma quale?

«Egregio direttore, la radio ha il dovere di accontentare il maggior numero e la maggiore varietà di ascoltatori (ognuno sceglie il programma che si merita), ma quale possibilità di scelta esiste quando un programma irritante nel contenuto musicale, sciocco nel commento parlato viene "imposto" per cinque giorni la settimana e per un'ora e mezzo al giorno? A tanto spreco di tempo non arriva neanche una commedia o un concerto sinfonico» (Raffaele Trodella - Rufina, Firenze).

«Egregio direttore, le musiche che il pubblico italiano non digerisce più sono in generale le musiche "fracassone" che appunto per ciò denotano un deleterio gusto musicale e inoltre le musiche scialbe e insulse che (rumore o non rumore) non dicono un bel niente musicalmente parlando. Quali perciò più specificatamente queste musiche? E' presto detto. Le musiche dei complessi in genere che rompono i timpani e basta, le musiche degli artigiani musicali quali i diversi "Battisti", quali i "Delirium", quali tanti stranieri che più non si riesce a contarli, quali infine Nicola Di Bari, Gagliardi, Nada.

E non vi viene mica in mente che il pubblico italiano gradirebbe ad esempio musiche quali, tanto per citare, quelle del tipo di Love Story, o del Dottor Zivago o meglio ancora delle belle canzoni a voce spiegata tipo l'indimenticata Tu che m'hai preso il cuore, oppure Old man river? o altre di tanti altri generi (Polvere di stelle, Beguin the beguine ecc.), e cioè semplicemente delle belle musiche e basta? No questo non lo pensate neanche!» (Seguono le firme d'un gruppo di lettori fiorentini).

«Egregio direttore, attualmente la radio diffonde, se pur ridotte, ancora canzoni italiane, ma per lo più in ore in cui la maggior parte dei radioascoltatori non possono sentirle per motivi di lavoro. Inoltre il Secondo Programma per troppe sere della settimana va avanti con canzoni straniere e con romanzi a puntate. Propongo di trasmettere musiche tipo Piacevole ascolto e, una volta o due la settimana, mezz'ora di musica con orchestra formata da strumenti a plettro; idem per musiche con fisarmoniche (canzoni, brani d'opera, ecc.). Propongo ancora di richiamare al microfono il maestro Gallino e la sua eccellente collaboratrice per riprendere quelle trasmissioni di musiche da operette, commentate (naturalmente quando saranno terminate le trasmissioni La vedova è sempre allegra? del simpatico Nunzio Filogamo). Tutte queste trasmissioni dovrebbero avere, come detto, la durata di 30 minuti, ma 30 minuti effettivi» (Giuseppe Alessio - Roma).

«Egregio direttore, ho sedici anni ed ho notato una lettera di "molti cittadini di Pisa" sul n. 12 del suo settimanale nella quale essi criticano i dirigenti della RAI, la musica "pop" ed in particolare la trasmissione Mach 2. Secondo me è antidemocratico pretendere che il mondo vada interamente come si vuole, tanto più che la suddetta trasmissione va in

onda su uno dei tre programmi (sugli altri 2 ci sono "trasmissioni piacevoli" o "bella musica"). Sia detto, per inciso, che nella settimana dal 19 al 25 marzo Mach 2 occupava 1/16 delle trasmissioni ed 1/8 dei programmi di musica in onda la sera sui tre programmi RAI. Che questa sia una trasmissione criticabile (quale non lo è?) è vero; ad esempio a me, che preferisco Per voi giovani, non piace molto, ma sono convinto che molti giovani sono felici di avere un'alternativa quando, la sera, accendono la radio e non desiderano ascoltare né opere, né commedie, né poesie. Giusto, niente raccomandati! (che, se ci sono, non si chiamano certamente "musica pop" o "musica underground"). E poi musica italiana, certo: ci sono anche i formidabili Premiata Foneria Marconi, le Orme, Claudio Rocchi, Guccini, gli Osanna, i Panna Fredda ed altri» (Stefano Polato - Venezia).

Mario Landi precisa

«Gentile direttore, l'amico Campana, in una intervista ad Ubaldo Lay, parla del primo spettacolo di prosa TV. Dopo cena, definendolo un avvenimento "storico". Allora, proprio per la storia, vorrei precisare che la regia fu mia e non di Anton Giulio Majano. Sono passati più di vent'anni da quel 1° marzo 1952, una data importante per la nostra televisione ed è naturale che io tenga alla precisazione. Tanto più che, sempre in questa settimana, lo scenografo Cesarini da Senigallia, su un settimanale, attribuisce a Falqui uno dei miei migliori spettacoli televisivi. Un mese in campagna di Turghenjev, con Andreina Pagnani e Romolo Valli, spettacolo che segnò anche il debutto televisivo di Warner Bentivegna. Sto evidentemente invecchiando, perché è la prima volta che scrivo ad un giornale per rettificare inesattezze. La ringrazio e la saluto cordialmente» (Mario Landi - Roma).

Musco, Govi e altri

«Egregio direttore, mi permetto, col di lei tramite, di pregare l'Ente televisivo di farci rivedere quelle belle, simpatiche interpretazioni di commedie offerte da cari artisti come Angelo Musco, le sorelle Gramatica, Cesco Baseggio, Gilberto Govi, ecc. che hanno allietato le nostre serate davanti al video e che purtroppo sono tutti scomparsi!» (Serafino Capra - Codigoro).

Un consiglio? Lasci perdere

«Gentilissimo direttore, sono un ragazzo di 19 anni, frequento l'ultimo anno di un istituto tecnico industriale per conseguire il diploma di perito. Fin da giovane era il mio sogno diventare un bravo attore, ma non ho mai saputo da che parte incominciare. Le capacità dell'attore le ho sempre avute fin da piccolo, e sono in molti gli amici che mi hanno detto come mai, con un fisico come il mio, non faccia l'attore cinematografico, perché se lo facessi, dicono, potrei diventare un novello James Bond,

segue a pag. 4

SCIROPPI **FABBR**

con il NUOVO, fantastico
BICCHIERE del Pirata

in
OMAGGIO
sulle bottiglie da 750 gr.



AGENZIA LDB

**...il buon bere
comincia dal bicchiere**

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 2

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tanto più che mi hanno dato il soprannome di Bond. Vorrei sapere da lei se c'è qualche casa cinematografica, che cerchi volti nuovi per il cinema, disposta a farmi fare dei provini, o a chi rivolgermi per realizzare queste mie aspirazioni. I miei requisiti fisici sono: occhi azzurri, capelli castano-biondi, altezza 1 metro e 84 e peso 82 chili. Inoltre vorrei sapere se dopo l'Odissea televisiva, verrà presentata dalla televisione anche l'Iliade di Omero, e se verrà presentata, in che periodo» (Bob Italy - Trieste).

Con qualche grinza

«Egregio direttore, siamo alcuni ragazzi studenti-lavoratori, ed è la prima volta che ci capita di scrivere ad un giornale. Vi scriviamo per avere un vostro parere in relazione ad un problema sociale assai grave e cioè quello dell'inquinamento atmosferico in relazione con la sempre crescente popolazione mondiale. Il punto è questo: noi, così come molte altre persone, ci stupiamo che eminenti professori e personalità scientifiche, esaminando tale problema, non sappiano trovare alcuna soluzione concreta, ma si limitino a trattarlo. Eccole un esempio: nella trasmissione radio Speciale GR, andata in onda martedì 19 ottobre 1971, venne affrontato il problema da esperti i quali, arrivati alla conclusione, trovarono vaghe soluzioni per migliorare la situazione. Accennarono alla eliminazione delle industrie nelle zone verdi; che ogni abitante si limiti a possedere non più di una macchina ecc. Per noi, questi eminenti professori cercano solo delle soluzioni assurde, senza riuscire a centrare la vera ed unica soluzione. Non possiamo eliminare, seppure parzialmente, le industrie, anzi, occorre accrescerle se la popolazione è in continuo aumento. Se, al punto d'oggi, come accennato nella trasmissione, siamo come astronauti, cioè abbiamo solo l'essenziale per la sopravvivenza, in futuro non possiamo osare pensare cosa succederà. Ciò detto, l'unica soluzione da attuare secondo il nostro parere, è una soltanto: eliminare ed in seguito ridurre le nascite, solo in questa unica alternativa verrebbe realmente affrontato il problema. E' solo operando alla radice di questo malessere come appunto indicato, che potremmo ritornare alla normalità, al benessere di tutti ed usufruire del progresso tecnologico anziché farci schiacciare dallo stesso. Un paragone che si adatta perfettamente al caso: immaginiamo un campo di grano ove ogni singola piantina ha solo lo stretto necessario per poter crescere e dare i suoi frutti. Se in questo campo, già saturo di semi, ne vengono seminati altri ancora, tutto il campo più o meno seccherà contemporaneamente; facile si presenterebbe la risposta al perché. Esattamente noi siamo nelle stesse condizioni. Un altro fatto importante è quello che i nostri figli, per il momento allegri e felici, in un futuro più o meno vicino si lamenteranno con noi stessi che li mettiamo al mondo, perché il loro (se continuiamo di questo passo, senza prendere alcuna misura di sicurezza) sarà

un mondo sicuramente caotico. Non proseguiamo oltre, dato che su questo argomento si potrebbe parlare per molto ancora.

Occorrerebbe essere tutti un po' più consapevoli di ciò, e prendere le relative soluzioni per attuarle al momento stesso della situazione. E' un controsenso pensare che nel mondo esistano ancora le guerre, per delimitare i confini a vantaggio dell'una o dell'altra nazione, mentre la sovrappopolazione mondiale, in un futuro assai prossimo, farà scomparire l'uomo dalla faccia della Terra. Questa non è una lettera drammatica, sono solo due parole sul problema attuale, per riflettere, e prendere le debite misure, non a parole ma a fatti» (Un gruppo di ragazzi pistoiesi).

Il vostro ragionamento fila chiaro, semplice e lineare, salvo qualche piccolissima grinza. Voi proponete di eliminare, almeno per un certo tempo, le nascite. In che modo? Con una legge? E a chi disubbidisce, che cosa proponete di fare? Uccidere il bimbo messo al mondo? Sterilizzare i genitori colpevoli? E' una prospettiva molto pericolosa (a dir poco). Ammettiamo pure che nei Paesi occidentali questa tesi (di hitleriana derivazione) possa essere accolta e messa in pratica, benché dal 1939 al 1945 sia stata combattuta una guerra atroce per impedirla: credete che l'accetteranno i Paesi afro-asiatici e quelli latino-americani? Finora ogni tentativo di imporre loro dall'alto la limitazione delle nascite ha ottenuto questa risposta: «Voi occidentali volete far diminuire le nostre popolazioni per poter continuare a dominarci». Non solo, ma è stato anche osservato che l'Asia ha una densità di trenta abitanti per chilometro quadrato, l'Africa di otto, l'America meridionale pure di otto, mentre l'Europa presenta una densità media di quasi 60 e gli Stati Uniti di 21. Perciò — dicono i Paesi in via di sviluppo — potremo cominciare a parlare di regolazione delle nascite quando anche noi avremo la vostra densità. Certo, dovremo non stancarci di persuaderli a cambiare indirizzo. Ma se non vogliono, che cosa facciamo? Ci sono due vie: o non aiutarli più, o sterminarli con una guerra. Con il primo sistema ci troveremo miliardi di affamati che si getteranno sulle nostre contrade; con il secondo si provocherebbe, a dir poco, un tale caos da distruggere forse la nostra stessa civiltà. Altra piccola grinza. Voi dite che non possiamo eliminare le industrie. Ma sapete che per poter conservare l'attuale produttività occorre un sia pure leggero aumento della popolazione, altrimenti non si trovano braccia e soprattutto cervelli agili e giovani per far funzionare le aziende? In Italia cento anni fa solo cinque cittadini su cento avevano una età superiore ai 65 anni, oggi sono undici. Intanto coloro che hanno un'età cosiddetta lavorativa (tra i 15 ed i 40 anni) stanno diventando una minoranza. Quindi eliminare le nascite significa bloccare il progresso economico, con grave rischio per il nostro stesso futuro, anche senza la minaccia delle popolazioni degli altri continenti. La verità è che la diminuzione delle nascite non

segue a pag. 6



Le Kessler cantano nel L.P. "Alice and Ellen around the world"

L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto le Gemelle Kessler a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania. E in altri paesi. Decine di migliaia di televisori.

Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia.

Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprarne uno da chi - oltre a una grande esperienza nel bianco e nero - ha già un'esperienza in questo campo?

Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.



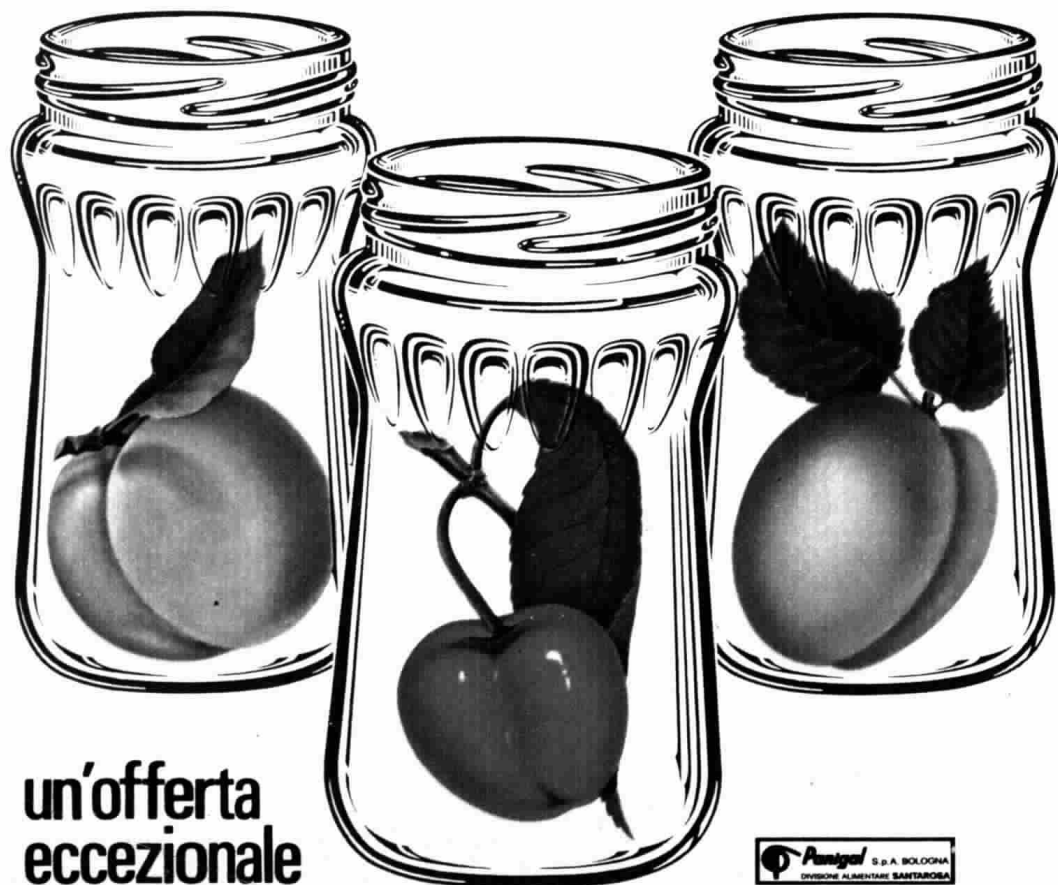
REX
più avanti in elettronica

1 1/2 KILO GRATIS:

un vasetto di squisita confettura



i famosi frutti rari



un'offerta
eccezionale



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

è il presupposto per un alto livello di benessere, ma — come dimostrano i Paesi industrializzati ad alto tenore di vita — la conseguenza. Quei professori che voi disprezzate lo sapevano benissimo; ed ecco perché avanzavano varie soluzioni per migliorare la situazione: perché la soluzione demografica è solo apparentemente una soluzione.

E qui potrei dare inizio ad una lunga dissertazione, ma spero che vi accontentiate di questa risposta forzatamente sommaria. Se però il problema veramente vi appassiona, allora vi consiglio di leggere un libro uscito qualche tempo fa: Jean-Marie Poursin, *La population mondiale*, Parigi, ed. du Seuil. Vi farà pensare, e soprattutto, credo, vi farà diventare meno pessimisti.

Buongiorno con...

«Egregio direttore, mi rivolgo a lei per chiederle qualcosa che mi interessa e che riguarda il programma Buongiorno con... Non so se lei potrà fare qualcosa, ma per me l'importante è che qualcuno di quelli che sono addentro in queste cose sappia come la penso e come la vedo. Dunque: 1) Spesso le notizie sulla vita dei cantanti, sulle canzoni... sono state inesatte. Due esempi che ho ancora freschi in mente: Ombretta Caselli invece che Ombretta Comelli per indicare il vero cognome della signora Colli; e Amsterdam che Rosanna Fratello ha portato in finale al Festival di Sanremo di quest'anno... invece non è vero, purtroppo! (forse l'annunciatrice era una tifosa della Fratello, come me!).

2) Come mai, si licet, cantanti come Louiselle, Robertino, R. Del Turco, Lolita, Giuliana Valci, Anna Maria Izzo, Alessandra Casaccia, Fiammetta, Angelica, Dominga, Maria Doris, Mario Tessuto, Irene Papas, non sono degni di passare una seconda volta all'ascolto del pubblico? Infatti se non vado errato questi cantanti sono passati una sola volta da quando c'è il programma.

3) Mi sembra (non ci metto la mano sul fuoco) inoltre che ci siano altri bravi cantanti (alcuni bravissimi) che potrebbero benissimo figurare nel citato programma e che non sono ancora stati presentati. Per esempio: Rossano, Luigi Tenco, Giovanna, Marie Laforêt, Lorenza Visconti, Vanna Brosio, Lucia Rizzi, Franca Galliani, Emy Cesaroni, Stefania. E altri...

4) Vorrei chiedere anche se c'è un motivo particolare per cui quando ci sono i "big", in genere, vengono presentati sempre i soliti motivi (anche se belli...). Questo avviene, per esempio, per Dalida, la Varian, Massimo Ranieri, Rosanna Fratello, Anna Identici, Gianni Pettenati, Orietta Berti, e ancora per Dori Ghezzi, per Edda Olari, Marisa Sannia» (Luciano Portelli - Torino).

Pubblico questa lettera perché può essere interessante vedere quale attenzione suscitano programmi che viceversa hanno lo scopo, molto più modesto e molto più semplice, di intrattenere piacevolmente il pubblico in orari del tutto particolari come quelli del mattino, quando la maggior parte di noi si affretta per recarsi al lavoro e, si pensa, presta un ascolto

distratto, comunque non impegnato. E invece c'è chi si preoccupa che cantanti come «Louiselle, Robertino, R. Del Turco, Lolita, Giuliana Valci, ecc.» siano «passati» una sola volta da quando c'è il programma e che altri non siano stati ancora presentati, mentre pensa che eventuali errori come quello concernente la canzone *Amsterdam* di Rosanna Fratello siano dovuti — ammessa l'esattezza del rilievo — al «tifo» dell'annunciatrice di turno. Caro lettore, la prego vivamente di considerare con minore serietà queste note e queste informazioni che non riguardano né Dante Alighieri, né Petrarca, né Beethoven, ma semplicemente onesti lavoratori dello spettacolo, alcuni destinati anche, se hanno fortuna e talento, a diventare divi, ma che anche se diventati divi restano comuni mortali come lei e come me.

Viaggi cosmici

«Egregio direttore, in una passata trasmissione di Come e perché è stata data una risposta di un bravissimo professore di fisica relativa alla velocità delle astronavi e alla forza di gravità che devono vincere per librarsi nello spazio. Siccome devo condurre delle ricerche su questo argomento (frequento la terza media), le sarei molto grata se potessi leggere quella risposta sul Radiocorriere TV» (Maria Gabriella Lojarro - Rivoli).

Ti accontento subito. Ecco il testo della risposta: «Tutti sappiamo che, se lanciamo una palla verso l'alto, questa dopo un poco ricade. Naturalmente più velocemente lanciamo la palla, più in alto essa arriva. Si potrebbe lanciare una palla tanto velocemente da farla sfuggire all'attrazione della Terra? La risposta si trova applicando la formula della gravitazione universale di Newton; per superare la forza di attrazione terrestre occorre che la palla abbia una velocità di circa dieci chilometri al secondo. Una bella velocità! Corrisponde infatti a ben 36 mila chilometri all'ora, più di dieci volte la velocità che raggiungono gli aerei supersonici. Come si fa ad imprimere ad una palla, o ad una capsula spaziale, una velocità così fantastica? Abbiamo assistito, ormai più di una volta, alla partenza delle spedizioni lunari. Il grande razzo vettore ha in basso un certo numero di motori, dai quali si scaricano delle grandi quantità di gas incandescenti. La velocità con la quale questi gas escono dal motore e la quantità di essi determinano quella che si chiama la «spinta» del motore, cioè la forza con la quale il motore spinge il razzo. Ma quale sarà la velocità che il razzo potrà raggiungere, per effetto di questa «spinta», dopo aver consumato tutto il suo carburante? Questo è un problema di fisica abbastanza semplice da risolvere. Si trova che la velocità finale è uguale alla velocità di scarico dei gas moltiplicata per un numero che dipende dal rapporto tra il peso del razzo pieno di carburante ed il peso di esso vuoto. Ora la velocità di scarico dei gas, con i propellenti chimici che si conoscono, è di circa tre chilometri al secondo. Il fattore che dipende

segue a pag. 8

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI

**costa solo
mezzo
bicchiere
in più**



BARBERA DEL PIEMONTE
LAMBRUSCO DELL'EMILIA
TOSCANO DI FATTORIE
BARDOLINO
FRASCATI
SOAVE
CASTEL DEL MONTE
GARGANEGA DEL VENETO
SQUINZANO
MERLOT DEL VENETO
CERASUOLO DELLE MURGE



Scrivi con **GRINTA**[®] la nuova penna NAILOGRAFICA che dà grinta alla scrittura

GRINTA con la sua punta di nylon
dura e indeformabile, scrive sottile
o spesso come vuole la tua mano.

GRINTA scrive più a lungo
perché l'inchiostro non evapora
grazie al cappuccio a "click"
ermetico!

L.200

GRINTA è un'invenzione **PAPER MATE**.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

dal rapporto tra razzo pieno e razzo vuoto può essere di circa due. Tre per due fa sei: si può al meglio arrivare ad una velocità di circa sei chilometri al secondo. Per allontanarsi dalla Terra non basta. E allora? Allora si ricorre alla somma delle velocità. Cioè il primo razzo, il primo stadio come lo chiamiamo ora, arriva alla velocità di sei chilometri al secondo. A questo punto esso è vuoto, si stacca e comincia a funzionare un secondo stadio. Questo può far crescere per esempio la velocità di altri tre chilometri al secondo. Questa seconda velocità, ed è qui la cosa importante, si aggiunge alla prima. Dopo che è stato consumato il carburante del secondo stadio, si ha una velocità di sei più tre, cioè nove chilometri al secondo. Si ripete il gioco con un terzo stadio. Dopo aver abbandonato il secondo, il terzo stadio arriva a superare i dieci chilometri al secondo, cioè quanto basta per vincere la forza di gravità.

Filodiffusione

«Gentile direttore, spero vorrà darmi ospitalità nella sua rubrica, e la ringrazio. Le premetto che per ascoltare della buona musica classica mi sono abbonata alla filodiffusione, poiché alla radio è pressoché impossibile soddisfare questo desiderio. Ma mi sono già pentita della mia decisione. La persona o le persone preposte alla scelta del 4° canale (Musica classica) hanno evidentemente una predilezione per l'organo, il clavicembalo, la musica del '600 e del '700. Il tutto apprezzabilissimo perché pregevole, ma a lungo andare, tutti i giorni, tutte le ore del giorno, organo e clavicembalo stancano l'orecchio e il cervello.

Non potrebbero variare un po'? Beethoven, Chopin, le sinfonie, i Concerti per piano e orchestra, il pianoforte (il più completo e perfetto degli strumenti) sono i grandi esclusi» (Yole Savà - Milano).

Ha mai provato, gentile signora, a pensare che cosa significa programmare in filodiffusione per 365 giorni all'anno e per 7 ore al giorno (cioè per 2555 ore) musica classica? E ha mai pensato che la stessa musica classica va in onda negli altri programmi radiofonici tutti i giorni per un numero di ore non indifferente (mi sembra superfluo fornirle l'esatto dato statistico)? Se lei riflette più attentamente, vedrà che non possono bastare le nove Sinfonie, il Concerto per violino e orchestra e i cinque Concerti per piano e orchestra di Beethoven nonché i due Concerti per piano e orchestra di Chopin per «coprire» questo tempo. E allora, a parte la nostra funzione culturale, diventa necessario trasmettere organo, clavicembalo, musiche del '600 e del '700, di avanguardia, ecc.

Ciò premesso, mi sembra che anche nella settimana in cui è stata redatta la lettera, datata 14 dicembre e, quindi, relativa alla settimana di programmazione 12-18 dicembre 1971, di esclusione, per Beethoven, nella filodiffusione non possa assolutamente parlarsi, se si tengono presenti le seguenti trasmissioni previste: domenica 12: Concerto del Trio Italiano (h. 13,30, replica h. 22,30) inte-

ramente dedicato a musiche dell'autore; mercoledì 15 (h. 12,30, replica h. 21,30): Sonata in do magg. op. 102 per violoncello e orchestra; mercoledì 15 (h. 15,30 - stereofonia): Sonata per violino e pianoforte «La primavera»; giovedì 16 (h. 8, replica h. 17): Sei bagattelle op. 126 per pianoforte.

Forse poco per chi chiede solo e sempre musica degli autori preferiti, ma abbastanza, riteniamo, per giustificare del tutto i nostri programmatori soprattutto se si pensa che, nello stesso periodo di tempo, sono andati in onda la *Leonora* n. 3 (nel concerto sinfonico di sabato 18 dicembre h. 21,30 Terzo Programma) e l'ouverture *Le rovine di Atene* (pezzo di apertura del concerto sinfonico di giovedì 16 dicembre h. 21 Programma Nazionale).

Voi ed io

«Signor direttore, siamo un gruppetto di cinque sartine che ogni giorno, mentre lavoriamo, ascoltiamo volentieri Voi ed io. Da un po' di tempo però non ci piace più perché non ci sono più le annunciatrici e gli annunciatori che parlano insieme al presentatore. Prima ridevamo sempre per qualche bella battuta ed anche ci piaceva sentire un po' di movimento nella trasmissione. Ora parla sempre l'attore e noi ci annoiamo. Poi pensiamo che anche quel povero attore da solo si annoia» (Cinque sartine di Montesacro).

Gentili lettrici, Voi ed io non ha mai mutato formula — né intende mutarla — perché è tra le nostre trasmissioni più gradite e che incontrano un sempre crescente favore di pubblico, come dimostrano gli indici di gradimento e il numero degli appassionati, sempre elevato, che segue la rubrica. Evidentemente, quindi, si è trattato di qualche trasmissione, o di un certo numero di trasmissioni, che voi avete apprezzato meno di altre precedenti. Sono gli alti e bassi che caratterizzano lo spettacolo perché da che mondo è mondo non esiste nulla che accontenti tutti e nulla che seguiti ad accontentare quanti sono soddisfatti e per molto tempo e nella stessa misura.

Di più non mi sembra di poter dire; o forse sì, augurarmi, cioè, che la trasmissione abbia ritrovato anche per voi quella funzione di lieto trattamento, che si propone per ognuno dei suoi ascoltatori.

E la serie B?

«Egregio direttore, in moltissime città anche molto grandi (Roma, Bari, Palermo) e anche in altre, per esempio Perugia e Terni, ci sono squadre di calcio che militano nel campionato di serie B. Ebbene, per queste squadre, indipendentemente dal profitto in campionato, la Domenica sportiva non spreca nemmeno un metro di filmato, né una parola di commento, mentre per le otto partite di serie A i film sono lunghissimi e il commento pure. A me ciò non sembra giusto e credo di interpretare anche il pensiero di molti altri cittadini. Si potrebbe inserire almeno un filmato della serie B, accanto alle altre otto partite di cui sopra?» (Luigi Cicalini - Perugia).

Simmenthal ha 50 anni di esperienza

e questo è il risultato sulla vostra tavola



**Le camere degli anni 70
sono componibili, vive e colorate.
Soluzioni nuove per grandi e per ragazzi,
per non annoiarsi più.**

E' la proposta Erika la nuova grande idea

Salvarani



Dopo 20 anni di esperienza nell'arredamento della cucina, la tecnologia Salvarani è diventata scienza dell'arredamento della casa. Nascono le nuove camere matrimoniali, le camerette dei ragazzi, gli armadi guardaroba componibili. Nasce una nuova, grande produzione di qualità, rispettosa di esigenze diverse, di modi di vivere evoluti. E' la linea "Erika" della Salvarani, una linea di mobili coloratissimi e giovani.



"Erika" sono camere per dormire e per vivere. Camere forti e allegre. Spazi nuovi per i grandi e per i ragazzi. "Erika"



sono mobili moderni ed eleganti, con enormi spazi interni, capacissimi armadi e cassettiere a profondità piena.



"Erika" sono camere da letto intelligenti e vive come le cucine Salvarani. Solo Salvarani poteva farle così. E le ha fatte.

i servizi Salvarani

Salvarani ha creato per voi migliaia di punti di vendita. Ognuno di essi è una centrale di servizi Salvarani, con personale tecnico specializzato per orientarvi all'acquisto, per suggerire soluzioni di arredamento, per realizzare gratuitamente progetti e preventivi. Dopo ogni acquisto, il negozio resta al vostro servizio per una assistenza totale. E gratuita: perchè ogni elemento componibile Salvarani è coperto da certificato di garanzia. I prezzi Salvarani sono uniformi e controllati in tutta Italia. Ogni rivenditore Salvarani formulerà per voi piani diversi di pagamento a lunghe rateazioni, senza anticipi, senza cambiali.

le dimensioni Salvarani

Salvarani è uno dei più grandi complessi europei per la produzione di arredamenti componibili. Salvarani impiega circa 3000 dipendenti nei 300.000 mq. degli stabilimenti e nella sua



organizzazione di vendita e assistenza. Salvarani esporta arredamenti componibili in tutti i Paesi del Mercato Comune e in numerosi altri Paesi extraeuropei.



Salvarani. Le nuove dime



nsioni del vivere insieme

Quando a Hong Kong si beve un americano

è Gancia l'Americanissimo

Gancia Red

60 gr. di Gancia Americano,
liscio o con soda
o acqua tonica,
1 fetta di arancia.
Ghiaccio in cubetti



Entrate nel giro di
Gancia Americano
(il più bevuto nel mondo)

5 MINUTI INSIEME

Tristezza

« Nel fiore dei vent'anni mi sento uno straccio, senza più alcuna voglia di vivere. Da un anno poi, la mia infelicità è senza fine; posso dire di aver toccato il fondo della disperazione. Forse i miei problemi la faranno sorridere, ma per me sono fonte d'immensa tristezza, tanto che non c'è giorno in cui mi alzo dal letto senza pensare al suicidio.



ABA CERCATO

Giorno per giorno sto perdendo i miei capelli che mi pendono ai lati del viso come spinaci, senza vitalità e bellezza. Per una ragazza è terribile non sentirsi almeno carina; ma non è solo questo il mio problema. Io non riesco a comunicare con le altre persone, sono rinchiusa nel mio guscio, dal quale non esco mai. Il mio ragazzo soffre di questo mio carattere, ma è più forte di me, sono capace di restare muta per ore. Ho 21 anni ma non sono andata mai a lavorare appunto perché sono così timida: aver contatti con altre persone mi paralizza, arrossisco spesso e tremo tutta dentro. Non so da cosa derivi questo mio atteggiamento. Sono andata dal dottore il quale mi ha detto che sono troppo emotiva e anche immatura. Sento di essere di peso a tutti di non meritare nulla e perciò voglio farla finita. Tra un anno dovrei sposarmi, questa è l'unica cosa che ancora mi tiene un po' su, ma sono ancora troppo lunghi i mesi d'aspettare, io non ce la faccio più. Mi chiedo se avrò la forza di uccidermi. Se l'avrò certamente non riuscirò a leggere la sua risposta. La morte è la mia unica soluzione e so che con quest'atto dimostrerò la mia vigliaccheria. Ma poi ci sarà finalmente solo il buio » (Tristezza).

Cara Tristezza (ti chiamo così, come vuoi tu) ho appena ricevuto la tua lettera, non mi dai la possibilità di rintracciarti rapidamente, allora non mi rimane che risponderti così, attraverso il giornale anche se so che mi leggerai tra due settimane. Perché tu leggerai ciò che sto per dirti. Di una cosa ho la certezza, non ti sarai suicidata e non lo farai mai, perché, vedi, nella lettera che mi hai scritto, un po' sconvolta, hai detto una sola cosa vera: « So che uccidendomi dimostrerò fino in fondo la mia vigliaccheria ». Tu non sei vigliacca, stai solo attraversando un brutto periodo, come succede a tutti, anche a me, ti senti triste, sola, nonostante il tuo ragazzo. Il solo fatto che lui soffra nel vederti così dovrebbe farti capire che ti vuole bene e ti pare poco avere vicino una persona che ti ama? L'unica cosa che ti fa piacere è pensare al prossimo matrimonio, ma non puoi e non devi affrontare così una vita a due, le tue condizioni di spirito prima di questo importante passo debbono essere ben diverse! Non risolvi nulla a star chiusa in te stessa a pensare a quanto sei infelice. Se ti senti di peso è perché non hai nulla da fare che pensare a te e ai tuoi problemi. Perché non pensi invece di renderti utile agli altri? Sei timida, ma la timidezza si vince con un po' di buona volontà. Devi avere un lavoro, devi occupare le tue giornate per qualcosa di utile. Hai mai pensato che nella tua città esistono degli asili, dei posti dove ci sono tanti bambini soli, tanti poveri vecchi abbandonati che hanno bisogno solo di un po' di affetto, anche se dato con timidezza? Presentati, offri la tua opera, anche gratis, sarai utile a loro e guarirai te stessa perché la sera quando tornerai a casa stanca di una giornata faticosa, perché sarà faticoso, potrai guardarti allo specchio e dirti: « Oggi sono stata d'aiuto a qualcuno, ho dato anch'io qualcosa ». Ma sapessi quanto riceverai in cambio di quel poco che darai; dentro di te avrai una forza nuova che ti permetterà di affrontare la vita futura vicino al tuo ragazzo con gioia, con amore, con energia, ti sembrerà di rinascere e sarai anche più bella perché è ciò che abbiamo dentro che si rispecchia sul nostro viso e tu dentro sarai ricca. Hai 20 anni, una vita davanti a te, tante cose meravigliose da fare, tante cose da vedere, tanto mondo da conoscere. Coraggio, alza la testa, guardati attorno e mettiti al lavoro. Non importa se non mi scriverai ancora, capirò che sarai occupata e felice, e lo sarò anch'io.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



LIANA ORFEI

il mio cavallo vincente ha due ali in più

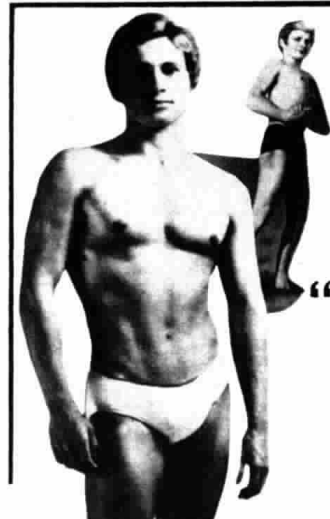
le ali di Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

● per chi apprezza uno scatto in più ● per chi vuole più Km per ogni litro ● per chi pretende più sicurezza per ogni Km
ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil

due ali in più
ai cavalli motore

Jean Paul Bernier
(Mister Francia
categoria Juniores)
Dichiara:



"IL BULLWORKER TRASFORMA I RAGAZZETTI IN ATLETI"

Jean Paul Bernier ha 20 anni. Ha conquistato il titolo di «Mister Francia» categoria Juniores nel 1970. Le sue misure: altezza 1,73 m., peso 80 kg., torace 1,26 m., giro di spalle 1,44 m., bicipite 44 cm., avambraccio 33 cm., giro di vita 75 cm., coscia 65 cm., polpaccio 44 cm.

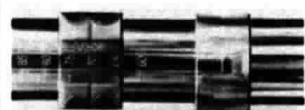
«In seguito ad un incidente in cui mi ero fratturato tre vertebre, decisi di dedicarmi alla cultura fisica per rimettermi in forma. Scelsi il Bullworker per allenarmi a casa. I progressi furono talmente fantastici e rapidi, che dopo 6 mesi un amico mi ha fatto iscrivero al concorso per «Mister Francia» e ho vinto. Il Bullworker è formidabile e lo raccomando ad ogni giovane desideroso di sviluppare una muscolatura potente e per di più in fretta e senza sudare sette camicie».



**IL BULLWORKER VI GARANTISCE
RISULTATI CHE POTRETE VEDERE
E MISURARE DOPO DUE SOLE
SETTIMANE DI ALLENAMENTO
QUOTIDIANO DI 5 MINUTI altri-
menti non pagherete nulla**

Si, in meno tempo di quanto vi occorra per farvi la barba, il Bullworker può darvi quel corpo muscoloso che gli altri uomini vi invidieranno e le donne ammireranno. Cinque minuti al giorno bastano a procurarvi bicipiti impressionanti, al posto di due esili braccia, a sviluppare un torso potente, ad allargarvi le spalle, a forgiare dei muscoli addominali d'acciaio, a rendere muscolosi polpacci e cosce. Saranno garantiti entro 2 settimane risultati che si potranno constatare allo specchio e verificare con un metro da sarto, altrimenti non pagherete nulla. Impostate oggi stesso il buono per ricevere ogni dettaglio. Nessun obbligo d'acquisto. Niente visite di rappresentanti.

Nuovo! IL DINAMOMETRO INCORPORATO



vi mostra i progressi che fate sin dal primo giorno. Dopo ogni esercizio vi basterà di leggere il risultato sulla scala graduata del dinamometro e confrontarlo con il traguardo raggiunto il giorno prima. Resterete stupefatti nel vedere la velocità con cui aumenta la vostra forza — 3 volte più in fretta che con i metodi soliti — fino al 4% alla settimana e fino al 50% in soli 3 mesi. Spedite oggi stesso il buono per avere TUTTI I DETTAGLI GRATUITAMENTE.

© Copyright ORPHEUS S.p.A. «Pro Casa»

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARA' SUFFICIENTE CHE CI INVII, INCOLLATO SU UN CARTONCINO, IL BUONO POSTO QUI SOTTO. I lettori residenti nella Confederazione Svizzera sono pregati di rivolgersi, per ogni richiesta, al «CERCLE DES LOISIRS.S.A.» Case Postale 1046 - 1001 - LAUSANNE.

Prov.	Cod. e Città	Via	Cognome	Nome	Mittente:
BR 190/21					

**ORPHEUS S.p.A.
PRO-CASA**

via R. De Cesare, 16
00179 Roma

spedire senza busta
affrancatura a nostra carico

DALLA PARTE DEI PICCOLI

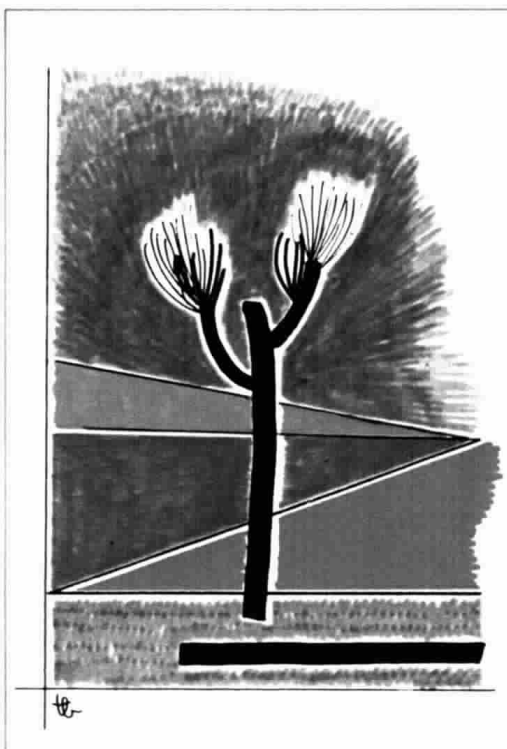
I ragazzi che abbiano compiuto i 10 anni (e che non abbiano superato i 20) possono girare in treno per tutta l'Europa pagando circa 41.000 lire. Questo è infatti il prezzo di una speciale tessera valida da marzo a novembre di quest'anno, istituita nel quadro delle celebrazioni del cinquantenario dell'Unione Internazionale delle Ferrovie. Nel Paese che rilascia la tessera, nel nostro caso l'Italia, il ragazzo che la possiede avrà diritto a uno sconto del 50% sui biglietti ferroviari. Negli altri Paesi invece potrà compiere in treno tutti i percorsi che crede senza nessuna spesa ulteriore.

Streghe e maghi

La letteratura infantile è ricca di personaggi straordinari, che viaggiano su manici di scopa, tappeti volanti, o magari appesi a un ombrello, da Mary Poppins a Peter Pan. Si aggiunge ora alla serie una nuova strega moderna: una riservata signorina della campagna britannica che decide di rompere la monotonia della sua vita studiando dei manuali di magia. Ma tre ragazzini la scorgono per caso mentre vola su un manico di scopa, e la ricattano. Tutto il paese conoscerà il suo segreto se essa non accetterà di dividere con loro la sua magia. La signorina cede e i tre fratelli si trovano addirittura in possesso di un letto volante. Non è che un comune letto d'ottone, come quelli in cui dorme una buona parte dei bambini di questo mondo. Ma basta girare un po' uno dei pomi del letto perché esso diventi il più veloce velivolo, capace di giungere in pochi secondi nei mari del Sud o addirittura nel passato, al tempo in cui le streghe venivano bruciate sulle piazze. Le avventure di questo fantastico letto vengono narrate da Mary Norton, in un libro che prende il titolo di *Pomi d'ottone e manici di scopa*, ed è edito da Mondadori. Avventuroso e semplice insieme, magico e pieno di poesia, viene divorato anche da quei ragazzini che di solito non amano la lettura. Un altro divertente romanzo, con un pizzico

di magia e un pizzico di fantascienza, è *Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato*, di Roal Dahl (sempre nelle edizioni Mondadori). Questa volta la storia si svolge attorno ad una fabbrica di cioccolato da cui escono meraviglie che fanno impallidire persino la casetta della strega di Hansel e Gretel. Naturalmente nessuno può entrare nella fabbrica, che resta avvolta nel mistero. Solo a cinque bambini il proprietario-inventore permetterà di scoprirne i segreti, ed essi si troveranno coinvolti in strane avventure.

Ancora di streghe parla un libro per i più grandi, *Maja e le streghe*, di Giuliana Bolchini, edito da Le Monnier. Maja è una ragazzina raccolta da una strega per farsene appoggio nella vecchiaia. Attraverso le sue vicende i ragazzi vengono portati alla corte di Mantova, sul finire del 1400, nella variopinta folla dei profughi milanesi. L'inquisizione incombe contro le streghe, ma c'è chi come Leonardo Da Vinci non crede se non nella ragione, e c'è anche nella Chiesa chi crede prima all'amore, al bene ricercato dentro di sé, piuttosto che al male perseguitato negli altri. Un romanzo robusto, che nella storia di ieri delinea con mano sicura gli errori di ogni razzismo e coglie la ricchezza umana di ogni persona, anche della più derelitta. Il volume fa parte di una collana, «gli ottanta», che ha l'intento di mettere i ragazzi a contatto, in termini critici, con le vicende più inquietanti di ieri e di oggi.



Ragazzi e cinema

Dal 15 al 22 aprile, a Venezia, la XXIII Mostra Internazionale del Film per ragazzi, organizzata dalla Biennale. Una giuria internazionale di sette membri, scelti tra personalità eminenti del mondo della scuola e del cinema, assegnerà i seguenti premi: il «Gran Premio», il «Premio Città di Venezia», il premio per la migliore selezione nazionale. Una giuria internazionale di ragazzi assegnerà il «Gran Premio della Mostra dei Ragazzi».

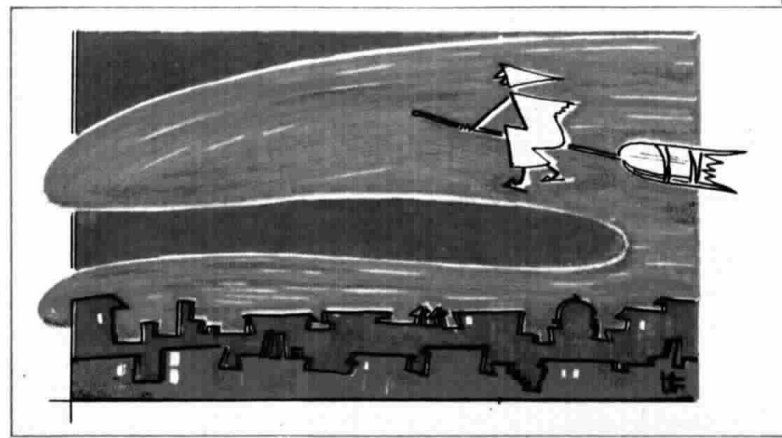
A Milano, nel marzo scorso, 4000 bambini delle scuole elementari hanno assistito a proiezioni di film bulgari d'animazione e sono stati invitati ad esprimere il loro giudizio riempiendo dei questionari. Alle proiezioni hanno assistito sia scolaresche con i propri insegnanti che bambini con i genitori. Erano stati preparati questionari diversi per

i ragazzi, per gli insegnanti, e per i genitori. I questionari dei ragazzi inoltre dovevano essere riempiti sia da singoli bambini, sia da gruppi di bambini dopo un dibattito guidato. L'iniziativa è stata del Centro di Cultura Popolare Internazionale di Milano, che si propone di sollecitare lo spirito critico dei ragazzi di fronte al cinema e alla televisione. I questionari compilati dai ragazzini hanno mostrato in loro una capacità di scelte qualitativamente superiori di quelle dei genitori. Inoltre sia i ragazzi che hanno partecipato al dibattito, sia quelli che non vi hanno partecipato hanno orientato le loro scelte nello stesso modo.

Un po' di verde

Il 21 marzo, a Milano, è stata celebrata una giornata ecologica per iniziativa della delegazione italiana della Lega Internazionale per la Salvaguardia della Natura. In questa occasione un gran numero di alberelli sono stati messi a dimora nei giardini delle scuole materne. Dopo le «settimane bianche» le «settimane azzurre»: sono organizzate dal turismo scolastico del Touring Club Italiano e offrono ai ragazzi delle grandi città la possibilità di una vacanza-studio con i propri insegnanti, a contatto con la natura. Si svolgono in provincia di Savona.

Teresa Buongiorno



Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.

Specifica per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN

un ricciolo d'esperienza in più

Scappa con Superissima

la nuova Super BP l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perchè la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



I NOSTRI GIORNI

STAMPA E DEMOCRAZIA

C'è un uomo, nella capitale degli Stati Uniti, che i politici temono, i colleghi invidiano e la gente rispetta e plaude: si chiama Jack Anderson, è sulla soglia della cinquantina, un aspetto bonario, nove figli e una casa abbastanza modesta. Fa il giornalista, e una sua breve colonnina di notizie e commenti appare regolarmente su 746 giornali sparsi in tutti gli Stati, ed è letta da circa cinquanta milioni di americani. Il caso di Jack Anderson ci può suggerire qualche riflessione. Cos'è che fa di Anderson un uomo tanto temuto e segui-

servizi del medesimo settore, tendenze pericolose, tentativi di corruzione. « Il mio lavoro », dice, « consiste nel dire alla gente cosa c'è dietro le quinte ». E' evidente che dietro le quinte dove guarda l'occhio implacabile di Anderson non c'è molto di bello da vedere. L'immagine della vita pubblica che esce dalla sua penna è sconsolante; ma la morale della storia consiste nel fatto che Anderson esiste, che non gli viene impedito in alcun modo di parlare, che i giornali stampano ciò che scrive, e che il suo conto in banca è modesto, perché egli non guadagna molto né per ciò che di-



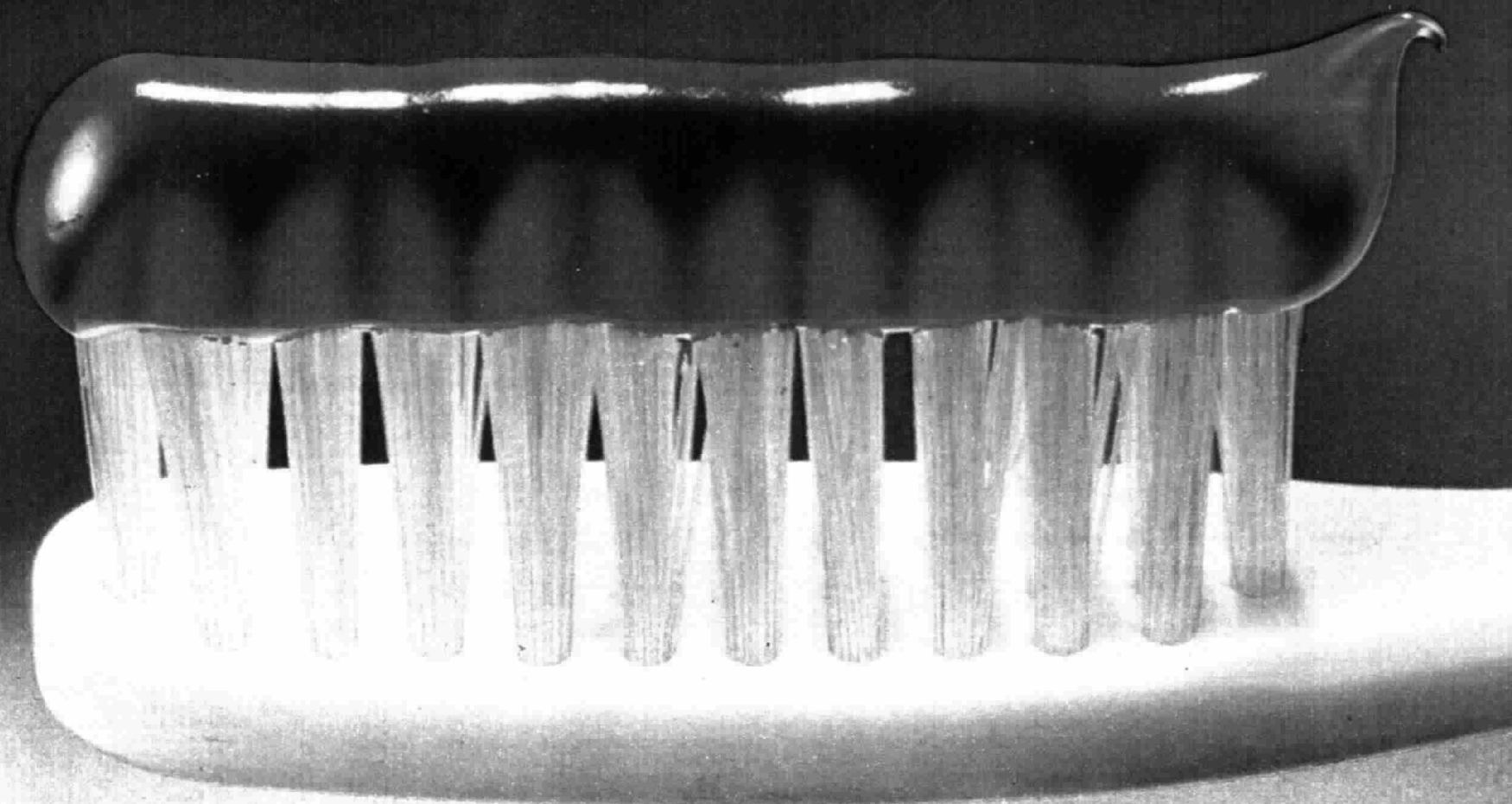
Il giornalista americano Drew Pearson (a sinistra): per molti anni fu una delle personalità più influenti degli Stati Uniti

to? Le sue rivelazioni, la sua capacità di frugare nei segreti di Washington, di ricevere rivelazioni e documenti segreti, di scompigliare i più rigidi « dossiers » sull'amministrazione pubblica, di far sembrare la macchina dello Stato protetta solo da una evanescente parete di vetro. Negli ultimi mesi, la colonnina di Anderson ha rivelato in modo incontrovertibile che fu concesso l'appoggio al Pakistan nella guerra con l'India per il Bangla Desh, che fu fatto un serio tentativo per impedire l'elezione di Allende in Cile, e che la Società dei Telefoni e dei Telegrafi ha goduto di appoggi irregolari. Le poche righe che questo quieto mormone educato a Salt Lake City scrive sui giornali fanno tremare uomini e poltrone, scuotono ministeri e dipartimenti, influenzano elezioni e affari. Anderson — secondo alcuni — è ormai così potente e informato da poter essere paragonato a un ramo indipendente del governo americano. Svela affari proibiti, rivalità fra

ce né, eventualmente, per ciò che potrebbe tacere. Il giornalismo americano ha una tradizione consolidata e antica di battaglie per la verità ad ogni costo, al servizio del pubblico: ed anche recentemente ha dato esempi assai confortanti di spirito d'indipendenza. E' l'altra faccia della medaglia che vede anche la stampa creare miti colossali, o aprire campagne interessate o diffamatorie. Nello spirito del giornalismo migliore, Anderson ha portato la sua intransigenza quasi religiosa, il suo spirito di denuncia costruttiva. Egli non vuole infangare gli uomini o le istituzioni, ma ne denuncia con forza le mancanze per renderli migliori. Ha ereditato la sua colonna da un altro grande giornalista ora morto, Drew Pearson, che era arrivato ad un livello di potere molto superiore a quello degli stessi governanti. Ora Anderson sembra avviato a superare lo stesso Pearson. Riceve migliaia di lettere, alcune con il suo solo nome come indirizzo. La

sua fama è paragonabile in America solo a quella di Ralph Nader, il crociato difensore dei consumatori, l'avvocato delle massaie americane. Le accuse di inesattezza e di spregiudicatezza non lo spaventano. Dispone di una minuscola organizzazione, tre giovani collaboratori; ma non ha bisogno di altri, perché sono le notizie che vanno a cercare lui. Il fatto più importante che circonda il lavoro di Anderson è che impiegati e dirigenti, a decine, si sentono in dovere di rivelargli i segreti dei loro uffici, le cose che ritengono ingiuste o irregolari o semplicemente degne d'essere conosciute e giudicate dal pubblico. Spetta poi al giudizio di Anderson selezionare, scartare le notizie compromettenti o impubblicabili, eliminare i casi personali. Idealismo e desiderio di giustizia o di vendetta si mescolano nei burocrati che diventano confidenti del « columnist » più temuto d'America: l'alternativa, per chi è al vertice delle responsabilità, è quella di paralizzare il proprio lavoro oppure di esporsi alle rivelazioni dei propri dipendenti. Forse il metodo non è cristallino, e il clima che si crea non è dei migliori, ma Anderson dice che non bisogna arricciare il naso, se si vuole che l'opinione pubblica venga debitamente informata. La Casa Bianca, la CIA, il Senato, il Pentagono, i grandi ministeri di Washington sono la riserva di caccia di questo ex missionario mormone, che non cerca sensazionalismi ma crede che la verità sia un dovere. Non beve, non frequenta i salotti politici della capitale americana, non guadagna cifre astronomiche. Dove finisce il diritto alla cronaca e dove comincia la ragion di Stato? E' una domanda che in America è echeggiata spesso, e anche negli ultimi tempi: dalla rivelazione della strage di My Lai alla pubblicazione delle carte del Pentagono sul *New York Times*. Da una parte, esiste il diritto del pubblico, in una democrazia, di conoscere i gesti, le decisioni e gli atti degli uomini che l'amministrano. Dall'altra, è lecito immaginare che un governo debba avere un margine di segretezza e possa contare sulla totale fedeltà dei suoi dipendenti. Dove passa il confine fra queste due posizioni? Anderson dice d'essere consapevole di tutto e di rendersi conto delle enormi responsabilità umane e civili che si assume quando lancia un'accusa o rivela un segreto. Senza bisogno d'aver il mito della notizia a tutti i costi, si può dire che uomini come Anderson onorano il giornalismo e aiutano la democrazia.

Andrea Barbato



Close-up il primo dentifricio trasparente, rosso, forte.

**agisce su tutta la tua
"Zona di primo piano":
denti e alito!**



La zona della bocca... è la tua "Zona di primo piano": perché quando sei vicino agli altri i tuoi denti e il tuo alito sono "in primo piano". Per questo, oggi è nato CLOSE-UP... il primo dentifricio veramente nuovo degli ultimi 50 anni. La sua formula contiene un nuovo sbiancante in una combinazione esclusiva*



* Brevetto N. 826383

**finalmente puoi avere denti bianchi "da primo piano"
e alito fresco "da primo piano"!**

Il piano di Ives



CHARLES IVES

A chi desidera avvicinare una delle figure più interessanti, eppure meno note, della musica americana tra l'Ottocento e il Novecento, consiglieri di ascoltare la *Seconda Sonata* di Charles Ives (Danbury, 1874 - New York, 1954). Si tratta del primo lavoro pubblicato da questo maestro, il quale guardava alla musica semplicemente come diletto. Di mestiere faceva l'assicuratore. Ogni movimento della *Sonata*, che si arricchisce accanto al pianoforte del suono della viola e del flauto, reca il nome di uno scrittore americano. Le esecuzioni della stessa sono rimaste memorabili: in parte al Festival di Salisburgo nel 1928 e integralmente nel '39 in America. Pare che i pianisti non la vedano con troppa simpatia per le enormi difficoltà tecniche, per la prolissità e per un insieme di fatiche da non potersi proprio evitare. Per cui l'incisione della *Sonata*, che

appare adesso in un disco della « Deutsche Grammophon », può dirsi una specie di fatto nuovo e curioso insieme. La realizzazione, composta e calorosa, è del pianista Roberto Szidon, del violista Walter Stangl e del flautista Dieter Sonntag. Il tutto suona anche abbastanza cordialmente. Il disco, numerato 25300215, comprende inoltre la *Three Page Sonata* (1905) ancora a firma di Charles Ives.

Intesa spirituale

La « South Bank Summer Music » — ricorda Suvi Raj Grubb, direttore artistico della « EMI » — fu istituita nel 1968 con il preciso intento di essere un festival che offra occasione di trascorrere una vacanza alla buona a quei giovani di ogni età per i quali la musica è uno svago. La sede del festival sorge sul fiume, un po' a nord rispetto a quella del « Shakespeare's Globe Theatre ». La manifestazione è organizzata assai convenientemente dal « Greater London Council » in collaborazione con Daniel Barenboim, e in due anni di attività è riuscita a crearsi un posto notevolissimo nella vita musicale

DISCHI CLASSICI

londinese. In realtà ha raggiunto qualcosa di più di quanto non fosse nei programmi: non soltanto ha offerto musica, e della migliore, a semplice scopo ricreativo; ma ha anche raggiunto in modo soddisfacente il vero scopo di un festival: fornire occasioni per ascoltare musica e artisti che, altrimenti, non sarebbe possibile avere a portata di mano. Nel 1969 riuniti per la prima volta sulla pedana concertistica Janet Baker, Dietrich Fischer-Dieskau e Daniel Barenboim. Ed è in questa stessa occasione che è stata realizzata una pregevole incisione: ora la « EMI » la offre in un 33 giri stereo (CO 63-02041). Sono brani poco noti, ma di grande effetto, di Purcell, Schumann, Mendelssohn, Cornelius e Brahms. E' sempre il Grubb a raccontare che già dal primo incontro ci fu « una immediata intesa spirituale fra i tre artisti. Si prendevano simpaticamente in giro e si facevano mille dispetti, ridevano, suonavano, lavoravano sodo; soprattutto, la loro musica era piacere e abbandono. S'incoraggiavano reciprocamente per dare tutto il loro meglio. E' proprio questo spirito di spontaneità e di godimento nell'offrire

la loro musica che noi abbiamo cercato di fermare in questo disco. Senza però tralasciare quella qualità straordinaria che deriva a simili concerti dalla presenza del pubblico in sala ».

Rameau rivisitato

E' raro che un disco di musiche eseguite con antichi strumenti sia criticabile, rechi cioè mende interpretative. Gli artisti che si accingono alla fatica di rispolverare opere di lontana fama, cercano di offrirle al pubblico d'oggi in esecuzioni attente e curate, sovente ammirabili. Non voglio dire, con questo, che siffatti dischi siano sempre eccellenti: anche qui c'è da stare all'erta, perché si riscontrano, più d'una volta, assurde manipolazioni — mutamenti arbitrari della tonalità di un pezzo, mutilazioni varie, inconcepibili libertà ritmiche, eccetera — di cui l'inesperto discofilo neppure si avvede. Fortunatamente il nuovo disco della « Telefunken », siglato SAWT 95780-B e dedicato a musiche di Jean-Philippe Rameau — *Pièces de Clavecin en concert* — è assai corretto sotto l'aspetto filologico e interessantissimo sotto quello artistico. Fra

gli interpreti, il nome di Gustav Leonhardt che vale quale marchio di sicura garanzia. Accanto a questo artista Franz Brüggner (flauto traverso), Sigiswald Kuijken (violino barocco), Wieland Kuijken (viola da gamba). Al cembalo il Leonhardt. Davvero questo complesso suona con vera perizia, con una fusione che non nasce soltanto dalle ripetute prove, ma da un'intesa artistica straordinaria: quattro strumenti e un'anima, starei per dire (si ascolti *La Timide*, cioè il secondo brano del terzo Concerto ch'è fra l'altro una pagina stupenda). La qualità tecnica del microscollo è ottima. Sul retrobusta un'essenziale nota di presentazione in tedesco reca opportunamente la traduzione in inglese.

vice

Sono usciti

● FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI (Roberto Valentino): *Sonata IX in la minore*; Benedetto Marcello: *Sonata prima in fa magg.*; Leonardo Vinci: *Sonata in re magg.*; F.M. Veracini: *Sonata seconda in sol magg.*; Carlo Tassinari: *Sonata in fa magg.*; Gaetano Donizetti: *Sonata per flauto e cembalo*. Severino Gazzelloni, flautista; Bruno Canino al cembalo e al pianoforte. Disco « ERI » (Fonit Cetra) LPU 0099 stereo. L. 1980 + tasse.

● LE SINFONIE DI HAYDN (Volume 8): *Sinfonia n. 21 in la maggiore* e *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*. Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Max Gieberman. Disco « CBS Odissea » S. 54092. L. 2400 + tasse.

Da piccoli, ci pensa lei:

gli dà tutto quello che ci vuole per farli star sani. Perfino le vitamine.



Con malinconia

Neil Young è stato l'ultimo del gruppo Crosby, Stills, Nash & Young a tentare da solo le vie della musica, ma lo ha fatto con tanta abilità da riuscire a superare tutti i suoi compagni se dobbiamo credere alle classifiche che in America lo pongono su un gradino più alto di James Taylor, di Frank Zappa e della stessa Barbra Streisand e, come compositore, terzo soltanto dopo Bacharach e Carole King. Evidentemente il suo country-rock estremamente sofisticato e ricco di notazioni poetiche ha conquistato pubblico e critica con una rapidità fulminea. Ora in Italia viene pubblicato l'ultimo long-playing di Young, *Harvest* (33 giri, 30 cm. «Reprise»), in cui egli riesce a dare pieno sviluppo alle sue idee ed alla sua vena musicale sia come cantante che come compositore in un gruppo di dieci canzoni che hanno come comune denominatore più che uno stile un umore: la malinconia. Con lui piangono i componenti di un piccolo complesso, la London Symphony Orchestra che lo accompagna in due pezzi, i suoi amici Crosby e Nash che gli hanno dato una mano in un paio di occasioni e perfino James Taylor in *Heart of gold* edito anche in 45 giri. E piange un allegrissimo banjo dei tempi del dixieland, accompagnando alcune rime sconolate. Il tutto è però condotto con tanto gusto e tanta misura

da non cadere mai in banali sentimentalismi. Un disco ottimo per palati difficili.

Baez-Beatles

Le incursioni di Joan Baez nel campo del pop si vanno facendo più frequenti. Con un po' di ritardo giunge anche da noi la versione che la regina del folk ha dato della famosa *Let it be* (45 giri «Vanguard») dei Beatles. L'interpretazione è, come sempre, impeccabile, discutibile invece l'orchestrazione che si discosta dal genere cui ci ha abituati la Baez, con ricerche di effetti non proprio ortodossi.

Aretha dove vai?

Dopo il successo di cassette ottenuto con alcuni 45 giri che riproponevano sue versioni di canzoni pop, Aretha Franklin sembra decisa a proseguire su quella strada per conquistare anche quella parte di pubblico che, refrattaria al soul, l'aveva finora ignorata. Ecco la ragione del 33 giri (30 cm. «Atlantic») *Young, gifted and black* (dal titolo di un pezzo di Nina Si-

DISCHI LEGGERI

mone interpretato da Aretha in questo disco), in cui la grande cantante americana presta la sua voce ad armoniose canzoni di Bacharach, John Lennon, Elton John, e persino allo stagionatissimo cavallo di battaglia di Doris Day, *Oh me, oh my*. Pur mantenendo le sue caratteristiche di stile e di voce, Aretha ap-



ARETHA FRANKLIN

pare qua e là un po' ridimensionata: forse sarà colpa dell'accompagnamento orchestrale sovrabbondante, forse dei testi, forse della necessità di mantenere la linea melodica dei pezzi. C'è comunque da domandarsi dove andrà a finire, proseguendo in questa direzione, la regina del soul.

Il nuovo corso di Wess

Wess, il batterista degli Airedales, che dopo il divorzio artistico da Rocky Roberts ha rivelato doti non comuni di cantante e di direttore del suo complesso, ha ormai all'attivo una nutrita serie di dischi (cinque long-playing e numerosissimi 45 giri) che hanno sempre goduto il favore del pubblico. Il segreto di Wess è quello di aver temperato, con l'esperienza maturata nel suo lungo soggiorno italiano, l'originario «rhythm & blues» con una abbondante dose di melodia, e di aver saputo innestare, con buona sensibilità, la canzone all'italiana sul ceppo del rock. Di conseguenza, se da una parte accontenta i giovani, non scontenta l'uditorio maggiorenne. Anche il suo ultimo LP (*Vehicle*, 33 giri, 30 cm. «Durium») è un bilanciato cocktail di musiche ritmiche e melodiche, di pezzi nati in America e di canzoni «made in Italy», eseguiti con pulizia di suoni che fanno da sfondo ad un cantante che ha dimostrato di possedere nel complesso eccellenti doti espressive.

Il 14° «Zecchino»

Cresce di anno in anno l'interesse con il quale lo *Zecchino d'oro* viene seguito dai discografici. I dischi dello *Zecchino* hanno infatti avuto un pubblico crescente con una tendenza opposta, cioè, a quella progressivamente deludente del mercato. Non c'è quindi da stupirsi se dopo la quattordicesima edizione della festa canora bolognese i bambini ed i ragazzi potranno godere di una scelta ancora più ampia del passato. Il tradizionale LP (33 giri, 30 cm. «Ri-Fi-Antoniano») con le dodici canzoni partecipanti incise dai 25 piccoli interpreti è corredato, in omaggio, di un 45 giri con la registrazione di *Rataplan cin-bum!*, il motivo di Rossi e Martelli scelto come sigla delle tre trasmissioni televisive dello *Zecchino*, nell'interpretazione del Piccolo Coro dell'Antoniano. In 45 giri sono state edite, oltre alla canzone vincitrice, *I tre scozzesi*, anche le altre undici, per un totale di sei dischi. A questi vanno aggiunti tre dischi EP ciascuno con quattro canzoni, una cassetta e infine una cartuccia «Stereo-8». Le stesse canzoni, ma eseguite dal Piccolo Coro dell'Antoniano, sono inoltre raccolte su un altro 33 giri. Le melodie, allegre, simpatiche ed orecchiabili, mantengono immutata, anche in queste registrazioni, tutta la loro sorprendente freschezza.

B. G. Lingua

Da grandi, ci pensa Kitekat:

carne, fegato, pollo, pesce, riso e, pensate, perfino le vitamine.



Le vitamine A, E, B₁, necessarie per una buona salute.

Ecco perché con Kitekat dai davvero al tuo gatto un alimento completo.

Kitekat è in due varietà: tritato, a base di carne e pesce, bocconcini, a base di carne e fegato.

Kitekat: proprio tutto, salute compresa.



Più del solo pulito. Più del solo bianco.
L'unico pulito-bianco

Il sistema a due polveri per lavatrici.

Sistem

pulito-bianco

SCONTO
500
LIRE

Sistem

pulito-bianco



prelavaggio



lavaggio

*Io sono Verdi.
La mia polvere
nel prelavaggio fa
il pulito perfetto.*



del mondo.

*Io sono Bianchi.
La mia polvere
nel lavaggio dà
il bianco splendente.*



**Ecco perché due polveri
vi danno più di una.**

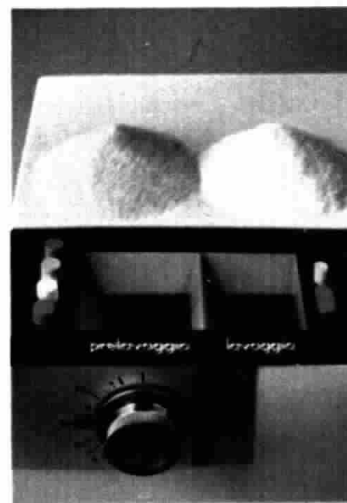


**Detersivo abituale
a una polvere.**

La stessa polvere nel prelavaggio e nel lavaggio non può dare il massimo del risultato.

Infatti alcuni componenti non agiscono nel prelavaggio (breve, in acqua fredda) e altri sono sprecati nel lavaggio (lungo, in acqua calda).

Un risultato a metà.



**Sistem
a due polveri specializzate.**

La polvere verde contiene elementi sgrassanti che agiscono in acqua fredda e nel prelavaggio fa il pulito.

La polvere bianca contiene sostanze smacchianti che agiscono in acqua calda e nel lavaggio dà il bianco.

Un risultato completo.

**Sistem. Due polveri coordinate
per l'unico pulito-bianco del mondo.**

La Kodak Instamatic® si carica facilmente, a occhi chiusi...

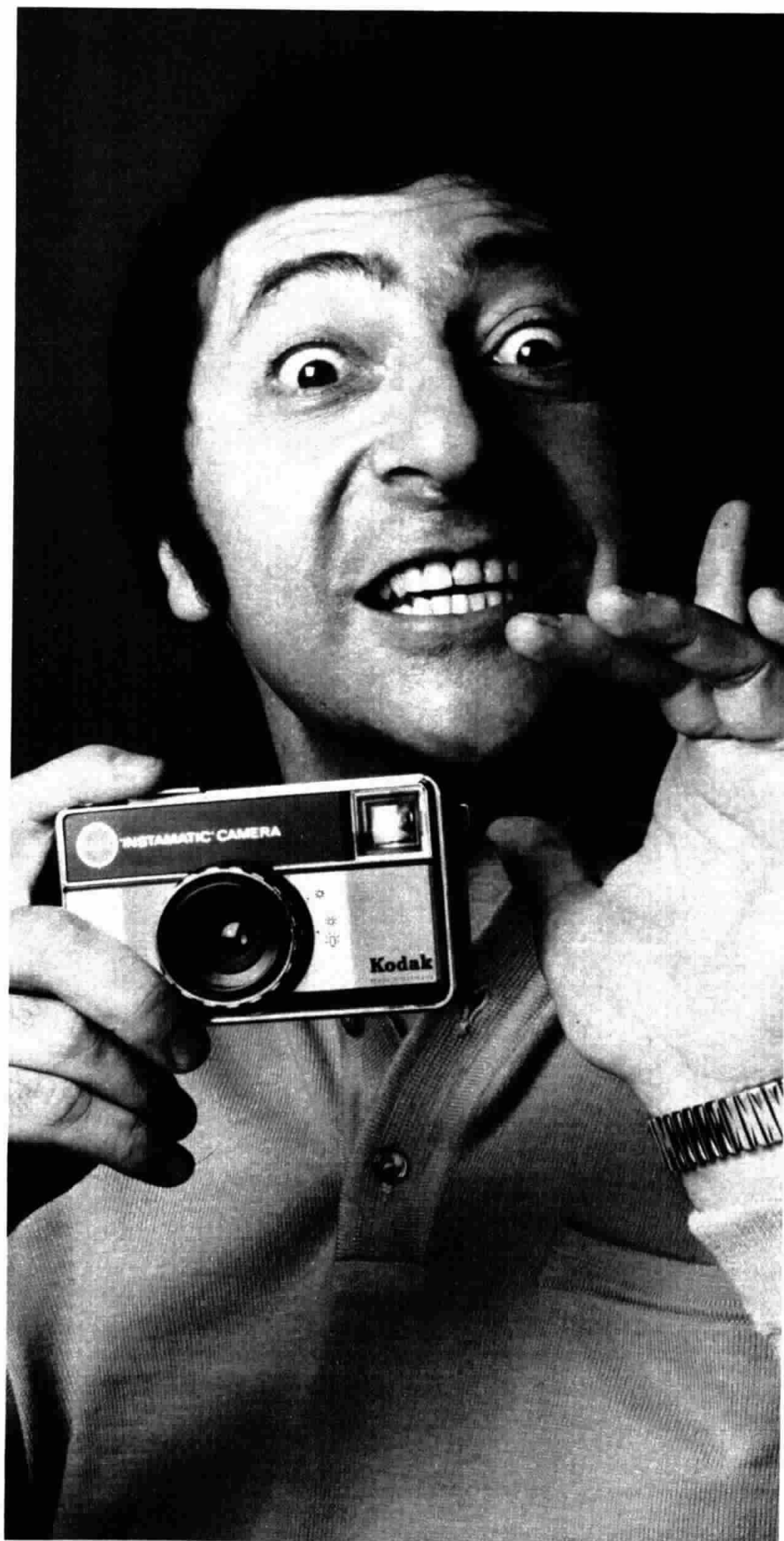
Kodak ha sempre pensato che fotografare deve essere un piacevole e simpatico svago.

Per questo ha un sistema intero per aiutarti a fare foto facili e belle. Per primo, la pellicola Kodacolor nel pratico caricatore, così facile che bastano due dita per inserirlo nel tuo apparecchio Kodak Instamatic.

...ma ti apre gli occhi su com'è facile fare belle foto.

Una volta caricato il tuo apparecchio Kodak Instamatic, basta dare un'occhiata attraverso il mirino, premere un tasto - click - la foto è fatta.

Più facile di così! Ma il sistema non finisce qui: chiedi che le tue foto vengano stampate su carta Kodak e potrai averne due al prezzo di una - con Bonus Photo.



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

IL MEDICO

COME COMBATTERE IL VAIOLO

Da alcuni giorni sui quotidiani si legge di casi di vaiolo in Paesi anche vicini al nostro ed è inevitabile che ognuno ripensi a questa temibile infezione ed eventualmente ai mezzi di profilassi, che è bene ogni cittadino conosca. Il vaiolo ha afflitto l'uomo sin dai tempi più remoti; nel corso dei secoli è comparso sotto forma di gravi epidemie ed ancor oggi è presente in ogni parte del mondo. Con l'introdursi della «profilassi di Jenner», ovvero della vaccinazione antivaiolosa, la malattia ha subito una netta riduzione di frequenza ed è sostanzialmente limitata nella sua diffusione. Nonostante infatti i progressi compiuti dalla virologia moderna, la vaccinazione, iniziata appunto nel 1798 da Teodoro Jenner in forma primitiva, costituisce sempre la misura profilattica più efficace. L'importanza del vaiolo come malattia a diffusione mondiale viene ancora oggi sottolineata dalla legislazione internazionale sanitaria, che include il vaiolo tra le cosiddette «convention diseases»; per lunghi viaggi sono infatti prescritte la vaccinazione obbligatoria ed una stretta vigilanza allo scopo di impedire la diffusione dei casi di vaiolo; ciò nonostante, di tanto in tanto, qua e là (come in questi ultimi giorni), scoppiano piccole epidemie soprattutto dove la vaccinazione della popolazione è insufficiente.

Nella coscienza del medico e del profano è ancor vivo il ricordo della gravità della malattia vaiolosa di qualche secolo fa. In molti Paesi se ne ammalava la maggior parte della popolazione, per lo più nell'infanzia, con una mortalità del 20% circa. A Berlino nel 1740 la mortalità per vaiolo raggiunse il 16% della mortalità totale; in una grande epidemia del XVIII secolo, in Prussia, venticinquemila persone, soprattutto bambini intorno ai dieci anni di età, morirono di vaiolo. Una grave epidemia di vaiolo scoppiò in Germania nel 1870-71 in seguito ad insufficiente vaccinazione. I casi mortali furono oltre centomila. La vaccinazione obbligatoria cominciata nel 1874 fece scomparire in breve tempo i casi di vaiolo. Nella guerra mondiale del 1915-18 il vaiolo comparve nelle regioni le cui popolazioni erano state scarsamente vaccinate. Nella seconda guerra mondiale, grazie ad una accurata e totale vaccinazione degli eserciti, il vaiolo non fece vittime fra i soldati, anche venuti a contatto con popolazione civile colpita da vaiolo accidentalmente. Il periodo di incubazione della malattia è di 14 giorni. I sintomi classici della infezione vaiolosa sono tanto clamorosi e costanti che la diagnosi è sempre sicura. L'inizio della malattia è per lo più improvviso, con grave senso di malessere e febbre elevata. Tra i sintomi generali meno noti sono da annoverare dolori alla colonna vertebrale specie in corrispondenza dell'osso sacro. Dopo tre o quattro giorni compare un arrossamento diffuso o a macchie della pelle (il famoso esantema vaioloso!), a cui segue lo sfebbramento o per lo meno la notevole diminuzione della temperatura. L'esantema vaioloso compare contemporaneamente sulla testa, sugli arti, sul tronco. Le macchie rossastre si trasformano in vescicole (piccole bolle), papule (arrossamenti rilevati), e quindi in pustole (contenenti pus), che poi diventano emorragiche, fino a trasformarsi in croste e cadere, durante la terza settimana di malattia, lasciando posto ad una cicatrice «ombelicata», cioè con infossamento centrale, molto simile all'ombelico umano (dove il nome).

L'agente patogeno del vaiolo è un virus di forma squadrata, al microscopio elettronico, contenente nel suo interno dei corpuscoli sferici, chiamati corpuscoli elementari, descritti da Paschen nel 1906 e che sono i veri agenti causali della malattia. Il virus del vaiolo viene trasmesso per contatto da uomo a uomo. Oltre alle infezioni con goccioline è soprattutto l'inalazione di pulviscolo infetto che porta alla malattia. Il virus proviene dalle vescicole della pelle di malati o dalla faringe o dalla trachea. Si sa che anche le mosche posatesi sulle pustole del malato o su oggetti da questo usati favoriscono la trasmissione del virus vaioloso. Gli individui più recettivi sono i soggetti non vaccinati di ogni età e di ogni razza. I centri endemici del vaiolo per fortuna si trovano oggi fuori dell'Europa, ad eccezione del Portogallo. E' chiaro che è possibile importare facilmente il virus vaioloso con l'intensificarsi dei voli intercontinentali e con lo intensificarsi del traffico marittimo.

I maggiori centri di epidemia si trovano nell'Asia Orientale; la più colpita è l'India. La Cina, la Corea del Sud, Formosa presentano un'alta diffusione della malattia in rapporto alla scarsità del numero dei vaccinati, tanto è vero che in Giappone e nelle Filippine la malattia non esiste più o quasi. In Africa zone endemiche di vaiolo sono considerate ancora oggi il Congo, la Nigeria, il Tanganika e l'Unione Sud-Africana. Per l'attuazione delle misure profilattiche è molto importante la diagnosi precoce di vaiolo. L'esperienza insegna che spesso i primi casi di vaiolo importati non vengono diagnosticati con precisione o, se lievi, vengono scambiati per varicella; di qui il moltiplicarsi di casi a catena o di casi in collettività.

Non esiste una terapia specifica del vaiolo; si deve perciò ricorrere solo all'uso di farmaci sintomatici. Sulfamidici ed antibiotici (sia pure a largo spettro antibatterico) non agiscono contro il virus vaioloso, bensì soltanto contro l'instaurarsi di superinfezioni batteriche secondarie. Fra le misure profilattiche, la vaccinazione sta al primo posto, sia come vaccinazione obbligatoria nella prima infanzia con successiva rivaccinazione sia come rivaccinazione dell'intera popolazione in casi di epidemia. Tutti i bambini devono essere vaccinati entro il primo anno di vita e devono essere rivaccinati entro il dodicesimo anno di età.

Ogni individuo che non presenti reazioni alla vaccinazione deve venire rivaccinato! E' da ricordare che ormai lo spauracchio costituito dalla temibile, se pure per fortuna rara, encefalite post-vaccinica (che può seguire ad una prima vaccinazione) è stato ormai allontanato mercé l'uso contemporaneo del vaccino e di un siero umano contenente anticorpi antivaiolo, che attenua di molto la virulenza di certi vaccini.

Mario Giacobuzzo

Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Quando scegli Kodak, non scegli solo un apparecchio, una pellicola, o un metodo di stampa, ma scegli un sistema completo. Un intero sistema per fare foto belle e facili.

Perché, oltre agli apparecchi Instamatic® Kodak ha creato anche il caricatore che contiene la pellicola Kodacolor, adatta alle tue esigenze.



E per assicurarti i risultati più belli, basta chiedere che le tue foto vengano stampate su carta Kodak, studiata per riprodurre

fedelmente e perfettamente i bellissimi colori delle pellicole Kodacolor. Con il sistema Kodak avrai inoltre le magnifiche Bonus Photo, cioè due foto a colori al prezzo di una.



*Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.

In «Oceano» di Folco Quilici

PARADISO MINACCIATO

Ci è accaduto di leggere, al cun tempo fa, la narrazione dei viaggi del capitano Cook, nella bella serie che la casa editrice Longanesi (J. Cook, *Giornali di bordo: Il viaggio dell'Endeavour*, 459 pagine, 7000 lire) ha dedicato alla storia dei viaggi marittimi. E una volta iniziata la lettura, la proseguimmo attratti da un certo richiamo d'avventura, lo stesso che c'induceva, negli anni dell'infanzia, a divorare i libri di Salgari. Il mare ha un suo fascino dal quale difficilmente si sfugge, e per una ragione molto semplice: che esso è veicolo di civiltà. Nella storia delle trasmissioni umane, quelle per terra non sono state quasi mai idealizzate, o non hanno trovato il loro poeta. Ma i poeti del mare non si contano: pensate ad Omero e a Virgilio.

Perciò abbiamo aperto con piacere il bel volume di Folco Quilici intitolato *Oceano* (ed. De Donato, 428 pagine — con moltissime illustrazioni in bianco e nero — 6500 lire). Dai suoi documentari televisivi, che tanti nostri lettori hanno visto, si ricava l'impressione che Quilici sia non diciamo un appassionato, ma un innamorato del mare: amore che egli divide con un altro nostro amico, i cui libri hanno quasi sempre il mare per protagonista, Vittorio G. Rossi.

Questo volume di Quilici ha tuttavia una particolarità, che è quasi tutto dedicato all'emisfero australe e al mare che lo bagna. Anche per questo c'è una ragione. Quel che resta nel mondo di primitivo è quasi racchiuso nei luoghi al cui centro è Tahiti e che, all'ingrosso, gli atlanti geografici chiamano Polinesia.

Alcuni anni or sono anche noi

facemmo quel viaggio, e quindi ben possiamo comprendere l'interesse che Quilici dedica ad un ambiente naturale ed umano che forse non ha riscontro, per bellezza e suggestione, in nessun altro punto del globo. Le albe e i tramonti vi hanno colori indimenticabili e la fauna e la flora ci riportano al mitico Eden. Tutto questo, purtroppo, se non è ancora scomparso, è tuttavia minacciato dall'avanzare della civiltà, perché anche a Tahiti si porranno fra poco i problemi che affliggono il mondo moderno. Quilici ha giustamente parlato, all'inizio stesso del suo libro, della «morte di un continente». Se sarà ancora difficile all'uomo cancellare le bellezze della natura, gli è facile distruggere le impronte di una civiltà tra le più antiche che abbia visto questa nostra Terra, e che, nei suoi riti, nelle sue pratiche magiche, nei suoi costumi può offrirci anche la chiave di molti segreti che giacciono al fondo dell'animo umano: o una delle chiavi, giacché l'animo umano è un eterno mistero. Già ci si sta adoperando, con discreto successo, per cancellare dal ricordo della gente polinesiana il linguaggio nativo e, col linguaggio, la maggiore eredità culturale che essa possiede: usi e tradizioni si vanno perdendo.

E' davvero un piacere scorrere queste pagine, ove l'arte s'unisce alla più esatta informazione, mai indifferente, spesso partecipe e commossa.

Quilici è un ottimo scrittore, al cui occhio attento non sfugge nulla che possa costituire un motivo di riflessione o suscitare in noi un sentimento. In questo libro sono anche racconti, testimonianze su di un mondo che ancora ci appartie-



Il gusto dell'enigma e la storia dell'uomo

A sentir parlare d'enigmistica, il pensiero del «profano» corre subito ai giochetti e passatempi che molti settimanali e persino qualche quotidiano della sera pubblicano di frequente per offrire al lettore qualche minuto di relax; o tutt'al più agli innumerevoli fascicoli enigmistici che fanno ressa in edicola, e che tutti qualche volta abbiamo avuto fra mano, magari per render meno lunghi e noiosi un viaggio in treno, un'attesa. Il «profano», dunque, non s'attende un libro come questo, *Storia dell'enigmistica* di Giuseppe Aldo Rossi, pubblicato dal Centro Editoriale Nazionale: quasi seicento pagine in cui gioco e cultura s'inseguono e s'intersecano attraverso i secoli, in un itinerario pieno di sorprese e di stimoli. Giuseppe Aldo Rossi, un esperto di questo genere che affonda le sue radici nel mito, si preoccupa anzitutto di delimitarne i confini, addentrando nella selva infinita dei giochi più o meno complessi inventati dalla intelligenza e dalla fantasia dell'uomo: propone così una classificazione che, ovvia forse per gli «addetti ai lavori», semplifica le cose a chi non s'è mai preoccupato di distinguere un acrostico da un palindromo.

Ma al di là delle questioni «tecniche», per chiamarle così, delle distinzioni sottili, la parte più affascinante e suggestiva del libro è quella propriamente storica, che

muove dall'antico Oriente per giungere fino ai giorni nostri. Qui il Rossi si rivela narratore abile, informatissimo, capace di tener sospesa l'attenzione del lettore con un linguaggio vivace e imprevedibile, con accostamenti e sconfinamenti di gusto raffinato. E' soprattutto interessante seguire il cammino dell'enigmistica là dove esso s'incontra con filosofia e religione, con la poesia e con i riti esoterici. Non a caso, dice Rossi, i più antichi enigmi di cui sia rimasta traccia appartengono ad una civiltà ricca e nobile come quella sanscrita, e sono tramandati in un testo sacro del Brahmanesimo, i Rigveda. Lo stesso Buddha, nel sesto secolo a.C., descriveva il corpo umano con un enigma: «Ecco una cittadella di ossa / cementata con sangue e carne; / dentro dimorano vecchiezza e morte, / orgoglio e ipocrisia». Ma lasciamo all'autore il compito di guidarci attraverso le varie tappe di questa inconsueta avventura dell'intelligenza: aggiungeremo soltanto che, in appendice al volume, è riportata una ricchissima antologia di enigmi, indovinelli, sciarade, crittografie e ogni altro genere di «rompicapo».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Giuseppe Aldo Rossi, autore della «Storia dell'enigmistica»

ne nonostante la sua lontananza nel tempo (non più nello spazio), servizi giornalistici di cui si ammira l'essenzialità. Inoltre, singolare è la perizia con la quale si narrano le esplorazioni subacquee delle quali l'autore-regista è maestro. In virtù di tale perizia l'uni-

verso a noi noto si dilata, ed entra in esso la fauna marina, nelle sue infinite specie, descritta da vicino e osservata con l'animo di chi vuol comprendere un mondo affascinante. Siamo ai primordi dell'essere, ove la vita si caratterizza per

la sua semplicità, ma anche per la sua drammaticità, che il racconto raramente vela. Perciò *Oceano* ha pagine che non si dimenticano e che contribuiscono validamente ad accrescere la somma delle nostre conoscenze.

Italo de Feo

in vetrina

Un romanzo dell'800

Luigi Capuana: «Il marchese di Rocca-verdina». Questo romanzo, ideato e annunciato nel 1880 col titolo *Il marchese Donna Verdina*, mentre Giovanni Verga componeva *I Malavoglia*, impegnò Luigi Capuana in un decennio di assidua creazione e comparve finalmente nel 1891. E' il capolavoro del grande critico e narratore, uno dei romanzi più originali del secondo Ottocento. La sua fortuna fu velata dal ricordo che la critica teneva vivo intorno al Capuana teorico del «naturalismo» e del «verismo» e ai suoi attenti saggi di cui Benedetto Croce indicò il valore considerando li i più accorti dopo quelli del De Sanctis. «Ne Il marchese di Rocca-verdina, il Capuana trova», scrive Luciano Nicastro nella sua presentazione, «la più schietta vena del suo largo narrare, il linguaggio più suo, lo stile che non obbedisce a teorie, ma segue un'agile ispirazione, la qua-

le spinge a rappresentare in vivissime pagine i fatti come fossero realmente avvenuti e i personaggi che sembrano da gran tempo noti al narratore; gli avvenimenti nel loro effettivo svolgersi e succedersi drammatici e tragici, colti nell'intimità dei fatti stessi e nella coscienza di tutte le persone che agiscono». Più che «naturalismo» e «verismo» si avvertono nel racconto «naturalità» e «verità», che si rendono intime e umane nei decisivi momenti della azione regolata da un preciso sentire. Il dramma della gelosia impenitente che diviene in ultimo follia si svolge con viva aderenza all'esatta intuizione da cui nasce il racconto. (Ed. Mursia, 256 pagine, 2000 lire).

Storia dell'arte

«L'opera completa del Pisanello». Il volume, presentato da Gian Alberto Dell'Acqua, con apparati critici e filologici di Renzo Chiarelli, illustra la figura di Antonio Pisano detto il Pisanello (1395-1455), uno dei più ammirati autori di dipinti, di disegni e medaglie del primo Quattrocento. Le sue opere denotano un singolare spi-

rito artistico che è sospeso tra il vecchio e il nuovo: tra il Medioevo e l'Umanesimo. Posizione che spesso supera grazie a un senso profondo e acuto della realtà. Nel Pisanello è sempre possibile cogliere un soffio di genialità, una raffinatezza innata e un disegno che oscilla tra un nervosismo malinconico e una ironia sottile. (Ed. Rizzoli, collana «Classici dell'arte», 1500 lire).

Ritorno all'infanzia

Romano Bilenci: «Il processo di Mary Dugan». Il volume raccoglie cinque racconti tra i più riusciti dello scrittore toscano: Dino, Mio cugino Andrea, Un errore geografico, La miseria, oltre a quello che è nel titolo. Il tema di queste pagine è quello particolarmente caro a Bilenci dei traumi e dei trasalimenti dell'infanzia: storie di passioni famigliari vissute con asprezza, e sullo sfondo un paesaggio partecipe, gravido di simboli. Il ritorno del narratore agli anni lontani non ha nulla del rimpianto elegiaco: egli vi scorge la epifania dell'insicurezza, della solitudine, dell'insondabile mistero della realtà.

La solidarietà dolorosa di Bilenci con i luoghi, le cose e gli uomini ha trovato il suo strumento in una prosa giustamente nota per la semplicità e la rigorosa eleganza. (Ed. Einaudi, 121 pagine, 600 lire).

Geniale giullare

Pietro Aretino: «Tutte le commedie». Della produzione aretiniana, le commedie *Il Marescalco*, *La Cortigiana*, *Lo Ipocrito*, *La Talanta*, *Il Filosofo*, che sono raccolte nel loro testo integrale in questo volume, riescono a rendere, forse meglio delle opere in versi e degli stessi Ragionamenti, il senso della poetica di questo scrittore, che fu, si può dire, il giullare più grande e geniale dell'epoca moderna, sempre pronto ad usare la sua penna carica di veleno con una sorta di satanico entusiasmo. Il contenuto delle commedie si snoda attraverso i temi dell'intrigo, dell'equivoco, del riconoscimento: il mondo dell'Aretino, popolato di personaggi d'una profonda miseria morale, nasce dall'esigenza di rappresentare certi aspetti della società del tempo. (Ed. Mursia, 548 pagine, 1400 lire).

Due cuori al prezzo di uno

[il cuore antico di Grappa Piave
e un cuore portasoldi*]



Ci sono cose che non devono cambiare.

Per questo Grappa Piave continua a seguire un identico principio, che ha più di 100 anni: anche oggi, ogni bicchierino che ti prepari a gustare è solo "cuore" di distillato.

Per ricordartelo con simpatia ecco l'omaggio di Grappa Piave: un cuore portasoldi che troverai su ogni bottiglia da tre quarti di litro.



Grappa Piave ha il cuore antico

self-service Fernet-Branca



Quando il rito del mangiare si conclude in fretta e lo stomaco
stenta ad avviarsi, Fernet-Branca.
Fernet-Branca digestimola.
Digerire è vivere.



Ottimismo per l'estate a 45 giri

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Negli ultimi anni il livello medio delle canzoni partecipanti al *Disco per l'estate* si è rivelato piuttosto modesto», ha detto Giuseppe Antonelli, direttore centrale dei programmi radiofonici, nel corso della conferenza-stampa indetta per illustrare l'edizione '72 del concorso canoro. «Quest'anno posso dire che la produzione mi è sembrata, nel complesso, migliore di quella del passato. E' appunto per l'esigenza di migliorare il livello del repertorio che abbiamo deciso di invitare 8 cantanti di chiara fama, a prescindere dalle designazioni delle case discografiche. Inoltre per la fase conclusiva di Saint-Vincent funzionerà per la prima volta quest'anno una giuria di esperti le cui valutazioni dovrebbero servire da correttivo del giudizio delle venti anonime giurie popolari. Si tratta di novità apportate al meccanismo della manifestazione con l'intento di valorizzarla al massimo».

L'edizione '72 del *Disco per l'estate*, che è cominciata domenica scorsa con l'andata in onda della prima delle trasmissioni radiofoniche d'appoggio, vede per la prima volta impegnato un massiccio schieramento di big della musica leggera. 64 sono quest'anno i cantanti in gara e di questi 24 o 28 verranno promossi alla fase conclusiva di Saint-Vincent in calendario dal 15 al 17 giugno. «Il numero dei finalisti sarà deciso all'ultimo momento dalla RAI», ha detto il dott. Antonelli, «tutto dipenderà dalle canzoni classificate dal 25° al 28° posto: se tra queste figureranno brani meritevoli di essere riascoltati a Saint-Vincent, diventeranno 28 i finalisti».

La terza ed ultima serata di Saint-Vincent (tutte e tre saranno presentate da Corrado) vedrà comunque in lizza 14 interpreti.

La scelta degli ammessi alla «tre giorni» di Saint-Vincent avverrà a metà maggio attraverso il giudizio di 20 giurie formate da radioascoltatori.



Orietta Berti, fra i «big» del concorso. Proprio a Saint-Vincent Orietta ottenne il suo primo notevole successo

**Gli appuntamenti
alla radio di
«Un disco per l'estate»**

Dal 16 aprile al 14 giugno, vigilia della finale televisiva del concorso «Un disco per l'estate», la radio trasmetterà le sessantaquattro canzoni del torneo in trasmissioni speciali in onda con il seguente orario:

DOMENICA:
Dalle 8,40 alle 9,15 sul secondo

LUNEDI':
Dalle 12,10 alle 12,45 sul nazionale
Dalle 19,40 alle 19,50 sul nazionale
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo

MARTEDI':
Dalle 12,10 alle 12,45 sul nazionale
Dalle 19,30 alle 19,50 sul nazionale
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo
Dalle 14 alle 14,30 sul secondo

MERCOLEDI':
Dalle 19,30 alle 19,50 sul nazionale
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo
Dalle 12,40 alle 13,30 sul secondo
(dal 10 maggio)

GIOVEDI':
Dalle 12,10 alle 12,45 sul nazionale
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo

Dalle 14 alle 14,30 sul secondo

VENERDI':
Dalle 19,30 alle 19,50 sul nazionale
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo

SABATO:
Dalle 10,05 alle 10,30 sul secondo
Dalle 14 alle 14,30 sul secondo

Inoltre una canzone sarà inclusa ogni giorno tra i brani presentati in «Chiamate Roma 3131» e in «Buon pomeriggio», e due in «Voi ed io» e in «CARARAI».

L'è proprio brava



La 'tigre di Cremona' vista dai concittadini

Stima e simpatia sono arrivate però, come succede in provincia, dopo anni di critiche e « chiacchiere ». I ricordi degli amici di ieri, che sono anche gli amici di oggi, e gli affanni della madre al tempo dei primi « urli »

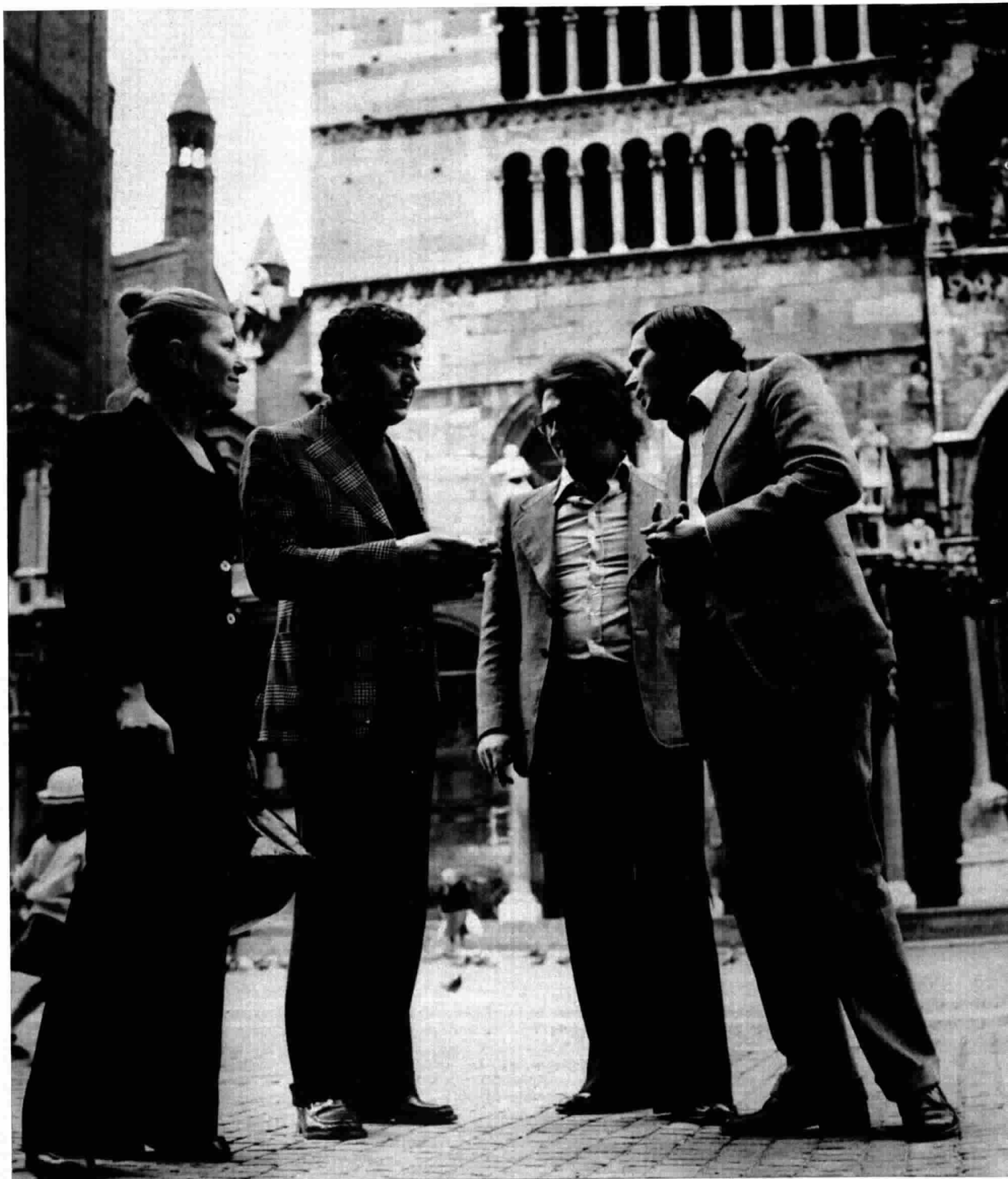
di Giuseppe Tabasso

Cremona, aprile

L'è propria brava», conven-gono oggi unanimemente i cremonesi parlando di Mina, ma dimenticando che una dozzina d'anni fa non avrebbero scommesso un soldo su quella loro concittadina giudicata dai più « un po' matta » e « sguaiata ». La stessa madre della cantante, signora Gina Mazzini, ammiratrice fervente della Nilla Pizzi, quasi ad attutire l'onta d'avere una figlia « urlatrice », confessava alle amiche: « Signür, Signür, ch'el sistema de cantar lé nun me pias mia, me fa 'na rabia che spaccaria la televisiuin! ». Ma poi il successo strepitoso, imprevedibile convinse i cremonesi, soprattutto i giovani; solo in certi strati della Cremona-bene il « fenomeno » era considerato con degnazione, comunque destinato a non durare. Al « Circolo della Caccia » (i cui soci s'intendono più di titoli azionari e di automobilismo che di ippica e dov'è appeso un ritratto del Mazzini padre, vincitore della Vermicino-Rocca di Papa su Alfa 2600) il boom della Mina era valutato soprattutto sotto il profilo economico: « Ehi, Mazzini, te g'ha na piutela da un milion de sghei a sera! ».

La « tigre » intanto furoreggia e mamma Gina è costretta, suo malgrado, a mettersi alle calcagna della figlia, come le imponevano le convenzioni della provincia secondo le quali il mondo dello spettacolo può indurre le brutte tentazioni più di quanto non possa indurre, ad esem-

segue a pag. 30



Da sinistra: Annamaria Zelker, Fausto Coelli, Luciano Parpanesi e Emilio Bobba. Sono « vecchi » amici di Mina; Coelli suonava negli Happy boys quando la cantante si faceva ancora chiamare Baby Gate: « Aveva una paura matta del pubblico e sono convinto che non se l'è tolta nemmeno oggi »



Tilde Storti:
« Pettinare Mina
è sempre stato un
problema perché
fin da piccola
si doveva fare
quello che andava
a genio a lei »



Maria Teresa Vitale: « I dischi di Mina qui a Cremona si vendono moltissimo, specie fra le signore di mezza età; tra i giovanissimi un pochino meno, ma non è che la snobbino, anzi... ». A sinistra, Adriana Pigoli, titolare della boutique dove ancora oggi la cantante va a rinnovare il guardaroba

La "tigre di Cremona" vista dai concittadini: l'è proprio brava

segue da pag. 28

pio, il mondo della ragioneria al quale, da studentessa, la Mina sembrava svogliatamente avviata. Ma ecco che la bambinaccia celebre e milionaria diviene ragazza-madre. Cremona (e forse l'Italia) si divide in due: il perbenismo da salotto e il moralismo da caffè gongolano («Lo dicevamo, è l'inizio della sua fine!»); gli altri, invece, tendono a dare giustificazioni umane, magari aggiungendo che «Mina si deve capire, ma non imitare».

A Cremona, dove Pani è letteralmente odiato, Mina si fa ora vedere pochissimo: brevi apparizioni, quasi clandestine, si sente troppo «chiacchierata», è delusa dei suoi concittadini. Ma ha la forza di accettare con disinvoltura le conseguenze dei suoi atteggiamenti controcorrente. Il distacco dalla sua città diviene insanabile e reso ancora più amaro prima dalla tragica morte di un fratello che adorava, poi dal crac finanziario del padre da cui la cantante è incolpevolmente coinvolta. A Cremona ci torna di nascosto, alle prime luci dell'alba, per mettere fiori sulla tomba del fratello. Forse si sente respinta dalla città e le ci vuole del tempo prima di ricucire lentamente il cordone ombelicale con il mondo della sua infanzia, dell'adolescenza, delle prime esperienze di vita, dei ricordi incancellabili.

Tra una pausa e l'altra di *Teatro 10* Mina confessa la sua repulsione per le interviste e, in genere, le sue difficoltà di rapporto con gli estranei. «Come si fa», dice, «a spiatellare al primo venuto chi sei, che pensi e qual è il tuo mondo interiore, quello che viene da ciò che

ognuno ha alle spalle. Forse le uniche persone con le quali mi sento veramente a mio agio sono i miei amici e le mie amiche di Cremona... che sollievo poter parlare con loro il mio dialetto, ridere delle stesse cose, avere ricordi in comune...».

Cremona, allora, ama oggi Mina, come Mina ama Cremona? La società di provincia può alla fine rispettare chi ha sfidato la sua morale comune? Domandiamolo ai cremonesi qualunque, ma anche agli amici di un tempo, alle persone che alla cantante ancora capita di frequentare in città.

Emilio Bobba, 32 anni, coetaneo della cantante, suo amico dall'infanzia, assicuratore, sposato. Dice: «Per Cremona Mina è ormai una istituzione come il Torrazzo, il torrione, come Tognazzi e Ponchielli. Ma ha avuto i suoi momenti neri, non tanto dalla gente comune ma dai soliti aristocraticucci da strappazzo che magari la snobbavano ma chissà cos'avrebbero fatto per averla una sera a cena a casa loro. Quando il padre fallì sembrava quasi che la colpa fosse sua. Oggi, invece, anche quelli si sono rimangiati tutto e dicono: è brava, se lo merita proprio. Con noi Mina si scarica, torna quella di prima: quando andiamo a trovarla per lei è una festa e la prima cosa che fa è quella di organizzarle interminabili partite a scopone. Lei ama molto giocare a carte e a dadi, ma quelle partite sono in fondo dei pretesti per ritrovarsi, per fare un gran ridere tutti insieme, per avere notizie di Cremona, per parlare in dialetto». Gabriella Brusati, 32 anni, sposata, in attesa di un figlio, ex compagna di scuola di Mina dalle elementari

alle medie. «Quando ci si ritrova, ma capita ormai di rado», dice, «è sempre la stessa di quando marinavamo la scuola insieme. Era corteggiatissima dai ragazzi ed era molto generosa: la prima volta che andò a cantare all'estero spese tutto in regalini per le amiche. Noi l'abbiamo sempre difesa. Ma oggi non ce ne sarebbe più bisogno: se venisse a cantare ci vorrebbero i carabinieri al botteghino».

A Cremona, infatti, appena esce un disco di Mina va a ruba. Dice Maria Teresa Vitale, titolare di uno dei maggiori negozi musicali della città: «Patty Pravo, Milva, la Berti e altre sono discusse, Mina no. Si vende sempre moltissimo, specie tra le signore di mezza età, tra i giovani un pochino meno, ma non che la snobbino, anzi...».

Fausto Coelli, oggi proprietario di un negozio di articoli sportivi, ha visto nascere artisticamente Mina: lui era nel complesso degli Happy boys quando lei si faceva chiamare Baby Gate. «Nelle serate che facevamo insieme», ricorda, «aveva una paura matta del pubblico, non voleva mai uscir fuori malgrado le minacce degli impresari e sono convinto che non se l'è tolta di dosso nemmeno oggi quella paura: perché quella ragazza lì, glielo posso assicurare, è timida. E poi è sempre stata sincerissima con tutti: e ci sbatteva poi la testa. Con gli uomini sempre sfortunata: non conosco il marito, mi dicono che è un bravo ragazzo, ma noi tutti qui siamo del parere che il suo uomo ideale era il Walter Chiari. Di Pani meglio non parlarne».

Luciano Parpanesi, 28 anni, sposato, era amicissimo del fratello di

Mina ed è rimasto molto legato a tutta la famiglia Mazzini. E' in procinto di andarli a trovare a Lugano. «Da Cremona», dice, «Mina ha avuto non pochi dispiaceri. Oggi però è acqua passata. Anche Tognazzi, tanti anni fa, fu fischiato al Ponchielli: oggi guai a chi lo tocca. Ed è successo così anche per Mina: se un cremonese va a Milano oppure a Mantova si farebbe uccidere per Mina. E' la provincia, che vuol fare. Eppure lei a questa provincia è rimasta affezionata».

Tanto affezionata che quando va a Cremona non tralascia mai di farsi pettinare, più per affetto che per necessità, da Tilde Storti, la parrucchiera dove la mamma la portava fin dall'età di 9 anni. La signora Tilde conserva come una reliquia su una consolle un ritratto di Mina con dedica: «Alla mia cara, buona, dolce signora Tilde, con tanto affetto». «Pettinarla è sempre stato un problema», dice, «perché fin da piccola si doveva fare quel che andava a genio a lei. La mamma mi preavvertiva: oggi le mando la bambina, tagli, mi raccomando, tagli. Ma lei niente: i capelli sono miei, diceva, e ne faccio quel che voglio. M'incollava le cicche americane sotto il bancone, se un'amica la chiamava era capace d'andarsene via con i capelli bagnati. Era capace di venire vestita col pullover alla rovescia oppure in pizzo e sangallo, ma con gli zoccoli ai piedi. Una volta, già tanto celebre, si mise su il grembiule e m'aiutò a pulire il negozio: quando son qui mi sembra di tornare bambina, mi dice».

E a Cremona Mina va perfino a rinnovare il guardaroba. Dice Adriana Pigoli, titolare di una boutique e amica di famiglia dei Mazzini: «Preferisce i tagli lunghi, adora la seta pura e il colore nero, ma spesso prende i vestiti senza nemmeno provarli, appiccicandosi semplicemente addosso. E' fatta così. Un giorno mi telefona: vengo a Cremona solo per mangiare quei suoi favolosi fagioli con le cotiche, ne ho una voglia matta. Poi il medico glielo proibì scandalizzato: infatti aspettava la bambina».

Sentiamo anche cosa dice un redattore del quotidiano cremonese *La provincia*, Elia Santoro, che si occupa di spettacolo e che ha seguito Mina dagli esordi: «I cremonesi sono gente pacifica e benpensante, gli mancano il senso del rischio e l'entusiasmo, ma apprezzano in fondo chi riesce bene. In passato, è vero, hanno criticato Mina ma oggi sono orgogliosi di lei. E' una gloria della città, insieme a Tognazzi: da tempo stiamo pensando di organizzare una serata in loro onore. Speriamo un giorno di riuscirci». Due giovani signore della media borghesia agiata, Maria Alquati e Annamaria Zelker, tentano un giudizio finale sulla loro più celebre concittadina: «Una volta», affermano, «Mina era colei che non si deve imitare, oggi no: per quelle della nostra generazione è anzi il simbolo di colei che si è imposta fuori e che è riuscita a liberarsi delle meschinità della provincia per poi riasaporarne il fascino. Ma in senso stretto, forse, Mina non è più cremonese».

I cremonesi, insomma, si sono accorti di aver perso Mina proprio nel momento in cui Mina ha ritrovato Cremona.

Giuseppe Tabasso



Gabriella Brusati ha studiato con Mina dalle elementari alle medie: «Quando ci si ritrova, anche se capita ormai di rado, è sempre la stessa di quando marinavamo la scuola insieme»

Mina appare in *Teatro 10* domenica 23 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Derby Milan-Inter: Benetti, inseguito da Mazzola, s'avvia verso la porta avversaria. E' un momento d'allarme per l'operatore TV, pronto a fissare sulla pellicola l'eventuale gol o la fase discussa e concitata in area di rigore



Vita difficile per gli operatori della «Domenica sportiva»

Come catturare i gol nell'obiettivo

di Giuseppe Tabasso

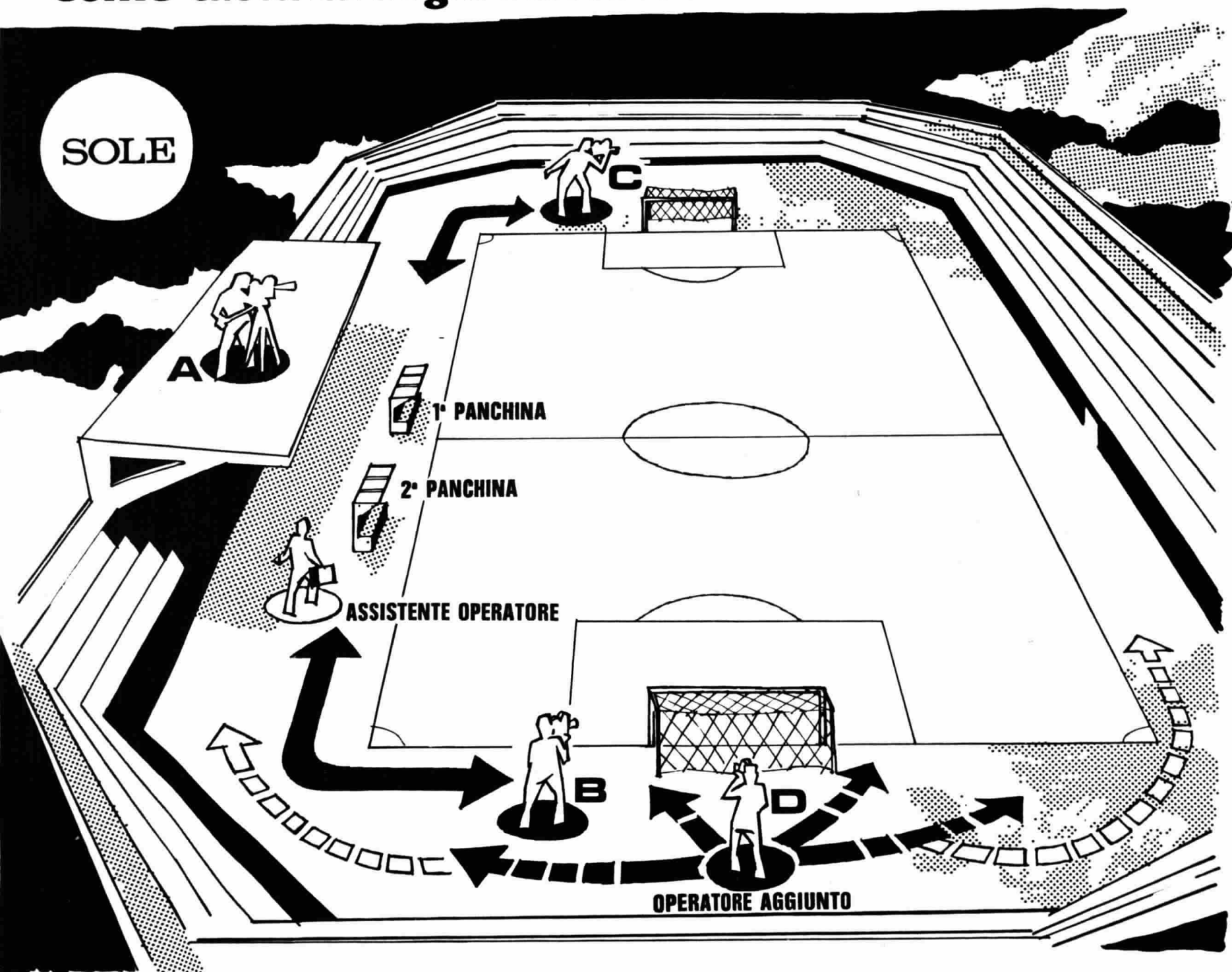
Milano, aprile

I filmati delle partite non si limitano ad offrire la sequenza delle reti: devono dare il «senso» di un incontro. Novanta minuti di gioco condensati in trecento secondi. Occhio agli uomini-chiave delle squadre in campo. Chi sono i «portatori d'ottica». L'enigma Corso. Un archivio-cineteca del calcio italiano

I filmati più attesi della *Domenica sportiva* (10 milioni di spettatori, indice di gradimento 81), quelli che riassumono le fasi salienti di un incontro di calcio e che registrano puntualmente le azioni da gol, costituiscono uno «spettacolo» che i telespettatori sportivi non si perdono, anche se hanno visto di persona allo stadio «com'è andata». Ma come si fa a mettere il gol nell'obiettivo? Come si spiega l'onnipresenza dell'operatore?

Chi sono questi «007 del sottoporta»? Con quali astuzie ed intuito riescono a fissare passo passo le immagini delle azioni da rete? Sono quesiti che il telespettatore si pone di frequente ed ai quali spesso non è in grado di dare una risposta nemmeno il «cinepresista della domenica», il patito piazzato sulle gradinate che spera — ma quasi sempre fallisce — di azzeccare l'azione giusta e, magari, mostrare agli amici la sua «moviola privata». Cominciamo dalle cifre. Ogni domenica sugli otto campi di calcio impegnati in partite di serie A, vengono inviate altrettante équipes, ciascuna composta da tre operatori e un assistente:

Come catturare i gol nell'obiettivo



Il disegno mostra le posizioni che assumono gli operatori durante gli incontri di calcio. La normale équipe è composta da tre operatori: uno (A) si piazza in tribuna (talvolta perfino sul tetto) ed è dotato di cavalletto e cinepresa con zoom a differenti estensioni focali; gli altri due (B e C) coprono le zone nord-ovest sud-ovest per avere il sole alle spalle. Nelle partite più importanti viene impiegato anche un operatore aggiunto (D) che ha funzioni particolari di « libero »: può muoversi a suo piacimento. Gli operatori dispongono di un « assistente » che collabora all'opera di ripresa con compiti tecnici

per le partite più importanti il « team » è rafforzato da un altro operatore ed un altro assistente. Ogni operatore è dotato di « caricatori » da 120 metri di pellicola (durata singola: 10'30") e alla fine per coprire l'intera partita vengono girati in media 800-1000 metri, circa un chilometro di pellicola, quasi cento minuti di filmato, poi ridotto all'osso dei 3-5 minuti di durata media in onda alla *Domenica sportiva*. Dopo i primi 45 minuti di gioco le « pizze » partono subito per essere sviluppate e utilizzate nella rubrica 90° minuto; il resto a fine partita e non è raro il caso — nebbia, intralci di traffico ecc. — che i filmati siano pronti solo a pochi minuti dalla messa in onda. Per non sovraccaricare il settore dello « sviluppo e stampa », e nello stesso tempo per tener conto dell'abbassamento dei costi di produzione, sorge quindi il problema di girare poco e di raccontare molto.

Al verbo « raccontare » gli operatori tengono in modo particolare. E si spiega: la ripresa elettronica (cioè la telecamera), dicono, costituisce in un certo senso la pura registrazione di un avvenimento; la ripresa filmata, invece, ne è il racconto, l'analisi, la sintesi e l'interpretazione. Dice il milanese Sergio Arnold: « Una volta gli operatori, quelli dell'Istituto Luce per intenderci, si piazzavano quasi unicamente dietro la porta per non fallire il gol; oggi l'evoluzione è diversa. Di una partita bisogna saper dare il senso e la strategia, prefigurarne i possibili sviluppi tattici e ad essi adeguare una vera e propria tattica di ripresa. Prima di andare in campo dobbiamo intuire quali saranno gli schemi di gioco per raccontare poi in che modo essi hanno o non hanno funzionato ai fini del risultato. Talvolta, per esempio, riprendiamo certe zone vuote del campo, pro-

prio per dare un'idea della piega che il gioco poteva assumere ». « In ogni squadra », aggiunge Mariso Varagnolo, leader sindacale della categoria, « c'è da individuare gli uomini-chiave, i cosiddetti costruttori di gioco: sono questi uomini che ci consentono di non buttar via il materiale girato e che noi chiamiamo in gergo « portatori d'ottica ». Intuire i loro moduli di gioco significa essere sempre in simbiosi con la palla senza mai perdere di vista l'assetto generale del gioco. Corso, per esempio, è per noi uno dei più difficili per i suoi lanci tagliati che non entrano nell'obiettivo; ora abbiamo capito i suoi segreti tecnici ma ci abbiamo messo del tempo. Lodetti era uno di quelli da non perdere mai; i Bulgarelli, i Rivera, i Capello, Sala, Juliano, De Sisti, Cordova sono quelli che ci consentono tranquillamente di iniziare la ripresa senza sfasature. Ma il grande Picchi, per esempio, non era

« narrabile » per quelle sue rimesse repentine che ti facevano uscire subito il pallone dal mirino. Difficilmente perciò seguiamo con lo obiettivo uno stopper, un giocatore cioè che non costruisce gioco: la nostra abilità consiste, insomma, nel far vedere allo spettatore come viene effettivamente costruito un gol e non come un pallone finisce praticamente in rete. Ci sono partite che hanno una storia meravigliosa, dove c'è stato molto gioco e tuttavia nemmeno un gol: noi dobbiamo in questo caso far recepire al pubblico che non si è trattato di uno squallido zero a zero ». E tutto questo senza perdere nemmeno di vista gli altri episodi e personaggi marginali di un incontro: la posizione degli arbitri, il comportamento dei guardialinee, il « fallaccio » a freddo (celebre è rimasta la ripresa di quello tra Benetti e Boninsegna), l'ingresso in

segue a pag. 37



**Anche voi lavate e asciugate
come le nuove lavastoviglie Candy.**

Ma voi non siete d'acciaio.



Nuova C 184 inox.



Nuova Stipomatic 10/5 inox.

Invece le nuove lavastoviglie Candy lo sono.
E non solo perché hanno tutto l'interno
completamente in acciaio inossidabile, ma anche
per la loro robustezza.

Nuova Stipomatic 10/5 inox, che lava per 10
persone, ma, grazie al tasto economizzatore,
può lavare e consumare per 5 persone.

Nuova C 184 inox con economizzatore per 3
e 4 persone, unificata nello stile e nei particolari
agli altri elettrodomestici coordinati Candy.

E in entrambe: 7 programmi per le diverse

richieste di prelavaggio, lavaggio e asciugatura.

Decalcificatore incorporato.

Vaschetta per il brillantante.

E soprattutto l'esclusiva tecnica Candy.

2 sportelli per 2 differenti scomparti di lavaggio.

Sopra, piatti e bicchieri sono lavati con delicatezza,
sotto, le pentole con energia grazie alle 2 rampe
di lavaggio con regolatori di pressione brevettati.

E per questo che le lavastoviglie Candy lavano
e asciugano perfettamente stoviglie e pentole.

Proprio come fate voi.

Per tutte le lavastoviglie Candy 2 anni di garanzia.

Candy
idee · esperienza

Sembra che l'industria perso di vista cosa deve

L'automobile fu inventata per sostituire il cavallo, perché il cavallo non poteva più soddisfare i nuovi bisogni della società. L'automobile era più veloce e consentiva maggiore mobilità. Non le si chiedeva di fare nulla di più.

L'automobile diventa un monumento

Negli anni trenta e quaranta l'automobile in America cominciò a cambiare. Invece di essere un pratico e conveniente mezzo di trasporto, diventò un simbolo di ricchezza e potere. Di anno in anno diventò più grande, più pesante, più potente e i costi salirono alle stelle.

In Europa, questo cambiamento avvenne più tardi. Cominciò con gli anni cinquanta, ma con gli anni sessanta l'idea di un'automobile più grande, più potente e più cara si era pienamente affermata.

Come è avvenuto il cambiamento

La automobili non sono diventate più grandi per caso. Si è delineato anzi un preciso indirizzo.

Dapprima i costruttori europei hanno preso ad ingrandire i modelli esistenti. Poi hanno cessato di produrre quelli piccoli e li hanno rimpiazzati con altri più grandi. Infine i costruttori d'oltre-oceano hanno portato in Europa i loro grossi modelli.

E lo strano è che all'aumento dell'ingombro esterno non è corrisposto sempre un proporzionale aumento dello spazio interno (vedi, nella figura, lo schema « A »).

Ma ancora più strano è il caso di automobili che pur diventando più grandi hanno ridotto lo spazio dei passeggeri (vedi, nella figura, lo schema « B »).

Con l'aumento delle dimensioni delle automobili c'è stato insieme un aumento dei pesi e delle cilindrata.

Le conseguenze di questo cambiamento

Contemporaneamente a questi cambiamenti, il numero delle automobili sulle nostre strade è aumentato in proporzione geometrica.

Così, mentre da un lato le automobili diventavano sempre più grandi, dall'altro, ce n'erano sempre di più. Il risultato era inevitabile.

Le nostre strade sono diventate incredibilmente congestionate. Le percentuali degli

Automobile europea

Schema "A"

1962



Automobile europea

Schema "B"

1957



Fiat

1964 - FIAT 850



incidenti dovuti al traffico hanno continuato a crescere. Il parcheggio in alcune città è quasi impossibile. E le emissioni di gas di scarico sono l'ultima spiacevole novità.

La nostra risposta a un'automobile più grande

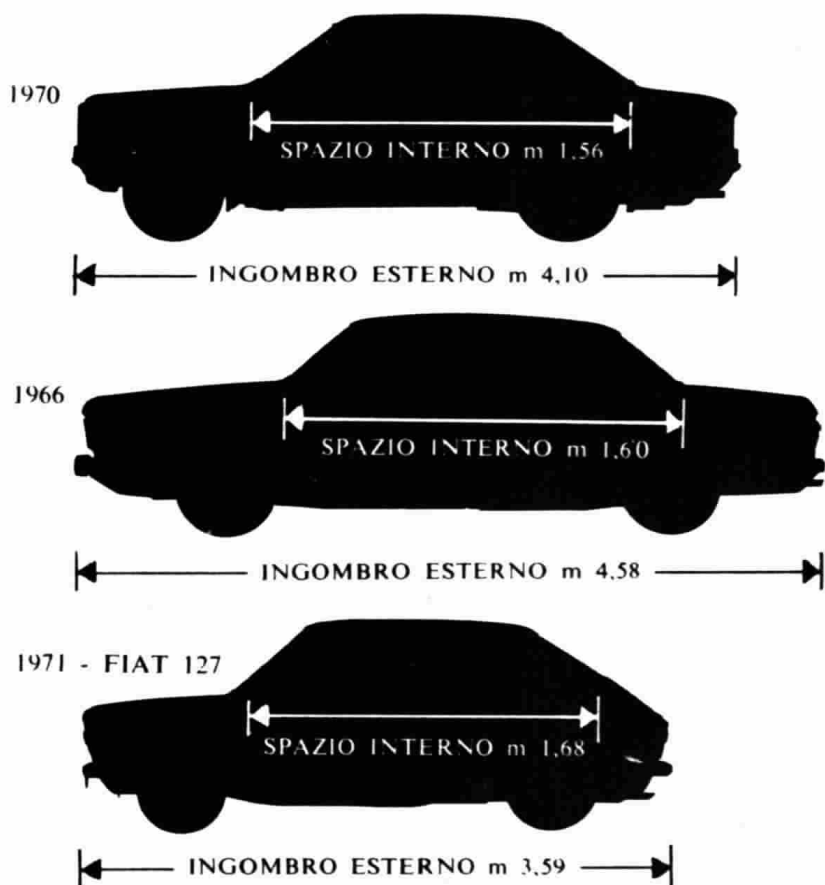
Alla Fiat, osservando questa tendenza verso automobili più grosse e potenti non ci è sfuggito il pericolo che ne seguiva. Ma non potevamo ignorare allo stesso tempo ciò che anche in Europa piaceva di queste automobili: la comodità, l'accelerazione e la buona andatura autostradale.

Quello che abbiamo fatto allora è stato di trasferire le qualità delle grosse automobili su modelli che non sono altrettanto ingombranti, sovrapotenziati e costosi e che sono certamente meno in contrasto con la società in cui viviamo.

Quando abbiamo sostituito la 127 alla 850, per esempio, non abbiamo smesso di fare una piccola automobile per farne una grossa. La 127 è solo 2 cm più lunga della 850. L'aumento di spazio è avvenuto all'interno. Tutti i sedili sono più larghi e più profondi, c'è più spazio per le gambe sia davanti che dietro e il baule è aumentato del 102%.

La 127 non è estremamente spaziosa

automobilistica abbia essere l'automobile.



solo se paragonata alla 850, lo è anche rispetto a qualsiasi modello della sua categoria. Tuttavia fuori è più corta di quasi tutte le sue concorrenti.

Lo stesso discorso vale per la 128. È 10 cm più corta della 1100 R che la precedette. Ma è molto più spaziosa di qualsiasi altro modello della sua classe. Ha tanto posto quanto alcuni modelli americani che sono 1,2 m più lunghi.

Le 124 e 125 seguono lo stesso criterio. Sebbene più compatte di quasi tutti i modelli concorrenti, sono le più spaziose della loro classe. La 124 è più ampia di molti modelli europei di lusso. La 125 è spaziosa quanto alcuni grossi modelli americani.

La nostra risposta a un motore più grande

Diversamente da altri costruttori, alla Fiat non ci siamo messi ad ingrandire periodicamente i motori. Innanzitutto perché un motore più grosso è più caro all'acquisto e più caro nella manutenzione. E poi perché viene raramente impiegato al massimo delle sue capacità.

Ci siamo messi a fare dei motori dotati di grande accelerazione e di ottima velocità di crociera. E ci siamo riusciti.

La 128 ha solo 27 cm³ in più del modello

che ha sostituito, ma ha molta più ripresa e velocità massima. È la più veloce nella sua classe. Ha più ripresa di molti modelli con alcune centinaia di cm³ in più. Con la sua velocità massima di 140 km/h può tranquillamente viaggiare tutto il giorno a 120/125 km/ora senza sforzo.

La nostra risposta a un'automobile meno maneggevole

È chiaro che la tendenza verso automobili più grandi significa andare verso automobili meno maneggevoli. Non è difficile capire quanto i modelli Fiat, solo in base alle loro dimensioni, siano maneggevoli. Ma i modelli Fiat sono costruiti in modo che la loro agilità sia ancora più accentuata.

Le 127 e 128 sono a trazione anteriore. Ambedue sono dotate di sospensioni indipendenti, una rarità in questa categoria di prezzi. E la lista delle ragioni della loro agilità potrebbe continuare.

La 128 ha vinto 7 titoli « automobile dell'anno » assegnati da giurie di esperti. Questo dovrebbe dirvi qualcosa circa le sue prestazioni. Lo stesso vale per la 127.

Cosa deve essere un'automobile

Pensiamo a questo punto di aver chiarito il nostro punto di vista. Riteniamo che la prima cosa che deve offrire un'automobile sia la migliore forma di mobilità individuale. Ma deve offrirla senza un eccessivo costo alla società.

Se l'automobile deve sopravvivere lo può solo se in armonia con la società in cui viviamo.

Fiat 128

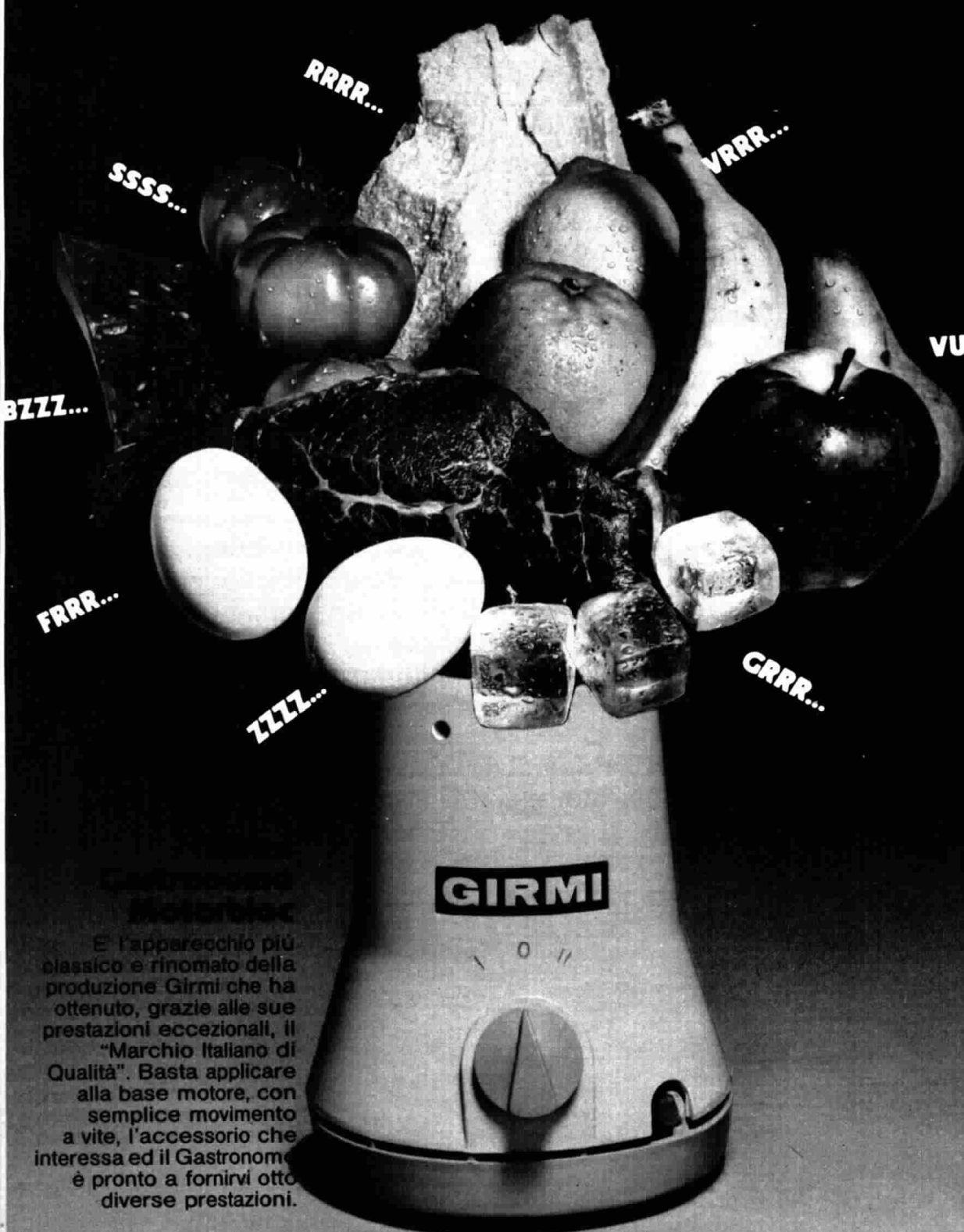


Fiat 127

FIAT

il solista a otto voci

GR/172

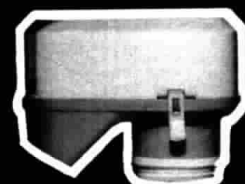


Gastronomo Motorblac
È l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

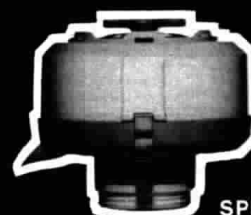
le voci



TRITACARNE



GRATTUGIA SENIOR



SPREMIAGRUMI



TRIX SBATTITORE



BICCHIERE FRULLATORE



CENTRIFUGA TRITAGHIACCIO



TRAMOGGIA

VUUU...

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermostatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile il ricchissimo catalogo a colori Girmi che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:
Girmi 28026 Omegna (Novara).

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Come catturare i gol nell'obiettivo



segue da pag. 32

campo dei numeri « 13 », le reazioni nella panchina degli allenatori, i possibili incidenti.

Per coprire l'arco dei 90 minuti di gioco, gli operatori compiono il loro lavoro ai bordi della metà longitudinale del campo: quella di « gravitazione controsolare », vale a dire dalla parte delle tribune (il sole va negli occhi di chi paga di meno). E ciò per una ovvia ragione tecnica (la luce) ma anche di cronaca (da quella parte del campo avvengono gli episodi più interessanti perché ci sono le panchine, le riserve, gli spogliatoi, le uscite più rapide ecc.). Denominiamo gli operatori, per pura comodità e senza istituire una scala di valori, A, B, C e D a seconda delle postazioni che occupano durante l'incontro. L'operatore A è destinato alle riprese dall'alto e perciò si piazza in tribuna (spesso perfino sul tetto della medesima): è dotato di cinepresa con cavalletto e con zoom a differenti estensioni focali (all'Olimpico di Roma, dove esistono piste atletiche ai bordi, l'ampiezza sarà maggiore di quella adottata a San Siro dove non ci sono piste).

Gli operatori B e C, invece, sono destinati alle riprese dal basso e gravitano rispettivamente sulla sinistra e sulla destra delle tribune,

segue a pag. 38



Dall'infortunio che menoma una squadra (qui sopra) alla plastica parata del portiere (foto in alto), dal « rigore » contestato all'espulsione d'un giocatore, sono mille gli episodi possibili in un incontro di calcio: non c'è, per l'operatore, un attimo di relax. Proprio nei fatali quaranta secondi in cui cambia pellicola, per esempio, può succedere il fatto determinante

Come catturare i gol nell'obiettivo



Quando l'incontro è finito, al fatto agonistico subentra quello psicologico: l'occhio della cinepresa può cogliere sul volto dell'allenatore (qui sopra, Helenio Herrera) la sicurezza d'una vittoria o il dispetto per un'improvvisa battuta d'arresto

segue da pag. 37

facendo la spola su una «L» rovesciata il cui vertice è costituito dalla bandierina del calcio d'angolo. B e C possono così offrire angolazioni diverse ed una differente alternativa di racconto: sono più a contatto con i giocatori e possono seguirne con maggiore scelta di particolari gli scontri. C'è, infine, l'operatore D, quello che, come abbiamo detto, viene aggiunto all'équipe in occasione di incontri di grande richiamo. Al D, che è

una specie di «battitore libero», vengono affidati incarichi e funzioni di «arricchimento»: segue un «personaggio», arbitro, allenatore o giocatore che sia, fissa certi particolari di gioco, coglie aspetti marginali e aneddotici. E' quindi dotato di apparecchiature a focale molto elevata, vale a dire di «super-teleobiettivi». Da non sottovalutare la preziosa opera di appoggio che danno gli «assistenti», addetti alla coordinazione tecnica delle riprese, alle va-

riazioni focali, ai diaframmi e ai cambiamenti di caricatore. Quella del ricaricamento della pellicola è un po' la bestia nera di tutti gli operatori. Oggi l'operazione viene compiuta nel tempo record di 40 secondi. «Ma sono 40 secondi interminabili», dice uno di essi, «perché purtroppo (ed è capitato più d'una volta) è proprio durante il cambio di caricatore che può verificarsi il gol. E se poi nella partita c'è stato quel solo gol allora è la volta che

si va a casa davvero distrutti». Per evitare quindi rischi di questo genere oggi l'operatore, anche a costo di buttar via qualche metro di pellicola non ancora impressionata, compie l'operazione nei momenti che ritiene più favorevoli, quando per esempio in campo c'è una contestazione, un fallo, una «melina», un pallone che non rientra sul terreno di gioco ecc. Inoltre, per eliminare del tutto il pericolo del gol durante il cambio di bobina, si sta studiando un collegamento tra operatore e operatore tramite walkie-talkie, in modo da preavvertire i colleghi sui «vuoti» di macchina e farli quindi stare in campana con riprese di soccorso.

Tuttavia, malgrado il perfezionismo che gli operatori tendono costantemente ad imprimere al loro lavoro, il fattore fortuna gioca spesso un ruolo determinante. Così come c'è l'imponderabile.

Una volta l'operatore romano Antonio Bucci stava riprendendo una azione sotto rete quando venne colpito in piena faccia da una pallonata. Riprese i sensi in ospedale. Del resto quasi tutti gli operatori sportivi si ritrovano qualche sopracciglio spaccato dal contraccolpo dell'oculare (Marco Lombardi, «anziano» dell'équipe torinese, di cicatrici ne ha due, come un pugile). Mario De Chiara, un veterano della TV napoletana, si trovò (in occasione dell'incontro Napoli-Bologna di sei, sette anni fa) nell'occhio del tifone sportivo in seguito ad una rabbiosa invasione di campo che costò una severa squalifica al San Paolo. Mentre gruppi di facinorosi riducevano a brandelli reti, pali, cartelloni e panchine, tra un fuggi fuggi generale, l'operatore si portò al centro del campo per riprendere la poco edificante scena; appena fu scorto, i «ribelli» lo travolsero e pestarono ben bene. Ma intanto dalla postazione di tribuna il collega Mario Carotenuto riprendeva a sua volta la scena del pestaggio di De Chiara (il quale, malconco come era, imbracciò di nuovo la macchina da presa e continuò a filmare dal basso la ritirata degli invasori premuti dai poliziotti). Ne vennero fuori delle splendide sequenze per un servizio che andò poi in onda a TV 7.

Non va dimenticato, del resto, che questi operatori possono trovarsi un giorno a San Siro, a Marassi o alla Favorita e un altro giorno essere in partenza per il Vietnam. Il calcio offre loro la possibilità di essere lasciati a decidere da soli, a fare insomma da registi di se stessi. Non si rassegnano che, di tutta una partita, vengano salvati soltanto alcuni momenti, anche se i più significativi, e vorrebbero che si potesse stabilire un accordo col CONI per conservare tutto il materiale girato, in modo da costituire un vero e proprio archivio generale del calcio italiano, utile anche a tecnici e specialisti. «Senza tema di smentita», dice Varagnolo «gli operatori italiani sono considerati tra i migliori al mondo. Abbiamo fatto cose da cineteca». Non ha torto.

Il riconoscimento viene loro anche da parte degli uomini del cinema, molti dei quali hanno assimilato quel modo di raccontare per immagini attraverso un linguaggio asciutto e veloce, analitico e creativo.

Giuseppe Tabasso

Alla realizzazione del servizio hanno collaborato Guido Boursier da Torino, Nato Martinori da Roma e Antonio Ravel da Napoli.

Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni

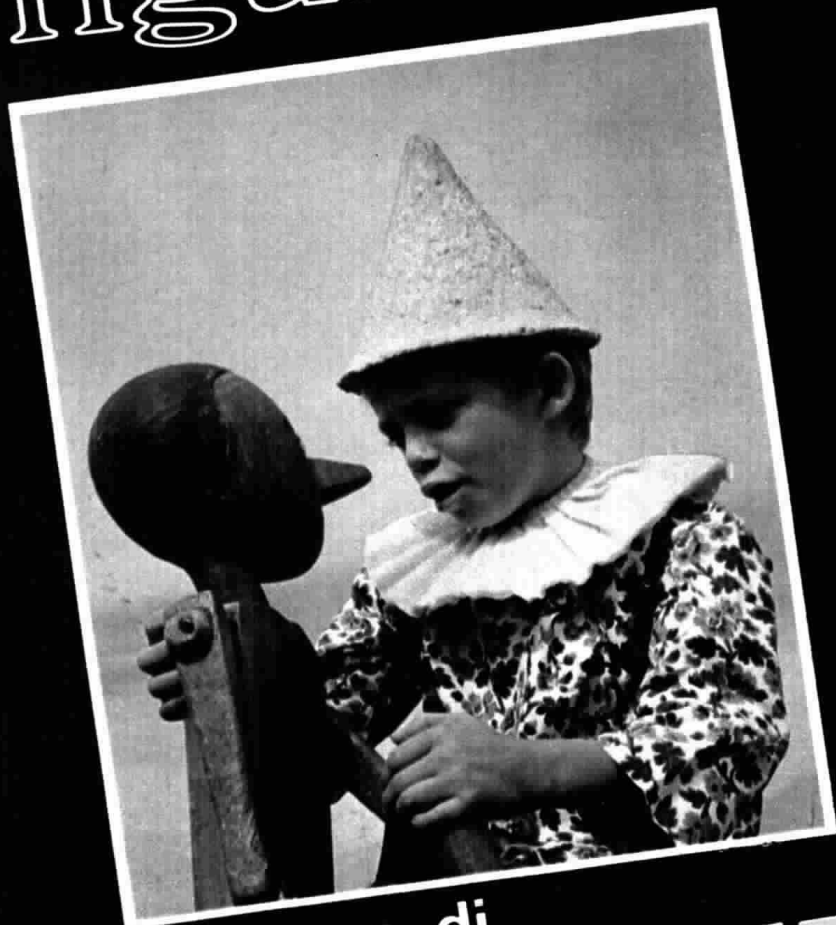
Mazzotto



per donna, uomo, giovane, ragazzo.



dalla TV alle
figurine



le avventure di
PINOCCHIO

**BAMBINI FELICI CON LE
FIGURINE DI PINOCCHIO**

Le avventure del celebre burattino in una serie di meravigliose figurine a colori, tratte dal film messo in onda dalla Radio Televisione Italiana.

Le figurine sono in vendita nelle edicole e cartolerie a L. 20 la bustina.

EDIZIONI PANINI MODENA

A colloquio con il balestraio

Un ragazzo che non sorride mai

È Domenico Santoro, napoletano, undici fratelli, operaio in un'officina meccanica da quando aveva nove anni. Comencini lo scoprì mentre girava l'inchiesta «I bambini e noi». Ora ha abbandonato il lavoro al quale era ritornato dopo l'esperienza televisiva. Vuol diventare attore: «Si guadagna 'cchiù assai e così a casa si mangerebbe di più»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

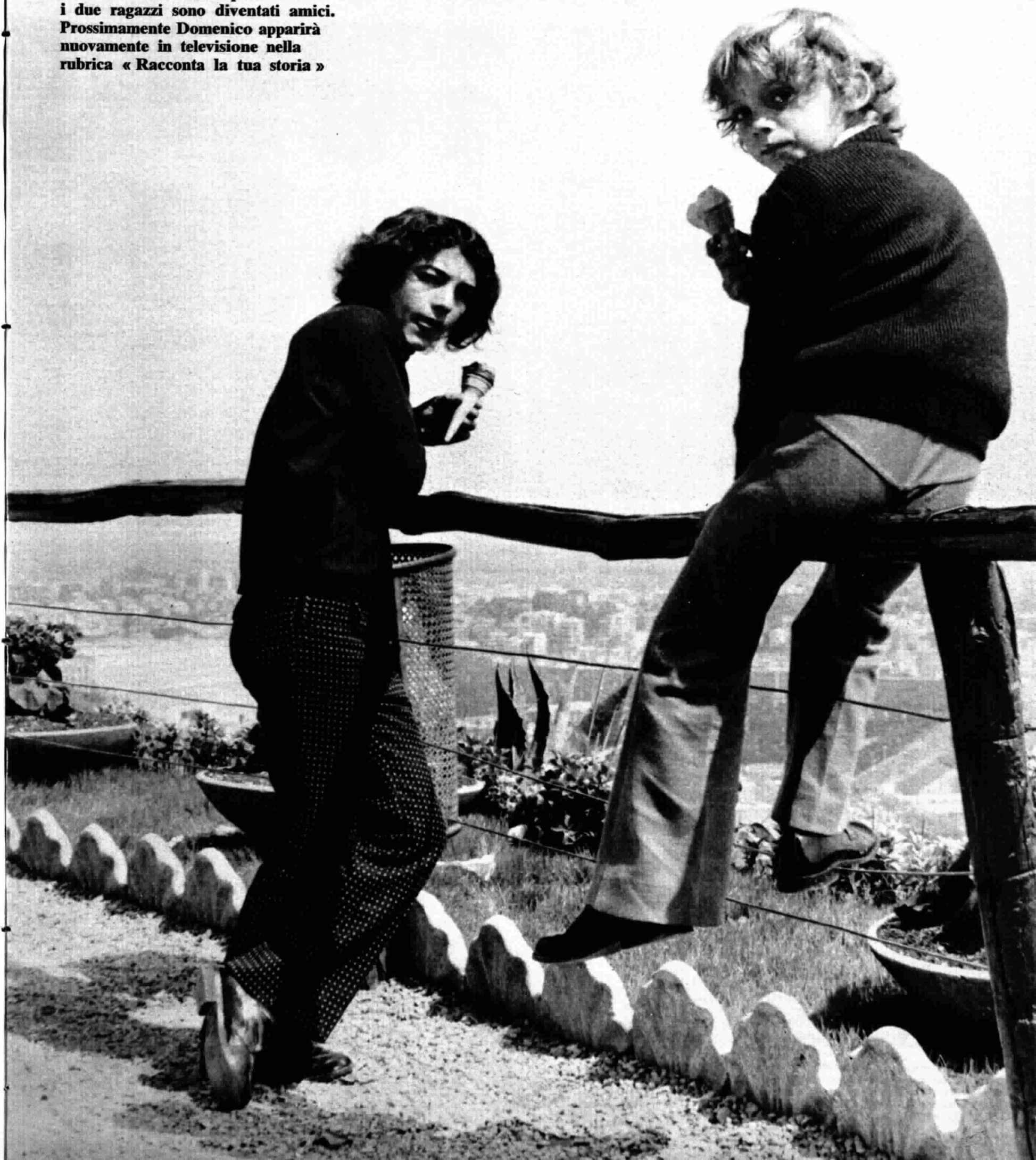
Siamo stati insieme quasi un'intera giornata, in giro per Roma che non conosceva. San Pietro, il Colosseo, Fontana di Trevi, i Fori: le cose che può chiedere di vedere un ragazzo della sua età (15 anni). Domenico Santoro, detto anche Mimì, vive a Napoli. Poco più di due ore di treno. Ma per lui Roma appartiene all'altro emisfero. C'era già stato un'altra volta, è vero, durante la lavorazione del film televisivo *Le avventure di Pinocchio*: ha interpretato il ruolo di Lucignolo. Ma di Roma conosceva soltanto l'albergo dove risiedeva e i luoghi della lavorazione del film. Venivano a prenderlo al mattino presto, in auto, e tornava la sera tardi. Non faceva in tempo a mettersi a letto che già dormiva. Erano con noi, quel giorno, il piccolo Andrea Balestri (Pinocchio), accompagnato dalla madre e lo zio di Mimì, Nunzio Curciello, fratello della madre. Da anni, ormai, si occupa non soltanto di Mimì, ma di tutti gli altri undici tra fratelli e sorelle, la più piccola delle quali, Carmela, ha appena tre anni. Il padre di Mimì, infatti, è morto nell'esplosione di una delle tante

fabbriche clandestine di fuochi d'artificio di cui è piena Napoli. Pinocchio e Lucignolo, dunque, insieme con me per una giornata intera. Il gelato? Il gelato. L'aranciata? L'aranciata. Il Luna Park? Il Luna Park, quello dell'Eur, grandissimo, affascinante, con mille attrazioni, la ruota gigantesca, le montagne russe, le gallerie dei mostri. Andrea era scatenato, felice. Mimì no, non era felice. Si divertiva anche lui, naturalmente, ma faceva ogni cosa come se dovesse essere l'ultima volta. Durante tutto il giorno non l'ho mai visto sorridere. Una malinconia cupa e rassegnata la sua. Forse consapevole. Una tristezza, nei suoi occhi neri, che pare venire da lontano, remota. Gli appartiene, come sono suoi i capelli arruffati, il colore olivastro del volto tagliente, le labbra sottili. Ora che l'ho conosciuto da vicino, capisco Luigi Comencini quando dice che sui rapporti d'amicizia tra Mimì Santoro e Andrea Balestri ci sarebbe stata materia per un film. I due ragazzi erano e sono tuttora amici. La loro è un'amicizia eccezionale nata in circostanze eccezionali, poco alla volta, giorno dopo giorno. Erano sempre insieme. Comencini impazziva a rincorrerli. Li ritrovava ora impegnati in acca-

segue a pag. 44

quindicenne che interpreta il personaggio di Lucignolo nel Pinocchio TV

Lucignolo e Pinocchio in vacanza a Roma. Durante le riprese TV i due ragazzi sono diventati amici. Prossimamente Domenico apparirà nuovamente in televisione nella rubrica « Racconta la tua storia »



«Le avventure di Pinocchio» alla TV: quarta puntata

Il naufragio di Geppetto alla ricerca di Pinocchio



Saputo che Mangiafoco si è portato appresso Pinocchio, mastro Geppetto rimette a nuovo una vecchia barca, ci mette dentro poche provviste e parte per andare a cercarlo di là dal mare. Ma appena al largo le onde cominciano a sballottare la barchetta che rischia ad ogni momento di affondare



Quando riprende i sensi Pinocchio fa la conoscenza con Lucignolo, un ragazzo simpatico ma discolo che la madre (l'attrice Siria Betti) e i carabinieri stanno cercando dappertutto. Chiedono a Pinocchio se l'ha visto e Pinocchio dice di no: invece Lucignolo è nascosto sotto la barca





La burrasca fa naufragare la barca di Geppetto proprio quando Pinocchio, dopo averlo tanto cercato, giunge sul molo. Vedendo il padre in pericolo Pinocchio non esita a gettarsi da uno scoglio per portargli aiuto, ma le onde lo travolgono e lo trasportano privo di sensi su una spiaggia



Lucignolo e Pinocchio, ormai amici, hanno fame. Insieme rubano delle frittelle che vanno a mangiare in un casolare abbandonato (nella scena qui a fianco). Sopra, perdonato dalla Fatina Pinocchio torna ad essere un bambino buono. Ma a scuola incontra Lucignolo e, una sera che rientra tardi, la Lumaca gli serve per punizione una « bellissima » cena con cibi di gesso colorato. Pinocchio si arrabbia e fugge

Un ragazzo che non sorride mai

segue da pag. 40

nite partite al pallone, ora dinanzi al flipper. Li strilava, ma poi li perdonava, subito. Comencini ama i bambini. E meno sono fortunati, meno cioè hanno avuto dalla vita, e più il suo affetto si fa diretto e personale.

Toscano Andrea-Pinocchio, anzi: «toscanaccio». Napoletano Domenico-Lucignolo che per essere uno scugnizzo spensierato e scavezzacollo avrebbe avuto però bisogno di un'adolescenza meno dura. Otto anni Andrea, quindici Mimì. Povero quello, povero questo. Due caratteri diversi, due diverse maniere di esprimersi e di guardare le cose. E di riceverle anche. Estroverso, incontenibile, allegro sempre Pinocchio; pensieroso, riservato, taciturno Lucignolo. Forse perché non sa esprimersi nella lingua italiana. Ne soffre e tace. Con Andrea si è trovato subito a suo agio, perché tra ragazzi la parola è l'ultima cosa di cui ci si serve per intendersi.

A Napoli, i compagni di

giuoco di via Vesuvio, dove Mimì abita, al piano stradale in un quartiere-prigione, alle spalle delle carceri di Poggioreale, lo chiamano «Pezzotto». Come dire: due soldi di cacio. Per via della sua struttura minuta e gracile. Ma il ragazzo non se la prende. Di altre cose si vergogna. Di più gli «brucia» il fatto di non aver potuto finire almeno le elementari. Si è fermato alla terza. In una famiglia di dodici fratelli, tredici con la madre, e quattordici con il padre quand'era ancora vivo, chi può, appena può, deve sottrarre una bocca alla comune minestra di pasta e fagioli. Meglio se, oltretutto a se stesso, può dare una mano anche agli altri in casa. Così Mimì incominciò a lavorare che non aveva nove anni e addio scuola. A dieci era già bravo apprendista «balestraio». Seimila lire a settimana, più le «mazzette» (le mance) che, a volte, superavano il salario. Ma quelle Mimì le conservava per sé. Faceva il balestraio quando Comencini lo scelse come protagonista della sua inchiesta televisiva a puntate *I bambini e noi*, il balestraio era tornato a fare una volta smessi i panni di Lucignolo. Poi incominciarono le interviste, le fotografie, i viaggi, gli inviti. Altra gente, altro mondo. Il «principale» gli voleva bene e glie ne vuole tuttora. Un giorno, però,

lo chiama e gli fa: «Mimì, e tu ti devi decidere: o il lavoro o tutte 'sti cose». Cioè il cinema. Mimì non tornò più al lavoro. «Voglio fare l'attore», mi dice. Ma capisco che non sono parole sue. In ogni caso non mi pare che ne sia molto convinto. E perché vuoi fare l'attore?

In occasione del «Pinocchio» TV la RAI ha indetto una gara a premi riservata ai piccoli telespettatori. Il regolamento del concorso è pubblicato a pagina 134

«Pecché se guadagna 'cchiù assai, si può diventare ricchi. A casa mia si mangerebbe di più». E' lo zio, manovale disoccupato, a dirmi che tutte le mattine che Dio manda sulla terra, appena aperti gli occhi se ne partono mille lire in latte e zucchero. Ho chiesto a Mimì se la madre è d'accordo con la sua decisione di abbandonare il lavoro per fare l'attore. Ancora lo zio mi risponde di sì, che ne è orgogliosa. «Chi può dirlo?», aggiunge. «Potrebbe diventare famoso come Franco Franchi e Ciccio Ingrassia». Domenico Santoro, dunque, ha fatto esattamente il contrario di quanto gli aveva raccomandato Luigi Comencini. Il regista sa, per esperienza, dove pos-

sa condurre l'illusione sbagliata di un ragazzo quindicenne. Ha visto fallire gente più matura di lui, con maggiori possibilità di riuscire. Per cercare di evitare al «suo» Lucignolo un'altra dolorosa esperienza, Comencini si era offerto di fargli completare gli studi, dalle elementari alle medie, ed a sue spese, in un collegio di Roma o di Firenze. Per convincerlo ad accettare gli ha persino regalato un «motorino», che Mimì desiderava più di ogni altra cosa al mondo. Tutto inutile. «Pezzotto» non ha accettato perché non se la sentiva di stare lontano dalla mamma e da Napoli. Scuse. Personalmente penso che a convincere Mimì, più ancora che la madre e lo zio, sia stata la richiesta del regista Carlo Lizzani di sottoporre il ragazzo ad un provino cinematografico: se andrà bene sarà uno dei due protagonisti di un suo film per ragazzi. Sono trascorse, ormai, tre settimane e nessuno lo ha ancora chiamato ma Mimì continua a sperare; intanto apparirà nuovamente in televisione, nella rubrica: *Racconta la tua storia*.

Da quando non lavora però sono venute a mancare le seimila lire a settimana che guadagnava facendo il balestraio. La mamma con seimila lire ci paga la pigione per un mese. E' un appartamento «ultrapopo-

larissimo», come dice lo zio, dove entra il fumo di scarico delle automobili e la polvere della strada non ancora asfaltata anche se ora, con una parte delle 750 mila lire che Mimì ha guadagnato interpretando il ruolo di Lucignolo, è stato rimesso a nuovo ed è persino accogliente. E il resto? E' depositato in banca per ogni evenienza. «Dentro» l'abito nuovo, marrone a pallini bianchi, in tono con le scarpe e la maglietta. Mimì-Lucignolo si sente come frastornato. Vorrebbe dirmi qualcosa di più, ma guarda lo zio e tace. Capitiamo un momento soli. Gli chiedo se non farebbe meglio a continuare a lavorare. «Posso tornare in officina anche domani. Il principale me lo ha detto che posso tornare quando voglio. Ma io non ci torno». Deciso? «Sì, proprio deciso». E se non ti andasse bene come attore? Mimì tira su le spalle, affonda le piccole mani scure e callose nelle tasche dei calzoni, e si mette a passeggiare. Poi si arresta, di colpo, mi guarda fisso negli occhi, uno sguardo fermo, tranquillo, ancora più triste e: «forse ci tornerò al lavoro», mi dice, a voce bassa.

Giuseppe Bocconetti

La quarta puntata delle Avventure di Pinocchio va in onda sabato 29 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

forse un giorno...

faremo trapani trasparenti

così finalmente
la qualità AEG
si vedrà subito

Quel che conta, in un trapano, è l'apparato-motore. Ecco perché noi costruiamo motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza necessaria ad ogni lavoro, motori estremamente elastici a tutte le prestazioni, funzionamento a percussione più rotazione od a semplice rotazione, secondo il materiale da lavorare. Componenti meccanici ed elettrici collaudati in tutte le fasi di lavorazione.

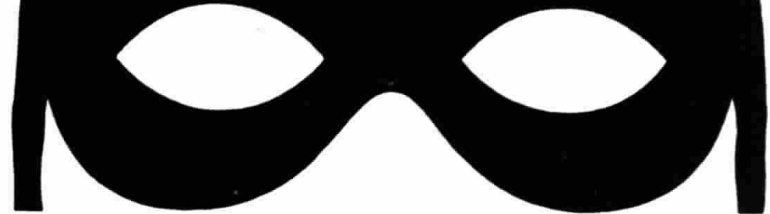
Nelle vetrine dei migliori rivenditori 2 tra i più diffusi modelli della preziosa serie dei 10 trapani a percussione AEG:

AEG

AEG SB 1-350
trapano a percussione ad una velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 24.500

AEG SB 2-350
trapano a percussione a due velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 27.500

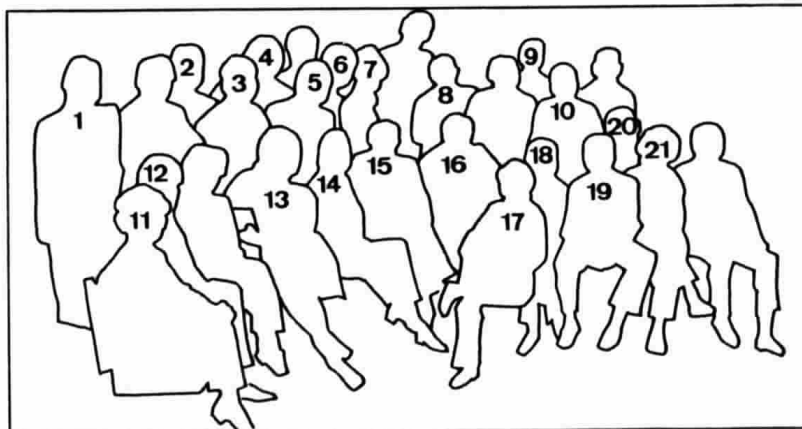
Richiedere cataloghi e opuscoli illustrativi dei trapani e degli accessori a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano



la ciniglia stampata: Zucchi l'ha realizzata ...e tu rubala!

Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1972 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. La nuova ciniglia di Zucchi, per esempio. Hai notato dove è diversa, dove è unica? Fino a ieri la ciniglia era solo ciniglia lavorata in rilievo: ci voleva Zucchi per darti la ciniglia "stampata", ancora più morbida di ieri, ancora più brillante nei colori, ancora più grande nelle scelte, ancora più coordinabile con tutta la tua biancheria. Ancora più Zucchi insomma. Ciniglia novità, ciniglia stampata: una novità così bella che, attenta!, potrebbero rubartela!





Attori, tecnici e comparse attorno ad Edmo Fenoglio che ha diretto l'adattamento radiofonico di «Prima che il gallo canti», l'opera di Pavese che riunisce i romanzi brevi «Il carcere» e «La casa in collina». Si riconoscono: ① Eligio Irato, ② Franco Vaccaro, ③ Bob Marchese, ④ Pier Paolo Uliero, ⑤ Pino Caruso, ⑥ Otello Profazio, ⑦ Olga Fagnano, ⑧ Guglielmo Molasso, ⑨ Pino Sansotta, ⑩ Turi Scalia, ⑪ Vittoria Lottero, ⑫ Aldo Massasso, ⑬ Silvana Lombardo, ⑭ Ivana Erbetta, ⑮ il regista Fenoglio, ⑯ Mario Brusa, ⑰ Marcello Cortese, ⑱ Sandrina Morra, ⑲ Luciano Donalisio, ⑳ Angelo Alessio, ㉑ Enza Giovine

Il canto del gallo nelle albe del '45

Il confino di un antifascista e la guerra partigiana fanno da sfondo a «Il carcere» e «La casa in collina», due romanzi brevi di Cesare Pavese sceneggiati per il microfono

di Vittorio Libera

Roma, aprile

Il 27 agosto 1950, un'afosa giornata in cui Torino era semideserta per l'esodo estivo, il corpo di Cesare Pavese venne trovato esanime in una stanza d'albergo. Lo scrittore vi si era chiuso per togliersi la vita. Giaceva composto, disteso sul letto, vestito; s'era tolte solo le scarpe. Aveva scelto, per

morire, un giorno qualunque di quel torrido agosto e aveva scelto la stanza d'un albergo nei pressi della stazione: quasi a sottolineare la volontà di morire, nella città che gli apparteneva, come un forestiero. Sul comodino erano rimaste aperte le bustine del sonnifero che aveva ingoiato per togliersi la vita. Accanto una copia dei *Dialoghi con Leucò*, il libro da lui prediletto fra quanti ne aveva scritti. Sulla prima pagina aveva vergato il suo ultimo

segue a pag. 48

**"Sono stufo
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



Lui, e le sue storie
sul mio alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.



«Le radici della libertà», un programma di Corrado Staiano ed Ermanno Olmi con la regia di quest'ultimo, va in onda alla TV il 25 aprile e rievoca la lotta antifascista attraverso le figure di quattro protagonisti esemplari, don Giovanni Minzoni, Giovanni Amendola, Lauro De Bosis e Camilla Ravera. Nella foto in alto: Lauro De Bosis (l'attore Franco Ferri) si prepara al volo su Roma per gettarvi 400 mila manifestini contro il fascismo. Qui a fianco: Ermanno Olmi studia la scena dell'aggressione ad Amendola. L'interprete è Renato Biandi che s'intravede sul sedile posteriore dell'auto, appoggiato allo schienale



Il canto del gallo nelle albe del '45

segue da pag. 46

messaggio: «Perdono a tutti e chiedo perdono a tutti. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi». Pettegolezzi invece se ne fecero. Pavese era un personaggio ormai famoso. Due mesi prima, a Roma, il Premio Strega aveva consacrato la sua carriera di narratore. Quotidiani e settimanali avevano diffuso la sua immagine scontroso nella cornice mondana di Villa Giulia accanto a quella ridente dell'attrice americana Doris Dowling, e intanto erano trapelate indiscrezioni sul suo sfortunato amore per la sorella di Doris, Constance, anch'essa attrice. Il suicidio sembrò la conclusione straziante di una vicenda d'amore e di morte; e un'esile raccolta di versi, apparsa poco dopo col titolo *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*, parve confermarla nei suoi dati romantici. In realtà il suicidio era già da molti anni il pensiero segreto di Pavese, il suo «vizio assurdo»,

come egli stesso lo chiama nel diario che teneva regolarmente fin dal 1935. Da anni è alla ricerca di qualcuno o qualcosa che lo incoraggi a vivere. Le sue illusioni d'un ritrovato calore umano si rompono una dopo l'altra, fra gli addii sempre più disperanti delle donne che tenta di amare. I personaggi dei suoi racconti e dei suoi romanzi ne ripropongono l'angoscia e ne anticipano la fine nel suicidio. Lo scrittore lavora come un disperato, senza tregua, ma ormai la sua corsa è stanca, asmatica; il «vizio assurdo» torna a battergli ossessivamente alle tempie, ogni mese, ogni notte, e lo travolge. Vista oggi, la figura di Pavese sta fra il tragico e il patetico, tutta dominata dall'incapacità (o dall'impossibilità) di raggiungere una visione chiara del mondo. Il fatto è che egli fu l'esponente di una generazione che si trovò a conoscere soprattutto crisi, guerre, fazioni e stragi, e ne visse tutto il travaglio

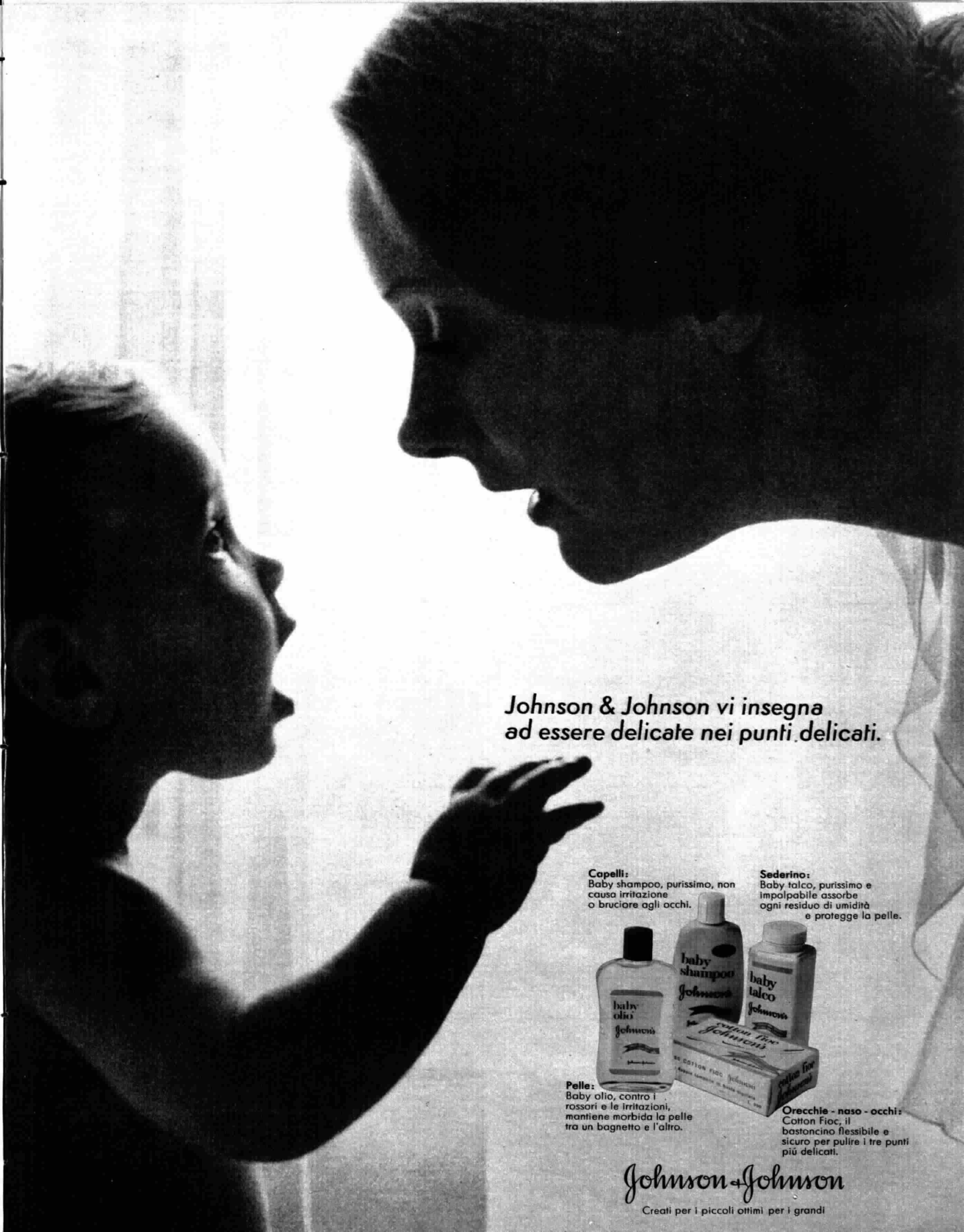
col più inquietante, doloroso amalgama di istinto e lucidità, di passività e iniziativa; ma alla fine, ormai stanco di combattere, non seppe scegliere che quella rinuncia: il suicidio. Eppure oggi, a ventidue anni dalla morte, la figura di quel «rinunciario» acquista sempre più rilievo, continua ad allargare e approfondire il suo ascendente. E' l'autore interrogato con più curiosità dai giovani, è quello in cui gli stranieri, specialmente i francesi e gli americani, cercano una spiegazione della recente storia d'Italia, di ciò che essa ha di più contrastato e segreto. Anche in Italia la vita e l'opera di Pavese continuano a essere oggetto di interpretazioni contrastanti. Biografie, tesi di laurea e studi critici si susseguono come per nessun altro autore contemporaneo, ma forse l'epilogo stoico e atroce che lo scrittore piemontese diede alla sua esistenza continua a distorcere i giudizi su di lui e la ricostruzione

stessa di quella vicenda d'uomo che pure ha fruttato alla moderna letteratura italiana alcuni dei suoi libri più belli. Uno dei testimoni del suo tempo, un coetaneo e conterraneo cui egli diede, nei suoi ultimi anni, la più piena confidenza, Carlo Musso Susa (morto anche lui, ahimé, da pochi mesi), ha cercato di mettere in chiaro questa verità. Lo ha fatto nel modo che a lui, scrittore e uomo di teatro, era più congeniale: sceneggiando l'opera pavese, tipica e importante, *Prima che il gallo canti*, certamente il libro più rivelatore e più orientatore sull'uomo e sull'artista. Ora quest'opera, ulteriormente elaborata e arricchita con poesie, lettere private, documenti politici finora ignorati, verrà trasmessa dalla radio con la regia di Edmo Fenoglio, in quindici puntate di quindici minuti ciascuna, a partire dal 24 aprile e ci giungerà ogni mattina, alle 10, come un nuovo inaspettato messaggio di Cesare Pavese.

L'opera, pubblicata presso Einaudi nel 1949 col titolo *Prima che il gallo canti*, comprende in realtà due romanzi brevi, *Il carcere* e *La casa in collina*, che riflettono non soltanto due momenti della vita dello scrittore (rispettivamente il soggiorno al confino politico a Brancaleone Calabro nel 1935-'36 e il periodo di sfollamento in casa della sorella a Serralunga di Crea, nelle Langhe, durante le vicende belliche del 1943-'45), eccezionalmente favorevoli allo sviluppo della vita solitaria e interiore; ma anche, sul piano delle intenzioni simboliche che il titolo mette in luce, due diverse rappresentazioni di quella fase critica dell'esistenza in cui l'uomo comincia a prendere coscienza del proprio immutabile destino: l'ora in cui «ognuno trasogna tra sé, tanto sa che nell'alba spalancherà gli occhi».

Il carcere è la storia della solitudine d'un ingegnere piemontese (nella trasposizione radiofonica un professore, Corrado, impersonato dall'attore Mario Brusa), confinato per il suo antifascismo in un paese del Mezzogiorno. Solitudine popolata in realtà di varie figure e vicende umane, tra le quali assumono particolare rilievo quelle del proprietario terriero, don Gaetano (impersonato da Pino Caruso), di Giannino Catalano, il sorridente cacciatore di quaglie e di donne (Mico Cundari), di Elena, l'amante premurosa e rassegnata (Cecilia Polizzi), e di Concia, la selvatica ragazza-madre, serva degli Spanò (Elena Calivà). Ma come Concia rimane irraggiungibile, protetta nell'attraente mistero della sua primitività dalla gelosia di tutti, ed Elena è accettata come bisogno fisico ma respinta come persona che ama, così Giannino piace al professor Corrado proprio perché è l'unico, tra i suoi nuovi conoscenti meridionali, che non minacci la sua solitudine, che sappia anzi popolarla di «cose non dette». *La casa in collina*, il romanzo composto nel 1947 in chiave egualmente autobiografica, è invece un racconto ritmato dalla successione degli avvenimenti dell'ultima guerra: i bombardamenti aerei, la caduta di Mussolini, l'armistizio, la guerra civile e la resistenza al tedesco. Di fronte a questi fatti che i suoi colleghi della scuola di Torino e i loro amici borghesi che lo ospitano sulla collina (dove Corrado ha ritrovato Cate — impersonata da Vittoria Lottero — amata e lasciata negli anni ormai lontani della goliardia) affrontano pagando di persona il prezzo della scelta, il protagonista non sa che ritirarsi nel-

segue a pag. 50



*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:
Baby shampoo, purissimo, non
causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:
Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.

Pelle:
Baby olio, contro i
rossori e le irritazioni,
mantiene morbida la pelle
tra un bagnetto e l'altro.



Orecchie - naso - occhi:
Cotton Fioc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i tre punti
più delicati.

Johnson & Johnson

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

Il canto del gallo nelle albe del '45

segue da pag. 48

la propria solitudine scettica, rifiutando ogni partecipazione attiva alla lotta di coloro che gli sono vicini e dei quali pur condivide gli ideali rivoluzionari, attratto soltanto dalla collina e dal mondo astorico dell'infanzia.

Ma la realtà della guerra incalza e mette con le spalle al muro anche lui: ricercato per i suoi rapporti con i partigiani, si rifugia dapprima a Chieri in un collegio religioso e risale poi alla nativa collina, nelle Langhe, costretto a malgrado a guardare in faccia la morte. Ritornato così insieme al punto d'origine della propria vita e alla scoperta della morte, avverte di aver vissuto «un solo lungo isolamento, una futile vacanza» e che la sua sorte non è stata comunque diversa da quella dei caduti, vittime anch'essi della medesima illusione.

Conclusione amara, ma che non esaurisce il significato del romanzo: vivo soprattutto, oltre che per le pagine fortissime sulla guerra nelle Langhe, per la rappresentazione di un contrasto, autenticamente sofferto dal protagonista, fra desiderio e incapacità di comunicazione, fra bisogno e paura d'amare.

Presentata il 24 aprile, vigilia dell'anniversario della Liberazione, non si può certo dire che quest'opera

pavesiana pecchi di retorica commemorativa. E tuttavia, iscritte nella nuda radiografia dell'esitante, problematico intellettuale antifascista, intravediamo tutte le ragioni ideali della Resistenza, leggiamo le pagine più entusiasmanti della guerra partigiana. Ricordate le radiose giornate del '45 sulle Langhe e sulle altre Prealpi italiane? Partigiani a piccoli gruppi, poi in bande, a battaglioni. Le milizie fasciste e i tedeschi con le SS infierivano per scardinare le organizzazioni partigiane e distruggerle.

Ma, anziché sorprendere, venivano sorpresi. I partigiani si concentravano ai loro danni, facevano il colpo e si scioglievano dandosi appuntamento in montagna. Proprio inadatti quei tedeschi alla difensiva e alla resistenza. E ad operare nell'ex alleata Italia non solo senza il favore delle popolazioni ma nell'odio e nel disprezzo. Il non essere più i ragazzi terribili, gli allegri castigamatti, li straziava sotto sotto. Li rendeva più cattivi di quel che sarebbero stati.

I loro rivali invece piacevano. Venivano riforniti, guidati per sentieri impervi, bendati, curati, seppelliti con le preghiere del clero e del popolo. Ai partigiani i granai, i fienili e i pagliai, i vestiti dei montanari, il cacio e i salami che non c'erano

mai per i neri. Per i partigiani le donne nascondevano sotto le vesti e nelle gerle il nascondibile, i contadinelli se ne stavano sui picchi come lucertole al sole, i vecchi facevano finta di essere sordi e quasi ciechi. I tedeschi, la sera, rientravano ai loro alloggiamenti quando tutto attorno era sprangato a causa del coprifuoco e della volontà di non collaborare degli italiani. Tristi notti. Più le sentinelle che gli uomini a dormire dietro le feritoie di cemento armato.

L'ora che precedeva l'alba era una ora critica. Il canto del gallo o il canto d'un partigiano che rifaceva il verso al gallo? I tedeschi rabbrivivano sotto le coperte requisite. Il primo che usciva per lavarsi alla fontana rischiava di lavarsi nel suo sangue. Più nessuna pietà per i tedeschi, pietà l'è morta...

Parliamone oggi a odi sepolti, a ire sopite (ma non si vince una battaglia, non si conquista un bene senza far soffrire): la Resistenza è qualcosa a cui dobbiamo rivolgerci ancora, non per commemorarla ma per comprenderne l'insegnamento e sfruttarne l'impulso che, seppure a volte così sembri, non è ancora stroncato.

E' in questo spirito che la Radiotelevisione celebra quest'anno il 25 aprile. Mentre Edmo Fenoglio realizzava *Prima che il gallo canti* con la compagnia di prosa di Torino della RAI (vi hanno preso parte, oltre a quelli che abbiamo già citato, gli attori Enza Giovine, Ceco Rissone, Nino Pavese ed i cantanti Otello Profazio e Maurice Bich), a Milano è stato realizzato da Gilberto Finzi un programma che prende lo spunto anch'esso dal

romanzo di Pavese, *Pavese e la resistenza* e che verrà trasmesso il 25 aprile sul Secondo.

Lo stesso giorno sul Nazionale andrà in onda il *Libero aprile del '45*, una ricapitolazione delle varie tappe della Resistenza, dalle Quattro giornate di Napoli all'insurrezione di Milano; filo conduttore della trasmissione, curata da Mario Colanaghi con la partecipazione di Arnoldo Foà, saranno poesie, testimonianze e canti popolari ispirati dalla Resistenza. Sul Terzo Programma, sempre il 25 aprile, verrà trasmesso il bellissimo radiodramma di Albert Camus *I silenzi di Parigi*, tradotto magistralmente da Luciano Codignola; la regia è di Luigi Durissi.

Alla TV un programma di un'ora, realizzato dal regista Ermanno Olmi e da Corrado Staiano, farà rivivere alcuni episodi di resistenza quotidiana al fascismo, ricordando come la lotta partigiana non fu che l'ultimo atto d'un lunghissimo travaglio morale e civile. In effetti, anche prima di quel momento quasi miracoloso di unità politica e patriottica, rimase viva la speranza nel riscatto morale del Paese e questo fu soprattutto il merito di persone spesso umili e sconosciute, che durante gli anni della dittatura rimasero fedeli agli ideali di libertà e di tolleranza. Questi episodi rievocati da Olmi precedono il 25 aprile 1945 ma confluiscono in esso, sono senz'altro il 25 aprile: la resurrezione di un popolo pagata col sangue. I telespettatori vi ritorneranno sopra per un istante come si torna con la memoria ai momenti solenni, sacri della vita, della storia, per riprenderne coraggio, chiarezza, purità.

Vittorio Libera

suona registra e "saltacassetta" il facilissimo K7 Philips



Il registratore portatile.
Fa tutto con un solo tasto: avvio, ritorno, registrazione, ascolto.
E la sua saltacassetta...salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.

Il K7 funziona a batteria o con l'alimentatore a rete. Microfono e borsa a tracolla in dotazione. Si può applicare all'auto.

PHILIPS

radioregistratore suonanastri stereo autoradio

Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre

Sei uno scettico con forfora?

Per risolvere globalmente i tuoi problemi di capelli, è necessario un trattamento, non un prodotto. Pensaci.



Shampoo antiforfora.

Per avere capelli sani, forti, senza forfora, non basta un solo prodotto.
Ma un trattamento. Un'azione combinata.
Shampoo più lozione. Shampoo antiforfora.
Per eliminarla, una volta per sempre.
Per capelli più vivi, sani, soffici.
Per un'igiene totale.

Lozione.

Lozione alle proteine naturali.
Favorisce gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillifero.
Da robustezza alla radice dei capelli, prevenendone la caduta.
Mantiene vitalità e igiene.
E i tuoi capelli non avranno più problemi.
Finalmente!

Linetti: dal 1970 fa parte del Gruppo Lepetit.

Oscar senza

I film scelti dalla giuria di Hollywood sono già noti in Italia: non c'è più, come un tempo, l'attesa (e la speranza) di scoprire il « capolavoro » ancora ignoto.

La statuetta al « giovane » De Sica

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

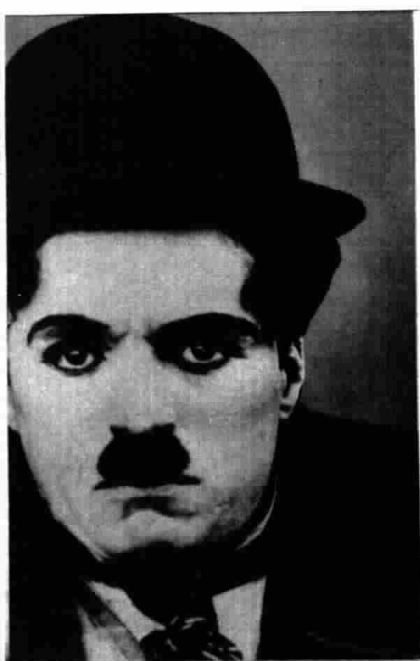
Diciamo la verità: come tante altre cose anche gli Oscar non sono più quelli d'una volta. E perché?

Forse perché oggi le ragioni dell'industria prevalgono, nell'assegnazione delle celebri statuette, su quelle dell'arte? Se questo avviene non è certo in misura superiore al passato. Gelosi difensori del loro prestigio artistico ed economico i giurati di Hollywood continuano a compiere miracoli di saggio equilibrio fra le due vocazioni del cinema.

E allora è forse perché ormai i premi sono tali e tanti che l'importanza degli Oscar ne viene sminuita? Nemmeno questo è vero, perché i dorati guerrieri continuano a costituire il traguardo più ambito.



Quattro dei premiati con l'Oscar 1972: Gene Hackman e Jane Fonda fra il produttore Philip D'Antoi (a sinistra)



Chaplin ieri, quando « lavorava » in America, e oggi, trionfalmente riaccolto ad Hollywood: un ritorno commovente per il primo Oscar della sua lunga vita d'artista. A destra, Jane Fonda in « Kluge », il film per il quale è stata premiata



misteri



e il regista William Friedkin

Secondo me il motivo è un altro ed è questo: gli Oscar hanno perso la loro carica di mistero e il loro bagaglio di lusinghe e di promesse. Mi spiego. Ragazzino, malnutrito di film nuovi mediocri e di film vecchi da cineteca ormai logorati da mille e mille passaggi, l'assegnazione degli Oscar evocava in me la visione di film meravigliosi. Erano film di cui nessuno sapeva nulla, il titolo inglese era chiuso nel segreto di una lingua malconosciuta. Certo, forse sarebbero arrivati anche in Italia, ma un anno o due dopo; delle speranze di allora, delle promesse di film meravigliosi non ci si ricordava nemmeno più. Già erano stati assegnati nuovi Oscar, già erano state pronunciate nuove promesse di film indimenticabili. Il mistero e la speranza continuavano a sorreggerci.

Adesso, invece, il mistero non c'è più. Cinque Oscar al *Braccio violento della legge*? Sappiamo benissimo di che si tratta. In Italia lo hanno già visto un mucchio di persone. Altri Oscar per *Il violinista sul tetto*? Per carità, si tratta di una commedia musicale anzianotta che è ugualmente uscita in Italia e che sono stati in molti a snobbare. Jane Fonda è stata premiata per *Klute*? Bravissima, certo; ma il film, visto a suo tempo, non era stato preso per Venezia, in un momento in cui, per le note polemiche, la Mostra aveva una terribile fame di film.

E la statuetta? Ragazzino la immaginavo con la stessa reverenza con cui guardavo a una reliquia meravigliosa e miracolosa. Adesso le case di molti amici romani ne sono ornate, fra la Treccani e la fotografia del nonno. I bambini se la prendono per giocarci e per caricarla sui camion fatti col Lego. Saranno quin-

segue a pag. 54



Vittorio De Sica (nella foto con la moglie e uno dei figli) risponde a una telefonata di congratulazioni per l'Oscar assegnato a « Il giardino dei Finzi-Contini ». E' la quarta volta che il regista viene premiato a Hollywood

I premi che ancora verranno

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

A settembre, a Venezia, durante una colazione degli autori dei film della Mostra si alzò a parlare Vittorio De Sica. Ed ebbe un applauso così lungo e così forte che fu lui il primo a restare sorpreso prima e molto commosso poi.

Non che agli applausi non sia abituato, fin da quando, durante la Grande Guerra, si esibiva, anni quindici, negli spettacoli per i soldati feriti. Era quell'applauso da quella platea che lui non si sarebbe atteso. Perché c'erano sì un paio di vecchie glorie, Carné e Clair, ma gli altri erano tutti giovani, scontenti registi polacchi e jugoslavi con barba e baffoni, registi tedeschi amici di Rudi il rosso, giovanotti francesi il cui vangelo era il Maggio. Eccoli lì, tutti a spellarsi le mani per un vecchio signore dall'aria mite, di cordialità meridionale

corretta da un lungo uso di mondo. Per il fisico e per i vestiti, sempre inappuntabili in mezzo a tutte quelle guance irsute e quelle stoffacce gualcite di pantaloni e casacche, Vittorio sembrava sceso da un altro pianeta. Ma i giovani non sono formalisti, non applaudevano quel signore tanto diverso da loro, ma l'autore di *Ladri di biciclette* e della *Ciocciara*, di *Sciucchià* e di *Umberto D.*; applaudevano uno di quelli che avevano rifatto il cinema e avevano voluto che sullo schermo i personaggi assomigliassero a quelli che si incontrano per la strada, uomini qualsiasi con storie qualsiasi.

E' sempre a questo De Sica che l'Accademia del Premio Oscar ha inteso rendere omaggio, dicendo di aver ritrovato nel *Giardino dei Finzi-Contini* quello stesso impegno, quella stessa vocazione civile e nazionale, ma anche universale, che erano l'impronta dei suoi migliori film degli anni dopoguerra. E due di questi, *Sciucchià* nel 1947 e *Ladri di biciclette* nel 1949, erano già stati onorati

dall'Oscar. Perché Vittorio De Sica di statuette col guerriero ne ha prese tante quante nessun altro uomo di cinema al mondo. Quella di oggi, le due dell'altro ieri, ricordate, una quarta per Ieri, oggi, domani, e una quinta e una sesta, sia pure non destinate direttamente a lui, quella del Generale Della Rovere, di cui era protagonista, e quella a Sophia Loren, protagonista della *Ciocciara* che lui aveva diretto. Dell'Oscar, quarto o sesto che lo si voglia considerare, De Sica era contento come una pasqua. Un po' perché non se lo aspettava, ed era vero visto che non era andato a Hollywood, un po' perché questo *Giardino dei Finzi-Contini* gli aveva dato parecchie iniziali amarezze, una lite con Giorgio Bassani che non aveva voluto riconoscere la sua paternità al testo del film giudicandolo troppo diverso dal suo romanzo, la freddezza dei critici di casa. Come spesso accade al nostro cinema, i riconoscimenti stranieri sono andati oltre quelli italiani, prima l'Orso d'oro al

Festival di Berlino, ora questo Oscar. In cui Vittorio ritrova l'amore dato e ricambiato dal cinema, tanto più caro quanto più sembrava dovesse rinunciarvi qualche anno fa per una grave malattia agli occhi.

E che continuerà ancora a lungo. Vittorio sta finendo un film, *Lo chiameremo Andrea*, dove c'è Manfredi e dove si parlerà dell'inquinamento, e pensa di mandarlo a Venezia. E poi farà *Un cuore semplice* da Flaubert, che è un progetto che gli sta molto a cuore e che ha finora dovuto rimandare di anno in anno. E poi chissà che altro con una giovinezza d'artista che rende invisibili, anche fisicamente, i suoi passati settant'anni. E aspetta, con la stessa emozione dei suoi primi applausi, che la statuetta arrivi dall'America. Certo ha già sgombrato il posto necessario accanto alle altre tre e agli altri cento premi di tutto il mondo e sotto i quadri così belli della sua casa. E già medita sulla necessità di trovare altro posto per i premi che ancora verranno.

Oscar senza misteri

segue da pag. 53

dici anni che un amico regista mi tolse l'ultima illusione: «Non è oro», pronunciò con aria sprezzante, e per me fu come il giorno in cui seppi che non era Gesù Bambino a portarmi i regali di Natale. Rinunciato — con rammarico — al mito, resta la realtà. Cioè i premi che una larghissima giuria assegna ogni anno a film in prevalenza meritevoli, nel corso di una cerimonia che per antica tradizione segue un rigoroso e spettacolare cerimoniale, definito invariabilmente «fastoso», e che raccoglie attorno agli schermi qualche decina di milioni di americani e con il naso sul giornale del mattino, e prima ancora alla televisione o alla radio, buona parte della popolazione del resto del mondo. I premi più grossi sono due, quello per il miglior film e quello per la miglior regia, anche se il sopravvivere, pur macilento, del divismo accende più riflettori sui premi ai due migliori protagonisti. Accanto alla valutazione per i premi maggiori conta il numero. Il film dei cinque Oscar fa più chiasso di quello che ne ha avuto uno solo.

Quest'anno, in ambedue le graduatorie, quella per gli Oscar più importanti e quella per il numero di statuette ottenute, svetta *Il braccio violento della legge* di William Friedkin, che è la storia di un poliziotto, duro e onesto, che sgomina una banda molto agguerrita di spacciatori di eroina, che (come tutti sanno) è la più micidiale e la più mortifera delle droghe. Il film è di qualità, teso, drammatico e avvincente, ed è un film anche molto abile. Così abile che nemmeno lo spettatore più agguerrito riesce a rendersi conto se siano i motivi di richiamo spettacolare del film, molta violenza e la sua brava dose di perversione sessuale, a servire di canale per i contenuti del film, difesa delle forze della legge e lotta alla droga, due argomenti molto sentiti dall'opinione pubblica degli Stati Uniti, o se sia l'inverso, siano cioè i buoni principi dell'antidroga e dell'imporsi della legge a contrabbandare la violenza e il resto.

L'altra ipotesi (pur ricordata da parecchi giornali in occasione dell'uscita in Italia del film e della sua consacrazione con gli Oscar), e cioè che si tratti di un film «fascista», dato che sta dalla parte dei poliziotti, come del resto di fascismo era stato accusato *Cane di paglia* perché un professorino difendeva, con pari violenza, la sua casa attaccata da un gruppo di teppisti, sembra destituita di fondamento e risulta solo una delle troppe disinvolute estensioni del termine e della condanna che, per investire troppa materia, rischia di perdere efficacia e verità. Questo poliziotto che si chiama «Papà» e che è il braccio violento della legge, non è certo una figura nuova nel cinema americano, nata appena ieri da improbabili rigurgiti maccartisti. E' il figlioletto, magari degenerato ma non degenerare, di molti e illustri padri, non meno duri e violenti di lui, che hanno fatto la gloria di molto cinema americano e che si chiamavano, ad esempio, Humphrey Bogart, e che nessuno mai si è sognato di definire fascisti anche se, a quei tempi sì, il maccartismo e la caccia alle streghe imperavano a Hollywood.

Tempi che non avrebbero certo consentito, ad esempio, il premio a Jane Fonda che, dell'America del no, è, se non la più illustre, certo la più fotografata rappresentante. Jane ha una storia curiosa ed esemplare. Padre celebre e amatissimo Henry Fonda, fratello attore e regista di ormai buona notorietà Peter Fonda, Jane deve la sua iniziale popolarità al matrimonio con il personaggio più rotocalchico di quegli anni, Roger Vadim, già largamente noto per alcuni film allora assai contur-

banti e per altri celebri matrimoni. Alcuni filmetti mediocri e un matrimonio disfatto senza chiasso avrebbero forse relegato all'ombra personaggi meno tenaci e dotati della nostra combattiva Jane. Lei è ripartita coraggiosamente da zero: si è messa davanti allo specchio, ha smontato pezzo per pezzo la sua immagine, a metà strada tra la vamp e la pin-up, e se ne è costruita una nuova (per lei) di zecca: quella dell'attrice che contesta e che protesta e che aveva già in Inghilterra un accreditato prototipo in Vanessa Redgrave.

Ecco allora la nostra Jane riapparire sui giornali, con i blue-jeans e la camicettaccia sgualcita di tela al posto dei vestiti di sartoria, e con lo sfondo dei palchi di legno eretti alla buona in mezzo alla piazza che sostituiscono quelli dorati e velutati dei teatri e dei ristoranti più alla moda di Parigi. Eccola schierarsi con gli indiani che rivendicano la proprietà di New York, con Pantere nere e con movimenti contestatori di almeno un paio di continenti. Eccola anche, onore al merito, attrice fra le migliori della sua generazione. Nel premiarla gli accademici di Hollywood hanno preso tre piccioni con una fava. Hanno rinverdito il mito di una grande famiglia di Hollywood, i Fonda appunto; hanno ostentato la loro indipendenza di giudizio da qualsiasi preoccupazione politica e in più, il che non guasta, hanno premiato un'attrice che se lo meritava. Meglio di così non potevano fare.

Hanno corso però i loro bravi rischi. Sono rimasti con il cuore in gola per parecchie ore, verrà, non verrà, quanto affanno e nessuno lo sa (e se non veniva era un guaio perché già un attore che aveva avuto l'Oscar l'anno scorso, George Scott, non si era presentato con tanto di dichiarazione contestataria). Superata la prima angoscia, restava la seconda preoccupazione; al momento di fare il suo discorso, che sarebbe uscito da quella bocca? Dichiarazioni sul Vietnam? Disprezzo per il premio e per Hollywood? Jane, memore dell'educazione ricevuta al Vassar College (quello del Gruppo, romanzo e film) e meno spregiata del sistema che tanti onori e tanti dollari le rende di quanto non fossero in molti, forse ingenuamente, a temere, Jane ha sorriso e ringraziato. E tutti hanno tirato un gran respiro di sollievo.

Restano tutti gli altri premi, di cui hanno riferito largamente i giornali. Di quello al nostro De Sica si parla a ruota. Di quello a Chaplin vorrei parlare e non parlare. Parlarne sì, perché tra tutti i papà del cinema Charlie Chaplin è grandissimo, perché questa cerimonia della sua pace con l'America, che lo aveva giudicato indesiderabile e cacciato, dev'esser stata una gran bella festa, con tutti che applaudono, con la consegna di una bombetta e di un bastone, con l'orchestra che intona la musica di *Luci della ribalta* e tutti che cantano e Chaplin, anni ottantatré, che piange di commozione. Parlarne no, perché nemmeno affiora il sospetto che dietro tutta quella bella festa ci fossero l'interesse degli americani a ridistribuire con gran pompa i film di Charlot e l'interesse di Chaplin a ricavarne altro abbondante denaro.

E dunque, dimesse le altre giovanili illusioni su quei premi, perché rischiare anche sull'Oscar a Charlot? Meglio registrarne la commozione e l'entusiasmo e non diradare il profumo. In Svizzera, certo, la statuetta, per tanti anni ingiustamente negata, avrà il suo posto d'onore. Figli e nipoti non potranno giocarci e nemmeno il ricordo dell'antichissima povertà londinese indurrà Chaplin a lagnarsi che non sia d'oro.

Paolo Valmarana

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO

Prima di tutto, dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina.

Ed ogni giorno ne possono perdere un po'. Le cose più normali come il sole, il vento, la polvere, certi shampoo alcalini, frizioni anonime o lozioni scadenti possono portare i vostri capelli al punto di rottura, perché rubano proteine.

E questi vostri capelli così fragili, così deboli, pieni di doppie-punte non possono certo migliorare con colpi di forbici o... fiamma di candela.

PERCHÈ 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO PUÒ LIBERARVI DEFINITIVAMENTE DALLE DOPPIE-PUNTE?

Perché è ricchissimo di proteine. Usato regolarmente, può fare moltissimo per i vostri capelli.

La sua schiuma, così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, sostituisce le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

CORPO, FORZA, LUCENTEZZA VERAMENTE INCREDIBILI

Appena fatto 3*1*3*1 (tre uno tre uno), vi accorgete subito come i vostri capelli hanno acquistato «corpo» e quando li asciugherete scoprirete che hanno perduto la loro fastidiosa elettricità.

La speciale formula di 3*1*3*1 (tre uno tre uno) rende i capelli più forti, brillanti e con una insospettata tendenza a stare sempre «in forma».

LA COSA PIÙ SORPRENDENTE DI 3*1*3*1 (tre uno tre uno) ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

Ma la cosa che più vi sorprenderà è che 3*1*3*1 (tre uno tre uno) davvero aiuta a far sparire le doppie-punte.

Tutto ciò che vi chiede è un po' di costanza per qualche settimana.

E di non abbandonarlo in seguito se volete mettere davvero la parola fine al problema delle doppie-punte.

D'altra parte, una volta provato, perché dovrete rinunciare ad avere dei capelli più sani, più forti, più brillanti?

Helene Curtis

chiedete

3*1*3*1[®]

tre uno tre uno

PROTEIN SHAMPOO

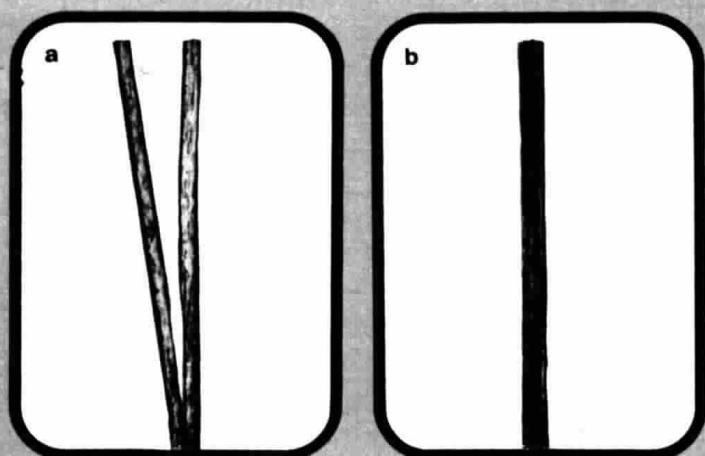
Helene Curtis

...ed eliminate per sempre
il problema delle
doppie-punte dai capelli
(*un problema che non va
né tagliato né bruciato*)

Perché 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) è ricchissimo di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

E non è tutto: fin dalla prima volta, vi accorgete che 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) dà ai capelli corpo, forza e lucentezza veramente incredibili.

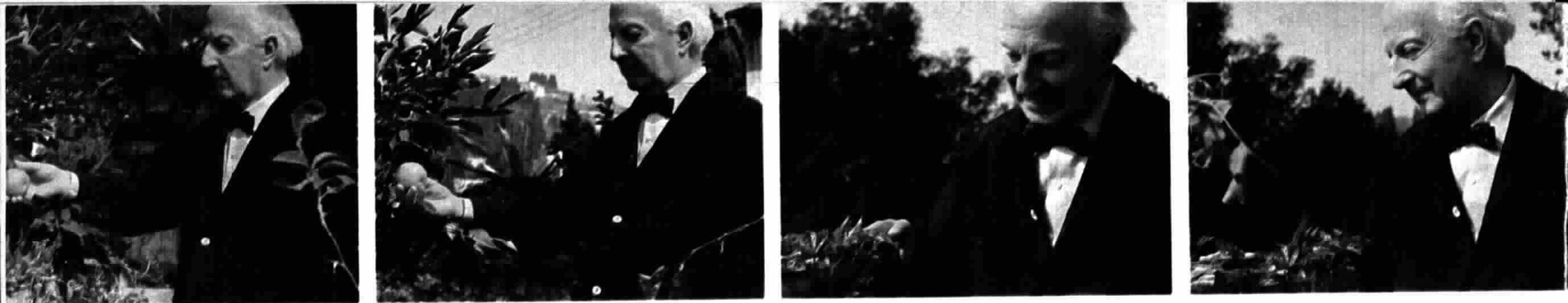


a) un vostro capello ingrandito 50 volte, rivela come lo stress atmosferico, l'uso prolungato di certi shampoo alcalini o di lozioni scadenti, tendono ad attaccare il fusto, biforcandolo. Perché rubano ai capelli proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto. E le doppie-punte si richiudono naturalmente.

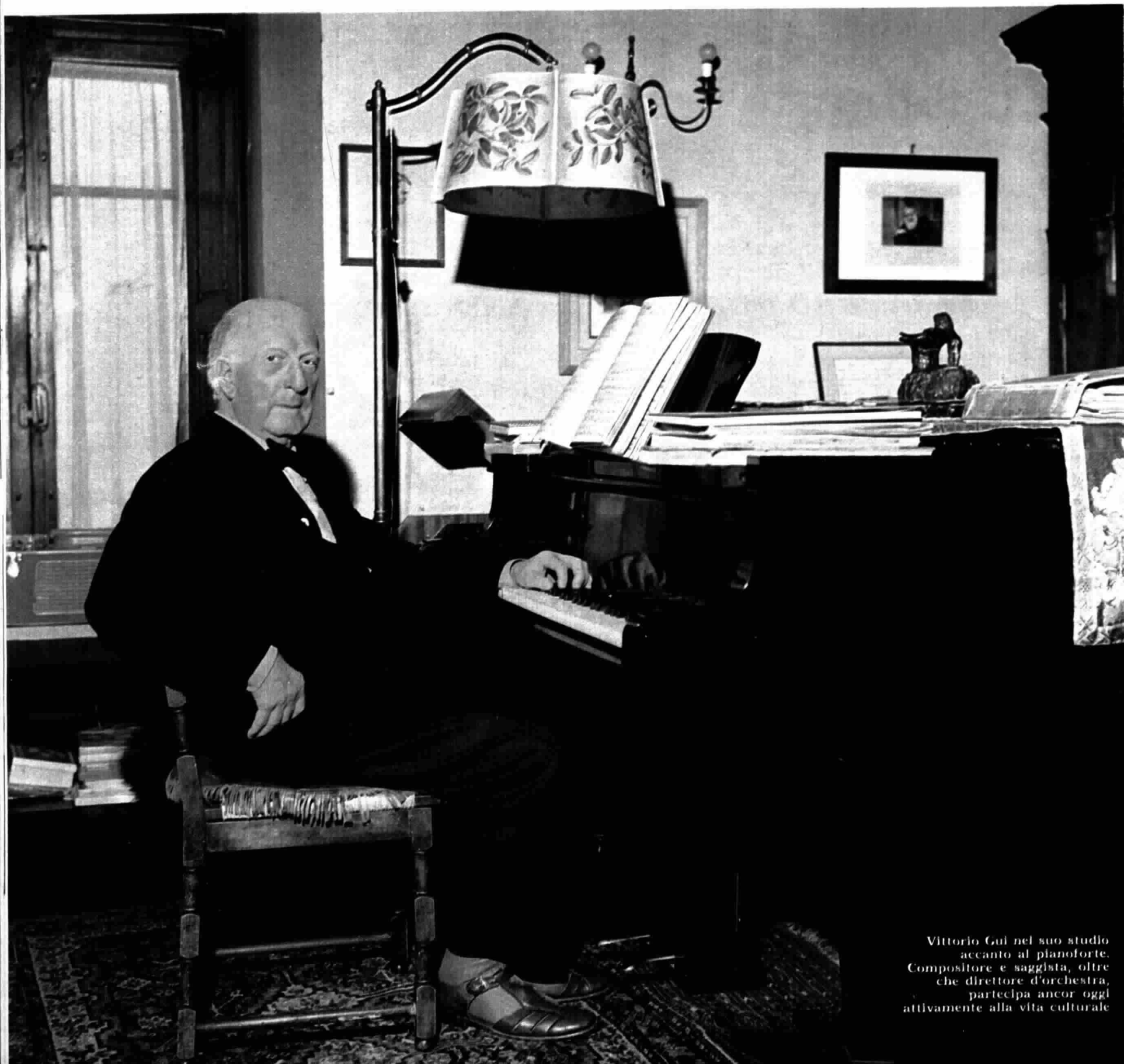


...CURARE LA SALUTE DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!



Vittorio Gui nel giardino della sua villa di San Maurizio, sulla collina di Fiesole. Gui debuttò sul podio a Roma, nel 1907. Tre anni più tardi diresse a Parma

Incontro con Gui



Vittorio Gui nel suo studio accanto al pianoforte. Compositore e saggista, oltre che direttore d'orchestra, partecipa ancor oggi attivamente alla vita culturale



una memorabile edizione del «Sigfrido»



Un po' di relax in poltrona, in compagnia d'un libro d'arte. Gui stava per laurearsi in lettere quando il successo del «Sigfrido» a Parma fece conoscere il suo nome in tutto il mondo

oggi

A ottantasette anni il più famoso direttore d'orchestra italiano continua a lavorare come mezzo secolo fa. Lui stesso si considera un fenomeno. «La verità sul mio litigio con Toscanini». «Sono una creatura del loggione»

di Laura Padellaro

Fiesole, aprile

Non voglio neppure tentare un ritratto di Vittorio Gui. Bisognerebbe situare l'artista, ottantasette anni gloriosi, nello spazio di una larghissima tela e metterlo accanto agli uomini illustri con cui ha avuto incontri d'umanità e d'arte: Debussy, Puccini, Toscanini, Dukas, altri. E poi come ritrarlo? Fragile ragazzo mentre dirige a Parma, il 1910, un *Sigfrido* memorabile che farà delirare i wagneriani accorsi da Bologna con treni speciali? Oppure vegliando mentre si adira funestamente contro qualcuno che ha osato gridargli «bravo» dalla platea? («A me bravo? A me, alla mia età, alla fine di una vita vissuta da persona seria?»). Un ritratto impossibile. Meglio scegliere alla rinfusa due o tre vicende, fatti che mi raccontano lo stesso musicista nella sua villa di S. Maurizio, sulla collina di Fiesole. Chissà non salti fuori, alla fine, quel ritratto. Un lontano pomeriggio di primavera, al Pincio. La banda municipale esegue il *Preludio del Parsifal*. Due ragazzetti ascoltano, tra la folla di romani. Sono compagni di collegio, uno si chiama Vittorio Gui e nelle ore di ricreazione studia il clarinetto con un vecchio allievo di Vessella che giura sul suo talento e sul suo avvenire. «Non può immaginare che cosa significhi ascoltare un capolavoro senza sapere cos'è,

ascoltarlo e non capire. Un messaggio straordinario che sembra venire dal cielo. E sapere poi ch'era il *Parsifal*! Sono episodi cruciali in una vita. Il resto, anche l'emozione dei primi applausi, è nulla al confronto». Ecco un primo tratto: l'amore assoluto all'arte, quel modo di ammirare ch'è per Aristotile segno di elezione.

La guerra

15 giugno 1940. Gui veglia la madre che l'ha lasciato per sempre. «Il 10 mattina Mussolini aveva dichiarato la guerra. Perché la mamma non sentisse la radio l'avevamo portata in un'altra stanza. Ma lei, a un certo punto, domanda: "Cosa ha detto?". Rispondo con una bugia: "Ha detto che non entreranno mai in guerra". Non ci credette. Prima di morire, lucidissima, disse a me e a mio fratello: "Ragazzi, ho visto tante cose brutte nella vita, questa qui non me la fate vedere, eh?". Quando spirò rimasi a vegliarla tutta la notte e le parlavo. Le dicevo: "Ma guarda tu dove siamo arrivati!". Allora ero rassegnato: la sua mancanza la sento oggi, terribilmente». Un altro tratto dominante, questa «pietas» filiale di stampo mozartiano. Torniamo a Parma, al 1910. Dopo lo splendido *Sigfrido* diretto a memoria, le chiamate piovono d'ogni parte, decidono di una vita: Buenos Aires, Lisbona, S. Carlo di Napoli. «Fu questo *Sigfrido* a farmi perdere la laurea in lettere. Prepa-

ravo la tesi, vivevo in un ambiente di letterati e di poeti come Ettore Romagnoli e Giovanni Cena. Con Giacomo Boni, direttore degli scavi a Roma, passavo interi pomeriggi al Palatino». Ancora un tratto essenziale: l'amore alla cultura e alla musica come vertice dell'esperienza intellettuale. Goethe, Leopardi, Platone: sono lari domestici a Villa S. Maurizio. «Goethe, ecco uno che ha detto: piangere non è una vergogna. Accidenti che coraggio!».

Il volto di Vittorio Gui incomincia a delinearsi? Ecco un altro episodio. A Parma si dà la *Traviata*. Qualcuno prima della rappresentazione avverte il direttore d'orchestra che il loggione «pretende» il do del tenore quando si ripete fuori scena la frase del primo atto «Croce e delizia». Gui, la «creatura del loggione» (la definizione è sua), punta i piedi: «Non faccio la *Traviata* del loggione di Parma, ma quella di Verdi». Roba da far esplodere il teatro: invece tutto fila liscio, con infrenabili applausi. Si giunge al 1962. Un direttore X ha grossi fastidi con i loggionisti parmensi. Gui legge la notizia nei giornali, scrive al collega per confortarlo, si dichiara in disaccordo con chi disturba gli spettacoli invece di cercare altri modi, più urbani, per protestare. La lettera esce sul *Gazzettino* di Parma. Qualche giorno dopo Gui riceve un'altra lettera, dei loggionisti. Diceva: «Caro Gui, tu ci hai dato torto, ma noi ti adoriamo sempre! La tua *Traviata* l'abbiamo nel san-

gue! La *Traviata* di X è stata un orrore dal primo preludio, senza calore, senza coloriti. La tua *Traviata* era verdiana, perché tu sei un grande maestro, un signore della bacchetta. Marinuzzi, Guarnieri, Toscanini, Gui: quaterna secca! Con il maestro X abbiamo sofferto: è stata una sofferenza continua fino al fischio. Non è colpa nostra: mangiamo male, facciamo sacrifici immensi per andare al Regio e poi ci offrono spettacoli indegni. No! No! No! Senti caro maestro, noi ti preghiamo di venire qui con la tua *Traviata*: anche senza il do. Ma fatta bene, intonata, colorita, artisticamente a posto. I muratori del loggione ti ricordano con venerazione». Non cedere neppure su un do, ch'è nell'uso, per un'intransigenza artistica assoluta: ecco il legame che, a dispetto di una forsennata discordia, legherà tutta la vita Vittorio Gui a un altro grande direttore, Toscanini. Fermiamoci un momento: l'incontro fra i due artisti e il loro scontro hanno avuto interpretazioni troppo libere e falsificanti.

«Sei un ingrato»

Gui aveva debuttato a Roma il 1907; qualche anno dopo, a Torino, aveva entusiasmato Puccini con una straordinaria esecuzione della *Fanciulla del West*. Il 1923 Arturo Toscanini lo chiama alla Scala per inaugurare la stagione con la *Salome* di Strauss. Nel '25 Gui lascia

Milano e diviene direttore stabile del Teatro di Torino: *Così fan tutte* di Mozart, l'*Alceste* di Gluck ritornano sulle scene italiane, rinsanguano un repertorio scarno. «Tutti sostengono che la rompemmo con Toscanini. La storia è un'altra. Ero stanco del teatro di repertorio corrente, non del mio maestro: anche oltre la morte lo sento vicino. Ma, si sa, le cose vanno così in questa stupida vita. Quando seppi che volevo lasciare la Scala per Torino, Toscanini mi disse: "Sei un ingrato, mi lasci proprio ora che ho tanto bisogno di te". Si può dire di più a un giovane? Gli spiegai perché volevo andarmene. Si arrabbiò e fu un "crescendo" rossiniano: "Con te", mi disse, "non si può discutere, sei un libro stampato e hai fatto tutto di nascosto". Di nascosto? Non mi tenni più: "Maestro", replicai, "non le consento di prendere questo tono"».

Un litigio da innamorati, a ben vedere. Nessun agiografo d'altronde, fra i molti che si sono dati da fare intorno al mito Toscanini, ha mai avuto parole aperte, ma affettuose, come quelle di Gui. «E' indegno fare apparire Toscanini quale non era. Sì, lo dico anche alla figlia: era un uomo maleducato, ma come artista era di un'umiltà incredibile. Una volta mi fece un'osservazione, una sciocchezza. Io stetti zitto e lui mi disse allora con voce cavernosa: "Non te la prendere, se potessi ascoltarmi da lontano chissà cosa direi di me stesso". Do-

segue a pag. 58

Incontro con Gui oggi

segue da pag. 57

po il distacco, venne a sentirmi a Torino. Una volta che feci il *Trovatore* lui era in palco: tutti videro che applaudiva. Tornato in Italia, volevo andare a trovarlo, ma c'erano in mezzo i leccatori di piedi improvvisati: non potevo confondermi con loro. Avrei potuto dirgli: «Maestro, ci siamo voluti bene, ce ne vogliamo ancora, lei sta per morire, io fra poco le vengo dietro». Sono certo che ci saremmo gettati uno nelle braccia dell'altro». Altri pennelli occorrono per completare il profilo umano e artistico di Vittorio Gui. Compositore, giornalista, saggista, artefice della rinascita musicale fiorentina (creatore della «Stabile Orchestrale» di Firenze, poi del «Maggio musicale»), il musicista ha fra i suoi meriti la restaurazione dello stile rossiniano puro, la restituzione al mondo di gioielli come *Le Comte Ory*, la scoperta del vero Verdi nell'opera verdiana, del vero Mozart e del vero Wagner in quelle mozartiane e wagneriane. Il bacio che Debussy e Puccini, per gratitudine, vollero dare all'artista («In fronte, tutti e due nello stesso punto», dice Gui) appartiene anch'esso alla storia di un'esistenza straordinaria. Oggi, a ottantasette anni, Vittorio Gui è quel che Chesterton direbbe «a man alive», un uomo vivo. Nel suo acuto e scintillante conversare gli aneddoti di cinquanta o di vent'anni fa si mischiano, in uno stesso quadro, con quelli dell'anno scorso e di ieri. Gli stessi incanti, gli stessi amori. Le stesse ribollenti ire contro il nemico di sempre, cioè il volgo profano dissacratore dell'arte. La stessa pacificante visione della morte. «Quando avrò finito», dice, «andrò di là» e indica un'ala della sua casa fiesolana. E' la cappella di famiglia, a un passo dal salone che si affaccia sullo splendido giardino di Villa San Maurizio; è la «stanza» dove infine il maestro s'adagerà per riposarsi della sua vita così viva.

«Credo in Dio e mi sono sforzato di distinguere il Bene dal Male.

Errori, certo, ne commettiamo tutti: ma ho sempre cercato di difendermi dal veleno del successo». E' proprio vero quel che dice Vauvenargues: che bisogna avere anima per avere gusto. Quando parla della morte e della vita, ancor più quando sale sul podio a dirigere, Vittorio Gui è l'emblema di questa verità.

Laura Padellaro



Un'altra immagine di Gui a Fiesole. I loggionisti di Parma gli hanno scritto: «La tua Traviata l'abbiamo nel sangue!»



Libri, ricordi, oggetti d'arte: ecco i suoi compagni nelle ore di riposo. Fra i meriti di Gui, infaticabile organizzatore di cultura, c'è anche la creazione del «Maggio musicale fiorentino», una tra le più prestigiose manifestazioni italiane



LA TV DEI RAGAZZI

Tre bimbi e un clown «spaziali»

L'ASTRONAVE MISTERIOSA

Sabato 29 aprile

Dagli altoparlanti scendono voci gravi, preoccupate, ansiose: «Un oggetto sconosciuto proveniente dallo spazio si sta avvicinando alla Terra. Ha sorvolato le Isole del Rosario di Smeraldo e ora si dirige verso il Mare Azzurro». E ancora: «Attenzione! Attenzione! Una misteriosa astronave proveniente dallo spazio si sta avvicinando alla nostra città. Ordine di immediata evacuazione. Abbandonare subito la città!».

In un angolo della piazza, poco lontano dal tendone del circo, c'è la piccola roulotte del clown Ferdinando, tutta dipinta di verde, rosso e giallo. Una casetta in miniatura, completa di ogni comodità; vi è perfino il trespole per il pappagallo Lodovico ed una finestrella con le tendine ricamate e, sul davanzale, un vaso con una margherita, una sola, ma così fresca e graziosa con il suo berrettino giallo e il collare bianco inamidato come una scolara. Bene. Il clown Ferdinando sta riposando, come ogni pomeriggio, nella sua comoda sedia a sdraio. A un tratto si desta di soprassalto e si guarda intorno con occhi stralunati. Lo ha destato il pappagallo Lodovico, che sta agitando sul trespole e pare impazzito. Il clown Ferdinando pensa allo spettacolo: perbacco, deve correre al circo, il pubblico lo aspetta, e soprattutto i bambini, che gli vogliono molto bene e si divertono un mondo ai suoi lazzi e ai suoi giochi. «Niente bambini, tutti via, tutti scappati», urla Lodovico con la sua voce chiochia, «niente bambini». Che cosa dice Lodovico? Sen-

za bambini il clown Ferdinando non può fare lo spettacolo. Ma no, i bambini ci sono: eccone tre. Il pagliaccio tende loro le braccia, sorridendo con la sua larga bocca a salvadanaio dipinta di rosso nella faccia infarinata. Ecco la piccola Elena, ecco Giorgio, ecco Nino. Sono rimasti soli, si sono sperduti. Nelle loro case non c'è più nessuno, in città non c'è più nessuno. Che paura, poveri ragazzi!

Ma c'è il clown Ferdinando, pronto ad offrire a questi tre piccoli spettatori un meraviglioso spettacolo: musica, canzoni, capriole, giochi di prestigio. Intanto i tre ragazzi possono entrare nella roulotte per gustare un ottimo gelato alla fragola.

Sul più bello si ode un forte ronzio come per l'avvicinarsi di un gigantesco calabrone, ed ecco che la roulotte si muove, sobbalza, si solleva dal suolo e addio Terra! La misteriosa astronave, con una forza magnetica, ha attratto nel suo interno la piccola roulotte con tutti i suoi ospiti, compreso il pappagallo. Ora viaggiano tutti nello spazio. Da questo momento la vicenda si arricchisce di situazioni fantastiche e divertenti. La misteriosa astronave, strumento di paura, diventa veicolo di gioia, grazie al coraggio, all'abilità e alla prontezza di spirito del pagliaccio Ferdinando. Il film è di produzione cecoslovacca ed è stato diretto da Jindrich Polak, autore, in collaborazione con Ota Hofman, del soggetto e della sceneggiatura. In quanto al Clown Ferdinando è realmente un artista di circo equestre, uno dei più noti della Cecoslovacchia.



I protagonisti del film cecoslovacco «Il clown Ferdinando e l'astronave». Da sinistra: Ferdinando, Giorgio (Hanus Bor), Nino (Vladimir Horka) ed Elena (Eva Hrabetova)

«Spazio» ricorda la Resistenza in Europa

I RAGAZZI NELLA BUFERA

Martedì 25 aprile

Anniversario della Liberazione. In questa ricorrenza, lo scorso anno, *La TV dei ragazzi* mandò in onda una puntata della rubrica *Spazio* dedicata interamente alla Resistenza italiana. Nel corso della trasmissione intervennero gli onorevoli Benigno Zaccagnini, Davide Lajolo e il senatore Pietro Caleffi.

Questa volta *Spazio* mette in onda una puntata dedicata alla Resistenza europea. O meglio: alla presenza dei ragazzi, alla sofferenza dei ra-

gazzi negli anni della Resistenza europea, e alla speranza e alla fiducia in una vita migliore, in un clima di libertà e di reciproco rispetto che la partecipazione dei ragazzi ha fatto anch'essa nascere.

La Resistenza europea è un fenomeno, in un certo senso, unitario: la ferocia dell'oppressione nazista creò ovunque analoghe reazioni, e si ebbero quindi movimenti di resistenza in Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Russia, Ungheria. Conflui nel movimento della Resistenza la rivolta morale della civiltà occidentale contro i nuovi barbarici aspetti del totalitarismo, tra i quali particolarmente impressionante la spietata persecuzione degli ebrei.

Ed ecco, nel programma, avanzare la figura sottile e dolce di Anna Frank (1929-1945), fanciulla ebrea olandese, la cui storia fu un doloroso calvario consumato nel chiuso di una soffitta di Amsterdam dove Anna visse per anni con la sua famiglia e con quella di altri ebrei egualmente perseguitati, e concluso, quando già le truppe alleate avevano messo piede sul continente europeo, da una denuncia che causò la distruzione quasi totale delle due famiglie in un campo di sterminio nazista.

Anna scrisse un *Diario*, che è stato tradotto in tutte le lingue, che è stato portato in teatro e sullo schermo e che contiene, malgrado le descrizioni di momenti pieni di terrore e di angoscia, un altissimo messaggio di speranza e di fiducia negli uomini e nella loro capacità di recupero morale.

Vedremo alcune sequenze di documentari che mostrano gruppi di bambini nel campo di sterminio di Terezin (Polonia) e la straordinaria testimonianza del piccolo ebreo Davide Rubinovitz di cui è stato rinvenuto, sotto il tavolo del campo, un quadernetto con le sue impressioni, le sue osservazioni, i suoi sfoghi, la sua fiducia negli altri, l'attesa dell'agognata, sospirata libertà.

Vi sarà anche un episodio di *Roma città aperta* di Roberto Rossellini, il film applaudito in tutto il mondo, che ha aperto un nuovo capitolo nella storia del cinema. L'opera offre un quadro tragicamente vivo della capitale durante l'occupazione nazista. Verrà presentato l'episodio finale, quello in cui don Morosini (interpretato da Aldo Fabrizi), il sacerdote che aveva dato protezione e asilo ai partigiani, viene fucilato da un plotone tedesco alle porte di Roma, in presenza dei ragazzi che lui amava, che frequentavano la sua parrocchia e con i quali giocava a pallone nel cortile della chiesa. Dopo l'esecuzione i ragazzi si allontanano, lentamente, in silenzio, gli occhi lucidi di pianto, il volto tirato e pallido. Tornano verso Roma, ma l'orizzonte si sta rischiarendo, il sole spande sul mondo la sua luce d'oro. E' un quadro di speranza, dopo tanta angoscia.

Alla trasmissione interverrà il regista Roberto Rossellini al quale alcuni ragazzi chiederanno di illustrare loro proprio il significato di questa scena conclusiva, che cosa gliel'ha ispirata nel racconto di una vicenda così amara.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 aprile

LA VALLE DELLA PACE, telefilm diretto da France Stiglic. Prima parte. Marco, un ragazzo jugoslavo di 11 anni, e Lotti, una bimba tedesca di 6, hanno perduto i genitori durante un bombardamento. In attesa di essere portati via dalla città, parlano insieme della «Valle della pace» che Marco crede di identificare nella vallata dove vive suo zio. Decidono quindi di fuggire per poter raggiungere la valle; lungo la strada incontrano un paracadutista americano, il negro Jim. Completa il programma il documentario *A due passi dall'Artico*, realizzato da Frank Baxter per la serie *Avventure al quattro venti*.

Lunedì 24 aprile

LA PIANOLA, telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. I sei ragazzi fanno una passeggiata in campagna e scoprono dietro una siepe una pianola. Decidono di portarla in città con un camion che la deposita poco lontano dalla casa dei ragazzi. La piccola Moovy cade nella cassa armonica. La pianola si muove, corre inseguita dai ragazzi, da un vigile della strada, da una lunga fila di passanti, creando una serie di situazioni comiche e movimentate. Completano il pomeriggio la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il cartone animato *La merenda degli orsi* della serie *Lupo de' Lupis*.

Martedì 25 aprile

DA OSLO AL MEDITERRANEO PER LA LIBERTÀ, è il titolo della puntata odierna di *Spazio* a cura di Mario Maffucci. La trasmissione è dedicata alla Resistenza europea. Realizzazione di Renzo Ragazzi.

Mercoledì 26 aprile

NON SPARATE SUL LEONE, telefilm diretto da Michael Forlong. La contea di Tombridge è in allar-

me: un leone è scappato dal circo durante la notte e si aggira nei pressi delle fattorie. Squadre armate perlustrano campi e boschiglie. Solo il piccolo Andrew è dalla parte del leone: poveretto, tutti contro di lui! Così, una sera che il leone, stanco e affamato, entra nel cortile della casa di Andrew, il ragazzo, come se si trovasse di fronte ad un amico, lo nasconde nella stalla, al sicuro. Vedremo chi oserà sparare sul leone!...

Giovedì 27 aprile

LA PALLA MAGICA è una serie di programmi a disegni animati prodotta dalla Granada International. Il piccolo Sam possiede una palla magica che, trasportandolo attraverso il tempo e lo spazio, lo mette a contatto con personaggi e situazioni conosciuti attraverso i libri. Questa volta il piccolo Sam s'incontrerà con lo spazzacamino. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato e *Avventura*.

Venerdì 28 aprile

IL BAMBINO E L'AQUILONE, telefilm diretto da Jan Troell e Bo Widerberg: i pensieri, le impressioni, le curiosità, le gioie e i piccoli crucci di un bambino, esposti da lui stesso come in un diario. Per i ragazzi andranno in onda *Tema*, incontri e proposte a cura di Mario Novi, presenta Carlo Simoni, e *Vangelo vivo* a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 29 aprile

IL CLOWN FERDINANDO E L'ASTRONAVE, telefilm diretto da Jindrich Polak. E' l'avventura di un pagliaccio di circo e di tre bambini trasportati nello spazio.

SEIKO



**CRONOGRARO
AUTOMATICO**

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO Istantanea
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

RICORDATE:
SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cattedrale di Viterbo

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Luigi Boccadoro, Vescovo di Viterbo in occasione della IX Giornata Mondiale per le Vocazioni
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 PAESE MIO

Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchietti
con la collaborazione di Enza Sampo
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Dentifricio Colgate - Caffè Suerte - Olio di oliva Dante - Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaifi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI
AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Lacca Adorn - Invernizzi Susanna - Mattel S.p.A. - Banana Chiquita - Pasticcini Congo Saiwa)

la TV dei ragazzi

LA VALLE DELLA PACE

Telefilm
con John Kitzmiller, Tugo Stigmic, Eveline Wohlfelder
Regia di France Stiglic
Prod.: Triglavfilm Lubiana
Prima parte

17,30 AVVENTURE AI QUATTRO VENTI

A due passi dall'Artico
Documentario di Frank Baxter
Prod.: El Von Productions Hollywood

pomeriggio alla TV

GONG

(Goddard - KiteKat - Zoppas)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
La ragazza dagli occhi verdi
Adattamento di Albert Simonin, Ret A. Becker
Dialoghi di Ret A. Becker
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie Française
Grogard Yvon Bouchard
Lady Dora Bakefield

Kathrin Agkermann
Suzanne Beck
Aurelia
Regia di Dieter Lemmel
Produzione: Ultra Film

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pepsodent - Maglieria Stellina - Invernizzi Susanna)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Crackers Premium Saiwa - Spic & Span - Piaggio - Magazzini Standa - Brandy Stock - Sapone Palmolive - Pelati Star)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Ava per lavatrici - Orologi Seiko - Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Amaro Dom Bairo - Pneumatici Cinturato Pirelli - Confezioni Marzotto - Carrarmato Perugina - Stira e Ammira Johnson)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Biscotto Diet-Erba - (2) Mobil - (3) Collirio Alfa - (4) Gancia Americano - (5) Permafex materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) BL Vision - 3) DN Sound - 4) DHA - 5) Paul Campani

21 —

TEATRO 10

Spettacolo musicale
condotto da Alberto Lupo
con la partecipazione di Mina

Testi di Leo Chiosso e Giancarlo Del Re

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Renato Greco e Umberto Pergola

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Antonello Falqui

Quinta trasmissione

DOREMI'

(Pelati Cirio - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Kambusa Bonomelli - Silan Trevira 2000)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Utensili Black & Decker - Rasoi Techmatic Gillette)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18 RIPRESE DIRETTE DI
AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sistem - Collants Ragno - Olio semi vari Olita - Gruppo Industriale Ignis - Esso Shop - Motta)

21,15 Rina Morelli e Paolo Stoppa
in:

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN

Testi di Romildo Craveri e Diego Fabbri
con la collaborazione di Daniele D'Anza

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Livy Rina Morelli
Mark Twain Paolo Stoppa
Il generale Grant Carlo Ninchi
Un reduce Leonardo Severini
Il generale Sheridan

Gerardo Panipucci
Il capitano Fred Claudio Duccini

Kate Anty Ramazzini
Clara (bambina) Daniela Goggi

Jean (bambina) Liliana Sorrentino
George Harold Bradley

Patrick Mico Cundari
Helen Yvonne Taylor

Harriet Barbara Nelli
Dorothy Lauretta Torchio

Il medico Gianni Bonagura
e negli episodi da - Le avventure di Tom Sawyer -

Zia Polly Fanny Marchiò
Tom Roberto Chevalier

Jim Luciano Mesum
Sid Giulio Narciso

Lo - spilungone - Tony Fusaro
Ben Rogers Aldo Wirz

Musiche di Fiorenzo Carpi
Costumi di Maurizio Monteverde

Scene di Nicola Rubertelli
Arredamento di Gerardo Viggiani

Delegato alla produzione Gilberto Loverso

Regia di Daniele D'Anza
(Replia)

(Registrazione effettuata nel 1964)

DOREMI'

(Shampoo Libera & Bella - Poltrone e Divani Uno Pi - Acqua Minerale Ferrarelle - Vim Clorex - Amaro Montenegro)

22,15 ADESSO MUSICA

classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzeletti

con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro

Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio

Regia di Giancarlo Nicotra

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kampf um ein Leben

Eine Rettungsaktion im Gebirge

Regie und Verleih:
Dr. Josef Hurton

19,55 Barfuss durch die Hölle

Japanischer Fernsehfilm
Letzte Folge
Regie: Takeshi Abe
Verleih: Beta Film

20,40-21 Tagesschau

Bando di concorso a posti nell'Orchestra del «Maggio Musicale Fiorentino»

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze bandisce un concorso nazionale per:

- 5 violini di fila
- Altro primo dei secondi violini, con obbligo di terzo
- Altro primo violoncello, con obbligo di terzo
- Altro primo flauto, con obbligo di terzo
- Altro primo corno, con obbligo di terzo
- Primo oboe
- Altro primo oboe, con obbligo di terzo.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- a) data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1937
- b) cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 10 maggio 1972. Gli interessati possono richiedere copia del bando all'Ente Autonomo del Teatro Comunale - Ufficio Personale - Via Solferino, 15 - 50123 Firenze.

PAESE MIO: Viaggio tra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Brisighella in Emilia-Romagna e Casteau in Abruzzo sono le prime due città che si affrontano in studio per rispondere alle domande di Giorgio Vecchietti ed Enza Sampò. La squadra emiliana è accompagnata dal sindaco Egisto Pelloni e composta da Aldo Gagliani, da sua figlia Daniela, da Carlo Naldoni ed Edolo Rossetti: il suo capolavoro da salvare

è la via del Borgo, meglio nota come via degli Asini; i quattro di Castelli guidati dal sindaco Corradino Di Stefano sono Luciano Fraticelli, Angelo Fuina, Anna Giardini, Gianmario Sgaton. Scendono in lizza per proporre il restauro del convento di San Francesco. Come è ampiamente illustrato a pag. 121, il regolamento del gioco prevede che la città vincente si aggiudichi 1 milione di lire e la perdente 999 mila. Alla prima

puntata della trasmissione partecipano il giornalista Guglielmo Zucconi che parlerà dell'importanza della stampa nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi riguardanti il patrimonio artistico nazionale; l'ing. Giuseppe Benelli della Sovrintendenza alle Arti di Ravenna, e un gruppo di giovani di Crevalcore (Bologna), costituitosi spontaneamente per scoprire e restaurare opere d'arte.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,45 secondo

Un altro classico appuntamento nelle Ardenne, considerate la Svizzera del Belgio. Il calendario ciclistico propone oggi la Freccia Vallone, giunta alla 36esima edizione. La corsa, al contrario di altre dure prove belghe, è tagliata su mi-

sura anche per le caratteristiche dei nostri corridori. Lo dimostrano, tra l'altro, i successi di Coppi, Poggiali e Dancelli. Nel 1971 vinse a sorpresa il belga De Vlaeminck: Gianni Motta sbagliò tattica e si piazzò decimo. Altre manifestazioni da segnalare: l'automobilismo a Vallelunga con la Coppa Canaletti, l'ippica con

il Premio Emanuele Filiberto di galoppo, in programma a San Siro, e, ovviamente, il calcio. Particolarmente importante la 12ª giornata del campionato di Serie A che prevede gli scontri al vertice fra Juventus-Inter e Milan-Torino. (Vedere alle pagine 31-38 un servizio sul lavoro degli operatori negli stadi).

ARSENIO LUPIN: La ragazza dagli occhi verdi

ore 18 nazionale

Mentre è impegnato in una gara d'astuzia, e d'amore, con una affascinante ladra, Dora, Lupin incontra una strana ragazza dagli occhi verdi, Aurelia, che sembra perseguitata da una banda di loschi figure. Due persone vengono uccise nel treno in cui viaggia Lupin con Dora e del crimine è accusata Aurelia: la ragazza però

riesce a fuggire. Dora dà ad Arsenio alcuni indizi da lei appresi per caso, che lo rimettono sulle piste di Aurelia. Egli la ritrova sempre più immersa nel mistero. Dopo molte indagini egli scopre che la ragazza dagli occhi verdi era tenuta prigioniera dal padre adottivo e corteggiata dal segretario di costui, perché sapevano che era erede di un grosso tesoro, custodito in una

cassaforte che, per volontà del padre della ragazza, studioso di acustica, si sarebbe aperta soltanto quando Aurelia avesse suonato su un certo piano un certo motivo. Lupin si getta a capofitto nell'impresa di venire a capo del mistero del tesoro. Le sequenze finali vedono Lupin, soddisfatto del lavoro compiuto, partire insieme con l'affascinante Dora per nuove avventure.

TEATRO 10 - Quinta trasmissione

ore 21 nazionale

Lo show, condotto da Alberto Lupo con la partecipazione di Mina, è anche questa sera ricco di ospiti di largo richiamo. Innanzitutto le sorelle Alice ed Ellen Kessler che interpreteranno fra l'altro un brano dal titolo Il lenzuolo insieme al balletto di Teatro 10 e canteranno il motivo Quando l'uomo piace. Il cantante italiano, con cui Mina si esibisce in un'esibizione a due, è Lucio Battisti.

Il numero «classico» è invece affidato a due solisti di fama mondiale, il violinista Salvatore Accardo e il violista Luigi Alberto Bianchi. Accardo eseguirà un brano di grande virtuosismo: le Variazioni di Paganini su un tema («Nel cor più non mi sento») da La molinara di Paisiello; quindi, insieme con Bianchi, si cimenterà nelle Variazioni per viola e violino di Halvorsen sulla Passacaglia di Haendel (quella resa famosa, in versione per

arpa, dagli «Intervalli» della TV orchestrata e diretta dal maestro Franco Tamponi). Farà inoltre questa sera ritorno sui teleschermi italiani Johnny Hallyday, che canterà due brani. La parentesi comica è affidata, infine, all'attore siciliano Pino Caruso. Quanto a Mina, oltre alla canzone Le farfalle della notte, ascolteremo una fantasia di noti successi, comprendente Capirò, Regolarmente e Se stasera sono qui. (Servizio alle pagine 28-30).

QUESTA SERA PARLA MARK TWAIN - Terza puntata

ore 21,15 secondo

E' ancora Livy, la moglie di Twain, a dipanare il filo dei ricordi suoi e del marito. Racconta l'infanzia di Mark nel Mississippi. Poi la scena cambia: ecco Twain, ormai scrittore affermato, nello studio del generale Grant alla Casa Bianca, mentre cerca di persuaderlo a pubblicare le sue memorie. Lo stesso Twain, per

l'occasione, si farà editore. L'affare è concluso, lo scrittore prende il treno per tornare a casa. Ma nello scomparimento, sfogliando il giornale, legge una notizia allarmante: «Casi di difterite ad Hartford». In pena per le sue figlie, lo scrittore decide di non portare a casa nessun giornale, per evitare che la moglie Livy si spaventi. Ma Livy sa già tutto, e dal canto suo ha

pensato di non allarmare il marito. Bastano due colpi di tosse della piccola Jean, per mettere in subbuglio la casa di Hartford. Twain manda il cocchiere a chiamare il medico; questi è ammalato, non può venire. Mark va di persona a tirarlo giù dal letto e lo porta quasi di forza al capezzale di Jean. Niente paura: nella gola della piccola c'è soltanto una scheggia di legno.

ADESSO MUSICA: classica leggera pop

ore 22,15 secondo

Continua la serie delle trasmissioni dedicate all'informazione sugli avvenimenti musicali più rilevanti e sulle novità discografiche della settimana. Di particolare interesse è un servizio dedicato a tutti quei cantanti che, ultimamente, si sono

cimentati in «recitals» teatrali. Questo nuovo tipo di spettacolo musicale, che ha già riscosso grande successo all'estero, si è da poco affermato anche in Italia. Alcuni grandi nomi come Ornella Vanoni e Massimo Ranieri a Roma, Bruno Lauzi e Milly a Milano, ed altri si sono già presentati al pub-

blico teatrale ed anche Milva ha intrapreso una tournée di questo genere. Ospite del programma è Julien Clerc, giovane cantante francese rivelatosi in uno spettacolo all'«Olympia» di Parigi. Per la musica classica intervengono il famoso flautista Severino Gazzelloni e il chitarrista Leo Brouwer.

Questa sera
pulitevi
gli occhiali...



...ne vedrete
di belle!

silan TREVIRA® 2000
vi aspetta
in DO RE MI
sul primo canale.

SENZA GRASSI



Si senza grassi. Con le padelle PENTO-NETT cucinerete con pochi e persino senza grassi e... i cibi non attaccano nelle padelle PENTO-NETT. Cibi in bellezza e pulizia con un solo colpo di spugna. Niente incrostazioni. Niente paglietta, niente unghie rotte. E... le PENTO-NETT hanno il trattamento «ANTIGRAFFIO».

RADIO

domenica **23** aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giorgio.

Altri Santi: Sant'Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,58; a Palermo sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1616, muore a Madrid il poeta e scrittore Miguel Cervantes.

PENSIERO DEL GIORNO: Il ragionamento dà apparenza a diversi effetti: è un vaso a due manichi, che si può prendere tanto da destra come da sinistra. (Montaigne).



Il violoncellista Radu Aldulescu, che partecipa al « Concerto della domenica » diretto da Piero Bellugi, in onda alle 18,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHertz 1529 = m 196
kHertz 6190 = m 48,47
kHertz 7250 = m 41,38
kHertz 9845 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Giuliano Agresti. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja e Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Antologia Musicale: « Un Centenario: Alexander Scriabin », a cura di Antonio Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Parole Pontificales. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Intermezzo - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marconetti. 12 Marce europee. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). 14 Informazioni - Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande sulla medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,10 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 15,15 Sport e musica. 17 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 17,15 La Domenica popolare. 18 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comu-

nali - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 20,15 Un cimitero degli elefanti. Un atto di Bruno Enrico Longhini. La voce dell'altoparlante: Alberto Ruffini; Un capo reparto: Mario Rovati; Un impiegato: Gilfranco Baroni; Un signore: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 21 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 21,20 Orchestre ricreative. 22 Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,20-2 Notturmo musicale - Da Bellinzona: Bollettini delle elezioni comunali.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Olivier Messiaen: Catalogue d'oiseaux per pianoforte. « Le Traquet Stépazin » (Pianista Yvonne Loriod). 14,50 La « Costa dei barbari ». (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Progr.). 16 Pelléas et Mélisande. Drama lirico in cinque atti di Claude Debussy. Testo di Maurice Maeterlinck. Atti I, II, III e IV. Pelléas: George Shirley; Mélisande: Elisabeth Soederstroem; Golaud: Donald McIntyre; Arkel: David Ward; Geneviève: Yvonne Minton; Yniold: Anthony Britten; Un dottore e un pastore: Dennis Wicks (Orchestra Reale dell'Opera del Covent Garden e Coro dell'Opera Reale diretti da Pierre Boulez - M° del Coro Douglas Robinson). 18,15 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello di orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Pelléas et Mélisande. Drama lirico in cinque atti di Claude Debussy. Testo di Maurice Maeterlinck. Atto V. 20,45 I grandi incontri musicali: Settimane musicali di Budapest 1971. Jozsef Réti, tenore; Andras Farago, baritono - Orchestra Sinfonica dello Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik - Coro - Budapest - M° del Coro Miklos Forrai: Bela Bartok: Concerto; Cantata profana (Registrazione effettuata il 27-9-1971). 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Commiato.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale K. 522 • I musicanti del villaggio • (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) • Giovanni Battista Sammartini: Concerto in fa maggiore per flauto e archi (Fl. Linda Hans Martin - Collegium Musicum di Zurigo dir. Paul Sacher) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: Balletto delle quattro stagioni (Orch. Philharm. Promenade dir. Charles Mackerras)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: « L'Enfant prodigue »: Corteo e aria di danza (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham) • Gioacchino Rossini: Semiramide, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giacomo Zani)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Parliamo di magia. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La setti-

mana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona

- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
con Lando Buzzanca, Oreste Lionello, Giuliana Lojodice, Didi Perego, Delia Scala, Paolo Stoppa e con Massimo Turci, Serena Verdrosi e i 4 + 4 di Nora Orlandi
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del Circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
- 12 — **Via col disco!**
- 12,29 **Lelio Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 **Quadrifoglio**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **Pippo Baudo in giro per la città**
presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia**
presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde
Regia di Sandro Merli
— **Invernizzi Milione**
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Hayes: Café Regios's (Isaac Hayes) • Webb: Up up and away (Arturo Mantovani) • Bach: Gigue (Los Norteamericanos) • Debout: Comme un garçon (Raymond Lefèvre) • Krieger: Light my fire (Woody Herman) • Lindsay: Terry's tune (The Raiders) • Thomas: Happy schlitzohr (The Ivorys Band) • Feliciano: Pegao (José Feliciano) • Lummi: Burlington march (Duke of Burlington) • Levine: Candida (Ronnie Aldrich) • Christie: Yellow river (Frank Pourcel) • Schmidt: Telavivva (Orchestra Cologne Symphonic Sound) • Fogerty: Proud Mary (Bert Kaempfert) • Harris: Lulu's theme (John Harris) • Mitchell: 30-60-90 (Willie Mitchell) • Lennon: Mother nature's son (Ramsey Lewis)
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini
- 16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 17,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18,20 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Piero Bellugi**
Violoncellista **Radu Aldulescu**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 97)

- 19,15 I tarocchi
- 19,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di Marie-Claire Sinko
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Nel Teatro Alfieri di Torino**
Jazz dal vivo
con la partecipazione di Stan Kenton e della sua orchestra
Seconda trasmissione
- 21,45 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA JANOS STARKER E DEL PIANISTA GUNTER LUDWIG**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69: Allegro ma non trop-

- po - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace
(Registrazione effettuata il 18 gennaio 1972 alla « Sala Scarlatti » del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli durante il concerto eseguito per l'Associazione « A. Scarlatti »)
(Ved. nota a pag. 97)
- 22,20 **HOUSTON: COLLEGAMENTO DIRETTO PER LA PARTENZA DALLA LUNA DI APOLLO 16**
Radiocronisti Danilo Colombo e Luca Liguori
- 22,50 **Intervallo musicale**
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- 23,10 **Palco di prosenio**
— Aneddotica storica
- 23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di Giorgio Perini
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):

Bollettino del mare

7,30 Giornale radio

Al termine:

Buon viaggio

— FIAT

7,40 Buongiorno con i Nomadi e Jordan

Carletti-Albertelli: Mille e una sera • Carletti-Contini: Suoni • Lauzi-Dattoli: So che mi perdonerai • Minellono-Tubbs: Mai come lei nessuna • Mogol-Ryan: Il colore dell'amore • Luberti-Monti: La donna di paese • Vistarini-Lopez: La farfalla • Berganti-Derue: Lo schiaffo

— Brodo Invernizzino

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UN DISCO PER L'ESTATE

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà**, **Vittorio Gassman**, **Milva**, **Enrico Montesano**, **Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**

a cura di **Paolo Limiti**

— ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— Norditalia Assicurazioni

12,15 Quadrante

12,30 Enzo Jannacci propone:

La cura del disco

Un programma di **Sergio Bardotti**

— Mira Lanza

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 ALTO GRADIMENTO

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— Birra Wührer

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 CANZONI SENZA PAROLE

a cura di **Ugo Busoni**

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

16,25 Supersonic

Dischi a mach due
Reconsider my Belinda (Edison Light House) • Mother and child reunion (Paul Simon) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Tired of my tears (Ray Charles) • Something (Mina) • Bird of prey (Uriah Heep) • Johnny

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero

a cura di **Franco Soprano**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — SULLE PUNTE: LE REGINE DELLA DANZA

a cura di **Giorgio Ciarpaglini** e **Loriano Gonfiantini**

1. Maria Taglioni

21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opere con **Nunzio Filogamo**

22 — POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 I CHITARRANTI

Rivistina di fine domenica di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario** e **Pippo Santonastaso**

Regia di **Roberto d'Onofrio**

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**

Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO



Enzo Jannacci (ore 12,30)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Henry James a Venezia. Conversazione di Gino Nogara**

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni

Michelangelo Rossi: Due Toccate: in fa maggiore - in do maggiore • Alessandro Scarlatti: Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga • Bernardo Pasquini: Toccata in sol minore • Domenico Zipoli: Verso e Canzona in do maggiore • Azzolino Della Ciaia: Tre Ricercari: Ottava - Fiffaro - Ripieno

10,25 La Pulzella d'Orléans

(Orléanskaja Deva)

Opera in quattro atti

(da Schiller e Zukovskij)

Testo e musica di **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**

Carlo VII V. Kilchevsky
Agnese Sorel O. Kashevarova
L'arcivescovo di Reims N. Konstantinov

Conte Dunois V. Runovsky
La Hire A. Martin
Tibhaut d'Arc I. Yashugin
Raimond V. Ulyanov
Bertrando I. Shashkov

13,25 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz) • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra (Pianista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae)

14 — I VIENNESI SECONDO I LASALLE

Quinta trasmissione

Anton Webern: Quartetto per archi (1905): Sei Bagattelle: Massig - Leicht bewegt - Ziemlich fließend - Sehr langsam - Ausserst langsam - Fließend • Alban Berg: Suite lirica: Allegretto giovinile - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio affettuoso - Presto delirando: Tenebroso - Largo desolato (Quartetto Lasalle: Walter Levine e Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello)

14,45 Musiche di danza e di scena

Adolphe-Charles Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Philharmonia diretta da Robert Irving)

15,30 Storia per 24 ore

di **Guy Foissy**

Traduzione di **Gian Renzo Morteo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Giovanni Pitò Antonio Meschini
La signora Pitò Gianna Giachetti

19,15 Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra (Pianista Martha Argerich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Sanzogno) • Albert Roussel: Suite in fa op. 33 (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch)

20,15 PASSATO E PRESENTE

La strage di Missolungi: come 150 anni fa la Grecia acquistò l'indipendenza dall'Impero Ottomano a cura di **Gerardo Zampaglione**

20,45 Poesia nel mondo

Poeti francesi d'oggi a cura di **Romeo Lucchese**
5. I poeti «puri» delle giovani generazioni

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Club d'ascolto

CARLO LORENZINI DETTO IL COLLODI
Programma di **Fernando Tempesti**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con C. Ratti, A. della Porta, M. G. Sughi, A. Lala, G. Paduan, O. M. Guerrini - Regia di **Dante Raiteri**

22,10 Poesia ritrovata

a cura di **Paola Angioletti**

22,25 Musica fuori schema, a cura di

Roberto Nicolosi e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

Un soldato Z. Vedzinsky
Giovanna d'Arco S. Preobrazhenskaya
Orchestra Sinfonica e Coro • Kirov Opera • di Leningrado diretti da **Boris Khaikin**

Nell'intervallo (ore 12,10):

Le maggioranze silenziose. Conversazione di **Marcello Camilucci**



Didi Perego (ore 15,30)

Il giardiniere Alfredo Bianchini
Il giornalista Mario Valgoi
Il fotografo Carlo Ratti
Il provo Gianni Bertocin
La prova Didi Perego
Il giovanotto Claudio Sora
La moglie del giovanotto

Grazia Radicchi
Il corifeo Corrado De Cristofaro
Lo speaker della TV Renato Scarpa
Lina Bacci
Giampiero Becherelli
Dante Biagioni
Massimo Castri
Vittorio Donati
Remo Foglino
Maddalena Gillia
Evelina Gori
Vivaldo Matteoni
Serena Michelotti
Wanda Pasquini
Giuseppe Pertile
Anna Maria Sanetti
Maria Grazia Sughi
Giovanna Vivaldi

Regia di **Vilda Ciurlo**

17,15 Quartetto Dave Brubeck

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18 — CIVILTÀ E LETTERATURA CAVALLERESCA E CORTESE

a cura di **Antonio Viscardi**

2. Il ciclo di Re Artù e quello di Tristano

18,30 Musica leggera

18,45 I classici del jazz

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

UNA NUOVA TESTIMONIANZA DA GINEVRA

SEMPRE PIU' APERTE LE STRADE DEL MONDO AI RADIALI CEAT



« Ginevra » è l'appuntamento d'avvio per tutte le più prestigiose industrie del settore automobilistico. Il primo Salone dell'anno, d'importanza e risonanza internazionali, effettivamente in grado di far convergere l'attenzione e l'interesse del pubblico sulle industrie leader.

La presenza Ceat alla 42^a edizione del Salone di Ginevra riconferma il meritato inserimento dell'importantissima casa italiana di pneumatici nei mercati di tutti i continenti.

Anche nei Paesi tradizionalmente a tecnologia molto progredita, i radiali Ceat si sono imposti, oltre che per la qualità nettamente competitiva nei confronti della produzione locale, per la varietà dei modelli e delle misure. Questa caratteristica di versatilità, che permette in ogni clima ed in ogni condizione di impiego di trovare sempre la copertura Ceat ideale per ogni autovettura, ha contribuito decisamente all'affermazione internazionale dell'industria torinese.

Alla base di questa tendenza all'espansione, che si va sempre più consolidando negli anni, ci sono la tecnologia e la ricerca Ceat: un binomio che ha realizzato e sperimentato radiali accolti anche in Italia con il massimo favore del pubblico.

« RADIAL CAPITOL », a meno di un anno dal lancio, ha raccolto larghissimi consensi e giudizi altamente positivi e qualificati. Gli utenti hanno potuto trovare nell'impiego piena conferma ai risultati della prova Capitol di 20.000 km., che aveva evidenziato le doti di sicurezza e durata del nuovo radiale (circa 2 mm di battistrada consumati sull'intero percorso).

« RADIAL VELTRO », il pneumatico a cintura speciale, con caratteristiche di elevata resistenza, dopo aver superato la fase di ingresso nel mercato montato sulla scattante 128 FIAT, si è imposto per un impiego esteso alle vetture a trazione tradizionale.

« RADIAL ARTIC », il radiale per l'inverno, chiodabile e pronto ad affrontare le insidie della stagione fredda, è lo specialista neve-ghiaccio che estende a tutti i tipi di terreno la sicurezza della tenuta di strada dei radiali Ceat.

Nella gamma Ceat non poteva mancare il radiale per la guida sportiva, « RADIAL » per eccellenza: scattante, scorrevolissimo, morbido, silenzioso, largo, ha tutto per rispondere ai riflessi pronti e rapidi di chi guida auto veloci.

Si tratta quindi di una rassegna completa, destinata a tutti gli utenti e a tutti i mercati, risultato dell'esperienza e dell'avanzata tecnologia di un complesso industriale di dimensioni mondiali che opera in tre continenti con 37 punti di produzione.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del pomeriggio di venerdì 21 aprile)
11,30 Scuola Elementare
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 22 aprile)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I Lapponi oggi
Testi di Salvatore Bruno
Realizzazione di Milo Panaro
2^a ed ultima puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il geologo
di Luca Ajroldi
Terza puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Fiesta Snack Ferrero - Close up - Filetti sogliola Findus - Acqua Minerale Fiuggi)

13,30 TELEGIORNALE
14-14,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie on the farm - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a photographer - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; The football match - 2^a parte - 43^a trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Il metodo nel lavoro di studente, a cura di Valeria Longo e Priscilla Contardi - Regia di Arnaldo Ramadori
16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento di Alberto Pellegrinetti - 3^a serie - Il linguaggio del film, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Gigliola Rosmino - Dibattito conclusivo

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Tin-Tin Alemagna - Chlorodont - KiteKat - Dany di Danone)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televiventi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,20 I MAGNIFICI 6 E 1/2

La pianola
con: Len Jone, Ian Ellis, Brinsley Forde, Suzanne Togni
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,35 LUPO DE' LUPIS

La merenda degli orsi
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Durban's - Acqua Sangemini - Shampoo Libera & Bella)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale d'informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Inesero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Formaggini Ramek Kraft - Pentole Moneta - Rowntree)

19,15 GIORNI E UOMINI DELLA BRIGATA MAIELLA
Testo di Mario Socrate
Regia di Giuseppe Taffarelli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Orologi Timex - Margarina Foglia d'oro - Camay - Omogeneizzati Gerber - Aperitivo Cynar - Rex Elettrodomestici - Lama Bolzano)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Cerotto Ansaplasto - Pasta Barilla - Magazzini Standa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Rama - Linee Aeree Nazionali - Carrara & Matta - San Pellegrino - Samo stoviglie)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Dinamo - (2) Doria Biscotti - (3) Birra Peroni - (4) Aspirina rapida effervescente
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Gamma Film - 3) CEP - 4) G.T.M.

21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PSIUP, Sen. Dario Valori

DOREMI'
(Caffè Qualità Lavazza - Candy Elettrodomestici - Olio di semi Topazio - Deodorante Bac)

22 — IL SILENZIO E' D'ORO

Film - Regia di René Clair
Interpreti: Maurice Chevalier, François Périer, Marcelle Derrien, Dany Robin, Raymond Cordy, Paul Olivier, Gaston Modot, Roland Armentel
Produzione: Pathé-R.K.O.

BREAK 2
(Martini - Plasmon)

23,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della 50^a Fiera Campionaria Internazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confezioni maschili Lubiam - Pastine dietetiche Nipiol V Buitoni - Lux sapone - Dash - Salumificio Negroni - SAI Assicurazioni)

21,15 Un programma di Luciano Berio

C'E' MUSICA & MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Decima puntata

Ballabile
con la partecipazione di Carla Fracci, Erik Bruhn, Merce Cunningham, Félix Blaska, Marga Nativo, Elisabetta Terabust e Alfredo Rainò
Compagnia di Marionette di Carlo Colla & Figli
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbatì

DOREMI'
(Fette Biscottate Barilla - Aperitivo Biancosarti - Reguitti Stiracaloni - Mauro Caffè - Lacca Elnett)

22,15 LA VOCE DI SERGIO BRUNI

Presenta Sergio Fantoni con Angela Luce e Orazio Orlando
Testi di Guido Castaldo
Scene di Antonio Capuano
Regia di Enzo Trapani
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Verleih: OSWEG

19,40 Bananera Libertad
Filmbericht von Peter von Gunten

20,30 Sportschau
20,40-21 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il geologo

ore 13 nazionale

Con l'esame dei nuovi aspetti della politica geologica si conclude questo ciclo dell'inchiesta sulle professioni. Precedentemente sono stati considerati i nuovi sbocchi propri della geologia; in questa puntata si parlerà della sua applicazione nella programmazione territoriale ed in quella idrica. Per quanto riguarda il primo punto (la programmazione territoriale) non è difficile rendersi conto di quanto sia utile il

lavoro del geologo, in primo luogo per le imprese di costruzione, che devono conoscere la morfologia del terreno su cui operano, e poi come mezzo per evitare la speculazione edilizia. Notevole importanza assume la collaborazione del geologo anche e soprattutto in zone dove il terreno è particolarmente difficile per la sua composizione o per la sua posizione geografica. Un esempio ci è fornito da Genova e dintorni, dove è diventato pericoloso intraprendere nuovi la-

vori se si trascura di informarsi sui possibili cedimenti dell'area sottostante. Circa la programmazione idrica, si può dire che la situazione non è certamente migliore. Infatti non si conoscono censimenti delle fonti idriche, né si ha un'idea chiara di quello che effettivamente sia il fabbisogno idrico in questo momento. Per evitare che la situazione precipiti, con l'aiuto dei geologi, si dovrebbero condurre ricerche più organiche di quanto non sia stato fatto finora.

C'E' MUSICA & MUSICA: Ballabile

ore 21,15 secondo

Le origini della musica si confondono, per certi aspetti, con le origini della danza. Eppure il rapporto fra musica e danza è tutt'altro che semplice. Sembrano fatte l'una per l'altra, e invece la loro fusione somiglia più spesso a uno scontro che a un incontro. Fra il compositore che scrive la musica e il coreografo che crea la danza il contrasto è talvolta insanabile. La puntata di stasera del programma di Luciano Berio — una delle più spettacolari dell'intera serie — cerca appunto

una risposta ad alcune domande di fondo. Per esempio, che significa scrivere musica per la danza? Perché spesso si usa una musica non scritta per la danza per farne un balletto? La musica possiede un suo valore proprio e autosufficiente: e la danza? Potrebbe sussistere « senza » la musica? La puntata, che si apre con la compagnia di Marionette di Carlo Colla & Figli, impegnate in una ricostruzione del famoso « Ballo Excelsior » del 1881, ha modo di far ammirare alcuni ben noti interpreti del teatro di danza contemporaneo: Carla

Fracchi ed Erik Bruhn in Gissele col Ballet Théâtre, la compagnia dell'Opéra di Parigi nelle Nozze di Strawinsky-Bejart, la compagnia di Félix Blaska in Tam-tam e percussioni, Elisabetta Terabust e Alfredo Rainò in Kontakte di Stockhausen-Urbani, Marga Nativio in Rara di Bassotti-Milloss, la compagnia americana di Merce Cunningham in una prova di lavoro; fino a proporre un esempio di punta: un'azione di « balletto di strada » eseguita a New York, in pieno Central Park, da un gruppo di allievi di danza.

IL SILENZIO E' D'ORO

ore 22 nazionale

Nella Parigi dei primi anni del secolo, un anziano attore di varietà si è scelto una nuova professione, e fa ora il direttore di film per uno stabilimento cinematografico. Emilio è rimasto un incallito, impenitente dongiovanni, sicuro di sé e delle sue ciniche teorie sull'amore: ma si trova d'improvviso a dover recitare la parte del buon angelo custode d'una bella e ingenua fanciulla, a lui affidata dal padre che gli è stato collega di palcoscenico. Emilio le si affeziona davvero, e dimentica il cinismo: non può però opporsi alla legge dell'età, che lo colpisce quando Maddalena incontra l'attore giovane di cui egli si serve per i suoi film e, corrisposta, se ne innamora. Come scopre il legame affettuoso che c'è fra il suo regista e la ragazza, il giovane vorrebbe lasciarla: ma sarà il vecchio ganimede a sacrificarsi e a consentire che i due innamorati si riuniscano, coronando il loro sogno. « Tu non sei più giovane », dice a se stesso Emilio-Maurice Chevalier. « Hai goduto abbastanza. E' venuta l'ora di lasciare il passo. Spetta a loro — ai giovani — la felicità ». Il silenzio è d'oro, capolavoro di Chevalier attore e di René Clair regista, è il



Un'interprete: Dany Robin

primo film che il celebre cineasta francese dirige (siamo nel 1947) al rientro in Francia dopo gli anni forzatamente trascorsi nell'estranea Hollywood. « L'argomento non è nuovo », ha detto lo stesso Clair. « E' quello del vecchione innamorato, già molte volte utilizzato in teatro, e mai presentato meglio che dal Molière di L'Ecole des femmes ». L'argomento tornerà in un altro film giustamente celebrato, Luci della

ribalta di Charlie Chaplin: il legame fra Chevalier e Dany Robin, insidiato dalla giovinezza di François Périer, assomiglia molto a quello fra Calvero e Terry, che necessariamente si scontra con la giovinezza di Sidney Chaplin. E' simile è pure il comportamento dei due anziani protagonisti, entrambi consapevoli che l'unica risposta possibile è quella della dignità. Nel Silenzio è d'oro, che molti considerano il più bel film di Clair e tutti, in ogni caso, la « summa » della sua filosofia esistenziale, il regista « ritrova la sua vena migliore narrando con grazia e tenerezza squisite i primi anni del cinema francese, i tempi dei Pathé e dei Gaumont », ha scritto Roberto Paoletti. « Il silenzio è d'oro è permeato da una profonda amarezza, nel vagheggiamento d'una giovinezza perduta: le illusioni sono finite, si guarda al passato con affetto e nostalgia, si affronta la vita con la pazienza indulgente della vecchiaia. Questo è il nucleo più puro dell'ispirazione clairiana, in cui sembrano riassumersi tutte le disparate esperienze accumulate nel corso della carriera. Le comiche e patetiche vicende del regista-protagonista hanno il sapore di una indiretta autobiografia ».

LA VOCE DI SERGIO BRUNI

ore 22,15 secondo

Si chiama in realtà Guglielmo Chianese, ha 51 anni: ebbe infatti i natali a Villaricca, il 15 settembre 1921. Nacque alla canzone napoletana, col nome di Sergio Bruni, il 14 maggio di ventotto anni fa, al Cinema-Teatro Reale. Era l'anno 1944, Bruni tornava dalla guerra con una scheggia nella gamba che ancora oggi lo costringe a un passo

claudicante: il pubblico ne fece subito un idolo. Da allora è considerato il più fedele interprete della melodia partenopea, sicuramente il più noto fra i cantanti napoletani di oggi. Lo spettacolo di stasera è un recital che comprende una decina di motivi del suo vasto repertorio (nell'arco della carriera Bruni ha inciso, fra 33 e 45 giri, almeno centocinquanta canzoni): Fenestra vascia, La tarantella, 'Na 'mmasciata (che

si potrebbe tradurre: una notizia portata, un'ambasciata), Mierolo affurtunato (Merlo fortunato), 'A carretta d'e suonno (la carretta dei sogni), Napule è 'na canzone, Che l'aggia di, Tarantelluccia, Chiove e Palcoscenico. Sergio Bruni ha partecipato ad alcune edizioni del Festival di Sanremo (Il mare, E' mezzanotte, per esempio), ed ha vinto due edizioni del Festival di Napoli. Il cantante è sposato, con figli.

Questa sera in Arcobaleno àerobus Ati



Questa sera in arcobaleno



Tutto a posto con

Ansaplasto

RADIO

lunedì 24 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fedele da Sigmaringa.

Altri Santi: S. Saba, Sant'Onorio, Sant'Egberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19; a Palermo sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti.

PENSIERO DEL GIORNO: Se cerchi la luce, la trovi. (E. M. Arndt).



Da sinistra: Adolfo Moriconi, Warner Bentivegna, Renzo Ricci e il regista Giacomo Colli durante la registrazione di « Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova » (ore 22,40 sul Secondo Programma)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina », rassegna e commenti di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema » di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les jeunes églises. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia. Da Bellinzona: Bollettino delle elezioni comunali - Informazioni. 8,45 Musiche del mattino. Emmerich Kalman: Potpourri dall'operetta « Die Csárdásfürstin » (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). Gräfin Mariza. « Höre ich Zigeunergeräusche » (Soprano Gudrun Gregori - Radiorchestra diretta da Jean-François Monnard). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Complessi beat. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Soprano Margaret Price. Opere di Bellini, Donizetti, Rossini e Berg. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buona sera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Due strumenti. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Assoli strumentali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45

Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Rarità musicali dell'arte vocale italiana. G. B. Pergolesi: « Flaminio ». Commedia in tre atti di Genarantonio Federico (Riduzione e revisione di Virgilio Mortari). Polidoro, possidente ricco e vanitoso: Riccardo Cassinelli, tenore; Agata, sua sorella: Adriana Agnelli, soprano; Giustina, giovane vedova, ospite di Polidoro: Mila Cerdan, mezzosoprano; Flaminio, sotto il nome di Giulio, pastore di campagna: Walter Gullino, tenore; Ferdinando, promesso sposo di Agata: Rodolfo Malacarne, tenore; Checca, servetta di Giustina: Cettina Cadello, soprano; Bastiano, servo di Polidoro: Gino Orlandini, basso - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 22 Informazioni. 22,05 Con i poeti in Lombardia: Dal meneghino, al comasco, al brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Wilhelm Kienzl (elab. Erwin Dresel): Danze dall'Austria (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Alain Bancquart: « La naissance du Geste » per archi e pianoforte (Pianista Lottie Morel - Radiorchestra diretta da Otmur Nussio); Vincent Persichetti: The hollow men, per tromba e orchestra d'archi (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Claudio Cavadini: Concerto tchinense op. 18 bis (Radiorchestra diretta da Otmur Nussio). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Anton Dvorak: Concerto in la minore per violino e orchestra op. 53 (Violinista Saskia Filippini) (Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Kurt Redel). 20,50 Rapporti '72: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yör Milano. 21,45 Orchestre varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Scherzando (Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Umberto Cattini) • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • François Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arpista Lily Laskine - Orch. « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard) • Nikolai Rimski-Korsakov: Sadko, preludio (Orch. del Teatro Bolshoj di Mosca dir. Yeughenij Svetlanov) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Dodici Ländler, per pianoforte (Pf. Jörg Demus) • Georges Bizet: Carnaval, dalla suite « Roma » (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomas Beecham) • Niccolò Paganini: Capriccio n. 7 per violino (VI. Enrico Campajola) • Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di

Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— Aperitivo G.B. Personal

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Bongusto: Gratta gratta... amico mio (Fred Bongusto) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Vecchioni-Pareti: Rosabella (Gianni Morandi) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Non c'è due senza tre (Aurelio Fierro) • Anonimo: La domenica andando alla messa (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Carrisi: Il prato dell'amore (Al Bano) • Fontana-Pes: Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Panzeri-Testoni-Seracini: Grazie dei fiori (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Giorgio Gaber

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez: Jazz con il gruppo di Enzo Rava

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia dal « Diario di Gusen » di Aldo Carpi - Anton Maria Raffa: tetri umori della Praga d'anteguerra

19,40 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disstratti, indaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PSIUP, Sen. Dario Valori

22,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Franco Caracciolo

Violista Walter Trampler

Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Scena del pranzo • Paul Hindemith: Suite di danze francesi per piccola orchestra; Der Schwanendreher: Concerto su antichi canti popolari per viola e piccola orchestra Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 23 circa):

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Dina Luce (ore 14,05)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Giovanna e Engelbert Humperdink**
Columbus-Stevens: Non vedo non credo • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare • Pace-Baldan: Caldo amore • Beach-Trenet: I wish you love • Scago-Leauver: Another time another place • Mason-Polito: Sogno d'amore • Gibb: Sweet heat
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Richard Wagner: Rienzi, ouverture (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani • Quando al mio sen per te parlava • (Plácido Domingo, tenore; Sherrill Milnes, baritono - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anton Guadagno) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella» (Soprano Leontyne Price - Orchestra della RCA Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Danoff-Nivert-Denver: Take me home, country roads (John Denver) • Caravati-Paoli: Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • South: Yo-yo (The Osmonds) • Mogol-Bill & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Hildebrandt-Winhauer: Birdie (The Soulful Dynamics) • Gentile-Vecchioni-Pareti: Addio Beatles (I Raccomandati) • Van Leeuwen: Out of sight out of mind (Shocking Blue) • Salvatore: Abbasso alla marina (Matteo Salvatore) • Hendrix: Let me light your fire (Jimi Hendrix) • Stone: Gypsy tramps and thieves (Cher)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Lennon-McCartney: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Webb J.: P. F. Sloan (Unicorn) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Toni-King: Where you lead (Dou Sabato) • Plant-Jones-Bonham-Page: Whole lotta love (King Curtis) • Williams: Hey America II (J. Brown) •

- 19 — Wanda Capodaglio presenta:**
NONNA JOCKEY
Programma musicale di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **RITRATTO DI JOHN LENNON E PAUL MC CARTNEY**

- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
She knows how to rock (Little Richard) • Wish you would (Canned Heat) • Mother and child reunion (Paul Simon) • Something (Mina) • Student demonstration time (The Beach Boys) • Steam roller (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • How do you do? (Katy and Gulliver) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Evil woman's manly child (Dr. Z.) • Glass image (Majority One) • Dark morning skies (Ping Pong) • Those about to die (Colosseum) • Cross roader (Mountain) • Fly (Toad) • Tightrope ride (The Doors) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Sings (Five Man and Electrical Band) • Hikky burr (Quincy Jones) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Por el caminito (Trebol) • Brave and strong (Sly and the Family Stone) • Hey

- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Prima che il gallo canti**
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Corrado Balbis Mario Brusa
Emma Mariella Furguele
Il Giudice Iginio Bonazzi
Il Maresciallo Turi Scallia
ed inoltre: Vittorio Battarra, Luciano Casasole, Walter Cassani, Silvana Lombardo, Gianco Rovere
Le canzoni sono interpretate da Otelio Profazio e Maurice Bich
Regia di **Edmo Fenoglio**
(Edizione Einaudi)
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- Kongos: He's gonna step on you again (J. Kongos) • Tagliapietre-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Santana: Samba pa ti (Santana)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **MOMENTO MUSICALE**
- 18,40 **Libero Bigliaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- pretty babe (Paul Slade) • Another day, Brown sugar, Little brown man (Les Humphries Singers) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Chicago banana (Don Alfio - Dir. Perez Prado) • Sing out (The New Seekers) • And your love is (Love and Tears) • Maybe (Petula Clark) • I love her (Frijid Pink) • Barracuda dan (Audience)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna** - 11ª episodio
Giacomo Casanova Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane Warner Bentivegna
Lorenzo Gianni Bertocin
Balbi Corrado De Cristofaro
Il Conte Armando Alzelmo
Regia di **Giacomo Colli**
- 23 — **Bollettino del mare**
- 23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Biblioteca d'arte (7ª).** Conversazione di **Ferruccio Battolini**
- 9,30 **Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30, per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kyrill Kondrascin); Capriccio spagnolo op. 34: Alborada, Variazioni, Alborada - Scene e canto gitano - Fandango asturiano (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore: Allegro - Andante - Presto (Clavicembalista George Malcolm) • Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Poco adagio - Scherzo, Poco allegro, Trio - Finale (Allegro) (Quartetto Eastman: Frank Glazer, pianoforte, Millard Taylor, violino; Francis Turle, viola; Ronald Leonard, violoncello)

- 13 — Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Marcia egiziana op. 335 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: Quattro Notturmi op. 23: Lento - Ritenuto - Marcato e vivace - Con molta vivacità, semplice (Pianista Emil Gilels) • Karol Szymanowski: Tre Poemi mitologici: La fontana di Aretusa - Narciso - Driadi e Pan (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra de Paris diretta da Herbert von Karajan)
- 14 — **Liederistica**
Richard Wagner: Cinque Lieder: Der Engels - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Traume (Jessye Norman, mezzosoprano; Irwin Gasse, pianoforte)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Alfred Cortot e Christoph Eschenbach**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses op. 54 • Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475 per pianoforte: Adagio, Allegro - Andantino, più allegro, Tempo primo

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 80, per archi: Adagio - Allegro - Minuetto - Rondò (Quartetto Italiano: Elisa Pegreff e Paolo Borciani, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Franz Schubert: Tre Lieder su testi di G. K. Leitner: Das Weinen op. 106 n. 2 - Der Kreuzzug - Vor meiner Wiege op. 106 n. 3 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte) • Alexander Scriabin: Sonata n. 10 op. 70 per pianoforte: Moderato, Allegro, Puissant, Radieux, Allegro - Più vivo, Presto, Moderato (Pianista Roberto Szidon)
- 20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Celebrazione**
Due tempi di **David Storey**
Traduzione di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Shaw Giampiero Albertini
La signora Shaw Elena Da Venezia
Andrew Shaw Virgilio Zernitz
Colin Shaw Giancarlo Paduan
Steven Shaw Fabrizio Jovine
La signora Burnett Nella Bonora
Reardon Lucio Rama
Regia di **Massimo Manuelli**
Al termine: **Chiusura**

- 11 — **Le Sinfonie di Karl Amadeus Hartmann**
Seconda trasmissione
Sinfonia concertante n. 5: Toccata - Melodia - Rondò (Orchestra A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger); Sinfonia n. 8: Cantilène - Dythyrambe (Scherzo e fuga) (Orchestra Westdeutscher Rundfunk di Colonia diretta da Hans Werner Henze)
- 11,45 **Musiche Italiane d'oggi**
Renzo Bianchi: Jauré Rudel, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini) • Luciano Sgrizzi: Moti perpetui sopra canti ticinesi e lombardi: Pesante sostenuto - Allegro moderato - Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»: Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Allegro - Allegro - Allegretto (Orchestra Sinfonica dell'Augusteo di Roma diretta da Victor De Sabata)

- 15 — **Antonio Vivaldi JUDITHA TRIUMPHANS**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Revisione di Alberto Zedda)
Juditha Oralia Dominguez
Abra Emilia Cundari
Holofernes Irene Compagnon
Vagans Bianca Maria Casoni
Ozias Maria Grazia Allegri
Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretti da **Alberto Zedda**
Maestro del Coro Luigi Colacicchi
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Fogli d'album**
- 17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
17. Il gioco nella Scuola Materna: un gioco con i ruoli
a cura di **Carla Barbetta**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Salvini: Nuove ipotesi sull'origine dei raggi cosmici - P. Omodeo: La lunga storia evolutiva dei vertebrati - G. Tecce: Si apre uno spiraglio nella cura delle malattie ereditarie - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Concorso pianistico internazionale "F. Busoni" 1972

E' indetta la 24^a edizione del Concorso pianistico internazionale «F. Busoni» sotto gli auspici del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, del Ministero della Pubblica Istruzione e del Comune di Bolzano.

Al concorso sono ammessi tutti i pianisti regolarmente iscritti, nati dopo il 29 giugno 1940, ma non oltre il 30 giugno 1957, che abbiano superato la prova di ammissione. Sono esonerati dalla prova di ammissione i candidati che dimostrino di aver conseguito — posteriormente al 30 giugno 1969 — un 1°, un 2° o un 3° premio in concorsi internazionali membri della «Fédération des Concours Internationaux de Musique» o nei concorsi di Fort Worth (Texas), Montreal, Mosca, Rio de Janeiro oppure nel Concorso «Città di Treviso». Sono esclusi dal concorso coloro che hanno già vinto il «Premio Busoni» (1° premio).

Durante la prova di ammissione (a porte chiuse), i candidati vengono contraddistinti, a tutti gli effetti, soltanto da un numero, che sarà comunicato a ciascuno di essi unitamente alla data della prova stessa.

L'iscrizione si effettua con l'invio al «Concorso Busoni» presso il Conservatorio statale di musica di Bolzano della domanda d'iscrizione con scheda personale. La domanda e documenti possono pervenire al Concorso anche separatamente, comunque non oltre il 30 giugno 1972.

Per tutto il tempo in cui sono in gara (compresa la prova di ammissione), i candidati hanno gratuito il vitto (pranzo e cena). Nei giorni 31 agosto e 1° settembre 1972, i finalisti che non partecipano alla prova con orchestra devono rimanere a Bolzano, in attesa della proclamazione dei vincitori dei premi. Essi godranno delle medesime facilitazioni loro riconosciute per i giorni precedenti.

Il Concorso è preceduto da una prova di ammissione (a porte chiuse) ed è costituito da una prova eliminatoria (pubblica) e da una prova finale, pubblica. I candidati devono suonare a memoria e mettere a disposizione della Commissione giudicatrice, prima di ogni esecuzione, le musiche del loro programma nell'edizione da essi usata. L'eventuale esecuzione dei «ritornelli» è lasciata alla loro libera scelta.

La Commissione giudicatrice del Concorso è formata da eminenti Maestri di diverse nazionalità, in maggioranza non italiani, secondo l'accordo intercorso tra gli aderenti alla «Fédération des Concours Internationaux de Musique». Essa valuta e seleziona i candidati in base al regolamento e a disposizioni procedurali interne, predisposte in armonia con il regolamento stesso.

Al vincitore sono assegnati un premio di Lire 500.000 e scritture per concerti con le orchestre dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma, dell'Ente Concerti di Pesaro, dell'Istituzione dei Concerti di Cagliari, della RAI (Radio-televisione Italiana), del Teatro Comunale di Bologna, dei Teatri «La Fenice» di Venezia, «Massimo Bellini» di Catania e «G. Verdi» di Trieste, con l'orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento e, inoltre, per «recitals» all'Accademia Musicale Chigiana e alle Settimane Musicali di Stresa, nonché per un concerto per l'Ente Autonomo Teatro alla Scala di Milano. Il secondo premio è di Lire 450.000; il terzo premio è di Lire 350.000; il quarto premio è di Lire 250.000; il quinto premio è di Lire 150.000. Il premio Busoni è indivisibile e può anche non essere assegnato. La Commissione giudicatrice potrà altresì cumulare, e quindi suddividere in parti uguali, due o più premi (escluso il primo), nel caso che più concorrenti vengano classificati ex aequo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del «Concorso Busoni» Conservatorio statale di musica «C. Monteverdi» - Piazza Domenicani, 19 - 39100 Bolzano - Tel. 23.5.79.

Concorsi alla radio e alla TV

«Radiotelefortuna»

Sorveglianza n. 9 del 10-3-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: Cantoni Sergio - via M. Marino - Riano (Roma); Frisingheri Herbert - Bildstockweg 2 strasse - Auer (Bolzano); Mengo Carlo - via Chiesanuova, 68 - San Donà Di Piave (VE) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Formula uno»

Sorveglianza n. 6 del 15-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-2-1972:

ALDO FABRIZI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal

regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Olivieri Pasqua - vicolo San Bernardino, 4 - Verona alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

Sorveglianza n. 7 del 22-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 16-2-1972:

MIKE BONGIORNO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Udoni Maddalena - via Oropa, 208 - fraz. Cossila S. Giovanni - Biella (VC) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti STAR.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi

Letterati: Kafka

a cura di Luisa Collodi

Realizzazione di Sergio Tau

(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Le avventure di Magoo

— Demolizione dei Beatnik

— Mascherata

— Le uova d'aquila

Distr.: Television Personalities

— La talpa e il transistor

Distr.: Filmexport Praga

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Du Pont De Nemours Italia - Pastina dietetica Nipiol V Buitoni - Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI

Testi di Mino Milani, Lia Pierotti Cel, Guido Stagnaro, Davide M. Turroldo

Pupazzi di Ennio Di Majo

Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri

Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Eldorado - Rexona - Dofu Crem - Giocattoli Didax - General Biscuit Company)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampa - Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trinchero

Conversazioni di Francesco Mule

Porky Pig diventa - maialino - di Bob Clampett - 21^a puntata

pomeriggio alla TV

GONG

(Gruppo Alimentare San Carlo - Dash - Eldorado - Manetti & Roberts - Ortofranco Liebig - Dentifricio Ultrabreit)

18,45 UNA SERATA CON RENATO RASCEL

Regia di Salvatore Nocita

(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doktbad - Fernet Branca - Nuovo All per lavatrici - Giordani - Brioss Ferrero - Ferri stiro Philips - Boario Acque Minerali)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Creme Pond's - Amaro Medicinale Giuliani - Finish)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Trattamento STP per olio - Terme di Montecatini - Rasoi Philips - Il Banco di Roma - Bitter Campari)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Nuovo Radiale ZX Michelin - (3) Cinzanosoda aperitivo - (4) Macchine per cucire Singer - (5) Segretariato Internazionale Lana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publidea - 2) Paul Casalini - 3) Arno Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Gamma Film

21 —

LE RADICI DELLA LIBERTA'

di Ermanno Olmi e Corrado Staiano

Regia di Ermanno Olmi

DOREMI'

(Lux sapone - Carne Montana - Sistem - Neocid 1155)

22 —

LA PIETRA DI LUNA

di William Wilkie Collins - Adattamento televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini - Collaborazione di Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione) Primo braminio Osiride Pevarello Secondo braminio

Terzo braminio Rinaldo Zamperla Lady Giulia Sandro Scarchilli Priscilla Aldo Reggiani Patrick Valeria Ciangottini Gwendolyn Bruno Alessandro Barnaby Mariella Furguele Dottor Candy Vittorio Stagni Seegrave Enrico Ostermann Biggs Michele Malaspina Parker Armando Alzelmo Penelope Alfredo Dari

Enrica Bonaccorti Signora Garlic Enza Giovine Reverendo Garlic Elio Jotta Signora Dodds Edda Soligo Betteredge Andrea Checchi Rosanna Maresa Gallo Cuff Mario Feliciani Capitano J. Verinder

Il tenente Michele Calamera Nelly Luciano Casasole Elsa Ghiberti

Musiche di Giancarlo Chiaramello - Scene di Davide Negro - Costumi di Alberto Verso - Regia di Anton Giulio Majano

Seconda puntata

BREAK 2

(Rabarbaro Zucca - Pile Leclanché)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Italiana Olii e Risi - Ajax Clorosan - Far Batterie - Creme Linfa Kaloderma - Detersivo Lauril - Amaro Gambarotta)

21,15

IPOTESI SULLA SCOMPARSA DI UN FISICO ATOMICO

Soggetto di Sergio Amidei, Leandro Castellani, Diego Fabbri e Mirko Tebaldi

Sceneggiatura di Leandro Castellani

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Ettore Majorana

Orso Maria Guerrini L'assistente universitario

Luigi Pistilli Mariella Mariella Zanetti La madre di Mariella

Loredana Savelli L'amica di Mariella

Annalisa Fierro Arturo Bocchini Guido Alberti L'ispettore Luigi Casellato Enrico Fermi Pietro Biondi Giorgio Luciano Virgilio Mary-Jane Beatrice Corsini Joe

Some Joachim La cameriera dell'albergo

Zoe Incrocci Direttore Facoltà di fisica

Emilio Marchesini Il giovane che canta

Claudio Baglioni Emilio Segrè Adalberto Rossetti Franco Rasetti Giovanni Petrucci Edoardo Amaldi

Valentino Macchi Bruno Pontecorvo Claudio Trionfi Il cavalier Zanchi

Renato Pincirolli Il signor Pompei

Giuseppe Terranova Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Leandro Castellani (Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla TVC)

DOREMI'

(Tè Star - Arredamenti componibili Germal - Fratelli Rinaldi Importatori - Tic-Tac Ferrero - Alitalia)

22,35 CONCERTO DI MUSICHE PER LA RESISTENZA

Presentazioni di Giorgio Vigolo dette da Mario Erpicini

— Darius Milhaud: La morte di un tiranno, cantata per coro e strumenti

— Luigi Nono: Il canto sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra

Slavka Taskova, soprano Sona Ardontz, contralto Lajos Kozma, tenore

— Arnold Schönberg: Un sopravvissuto di Varsavia, per voce recitante, coro maschile e orchestra

Anton Gronen Kubitsky, voce recitante

Direttore Gabriele Ferro Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Herbert Handt Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hempel

Heute: «Dora tanzt» - Richard hängt -

Regie: Michael Braun Verleih: Studio Hamburg

19,50 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,10 So wird's gemacht

«Falls es halten soll» - Praktische Ratschläge von «Atze»

Regie: Dr. Klaus Riemer Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

La giornata festiva propone un nutrito programma sportivo. A Monza si corre la tradizionale «1000 chilometri» automobilistica, prova valida per il campionato del mondo costruttori, cioè «marche». Il circuito di Monza è stato costruito nel 1922, nella parte centrale del

Parco Reale. Dopo molte modifiche, attualmente è composto da tre parti: il circuito stradale di km. 5,750; quello dell'alta velocità di km. 4,250 e, infine, quello misto di km. 10. Anche il ciclismo è alla ribalta con la corsa in linea Milano-Vignola una prova nervosa che stimola ad alte velocità. Una gara tagliata su mi-

sura per i velocisti. Lo conferma la media record (più di 49 chilometri orari) con la quale Marino Basso si impose lo scorso anno. Passerella anche per l'atletica leggera con la «Pasqua dell'Atleta» che quest'anno si svolge a Bergamo. Una manifestazione che ha sempre dato risultati di buon livello tecnico.

LE RADICI DELLA LIBERTÀ

ore 21 nazionale

Le radici della libertà: gli anni più bui del fascismo, dopo la marcia su Roma: storie di uomini e di donne che con dignità e con coraggio, rimettendosi spesso la vita, hanno fatto fronte e hanno gettato i primi semi della Resistenza che tra il 1943 e il 1945 diventerà lotta di tutto un popolo. Il programma, di cui sono autori Corrado Staiano e Ermanno Olmi, racconta la vita di don Minzoni: il prete di Argenta, in provincia di Ferrara, che

nel 1923 fu ammazzato dai fascisti di Balbo. Un altro episodio è l'aggressione di Giovanni Amendola (a Montecatini, nel 1925): Amendola, dopo il delitto Matteotti diventò il capo della opposizione costituzionale. Uomo di grande dignità, accusò duramente i fascisti delle loro illegalità e violenze. E fu punito: aggredito a Montecatini dagli squadristi di Scorza morirà, a causa delle ferite riportate, neppure un anno dopo, nel 1926 a Cannes. Il terzo episodio è quello di Lauro De Bosis, poeta, fondato-

re dell'Alleanza Nazionale, una formazione politica liberale e antifascista creata nella clandestinità nel 1930. De Bosis nel 1931 organizzò un volo su Roma gettando 400 mila manifestini antifascisti. Scompare in mare, non si seppe più nulla di lui. Ultimo episodio quello di Camilla Ravera che resse negli anni 1927-1928 la segreteria comunista. Clandestina dal 1922 al 1930, fu in carcere e al confino dal 1930 al 1943. Il documentario racconta un episodio sulla vita di confino. (Vedere articolo alle pagg. 46-50).

IPOTESI SULLA SCOMPARSA DI UN FISICO ATOMICO

ore 21,15 secondo

Lo sceneggiato, attraverso la vicenda di una giovane studentessa di fisica dei nostri giorni, ricostruisce in chiave problematica la storia della scomparsa di Ettore Majorana, uno dei più grandi fisici del nostro tempo. Majorana, che faceva parte del gruppo di Fermi, scomparve senza lasciar tracce nel 1938. Si fecero molte supposizioni su questa scomparsa: si disse che si era ucciso, che si era rifugiato all'estero, che era stato rapito da una potenza straniera. Attraverso la ricerca della stu-

dentessa, che sul «caso Majorana» svolge appunto la sua tesi di laurea, lo spettatore viene posto invece davanti ad un interrogativo ben più problematico e inquietante: probabilmente Majorana, con la sua straordinaria genialità di teorico, prevede con lucidità e disperazione che gli esperimenti che il «gruppo di via Panisperna» stava conducendo portavano alla scissione dell'atomo, alla scoperta dunque di una terribile energia che avrebbe avuto conseguenze disastrose per la storia dell'umanità. Preferì scomparire, sottrarre per sempre agli uomini, che

ne avrebbero altrimenti fatto un uso volto alla distruzione, le sue capacità di ricercatore. A questa conclusione giunge appunto la studentessa, per la quale la vicenda di Majorana viene a costituire la base di un interrogativo che è tra quelli fondamentali del nostro tempo: perché la scienza? come mettere davvero la scienza al servizio dell'uomo? può uno scienziato non porre continuamente in crisi la propria attività? Una risposta la diede Ettore Majorana, col suo rifiuto. Ma certo esiste la possibilità di altre risposte. (Vedere servizio alle pagine 110-112).

LA PIETRA DI LUNA - Seconda puntata

ore 22 nazionale

Riassunto della prima puntata

L'ispettore Cuff, il giovane Franklin Blake e il maggiordomo Gabriele Betteredge ricostruiscono — a due anni di distanza — gli eventi che han-

no preceduto il furto della «pietra di luna». Il favoloso diamante, frutto del saccheggio d'un tempio indiano, è il dono di compleanno per Ra-

chele Verinder, la giovane nobildonna di cui Franklin è innamorato; ma nella notte successiva alla festa il prezioso sparisce misteriosamente.

La puntata di questa sera

Continua la rievocazione di Betteredge: il maggiordomo racconta come la «pietra di luna» fosse stata sottratta all'idolo indiano. Si torna poi a quella famosa giornata del compleanno: la pietra brilla al collo di Rachele, che ha rice-

vuto anche da Franklin l'anello di fidanzamento. Dopo cena il diamante indiano viene riposto in un «secrétaire». La notte trascorre agitata a Villa Verinder: e il mattino si scopre che la «pietra di luna» è stata rubata. E' singolare

l'atteggiamento di Rachele, che non vuole indagini attorno al furto. Ed è strano anche il comportamento della cameriera Rosanna. Franklin decide di telegrafare a un vecchio amico, l'ispettore Cuff. (Servizio alle pagine 116-119).

CONCERTO DI MUSICHE PER LA RESISTENZA

ore 22,35 secondo

Viene trasmesso stasera il secondo concerto dedicato alla Resistenza. Il programma si apre nel nome dell'ottantenne compositore francese Darius Milhaud, con La morte di un tiranno, su testo di Lampride e Diderot, per coro, pianoforte, flauto, clarinetto, tuba e batteria (1932): lavoro eseguito la prima volta ai concerti «Sérénade» nel maggio del 1933.

«In questa composizione», ha osservato Antonio Braga, allievo e biografo del maestro, «viene portata avanti l'asprezza fonica di un coro, più che parlato, urlato [...] Vi si registrano i clamori, le grida di angoscia e di rabbia del popolo romano alla morte dell'imperatore Commodus, e le espressioni di speranza e di fiducia verso il successore Pertinace». Al centro della trasmissione spicca il canto sospeso del venezia-

no Luigi Nono, 48 anni, genero di Arnold Schönberg, avendo egli sposato Nuria, la figlia del padre della dodecafonia. Il canto sospeso risale agli anni 1955 e '56 ed è scritto su lettere di condannati a morte della Resistenza europea. Il concerto si conclude con Un sopravvissuto di Varsavia, per voce recitante, coro maschile e orchestra di Schönberg: è la storia di un ebreo scampato allo sterminio nazista di Varsavia.

QUESTA SERA IN DO-RE-MI



MONTANA

la scatola di carne scelta

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA

A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compegnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Cerotti, lamette, e rasoi: basta! Dolori, fastidi, infezioni: basta! Il callifugo inglese NOXACORN è moderno. NOXACORN è scientifico. NOXACORN è igienico. NOXACORN si applica con facilità. Da sollievo immediato. Ammorbidisce calli e duri: li estirpa dalla radice! NOXACORN è rapido. E indolore.

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

RADIO

martedì 25 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marco Evangelista.

Altri Santi: S. Stefano, S. Callisto, Sant'Ermino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, liberazione dell'Italia dalla occupazione nazi-fascista.

PENSIERO DEL GIORNO: La verità e la libertà hanno questo di buono, che tutto quello che si fa contro di esse o in loro favore giova sempre alla loro causa. (V. Hugo).



Al tenore Gianfranco Cecchele è affidata la parte di Arrigo nell'opera « I Vespri siciliani » di Giuseppe Verdi, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittore Zaccaria: Igor Stravinsky: « Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis » per soli, coro e orchestra. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino », di Pietro Chiocchetta - « Xilografia » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Permanence de la mission. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 8,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Fantasia orchestrale. 13,25 Contrasti '72. Variazioni musicali - presentate da Solidea - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music-hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle novità discografiche a cura di Paolo Francisci. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Serenatella. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci.

Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Commedia dialettale - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Musiche di Verdi, Haydn, Rachmaninov, Rameau e Russell. 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». Musiche di Flury, Wismer, Binet, Barmert, Carvalho, Haendel, Gallés, Telemann, Debussy e Berg. 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Domenico Cimarosa: « I tre amanti ». Farsa musicale in due atti. Violante, giovane ricca di umore bizzarro; Basia Retchitzka, soprano; Don Arsenio Scarnicchia, giovane sciocco amante della medesima; Carlo Gaifa, tenore; Don Riccardo, ufficiale amante della medesima; Rodolfo Malacarne, tenore; Il Baron Della Nebbia, cavaliere spiantato amante della medesima; Laerte Malaguti, baritono; Brunetta, locandiera amante di Don Riccardo; Maria Grazia Ferracini, soprano - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Ferruccio Busoni: Fantasia su « Carmen » di Bizet (Pianista Georges Bernard); Bohuslav Martinu: Sonata n. 2 (Annie Laffra, violoncello; Michel Perret, pianoforte). 20,45 Rapporti '72: Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Tomaso Albinoni: Concerto a cinque, per due oboi, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Daniel Auber: La muta di Portici, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Richard Addinsell: Il concerto di Varsavia (Pianista Herbert Heinemann - Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonia diretta da Wilhelm Schuchter) • Claude Debussy: « Minstrels » (Pianista Walter Gieseking) • George Gershwin: « An American in Paris » (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Isaac Albeniz: El puerto - Triana, per pianoforte (Pianista Giuliana Marchi) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf-Ferrari) • Giuseppe Verdi: Brindisi (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Jacques Offenbach: La perichole, fantasia (Orchestra del Théâtre des Champs Elysées diretta da Paul Bonneau) • Pietro Mascagni: Isabeau, intermezzo (Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafin) • Riccardo Zandonai: Colombina: ouverture (Orchestra del Teatro

« La Fenice » di Venezia diretta da Carlo Felice Cillario) • De Falla-Llobet: Quattro canzoni popolari spagnole per violino e chitarra: Jota - Nana - Asturiana - Polo (Sergio Dei, violino; Alvaro Company, chitarra)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Argenio-Conti-Pace-Panzeri: La cosa più bella (Claudio Villa) • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Paolini-Silvestri-Reitano: Lasciala stare (Mino Reitano) • E. A. Mario: Canzone appassionata (Miranda Martino) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Modugno: Dio come ti amo (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

11,15 Il libero aprile del '45

Un programma di **Mario Colangeli** presentato da **Arnoldo Foà** Regia di **Vilda Clurlo**

12 — UN DISCO PER L'ESTATE

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Se permette, l'accompagnamento

Un programma musicale presentato da **Enrico Simonetti** Testi di **Belardini e Moroni** Regia di **Silvio Gigli**

14 — Flaminia Morandi e Pasquale Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse
a cura di Claudio Grisancich

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Eat a peach (Allman Brothers Band) • Quarto album (If) • Historical figures and ancient heads (Canned Heat) • Killer (Alice Cooper) • A nod is as good as a wink (Faces) • Rough and ready (Jeff Beck Group) • Farther along (Byrds) • Album solo (Jerry Garcia) • Live cream vol. 2° (Cream) • The inner mountain flame (John Mc Laughlin)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Canzoni napoletane

19,10 CONTROPARATA

Programma di **Gino Negri**

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 I Vespri siciliani

Dramma in cinque atti di Eugène Scire e Charles Duveyrier
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Arrigo Gianfranco Cecchele
La duchessa Elena Martina Arroyo
Giovanni da Procida Bonaldo Giaiotti
Guido di Monforte Sherrill Milnes
Danieli Bruno Sebastian
Roberto Federico Davia
Tebaldo Carlo Gaifa
Il Sire di Béthune Giovanni Antonini
Il Conte Vaudemont

Ninetta Giovanni Gusmeroli
Manfredo Cristina Angelakova
Direttore **Thomas Schippers**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari (Ved. nota a pag. 96)

Nell'intervallo (ore 23,15 circa):
GIORNALE RADIO

Al termine: Su il sipario - I programmi di domani - Buonanotte



Gino Negri (ore 19,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Claudio Villa e Pino Donaggio**
Giorgetti-Ramos: Aspetta un poco • Offenbach: Povero cuore • Pace-Panzeri-Argenio-Conte: La cosa più bella • Bracchi-Mc Hugh: Quando ti stringi a me • Donaggio: Come un girasole • Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni • Donaggio: Un'immagine d'amore • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
Theme from Nicolas and Alexandra (Henry Mancini) • Un rayo de sol (Franck Pourcel) • Alfie (Burt Bacharach) • Feeling the riot (Sciltian Adams) • Susan and Jane (Riz Ortolani) • Fantasticando con te (Astelvio Milini)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz ed Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
- 14,30 Orchestre di Maurice Jarre e Mario Capuano**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Kongos: Tokoloshe man, Lift me from the ground (J. Kongos) • Evans-Ham: Without you (H. Nilsson) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Toni-King: It's too late (Carole King) • Harrison: My sweet Lord (George Harrison) • Lennon-McCartney: All together now (The Beatles) • Barrett-Strong: War (Edwin Starr) • Hamburger: Jesus (Jeremy Faith) • Williams: Hey America 1° (J. Brown) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation)
- 16 — Pavese e la Resistenza**
Programma di **Gilberto Finzi**
Realizzazione a cura di **Piero Carpi de Resmini**

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 RITRATTO DI LUIGI TENCO**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
Need your loving (Black Swan) • I've been around too long (The Marmalade) • Brighter (Carole King) • Grande grande grande (Mina) • How do you do? (Katie and Gulliver) • Time to live (Uriah Heep) • When Susie takes the plane (The Congregation) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Medicated goo (The Traffic) • Birthday lady (Emitt Rhodes) • Sittin' on a hill (Ray Kennedy) • Prehistoric sound (Osage) • War and peace (The Nice) • To be a child again (Steve Montgomery) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Ti voglio (Donatello) • I don't have the time (The James Gang) • I'd rather be the devil (Canned Heat) • Me and my woman (Shuggie Otis) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Paranoia blues (Paul Simon) • Spiritus, manes et umbra (Dr. Z.) • Fly (Toad) • Brown sugar (Little Richard) • Feed back (Majority One) • I'm horny I'm stoned (The Doors) • Ironside (Quincy Jones)

- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
Obladi oblada (Franck Chacksfield) • The knock (Ferrante-Teicher) • Tijuana drink (Italian Fantasy Sound) • I prefer you (René Eiffel) • Woman woman (Ted Heath)
- 9,50 Prima che il gallo canti**
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Carlo Musso - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 2° puntata
Corrado Balbis Mario Brusa
Piero Guido Marchi
Il Maresciallo Turi Scalia
Voce Benita Martini
Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich
Regia di **Edmo Fenoglio**
(Edizione Einaudi)
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,30 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 17 — Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti, Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Ascoltiamo i Camaleonti e La Nuova Idea**



Edmo Fenoglio (ore 9,50)

- Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Drinking (Ping Pong) • Woodoo lady's love (James Last) • London city (Freedom) • Poppa Joe (The Sweet) • Chirpy Chirpy Cheep Cheep; She's a lady; Coconut man (Les Humphries Singers) • The spirit is will (Peter Straker - The Hands of Doctor Teleny) • Smack (Don Alfio) • Brother (C.C.S.) • Hey America (James Brown) • Never before (Deep Purple)
- **Besana Gelati**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna**
12° episodio
Giacomo Casanova Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane Warner Bentivegna
Soradaci Franco Luzzi
Balbi Corrado De Cristofaro
Il Conte Armando Alzemo
Regia di **Giacomo Colli**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Creta e Babilonia al British Museum di Londra. Conversazione di Laura Formigini Rera**
- 9,30 Bela Bartok: Divertimento per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Adagio - Allegro assai (Orchestra d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Charles Ives: Due pezzi per orchestra: The pond - All the way around back (Orchestra Sinfonica dir. Günther Schüller)**
- 10 — Concerto di apertura**
Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Dimitri Sciostakovic: Concerto in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e orchestra (Maria Grinberg, pianoforte; Sergei Popov, tromba - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvenski) • Richard Strauss: Le bourgeois gentilhomme, suite op. 60, dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto alla Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Preludio all'atto II - Scena del pranzo (Musica da tavola e danza dei garzoni) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert Albert)

- 13 — Intermezzo**
Otto Nicolai: Le Allegre comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky) • Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Alfred Cortot) • Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Anton Dvorak: Tre Danze slave op. 46 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovitch)
- 14 — Salotto Ottocento**
Friedrich Kuhlau: Sonata in re maggiore op. 55 n. 5 • Johann Baptist Cramer: Sonata op. 23 n. 3 • Carl Czerny: Toccata in do maggiore op. 22
- 14,20 Joseph Bodin de Boismortier**
Concerto a cinque in mi minore op. 37: Allegro - Adagio - Allegro (Ensemble Baroque de Paris: Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Pierre Pierlot, oboe; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo)
- 14,30 Il disco in vetrina**
Arie e intermezzi da: Arrigo Boito: Mefistofele • Carlos Antonio Gomez: Salvator Rosa - Lo Schiavo • Amilcare Ponchielli: La Gioconda • Alfredo Catalani: Dejanice - Loreley • Giacomo Puccini: Le Villi - Edgar • Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff (Giulio Neri, basso; Ferruccio Tagliavini, tenore; Luciano Neroni, basso; Gina Cigna, soprano; Cloe Elmo, mezzosoprano; Maria Callas, Cecil Winifred, Magda Olivero, Elisabetta Fucso, soprani - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI e Orchestra Lirica Cetra dirette da Angelo Questa, Giuseppe Baroni, Francesco Mingone, Antonino Votto, Arturo Basile, Mario Rossi) (Disco Cetra)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore • Il maestro di scuola • (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
• Wilhelm Furtwaengler • Settima trasmissione
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Orsa minore**
- I silenzi di Parigi**
Radiodramma di **Albert Camus**
Traduzione di **Luciano Codignola**
Un rivenditore di libri usati
Antonio Pierfederici
Sua moglie Edda Soligo
Una donna del popolo Marina Bonfigli
Un'altra donna Flavia Milanta
Un uomo giovane Ezio Busso
Un uomo vecchio Lino Savorani
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Giovanna Mainardi, Ever Maran, Winnie Riva, Paul Teitcheid, Claudio Trionfi
Regia di **Luigi Duriss**
- 22,05 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,35 Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Camillo Togni: Sei notturni per mezzosoprano, clarinetto e due pianoforti, da «Gesang sur Nacht» di Georg Trake (Carla Henius, mezzosoprano; Sascho Gawriloff, violino; Hans Dlinzer, clarinetto; Mariolina De Robertis e Werner Heider, pianoforti) • Mario Bertocchini: Quodlibet (Osvaldo Remedio, viola; Luigi Lanzillotta, violoncello; Walter Branchi, contrabbasso; John Heineman, percussioni)
- 11,45 Concerto barocco**
Francesco Maria Veracini: Sonata in sol maggiore, per flauto dolce e basso continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Frans Bruggen, flauto dolce; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 63 n. 1 per viola d'amore e archi: Allegro - Largo - Allegro (Violista Günter Lemmel - Orchestra da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber)
- 12,10 Congresso internazionale della critica letteraria a Reims. Conversazione di Maria Luisa Spaziani**
- 12,20 Concerto del flautista Arturo Danesin e della clavicembalista Maria Consolata Quaglinò**
Johann Sebastian Bach: Due Sonate per flauto e clavicembalo; Sonata n. 1 in si minore: Andante - Largo e dolce - Presto, Allegro; Sonata n. 6 in mi maggiore: Largo - Allegro - Siciliana - Allegro assai • Georg-Philipp Telemann: Sonata in do maggiore: Cantabile - Allegro - Grave - Vivace

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Erich Leinsdorf**
Pianista **Van Cliburn**
Richard Wagner: Tannhäuser: Ouverture e Venusberg music (Orchestra Sinfonica di Londra) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Boston) • Richard Strauss: Il cavaliere della rosa, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Londra)
- 17 — Fogli d'album**
- 17,35 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — Concerto del complesso di Musica da Camera di Tokio**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 • Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggiore (F. I n. 179) per violino, archi e cembalo • Bela Bartok (trascriz. Hayakawa): Danze rumene
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 PARLANO I FILOSOFI ITALIANI**
Inchiesta di **Valerio Verra**
Prima puntata
Intervengono **Eugenio Garin, Gustavo Bontadini, Enzo Paci**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

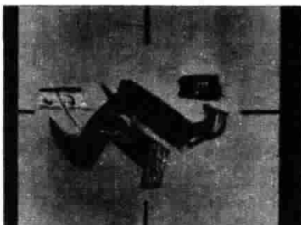
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Albisola (Savona). Alla L4, via dell'Oratorio, personale di Adriano Tuninnetto con opere del 1972, nelle quali l'operatore ha raggiunto, per il tramite di una forzata riduzione dell'iniziale parossismo cromatico, una esatta calibratura dei timbri a tutto favore della strutturazione segnica e di una raffinatissima decantazione del contrasto tra i colori elementarmente impiegati. La matrice espressionista che lo ha informato è comunque sempre presente nella gestualità compressa nel centro ottico di ogni tela.



A. Tuninnetto: *Struttura al centro*.

Alessandria. Alla Magliolina, via Modena 38, conclusasi la personale di Clemen Parrocchetti — il cui segnale onirico raggiunge complessità diverse a seconda delle tematiche esaminate, lasciando alla iconografia picaresca buona parte della traduzione visiva delle componenti ludico-erotiche del sogno — è annunciata per il 22 aprile una mostra di dipinti dello scultore Sandro Cherchi. La pittura del Cherchi — come sottolinea Giorgio Brizio in catalogo — è in diretta relazione con la espressione dinamica dei contrasti netti incentrati sulle dinamiche timbriche della massa-colore, che evolvono l'iniziale statica dimensione compositiva ad un emblema dinamicamente attivo, di preziosa costruzione pittorica. L'analogia con la morfologia strutturale scultorea è particolarmente evidente.

Bologna. Sotto l'egida del Comune, alla Galleria di Palazzo Galvani, via de' Foscherari 2, personale dello scultore Giuseppe Riccardo Lanza con opere dal 1969 ad oggi. Presentazione di Pierre Restany.

Cuneo. Alla Saletta Arte Contemporanea — via Mondovì, 13 — personale di Berto Ravotti. Opere recentissime, tutte incentrate sul problema ecologico. L'ombra anonima, proiettata sulle cose comuni, degli iniziali lavori del Ravotti, si è ora fatta autoritratto, a significare il passaggio dalla insensibilità della massa ad una presa di coscienza attiva, come denuncia di una situazione ormai oltre il limite di rottura, che l'avidità e la speculazione dell'uomo ha creato: cancellando l'esistenza della natura. La Galleria preannuncia per maggio una documentazione, mediante progetti e fotografie, di un rito arcaico: rivissuto nelle condizioni attuali da Enzo Bersezio. L'operazione si articola in tre tempi: «La ricerca della pietra», «La danza con il serpente» e «La ricerca del centro del mondo».

Ferrara. Al Palazzo dei Diamanti dal 19-4 antologica con una cinquantina di opere dal '67 al '72 di Nanni Cortassa. Le bandiere come mito di un oggi senza ideali, in un lavoro che, dalla iniziale morfologia pop, si è in questi ultimi tempi rarefatto in operazioni concettuali comprendenti l'invio postale e l'azione comportamentale.

Firenze. Alla Giorgi — via del Giglio n. 11 — 23 opere plurimediali di Aurelio Caminati, esaminanti un complesso lavorativo dal '67 al '72. Sulla matrice pop iniziale Caminati ha oggi inserito una quantità frammentaria di reperti che spaziano da Schad a Ernst, a Mirò: raggiungendo una significazione immaginaria contemplante il trompe-l'œil da pittura fiamminga e la consistenza banale della oggettività odierna dei nudi pubblicitari, degli oggetti della mistificazione consumistica. Il falso ideologico della cultura delle immagini passa in Caminati, come dice Corrado Maltese nella presentazione in catalogo, ad una vanificazione della più ampia e fetichistica cultura degli oggetti.

Genova. Fino all'11 giugno la tematica «Immagine per la città» articolata in due sedi espositive: l'Accademia delle Belle Arti di piazza De Ferrari 5 e Palazzo Reale, via Balbi 10. Suddiviso in quattro esperienze, l'ambiente della città formula, mediante i motivi de: «l'individuo e la follia», «la macchina e il movimento», «la violenza», «l'utopia», aspetti del panorama urbano. Ideologicamente rappresentata dal dipinto di Boccioni del 1911 «La città che sale» (riprodotto nel manifesto della mostra), la mostra prende in esame — attraverso le opere dei maggiori artisti contemporanei — l'aspetto odierno dell'habitat mediante le sue immagini.

Milano. Alla Galleria Cenobio Visualità, piazza del Carmine 6, esposizione dei manifesti centenario Cavellini. L'ironia che sottintende questa futuristica affermazione di una conquistata celebrità universale è la nuova componente dell'operatività del collezionista pittore Guglielmo Achille Cavellini. Se nelle opere distrutte con il fuoco l'operatore dimostrava una sorta di neo-dadaismo oggettuale, la proposta odierna si esplica invece in una forma puramente mentale, parallelamente comparata al senso di dissacrazione umorale del mito d'artista. Con una formula di comunicazione visiva che estende il significato normale di lettura ad uno più ampio, inglobante necessità precise di essere esteta, uomo e operatore.

Milano. Alla Diarcon 2, via della Spiga 9, personale di Enrico Villani, presentato in catalogo da Franco Passoni. I temi di sempre: le regine, i cardì, i santi, hanno ora trovato un più preciso riferimento ad una segnaletica neo-liberty, con una componente scopertamente simbolista sul tema odio-amore, ricordo e presente; denotando la lineare tendenza del Villani a raggiungere, per il tramite pittorico, la concretizzazione visiva di una personale cultura classica, continuamente indagata ed approfondita.

Montebelluna. Alla Sala d'esposizione della Banca Popolare di Montebelluna e Asolo, si è concluso l'incontro con Ibrahim Kodra e Rino Sernaglia, presentati in catalogo da Carlo Munari.

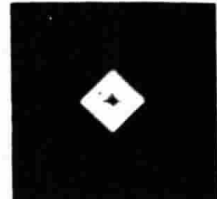
Torino. Alla Galleria Triade — via Cavour 19 — personale di Mimi Schieroni. La continuità di una forma purissima e libera, in un contesto tra l'informale astratto e la gestualità materica concreta, in un preziosismo di pigmenti, è la costante della ricerca espressiva della Schieroni. Presentazione in catalogo di Albino Galvano.



P. Gallina: *Presenza 1966/1969, opera esposta nella "violenza" della tematica a Palazzo Reale*.

CAVELLINI
1914-2014

PHILADELPHIA
MUSEUM OF ART



MAY JULY 2014

Cavellini: *Manifesto 1914/2014*.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Tocqueville
a cura di Franco Falcone
Consulenza di Nicola Matteucci
Realizzazione di Vito Minore (Replica)

13 — TEMPO DI PESCA
a cura di Illo Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Pavesi - Invernizzi Sussanna - Chevron F 310 - Acqua Sangemini)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo e Antonio Thier
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Ciclo introduttivo
Consulenza psicopedagogica di Mario Groppo e Carmela Metelli Di Lallo
Prima trasmissione
Comunicazione e insegnamento (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: La regione e l'agricoltura: La Puglia, a cura di Paolo Barile, con la collaborazione di Aldo Venturini e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiechi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Piastrelle Villeroy & Boch - Yogurt Galbani - Industrie Alimentari Fioravanti - Close up - Togo Pavesi)

la TV dei ragazzi

17,45 NON SPARATE SUL LEONE
Telefilm
con: James Forlong, Robert Dean, Pauline Yates e il leone Simba
Regia di Michael Forlong
Prod.: Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG
(Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio - Orologi Lanco)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simoncini
con la collaborazione di Sergio Minussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
Marino Marini
Testo di Mario De Micheli
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG
(I Dixan - Filetti sogliola Fendus - Vetrie Bormioli)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Come si elegge il Parlamento
a cura di Alberto Sensi
Consulenza di Antonio Maccanico
Regia di Adriana Boronovo
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aiax Clorosan - Pescara Scholl's - Reti Ondaflex - Olio arachide Star - Cedrata Tassoni - Triplex - Wella)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ultrarapida Squibb - Miniature Politoys - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Dash - Algida a Casa - Cessellaria Alessi - Cosmetici Danusa - Fernet Branca)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Olio di oliva Dante - (2) Pannolini Lines Notte - (3) Piaggio - 4) Birra Würher - (5) I Dixan
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Arno Film - 3) Film Makers - 4) Recta Film - 5) Produzione Montagnana

21 —

TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-Stampa del Segretario Generale del PLI, On. Giovanni Malagodi

DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Brilantina Rino - Charms Ale magna - Total)

22 — QUANDO HOLLYWOOD RIDEVA

a cura di Ernesto G. Laura (III)
Jerry Lewis

QUEL FENOMENO DI MIO FIGLIO

Film - Regia di Hal Walker
Altri interpreti: Dean Martin, Ruth Hussey, Eddie Mayahoff
Produzione: Paramount

BREAK 2
(Amaro Dokator - Rexona)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Adorn - Invernizzi Milione - Biscotti Talmone - Aperitivo Cynar - Fernet - Fiat)

21,15 IO E...

Moravia e la «cortigiana romana» di Scipione

Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 RAGIONIAMO CON IL CERVELLO

Un programma di Ansano Giannarelli
Consulenza di Delfino Insolera

Seconda puntata

Il calcolatore risponde

DOREMI'

(Collirio Stilla - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola - Fleurop Interflora - Grappa Julia)

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Puppenzauber
Marionettenspiel von W. Koch

Wiedersehen mit Poly
Ein kleines Pferd auf Reisen

1. Etappe
Buch und Regie: Cécile Aubry

Verleih: Beta Film

20,10 Moment mal...

So funktioniert das Herz:
«Pro Schlag eine Tasse Blut»

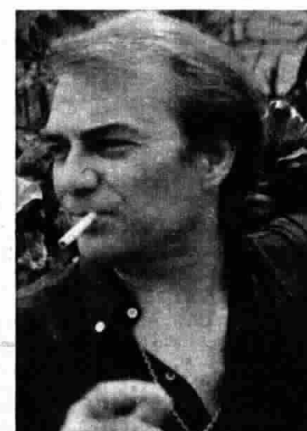
Regie: H. O. Schulze
Verleih: Bavaria

20,20 Bessere Bildungschancen für alle

Eine Sendung gestaltet in Zusammenarbeit mit dem Forum für Bildung u. Wissenschaft

4. Folge
Redaktion: Robert Pöder

20,40-21 Tagesschau



Giorgio Albertazzi presenta la rubrica «Ritratto d'autore», in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

RITRATTO D'AUTORE: Marino Marini

ore 18,45 nazionale

Il programma odierno, a cura di Franco Simongini, è dedicato allo scultore Marino Marini, nato a Pistoia nel 1901, ma attualmente residente in Svizzera. Durante una delle sue brevi soste in Italia Marini ha concesso un'intervista esclusiva. Il filmato lo riprende a Milano a una mostra di ritrat-

ti e qui parla a lungo dei segreti della sua opera, delle sue esperienze, di come si sia inserito nel mondo degli artisti contemporanei fino a divenire un protagonista di primo piano della scultura d'oggi. La sua caratteristica più interessante è quella di assommare nelle proprie opere le più diverse componenti stilistiche. Così si possono facilmente sco-

prire in lui la forte influenza degli scultori del Trecento e Quattrocento toscano insieme con uno spiccato senso della contemporaneità. Presenti in lui sono sempre però l'inclinazione ad un'arte severa e non edonistica, l'intensità e l'accanimento con cui, pur avendo alle spalle più di quarant'anni d'esperienza in questo campo, continua il suo lavoro.

SAPERE - Come si elegge il Parlamento 1ª puntata: Il suffragio universale

ore 19,15 nazionale

Proseguendo l'impegno della rubrica Sapere, di offrire al pubblico le informazioni di base per una partecipazione attiva alla vita civile, si inizia oggi un ciclo speciale relativo alle prossime elezioni politiche generali. Questa puntata tratteggia i momenti salienti della

storia del suffragio universale nel nostro Paese dal corpo elettorale ristretto e di abitanti del 1860, alle riforme del 1882 e del 1913 fino al decreto del 1946, che dava il voto alle donne, e alla Costituzione repubblicana del 1948, che sancisce il diritto di voto per tutti i cittadini, uomini e donne, che abbiano compiuto la

maggiore età (21 anni). Le vicende relative al diritto di voto sono ricostruite avendo riguardo alla storia politica e sociale dello Stato italiano, ai progressi civili e sociali allo strangolamento delle libertà politiche da parte del fascismo, alla resistenza e alla lotta democratica che produssero la Costituzione repubblicana.

IO E...: Moravia e la « cortigiana romana » di Scipione

ore 21,15 secondo

« Scipione esprimendo ciò che era represso, cioè la reazione segreta del popolo italiano all'idea retorica di una Roma imperiale, dipinse Roma come una cortigiana matura, deforme, una donna enorme, bafuta e barbata, una Roma di Fellini insomma ». Così Moravia interpreta un dipinto assai

famoso di Scipione, il marchigiano Luigi Bonichi che egli conosceva personalmente e che morì in sanatorio nel 1933 a 29 anni. Il quadro intitolato « La cortigiana romana » scelto da Moravia per lo e... fu dipinto nel 1930, un anno dopo la pubblicazione de Gli indifferenti, il libro che rivelò clamorosamente le qualità letterarie di Moravia. I due hanno

in comune nelle loro opere Roma come oggetto da ritrarre e da deformare: « Scipione inventò una Roma di fantasmi, di presenze spettrali, di una sensualità funebre, una Roma infernale con un cielo di porpora ». In particolare del quadro Moravia dice che Scipione vi ha espresso « una specie di archetipo, l'archetipo della cortigiana riferito a una grande città ».

RAGIONIAMO CON IL CERVELLO: Il calcolatore risponde

ore 21,30 secondo

Ancora oggi molti pensano a un calcolatore elettronico come a un oggetto appartenente al regno della fantascienza anziché alla vita di ogni giorno. Quello che il profano ama chiamare il « cervello elettronico » è ancora avvolto, per i più, da un alone di mistero e di irraggiungibilità. E' certo invece che il calcolatore elettronico si è inserito di forza, anche in Italia, in ogni ambiente scientifico, tecnico ed economico. Basti dire che oggi esistono nel nostro Paese circa 2300 compu-

ters, per un valore totale che si aggira sui mille miliardi di lire. E' quindi giusto e augurabile che il pubblico possa rapidamente mutare il suo atteggiamento mentale verso il calcolatore elettronico e rendersi conto di quanto esso sia indispensabile nella civiltà industriale contemporanea. A questa necessità di informazione sugli sviluppi più recenti dell'elettronica, e su quelli prevedibili per il prossimo futuro, si ispira anche la seconda puntata del ciclo televisivo intitolato Ragioniamo con il cervello, nel corso della quale riper-

corriamo le tappe storiche di questa nuova scienza. Rivediamo così l'ENIAC (nome siglato che si traduce « integratore e calcolatore elettronico e numerico »), che può considerarsi il nonno del computer di oggi e cominciò a funzionare meno di trent'anni fa, e rivediamo i prototipi delle tre generazioni di calcolatori che si sono succedute rapidamente in questo trentennio: quello a valvole (come è appunto l'ENIAC), quello a transistor e quello attualmente in uso: a circuiti integrati. Il ciclo è a cura di An-sano Giannarelli.

Quando Hollywood rideva: QUEL FENOMENO DI MIO FIGLIO

ore 22 nazionale

Joseph Levitch, classe 1926, americano di Newark, ribattezzato in arte Jerry Lewis, esordì al cinema in un film del 1949 che si intitolava Irma va a Hollywood. Veniva da una coppia di mediocri vedettes di locale notturno (il padre cantava, la madre lo accompagnava al pianoforte) da cui fu spesso considerato alla stregua di un intruso, e dimenticato sulle ginocchia di parenti più o meno prossimi per evitare che con la propria presenza egli andasse a intralciare i loro programmi « artistici ». Se poi, diventato attore, Jerry s'è levato più di una volta il gusto, magari amarognolo, di sputare veleno sulle sane tradizioni della vita familiare, la ragione è dunque presto trovata. Ecco per esempio Quel fenomeno di mio fi-

glio, uno dei suoi primi film (la data è 1951), e forse proprio quello in cui egli finisce di essere un buffone generico e incomincia a mettere a fuoco il proprio personaggio. Jerry è qui Jack Jackson junior, tipico esemplare di figlio di mamma coccolato e vezzeggiato, schiavo delle gonne materne, in apparenza protetto e in realtà oppresso dall'assillante presenza di genitori che lo sottopongono a una tirannia feroce. Timido, malaticcio, miope come una talpa, studiosissimo e terrorizzato dalle donne, Jack è sottoposto al fuoco concentrato di due affetti egualmente voraci: quello della madre ansiosa di possesso, e quello del padre che vede in lui la pecora nera della famiglia. Jack Jackson senior era celebre in gioventù per le strepitose qualità fisiche e atletiche, e non può soppor-

tare di vederle spente in un erede così totalmente estraneo alle discipline sportive. Gli trova un compagno « esemplare », lo manda in collegio, lo sottopone a ogni sorta di prevaricazione psicologica, ma anche se la vittima sembra stare al gioco, e dargli le soddisfazioni che egli esige, alla fine lo sconfitto è lui, il « maschio americano » sbeffeggiato e messo alla gogna con tutti i suoi stupidi ideali di efficienza. Perfido e spietato, Jerry riesce a portare a buon fine la sua opera di demolizione ad onta delle non eccelse doti dei personaggi con cui si trova a collaborare, dal regista Hal Walker agli altri attori, ai quali si deve se il film, nel suo complesso, non brilla per meriti eccessivi. Ma il protagonista è fuori discussione, i suoi colpi vanno dritti al centro del bersaglio.

questa sera in **ARCOBALENO**



**CESELLERIA
ALESSI**

**per servirVi
meglio...**

...un acciaio da favola.



Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un « miglioramento veramente straordinario ». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di Preparazione H. Richiedete le Supposte Preparazione H, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la Pomata Preparazione H (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Il tempo di scartare una o due pastiglie di Magnesina Bisurata Aromatic, scioglierle in bocca, e bruciori, pesantezza, acidità di stomaco saranno presto dimenticati. La Magnesina Bisurata Aromatic si prende senz'acqua e lascia in bocca un gusto gradevole. In vendita in tutte le farmacie, Magnesina Bisurata Aromatic e Magnesina Bisurata in compresse ed in polvere.

Aut. Min. n. 2869

RADIO

mercoledì 26 aprile

CALENDARIO

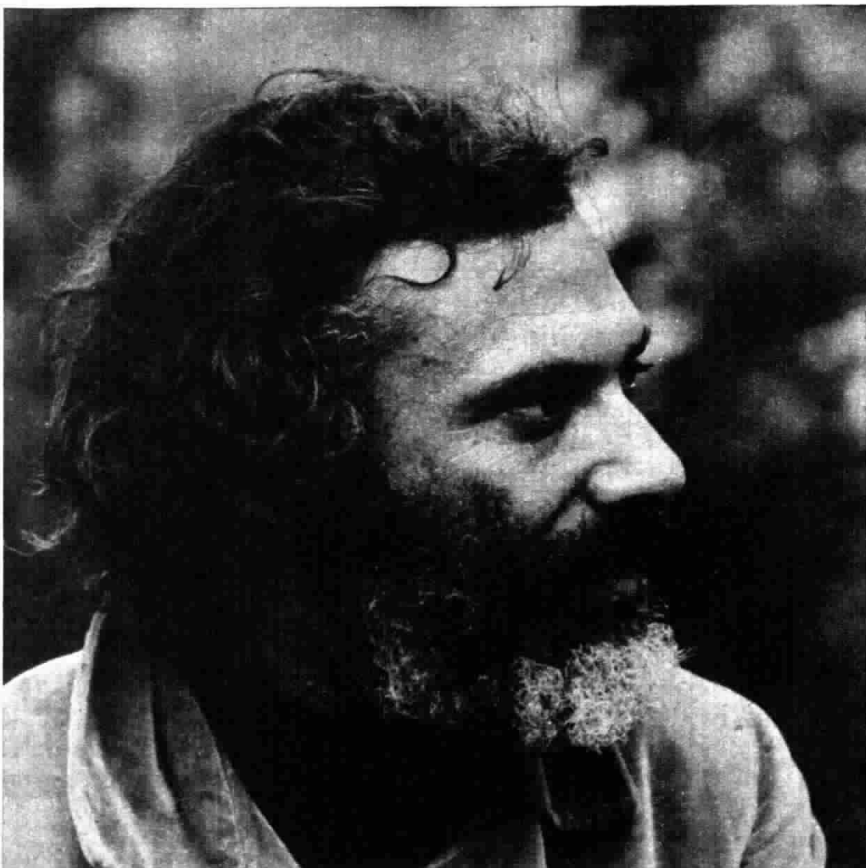
IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucido, Sant'Esuperanzia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,19 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Teutendorf il compositore Friedrich Flotow.

PENSIERO DEL GIORNO: La libertà è come il moto: non si definisce, si dimostra. (E. De Giardin).



Il cantautore francese Moustaki, che dà il buongiorno ai radioascoltatori insieme con Marcella nel programma in onda alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano», a cura di P. Guaberto Giachi - «Con i nostri anziani» colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Enseignements du Pape. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Rock and roll. 13,25 Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestre varie - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ettore, cane fedele. Grottesco in un atto di Curt Goetz. Il professore: Vittorio Ottino; Eva, sua moglie: Mariangela Welti; Il signor Tittori: Vittorio Quadrelli; Giovanni: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. 16,35 Tè danzante. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Passeggiata in nastro. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fischietto. 19,15

Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 Dischi vari - Informazioni. 21,15 Da Ginevra: Incontro internazionale di calcio Svizzera-Svezia. 22,15 Informazioni. 22,20 Ritmi. 22,35 La - Costa dei barbari -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Adriano Banchieri: Il Zabajone musicale. Invenzione boschereccia a cinque voci. La Scena: un prato amenissimo di primavera (Realizzazione di Luciano Sgrizzi) (Luciana Ticinelli, Maria Luisa Giorgetti, Tatiana Bulgaron e Basia Retchitzka, soprani; Maria Minetto, contralto; Herbert Handt, Manfredi Ponz De Leon e Rodolfo Malacarne, tenori; James Loomis e Alfonso Nanni, bassi - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); Luigi Nono: Epitaffio per Gianita Bugascià per voce sola (Soprano Basia Retchitzka); Matya Seiber: Fantasia per flauto, corno e quartetto d'archi. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Wolfgang Amadeus Mozart: Musica per fiati. Divertimento in mi bemolle maggiore per due oboi, due fagotti e due corni K. 289 (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo, presentata da Ermanno Briner-Aimo. Paul Hindemith: Ludus Tonalis. Seconda parte: Fughe V-VIII e Interludi (Pianista Kabi Laretei). 20,45 Rapporti '72: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
P. Locatelli: Introduzione teatrale n. 6 (Orch. da camera di Zurigo dir. E. von Stoutz) • R. Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orch. Filarm. dir. H. von Karajan) • S. Barber: Souvenirs per due pf. (Duo pf. Rollino-Sheftel) • C. Lambert: I pattinatori, balletto su musiche di Meyerbeer (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. J. Hollingsworth)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
F. Kreisler: Concerto in un movimento per vl. e orch. (libera rielab. del I tempo del «Concerto n. 1 in re magg.» di N. Paganini) (Al vl. l'Autore - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • A. Catalani: Loreley: Danza delle ondine (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) • E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: Festa popolare (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Santi) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo dall'Ottetto in mi bem. magg. op. 20 (Orch. Boston Symphony dir. C. Münch) • C. Saint-Saëns: Danza e baccanale, da «Sansone e Dalila» (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. T. Beecham)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'aquila (Bruno Lauzi) • Sono una donna non sono una santa (Rosanna

Fratello) • Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri) • Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • La fiera di Mast'Andrea (Fausto Cigliano) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Visione (Peppino Gagliardi) • La mia terra (Marisa Sanna) • Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

Il giro del mondo in cento fiabe: Il Natale di mais, a cura di Maria Grazia Puglisi. Adattamento di Gladys Engely. Regia di Ruggero Winter - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 « In diretta »

da Via Asiago

FRANCO PISANO e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana con il Coro di **Nora Orlandi**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Sedicesima puntata: anno 1933

In redazione: Antonino Buratti

Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Enzo Guarini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Manlio Guardabassi

Dirige la tavola rotonda: Roberto Nicolosi

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Jimmy Fontana con l'Orchestra «ritmica» di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gli**

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Sul sentiero di **Topolino**

Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel

Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

In the West (Jimi Hendrix) • Bark (Jefferson Airplane) • Sunfighter (Grace Slick and Paul Kantner) • Burgers (Hot Tuna) • Good times a' comin' (Hookfoot) • Harvest (Neil Young) • Hold your fire (Patto) • Battle hymn (Wild Turkey) • Grave new world (Strawbs) • Album solo (Paul Simon)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

19,10 APPUNTAMENTO CON CHERUBINI

Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal «Requiem in re minore», per coro maschile e orchestra: n. 2 Graduale - n. 3 Dies Irae (Nord Österreich Tonkünstlerorchester e Wiener Männergesang verein diretti da Norbert Balatsch)

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di **Jader Jacobelli**
Conferenza-Stampa del Segretario Generale del PLI, On. Giovanni Malagodi

22,15 ALBO D'ORO DELLA LIRICA

a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Soprano **Irina Arkipova**
Baritono **Wieslaw Ochman**

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 REVIVAL

Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
Al termine: I programmi di domani - Buonotte



Jimi Hendrix (ore 16,20)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Georges Moustaki e Marcella**
Moustaki-Morriconi: Marche de Sacco et Vanzetti • Lauzi-Moustaki: Lo straniero • Annarita-Moustaki: Il rischio • Lauzi-Moustaki: La mia solitudine • Janne-Bella: Hai ragione tu • Bigazzi-Bella: Montagne verdi • Janne-Bella: Nel mio cuore • Bigazzi-Bella: Tu insieme a lei
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Pitts: Fanny (Leroy Holmes) • Dorset: In the summertime (Marcello Minerbi) • Bonfanti: Hot Mexico road (René Eiffel) • Cabildo: Mister G. and Lady F. (Thomas Veronese) • Abraham: My golden baby (Frank Pleyer)
- 9,50 Prima che il gallo canti**
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Nijs-Albar-Lemans: Tell the world (Clover Leaf) • Vecchioni-Sarti-Pareti: Raffaella una santa non è (Gianni Morandi) • Dodson: Sweet city woman (Stampeders) • Contini-Carlotti: Suoni (I Nomadi) • Gibb: Tomorrow tomorrow (The Bee Gees) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Les Humphries: To my father's house (Les Humphries Singers) • Frazier-Owens: Where did go, Lord (Elvis Presley) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Page-Plant: Black dog (Led Zeppelin) • Townshend: Baba o'iley (The Who) • B. Harrison: London city (Freedom) • Mc Cartney: Ram on (Paul McCartney) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • Hamburger: Jesus (Jeremy Faith) • Arnold: Life's too short (Rescue C.O. NO. 1) • Fields: A friend of me (Fields) • Hutton: Jam (Three

- 19 — TITOLETTI DI CODA.** Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer**. Realizz. di **Gianni Casalino**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **F. Arcà e S. Bonito**
- 21 — SUPERSONIC** - Dischi a mach due I can't live without you (Colosseum) • Everybody's (Paul Slade) • Luv n' hight (Sly and the Family Stone) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Ironside (Quincy Jones) • Variations on a theme of Lepidoptera (Five Man and Electrical Band) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • How do you do? (Kathie and Gulliver) • Variety is the spice of life (The Doors) • Flowers of evil (Mountain) • A cigarette a cup of tea (Majority One) • No need (Toad) • Settin' the could cry (Little Richard) • Summer for the rose (Dr. Z.) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Grande, grande, grande (Mina) • Wicked wicked man (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Bull-fro blues (Canned Heat) • Where would I be (Eddie Winter's) • Someone's always singing (Shuggie Otis) • Mah liny you (Steve Montgomery) • Il picchio (Ray Conniff) • Isn't it a pity (Dana) • I don't have the time (The James Gang) • Bonnie K. (The Nice)

- Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 3^a puntata**
Corrado Balbis Mario Brusa
Piero Guido Marchi
Gaetano Fenoaltea Pino Caruso
Giannino Catalano Mico Cundari
Concia Elena Calivà
Voce Benita Martini
- Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich
- Regia di **Edmo Fenoglio**
(Edizione Einaudi)
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

- Dog Night) • Toni-King: It's too late (Carole King) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Hayes: Bumpy's lament (Isaac Hayes)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano: CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Libero Bigiaretti presenta: Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Jerusalem road 63 (Jeremy Faith) • Woodoo lady's love (James Last) • Happy Jack (The Who) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Kentucky (The Jourdanaires) • Pride comes before a fall (Chicory Tip) • The spirit is willing (Peter Straker and The Hands Doctor Teleny) • No matter what, Little lady, We are going down Jordan (Humphries Singers) • Chicago banana (Don Alfio - Perez Prado) • Poppe Joe (Sweet) • Non, non rien n'a change (Poppy) • Jeepster (T. Rex) • Beg steal or borrow (New Seeker)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA** - Originale radiof. di **Adolfo Moriconi** - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna - 13^a episodio
Giacomo Casanova: Renzo Ricci; Giacomo Casanova giovane: Warner Bentivegna; Monsignor De Bernis: Romano Malaspina; De Choiseul: Vittorio Donati; Vernal: Gianfranco Ombuen; Calzabigi: Gianni Musy ed inoltre: Alessandro Berti, Gianna Giachetti, Claudio Guarino, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi - Regia di **Giacomo Colli**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 ... E VIA DISCORRENDO.** Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Bibliotechina d'arte (8^o). Convezione di Ferruccio Battolini**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Scrittori in classe, a cura di **Elio Filippo Accrocca**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata in mi bemolle maggiore: Allegro moderato - Minuetto (Pianista Emma Contestabile) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Andante - Allegro assai (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) • Carl Nielsen: Quintetto op. 43 per strumenti a fiato: Allegro ben marcato - Tempo di minuetto - Preludio, Tema con variazioni (Quintetto a fiati - Lark • John Wion, flauto; Humbert Lucarelli, oboe; Arthur Bloom, clarinetto; Alan Brown, fagotto; William Brown, corno)
- 11 — I Concerti per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto in mi bemolle maggiore K. 268: Allegro moderato - Un poco adagio - Rondò (Allegretto) (Violinista Christian Ferras - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger)
- 13 — Intermezzo**
Nicolai Rimski-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35 • Peter Ilyich Ciaikovski: Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75 per pf. e orch.
- 14 — Pezzo di bravura**
Nicolò Paganini: I palpiti (Viktor Tretjakov, vl.; Ludmila Kurakova, pf.) • Ignace Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali) • Sergei Prokofiev: Due danze dal balletto • Giulietta e Romeo • (Isaac Stern, vl.; Alexander Zakin, pf.)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Ritratto di autore**
Darius Milhaud
a ottant'anni dalla nascita
Prima trasmissione
L'abandon d'Ariane, opera-minute in cinque scene, libretto di Henri Hoppenot (Ariane: Luciana Gaspari; Phèdre: Jolanda Mancini; Thésée: Agostino Lazzari; Dionysos: Mario Borriello); L'enlèvement d'Europe, opera-minute in otto scene, libretto di Henri Hoppenot (Europe: Luciana Gaspari; Jupiter: Agostino Lazzari; Pergamon: Mario Borriello; Agénor: Boris Carmeli); La délivrance de Thésée, opera-minute in sei scene, libretto di Henri Hoppenot (Phèdre: Luciana Gaspari; Aricie: Rina Corsi; Thésée: Agostino Lazzari; Hippolyte: Mario Borriello; Thémène: Andrea Pettrassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M^{re} del Coro Nino Antonellini); La création du monde, musica per il balletto di Blaise

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 • Delle arpe • Poco adagio, Allegro - Adagio ma non troppo - Presto, più presto, quasi prestissimo - Allegretto con variazioni (Quartetto Amadeus: Robert Brainin e Siegmund Niessel, violini; Peter Schidlöf, viola; Martin Lovett, violoncello) • Frédéric Chopin: Tre Ballate: n. 1 in sol minore op. 23 - n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 - n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista Adam Harasiewicz)
- 20,15 LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**
9. L'evoluzione della teologia e il problema del Cristianesimo
a cura di **Armando Rigobello**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
• La musica sinfonica • (2^a)
Decima trasmissione
- 22,35 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Giacomo Saponaro: Variazioni e finale su un tema accademico per orchestra d'archi (Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)
- 12 — L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 Itinerari operistici**
GRANDI DUETTI
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Verranno a te sull'aure • (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - London Symphony Orchestra diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: La Traviata: • Pura siccome un angelo • (Renata Scottò, soprano; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto); Rigoletto: • Quel vecchio maledivami • (Giuseppe Taddei, baritono; Giulio Neri, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Angelo Questa); Un ballo in maschera: • O qual soave brivido • (Birgit Nilsson, soprano; Carlo Bergonzi, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Georg Solti); Otello: • Già nella notte densa • (Claudia Muzio, soprano; Francesco Merli, tenore)

- Cendrars (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi); Scaramouche, suite per due pf. i (Duo Vitya Vronsky-Victor Babini) (Ved. nota a pag. 97)
- 15,30 Musica e poesia**
Johannes Brahms: Sette Marienlieder op. 22 per coro misto a cappella; Rapsodia op. 53 per contr., coro maschile e orch., da un frammento di • Viaggio invernale nello Harz • di Wolfgang Goethe; Schicksalslied op. 54 per coro misto e orch., su testo di Holderlin
- 16,15 Antologia di interpreti**
Orch. • Bach - di Monaco dir. Karl Richter; Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do magg. • Alexanderfest • • Pf. Ingrid Haebler; Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa magg. K. 332 • Compl. di strumenti a fiato e percussioni dir. Robert Craft; Edgar Varèse: Intégrales
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: La storia della conquista normanna in Italia - S. Bracco: Il nuovo centro degli affari a Parigi - T. De Mauro: I gerghi della malavita dal Cinquecento ad oggi - Tacculino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

III CONCORSO NAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE

Il Circolo degli Artisti di Torino realizzerà dal 15 al 25 novembre 1972 il Terzo Concorso Nazionale di Esecuzione Musicale che già nelle due precedenti edizioni riscosse vivo interesse e vasto consenso.

Il Concorso è riservato ai cittadini italiani di ambo i sessi. I limiti d'età sono così stabiliti: a) per il Canto (maschile e femminile, sia da camera, sia da teatro), età massima anni 30; b) per i gruppi strumentali non vi sono limiti d'età.

Le domande di partecipazione al Concorso dovranno pervenire alla Segreteria del Circolo degli Artisti - (Concorso di Esecuzione Musicale) - via Bogino n. 9, Torino, entro il 10 ottobre 1972.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti: a) certificato di nascita in carta libera; b) certificato di cittadinanza italiana in carta libera; c) attestati o certificati di studio; d) due fotografie recenti; e) curriculum vitae; f) quota individuale di iscrizione di L. 5.000, che potrà essere versata mediante vaglia postale o assegno. La tassa di iscrizione non sarà restituita in nessun caso.

Sono ammessi i vincitori di altri Concorsi nazionali e internazionali.

I premi, indivisibili, sono i seguenti:

1° Gruppo: a) Canto da camera (maschile e femminile): 1° premio: L. 750.000, 2° premio: L. 500.000; b) Canto da teatro: 1° premio: L. 750.000; 2° premio: L. 500.000.

2° Gruppo: Trio, quartetto, quintetto d'archi (con o senza pianoforte): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

3° Gruppo: Complessi camerati liberi (da 3 a 5 strumenti): 1° premio: L. 1.000.000; 2° premio: L. 500.000.

IV CONCORSO INTERNAZIONALE PER CANTANTI « TREVISO »

E' indetto un pubblico concorso per cantanti italiani e stranieri per i ruoli principali dell'opera *Un ballo in maschera* che verrà inserita nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1972. I ruoli a concorso sono i seguenti: *Riccardo* (tenore), *Amelia* (soprano), *Renato* (baritone), *Ulrica* (mezzosoprano).

Il Concorso che avrà luogo a Treviso dal 5 giugno al 10 giugno 1972, ha carattere internazionale e vi possono partecipare aspiranti di qualsiasi nazionalità. Ai vincitori del Concorso, prescelti per cantare nell'opera, sarà corrisposta, durante le recite, la somma di L. 1.000.000 rispettivamente per i ruoli di *Amelia* e *Riccardo*; L. 850.000 per il ruolo di *Renato*; L. 650.000 per il ruolo di *Ulrica*. Il premio varrà anche quale compenso per le recite.

Per ulteriori informazioni scrivere alla segreteria del Concorso presso l'Ente Teatro Comunale di Treviso.

CONCORSO INTERNAZIONALE « F. P. NEGLIA »

Il Comune di Enna, nell'intento di onorare la memoria dell'illustre suo figlio Francesco Paolo Neglia, bandisce il 10° concorso internazionale per pianisti e per cantanti lirici nei seguenti due raggruppamenti:

GRUPPO A - Pianoforte solo.

GRUPPO B - Brani di opere liriche.

Il concorso è aperto ai pianisti e ai cantanti lirici di ogni Paese. La domanda di ammissione, completa di generalità ed indirizzo, dovrà pervenire entro e non oltre il 3 luglio 1972 al Sindaco di Enna, per lettera raccomandata. A corredo della domanda, dovranno essere allegati: a) certificato di nascita; b) certificato attestante gli studi compiuti; c) elenco delle composizioni musicali, che verranno presentate per l'esecuzione, oltre a quelle di obbligo, indicate più avanti. La tassa di ammissione al concorso è di L. 5.000 per ciascun partecipante. L'importo della tassa di ammissione dovrà essere rimesso, unitamente alla domanda, a mezzo assegno circolare intestato al Sindaco di Enna.

Le prove di concorso si svolgeranno in Enna: avranno inizio alle ore 10 del giorno 5 luglio 1972 e si concluderanno entro il 9 luglio 1972.

Per maggiori dettagli e per richiedere la scheda d'iscrizione scrivere al Comune di Enna.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Come si elegge il Parlamento a cura di Alberto Sensi. Consulenza di Antonio Maccanico. Regia di Adriana Borgonovo. 1ª puntata (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI a cura di Roberto Bencivenga. Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Pizza Catari - Vernel - Nescafé Nestlé - Pepsodent)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni. Les truffes et la lavande. 45ª trasmissione. Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie as cooks - 1ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie find a masterpiece - 1ª parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Back to headquarters - 1ª parte - 44ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Dalla 1ª alla 2ª guerra mondiale: L'Europa tra le due guerre (1ª), a cura di Maria Carolina Borzelli, con la collaborazione di Faliero Rosati - Regia di Agostino Di Ciaula - Coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto coordinatore Leopoldo Machina. Lettera dalla Groenlandia. Soggetto di Silvana Mazzocchi e Antonello Branca. Narratrice Isa Di Marzio - Regia e fotografia di Antonello Branca

17,15 LA PALLA MAGICA

La storia dello spazzacamino. Disegni animati. Regia di Brian Cosgrove. Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio. GIROTONDO (Adica Pongo - Formaggini Ramak Kraft - Lines Pacco Arancio - Cofanetti caramelle Sperli - Fette Biscottate Barilla)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani, a cura di Mino E. Damato

18,15 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi. Sulle ali del vento. Regia di Michele Maria Romano

ritorno a casa

GONG

(Manetti & Roberts - Raviatore Baby Bianco - Togo Pavesi)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco. Serie Speciale sull'orientamento. Diciassettesima puntata. Coordinamento di Luca Ajroldi

GONG

(Maionese Calvé - Samo stoviglie - Gala S.p.A.)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Come si elegge il Parlamento a cura di Alberto Sensi. Consulenza di Antonio Maccanico. Regia di Adriana Borgonovo. 2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Moplen - Biscotto Diet-Erba - Sistem - Martini - Linea Cosmetica Deborah - Alimentari Végé - Elettrodomestici Ariston)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Olio extravergine di oliva Carapelli - Chicco Artana - Naois Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Cynar - Vidal Profumi - Bastoncini di pesce Findus - Cera Fluida Solex - Gulf)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pentola a pressione Lagostina - (2) Galbani - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Scottex - (5) Analcolico Crodino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) O.C.P. - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Epta Film - 5) Gamma Film

21 —

TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli. Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PDUM, On. Alfredo Covelli

DOREMI'

(Casacolor - Formaggino Mio Locatelli - Johnson & Johnson - Amaro 18 Isolabella)

22 — DEDICATO A PAOLA

Spettacolo musicale con Paola Musiani e con Enzo Cerusico e Bobby Solo. Partecipano: Tina Louise, Leo Brouwer, Gianfranco Funari, Il Gruppo di « Viva la gente ». Testi di Giancarlo Guardabassi. Regia di Antonio Moretti

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Candy Elettrodomestici - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(« Merito » - Caffè Suerte - Trattamento Pantèn - Nuovo All per lavatrici - Olio Sasso - Sorini)

21,15

AUSTRALIA: UN CONTINENTE IN BILICO

1ª - Il Paese fortunato

Testo di Fabrizio Dentice

Regia di Pino Passalacqua

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Brooklyn Perfetti - Magnesia Bisurata Aromatic - Schiuma da barba Williams - Ceramica Marazzi)

22,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno

Regia di Piero Turchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Frédéric Chopin:

Klavieretüden

Am Flügel: Kurt Leimer

Verleih: Telepool

19,40 Das österreichische
Jahrhundert

Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics

9. Folge: « Sarajewo »

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Isa Di Marzio è la « voce » del programma « Lettera dalla Groenlandia », alle 17 sul Nazionale per la rubrica « Fotostorie »

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Serie Speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Questo nuovo tipo d'inchiesta, attuato con il colloquio della settimana scorsa, intende prendere in considerazione la condizione dei giovani da poco inseriti nel mondo del lavoro. L'interesse dei dibattiti sarà incentrato su una storia raccontata dai protagonisti, che cercano di illustrare, di volta in volta, la condizione dei giovani operai in riferimento ad

alcuni punti essenziali della loro attività. I problemi salienti sono quelli riguardanti le qualifiche, lo sviluppo di carriera e la tutela della salute fisica a tutti i livelli. Nuovi spunti per animate discussioni vengono anche forniti dall'introduzione del lavoro di équipe, fatto che, se presenta molti lati positivi, crea d'altra parte notevoli difficoltà. A raccontare la sua storia sarà oggi un operaio che è passato al ruolo

di impiegato e che attraverso le sue esperienze fornirà lo spunto per un più ampio discorso sul rapporto umano in generale per quanto riguarda la divisione delle responsabilità tra operai, intermedi ed impiegati in rapporto alla trasformazione tecnologica. Nel corso del programma verranno messi poi a confronto gli operai che raccontano la loro storia e quelli che vivono lo stesso tipo di esperienze.

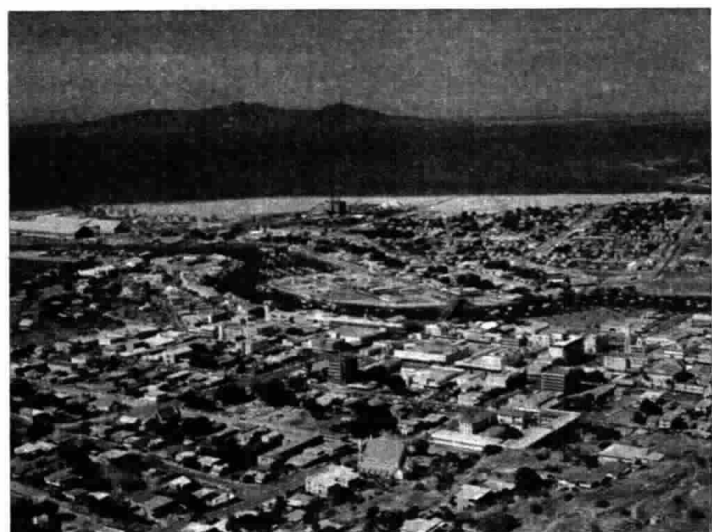
SAPERE - Come si elegge il Parlamento 2ª puntata: Il Parlamento nella Costituzione

ore 19,15 nazionale

I poteri che la Costituzione attribuisce al Parlamento, quale organo rappresentativo della sovranità popolare, sono illustrati con il sussidio di materiale filmato relativo all'attività delle Camere. Potere politico, potere di con-

trollo sull'attività governativa e funzione legislativa costituiscono i temi della puntata, nella quale un giornalista parlamentare ricostruisce la vita dei deputati e dei senatori sia nelle assemblee e in commissione, sia nei loro rapporti con il partito di appartenenza e con il corpo elettorale.

AUSTRALIA: UN CONTINENTE IN BILICO - Il Paese fortunato



Una panoramica di Townsville, moderna città del Queensland

ore 21,15 secondo

L'Australia viene definita « il Paese fortunato » perché ha trovato sempre nel proprio ter-

ritorio le risorse per superare periodi difficili. Prima fu il carbone, poi l'oro, quindi la lana delle pecore. Ora anche la lana è entrata in crisi, ma

in Australia nel 1952 sono state scoperte montagne intere di ferro di ottima qualità. Ne è conseguito che il Paese ha dovuto trasformare la propria economia da rurale in industriale, mantenendo sempre alto il livello di vita e tranquilla l'atmosfera sociale. Problema non facile che si aggiunge ai cambiamenti di politica estera e di composizione etnica dovuti alla seconda guerra mondiale e alle successive correnti immigratorie. Le città australiane si sono ingrandite ed abbellite, i costumi si sono raffinati, la cultura ha assunto un ruolo importante, l'istruzione anche superiore è capillare (15 Università per poco più di centomila studenti), reddito e consumi risultano fra i più alti del mondo, la popolazione cresce con un tasso del due per cento annuo, e pur tuttavia presenta una densità di appena due abitanti per kmq. Ma le prospettive appaiono difficili perché il Paese si trova per la prima volta a dover assumere un ruolo di protagonista sul vasto palcoscenico dell'Asia sud-orientale. (Articolo alla pagina 124).

DEDICATO A PAOLA

ore 22 nazionale

La protagonista dello « special » di questa sera è Paola Musiani che si è definitivamente affermata nell'ultima edizione di Canzonissima. Questa giovane cantante è alla sua prima apparizione come conduttrice di uno show e, per l'occasione, ha voluto accanto a sé due personaggi già affermati nel mondo dello spettacolo come Bobby Solo ed Enzo Cersico. Quest'ultimo presenterà un'attrice americana, Tina Louise, nota per essere stata interprete del film Piccolo campo. Tina Louise introdurrà poi gli amici del Gruppo « Viva la gente ». Partecipa al programma anche il chitarrista Leo Brouwer, che è una delle migliori promesse del momento e si trova in Italia per una serie di concerti. Oltre alle canzoni della Musiani e ad altre esibizioni, è in programma uno



Paola Musiani è la protagonista dello spettacolo musicale

sketch comico interpretato da Gianfranco Funari che il pubblico già conosce per le sue apparizioni in alcuni spettacolo

li della domenica pomeriggio. I testi dello « special » sono di Giancarlo Guardabassi, la regia è di Antonio Moretti.

è lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie **BERNINI**®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)



**Non andate a letto
con i PIEDI
doloranti e
affaticati**

Fate così:

Quando rientrate la sera con i piedi stanchi e gonfi, niente di meglio di un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. La fatica e il gonfiore scompaiono, il cattivo odore della traspirazione sparisce. Un pediluvio ai SALTRATI Rodell favorisce la buona notte. In tutte le farmacie.

**È possibile a 50 anni
avere PIEDI sani?**

Anche voi potete avere piedi più resistenti

Applicate ogni giorno, per due minuti, la Crema Saltrati protettiva, e proverete un immediato sollievo. La Crema Saltrati sopprime il fastidioso prurito tra le dita ed elimina lo sgradevole odore della traspirazione. Grazie alla sua azione, i vostri piedi resteranno sempre sani. La CREMA SALTRATI non unge ed è quindi l'ideale per i vostri piedi.

L'eccessiva traspirazione dei piedi viene normalizzata con la POLVERE SALTRATI. Cospargetene i piedi oggi stesso; camminare ridiventa un piacere.

Prodotti SALTRATI - in tutte le farmacie



RADIO

giovedì 27 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zita.

Altri Santi: Sant'Antimo, S. Tertulliano, S. Teofilo, S. Teodoro.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Roma il poeta Cesare Pascarella.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo si abita bene alla schiavitù e impara facilmente a obbedire, se gli si sottrae la libertà. (J. W. Goethe).



Armando Romeo, presentatore e protagonista del programma per i ragazzi «Una chitarra racconta», che va in onda alle ore 16 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musiche argentine di A. Tauriello, J. J. Castro e R. Garcia Morillo interpretate dalla pianista Elena Viladomat. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Inchieste di Attualità: «Aspetti positivi della recente dichiarazione dell'Episcopato italiano» (Seconda Parte). Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Musique et Liturgie: Musique Sacrée. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canzoni d'oggi. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 ...gh'è de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klaingut. Sonorizzazione di Mino Müller. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia '72: Viva la terra! 18,30 Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes. Johannes Strauss: Scherzo musicale; Oscar Nedbal: Cavalier-Valzer. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e

canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto straordinario «Musica viva». Peter Benary: Sinfonietta per orchestra da camera; Remo Rau: Concerto per flauto, orchestra d'archi e percussioni op. 23 in due tempi; Franco Donatoni: To earle per orchestra da camera in due sezioni; Aldo Clementi: Informel 2 per 15 esecutori; Werner Heider: Edition D (Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae). Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ludwig van Beethoven: Allegretto in do minore e Menuett (Pianista Martin Galling); Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Heiner Reitz, violino; Aimée Leonardi, pianoforte); Scherzo in si bemolle maggiore (Pianista Gitti Pirner); Gabriel Fauré: Elegie per violoncello e pianoforte (Paul Burger, violoncello; Jacqueline Planard, pianoforte); Mario Castelnuovo-Tedesco: Tarantella (Chitarrista Dante Brenna). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 L'organista. Louis Vierne: Impromptu (da «Pièces de Fantaisie» op. 54) (Maurice Duruflé all'organo della Cattedrale di Soissons); Carillon de Westminster (da «Pièces de Fantaisie» op. 54); Charles-Marie Widor: Allegro dalla Sesta sinfonia per organo (Jeanne Demessieux all'organo della Chiesa della Madeleine). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '72: Spettacolo. 21,15 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 21,45-22,30 Juke-box.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto n. 8
«La Pazzia» (Revisione di A. Lualdi):
Allegro molto - Affettuoso - Allegro
non troppo (Orchestra - Alessandro
Scarlatti - di Napoli della Radiotele-
visione Italiana diretta da Franco Ca-
racciolo) • Francesco Cilea: Piccola
suite: Danza - Notturmo - Alla marcia
(Orchestra Sinfonica di Milano della
Radiotelevisione Italiana diretta da
Rino Majone)
- 6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Enrique Granados: Danze spagnole (1º
quadrante): Allegro - Andante - Ener-
gico (Pianista Chiaralberta Pastorelli)
• Niccolò Piccinni: La Molinarelli,
sinfonia (Revisione di J. Napoli)
(Orchestra - Alessandro Scarlatti - di
Napoli della Radiotelevisione Italiana
diretta da Franco Mannino) • Antonio
Bazzini: La ronde des lutins, per vio-
lino e pianoforte (Ruggiero Ricci, vio-
lino; Ernest Lush, pianoforte) • Giu-
seppe Verdi: La Forza del destino,
sinfonia (Orchestra Sinfonica della
Radiotelevisione Italiana diretta da Gi-
no Marinuzzi) • Arthur Honegger: Pa-
storale d'été (Orchestra dei Concerti
Lamoureux di Parigi diretta da Jean
Martinon) • Pietro Mascagni: Le ma-
schere, sinfonia (Orchestra Filarmoni-
ca di Londra diretta da Alceo Galliera)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bardotti-De Moraes: La marcia dei
fiori (Sergio Endrigo) • Migliacci-
Mattoni: Ma che freddo fa (Nada) •
Taricciotti-Marrocchi: Vento corri... la
notte è bianca (Little Tony) • De
Simone-Gentile-Capotosti: Il primo
mattino del mondo (Milva) • Pazzi-
glia-Modugno: Come stai (Domenico
Modugno) • Bonagura-Cioffi: Scali-
natella (Gloria Christian) • Pace-Pan-
zeri-Pilat: Romantic blues (Bobby
Solo) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più
(Patty Pravo) • Calabrese-Mescoli:
Ho scritto t'amo sulla sabbia (Gino
Mescoli)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in com-
pagnia di **Rossano Brazzi**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di
Anna Maria Romagnoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocro-
nache**

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale
Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 16 — Programma per i ragazzi
Una chitarra racconta
a cura di Armando Romeo

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk under-
ground italiani e stranieri testi tra-
dotti novità lettere interviste mon-
do del lavoro e della scuola tempo
libero consumi libri film giornali
e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Con-
dorelli: L.P. dentro e fuori clas-
sifica:
Headkeeper (Dave Mason) • Oh
how we danced (Jim Capaldi) •
Roadwork (Edgar Winter's White
Trash) • Three friends (Gentile
Giant) • Thick as a brick (Jethro
Tull) • Farther along (Byrds) •
Nursery cryme (Genesis) • Album
solo (Jerry Garcia) • Rough and
ready (Jeff Beck Group) • Histo-
rical figures and ancient heads
(Canned Heat)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena
usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

- 18,20 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

- 18,40 I tarocchi

- 18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-
gero Tagliavini

19,10 PEZZI DI BRAVURA

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo
Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

- 19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

- 20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di-
stratti, indaffarati e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di **Jader Jacobelli**

Conferenza-stampa del Segretario
Politico del PDUM, On. Alfredo
Covelli

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi
Bellingardi**

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 CONCERTO DEL QUARTETTO DI CLUI

Alfredo Casella: Concerto per due
violini, viola e violoncello op. 40:
Sinfonia (Allegro brioso e deciso)
- Siciliana (Andante dolcemente
mosso) - Minuetto, recitativo, aria
(Allegretto grazioso e molto mo-
derato) - Canzone (Allegro gioco-
so e vivacissimo) (Stefan Ruha e
Vasilje Horvath, violini; Vasile Fū-
löp, viola; Jacob Dula, violoncello)
(Ved. nota a pag. 97)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Sylvie Vartan e Johnny Dorelli**
Dossena-Righini-Lucarelli: Abracadabra • Dossena-Debout: Come un ragazzo • Mozart: Caro Mozart • Coulier-Entremont: Un petit peu beaucoup • Singleton-Kämpfert: Strangers in the night • Bardotti-Lai: Love story • Mogol-Battisti: E penso a te • Pagani-Giraud: Mamy blue
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed **Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Williams: Hay America II (J. Brown) • Blackmore-Glover: Fireball (Deep Purple) • Hansley: Kook at yourself (Uriah Heep) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • McCartney: Uncle Albert (Paul McCartney) • Stewart: Stand! (Edwin Starr) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat and Tears) • Diamond: I am... I said (Neil Diamond)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
Lubiam moda per uomo
- 19,30 RADIOSERA**
Quadrifoglio
- 20,10 RITRATTO DI LUCIO DALLA E ROBERTO VECCHIONI**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
She's got it (Little Richard) • Bird of prey (Uriah Heep) • Back to California (Carole King) • Mediterraneo (Milva) • Just for you (The Traffic) • River girl (Black Swan) • Senegal (Martin Circus) • All together now (The Beatles) • Bad weather (The Marmalade) • Down on the farm (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Really wanted you (Emitt Rhodes) • Show me the way (Jeremy Faith) • Un falco nel cielo (Osage) • Rondò (The Nice) • La mente torna (Mina) • Funk 48 (The James Gang) • Mah Lindy you (Steve Montgomery) • Miles from nowhere (Cat Stevens) • About time (Ping Pong) • Fly (Toad) • I got a thing for you daddy (Ruth Copeland) • Don't go near the water (The Beach Boys) • Without you (Henry Nilsson) • Are you ready for the country? (Neil Young) • I wanna roo you (Van Morrison) • The devil's triangle (King Crimson) • Johnny Reggae (The Piglets) • I can't

- 9,50 Prima che il gallo canti**
di **Cesare Pavese**
Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4ª puntata
Corrado Balbis Mario Brusa
Giannino Catalano Mico Cundari
Elena Cecilia Polizzi
Voce Benita Martini
Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich
Regia di **Edmo Fenoglio**
(Edizione Einaudi)
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Birra Peroni**

- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media della valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
- 18,20 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- explaine (The Who) • Sing a simple song (James Last) • I'd like to teach the world to sing (The Jordanaires) • Crocodile walk (John Mayall) • Witch doctor woman (Nazaret) • Hot love-Bottle of wine • White bread (Les Humphries Singers) • Poppa Joe (The Sweet) • Country out of reach (Zacharias) • Stand by the door (Audience) • Chicago banana (Don Alfio-Perez Prado) • How do you do? (Kathie and Gulliver)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi** • Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci** e **Warner Bentivegna** - 14º episodio
Giacomo Casanova **Renzo Ricci**
Giacomo Casanova giovane
Warner Bentivegna
Un servo **Virgilio Zernitz**
La Marchesa **Gemma Griarotti**
Meure **Grazia Radicchi**
Il Conte Tiretta **Antonio Guidi**
ed inoltre: **Gianni Bertocin**, **Antonella Della Porta**, **Claudio Guarino**, **Valdo Matteoni**, **Wanda Pasquini**
Regia di **Giacomo Colli**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Un libro ritrovato: «Il romanzo della mia terra»** - Conversazione di **Nora Finzi**
- 9,30 Giuseppe Torelli: Sinfonia in fa maggiore per due corni, archi e cembalo: Grave, Allegro, Adagio, Allegro (Orchestra da camera Jean-François Paillard) • Jacob Gottfried Mithel: Concerto in do maggiore per fagotto e archi: Allegro moderato - Largo cantabile - Allegro ma non troppo (cadenze di Wilhelm Winstead) (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi Eugene Ysaye - diretto da Bernard Klee)**
- 10 — Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 • Jupiter • Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto, Allegretto - Molto allegro (Orchestra da camera Inglese diretta da Daniel Barenboim) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 2, concerto op. 36 n. 1 per pianoforte e dodici strumenti: Molto vivace - Molto lento - Piccolo poutpourri: Molto vivace - Presto (Pianista Gérard van Blerk - Strumentisti dell'Orchestra • Concerto Amsterdam) • Goffredo Petrassi: Recitazione concertante, concerto n. 3 per orchestra: Allegro sostenuto - Allegro spiritoso - Moderato - Vigoroso e ritmico - Adagio moderato (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Rudolf Albert)

- 13 — Intermezzo**
George Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Joaquin Rodrigo: Concerto-serenata per arpa e orchestra: Estudantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso) (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Marzendorfer) • Manuel de Falla: El amor brujo, suite dal balletto: Introduzione e scena - I gitani (La veglia notturna) - Canzone delle pene d'amore - Apparizione e danza del terrore - Il cerchio magico - Mezzanotte (I sortilegi) - Danza rituale del fuoco - Scena e canzone - Pantomima - Danza del gioco d'amore (Contralto Oralia Dominguez - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis)
- 14 — Due voci, due epoche: Soprani Luisa Tetrazzini e Maria Callas**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: Ah, non credea mirarti • Giuseppe Verdi: La Traviata: Addio del passato (Direttore Gabriele Santini) • Ambroise Thomas: Amleto: Ed ora a voi canterò una canzone • Arrigo Boito: Mefistofele: L'altra notte in fondo al mare • (London Philharmonic Orchestra diretta da Tullio Serafin)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro ma non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Presto, ma non assai: Allegro con spirito

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Frank Martin: Sei monologhi da J. J. Hermann, per baritono e orchestra, su testo di H. von Hofmannsthal • Arnold Schoenberg: Concerto op. 42, per pianoforte e orchestra
- 20 — Le Prophète**
Grand opéra in cinque atti di Eugène Scribe
Musica di **GIACOMO MEYERBEER**
Fides Marilyn Horne
Jean de Leyde Nicolai Gedda
Zacharie Robert Amis El Hage
Jonas Fritz Peter
Berthe Margherita Rinaldi
Mathisen Boris Carmeli
Le Comte d'Oberthal
Alfredo Giacomotti
ed inoltre: Osvaldo Alemanno, Aronne Ceroni, Antonio Pirino, Paolo Mazzotta, Fernando Valentini, Mario Chiappi, Emma De Santis, Ivan Bonfanti, Sergio Gaspari, Ivo Ingram, Salvatore Catania, Giovanna Di Rocco, Maria Del Fante
Direttore **Henry Lewis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Roberto Goitre - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta
Banda degli Allievi Carabinieri di Torino diretta da Guido Bonziglia
(Ved. nota a pag. 96)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

- 11,15 Tastiere**
Baldassare Galuppi: Sonata: Allegro con ripieni e flauti - Largo - Allegro spiritoso (Organista Sandro Dalla Libera) • Dietrich Buxtehude: Preludio e fuga in fa diesis minore (Organista Floor Peters); Preludio e fuga in sol minore (Organista Ferruccio Vignanelli)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Facchinetti: Concerto per due pianoforti: Allegro giusto - Adagio sostenuto - Lento, Allegro, Vivace (Pianiste Ermelinda Magnetti e Adele Potenza) • Ottorino Gentilucci: Festa sul sagrato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Jerome Bruner: Bambini insegnano a bambini**
- 12,20 I maestri dell'interpretazione**
Violinista **FRANCO GULLI**
Antonio Vivaldi: Sonata in do minore, per violino e basso continuo: Andante - Allegro - Largo - Allegro (Antonio Pocaterra, violoncello; Vera Lucchini, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sonata n. 10 in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio espressivo, Scherzo, Allegro - Poco allegretto, Adagio espressivo, Allegro, Poco adagio, Presto (Pianista Enrica Cavallo)

- (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Claudio Abbado)
(Disco D.G.G.)
- 15,15 Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore**
per oboe, violino, corno e violoncello: Allegretto - Andante - Presto (Pierre Pierlot oboe, Gerard Jarry, violino; Gilbert Coursier, corno; Michael Tournus, violoncello)
- 15,30 Il Novecento storico**
Edward Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogni) • Aaron Copland: Music for a Great City: Skyline - Night Thoughts - Subway Jam - Toward the bridge (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)
- 16,30 IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
L'impero segreto: la Svizzera. Rivelazioni sul potere economico d'una piccola nazione - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.**
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera
in "Intermezzo,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

**IL BRACCIALE
A CALAMITA**

PORTATO DA MIGLIAIA DI
PERSONE IN TUTTA L'ITALIA



Sensazionale,

dal Giappone per Voi un elegante
e leggero bracciale per uomo e
donna, che Vi aiuta a superare
la stanchezza mantenendovi gio-
vani. E' il regalo da fare a Voi
stessi e poi alle persone a Voi
care.

Lire 3.800 - contrassegno, franco
domicilio.
SCRIVETEVI OGGI STESSO! Ri-
chiedeteci un opuscolo gratis.

Ditta AURO

Via Udine 2 - 34132 TRIESTE

**MAL
DI
DENTI?**



**SUBITO
UN CACHET**



efficace anche
contro il mal di testa

MINSAN 8438 D.P. 2450 20.3.53



**LAVORO
DA NEGRI
masticare
senza**

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

venerdì

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola
Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di gio-
vedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Come si elegge il Parlamento
a cura di Alberto Sensini
Consulenza di Antonio Maccanico
Regia di Adriana Borgonovo
2ª puntata (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di France-
sca Pacca - Coordinamento di
Fiorenza Fiorentino - Conduce
in studio Franco Bucarelli - Regia
di Claudio Tricoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Battipappeto Hoover - Omoge-
neizzati Gerber - Bagno Mio -
Formaggio Tigre)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER
TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier
Pantofli - Coordinamento di An-
gelo M. Bortoloni
Un bouquet de lavande... pour
les mariés
46ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola
Media (Replica dei programmi di
giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Impariamo ad
imparare, a cura di Renzo Ti-
tione: Lavorare insieme - Il tea-
tro dei ragazzi, a cura di Roberto
Milani, con la consulenza di
Anna Bartocci - Regia di Mau-
rizio Lozzi - Coordinamento di
Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lu-
nedì pomeriggio)

per i più piccini

17 — IL BAMBINO E L'AQUI-
LONE

Telefilm con Arild Møller e Bodil
Mathasson - Soggetto e regia di
Jan Troell e Bo Widerberg
Produzione: Draken Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pasticcini Congò Saiwa - Lac-
ca Adorn - Invernizzi Susanna
- Mattel S.p.A. - Banana Chi-
quita)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte
a cura di Mario Novi, con la col-
laborazione di Mario R. Cimnaghi
Presenta Carlo Simoni
Regia di Kicca Mauri Cerrato

18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria
Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Chicco Artsana - Nesquik
Nestlé - Rexona)

18,30 GIORNI D'EUROPA

Periodico d'attualità
diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e
Armando Pizzo

GONG

(Fiesta Snack Ferrero - Soflan
- Sottoaceti Sacà)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Come si elegge il Parlamento
a cura di Alberto Sensini
Consulenza di Antonio Maccanico
Regia di Adriana Borgonovo
3ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Close up - Zoppas - Industria
Italiana della Coca-Cola - Ena-
lotta Concorso Pronostici -
Invernizzi Susanna - Sole Piat-
ti - Apparecchi Kodak Insta-
matic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1

(Pastina dietetica Nipiol V Bui-
toni - Cucine componibili Sna-
dero - Fratelli Rinaldi Impor-
tatori)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Fonti Levissima - I Dixan -
Formaggi Star - Seat Pagine
Gialle - Sapone Palmolive)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Last al limone - (2) Yo-
gurt Parmalat - (3) Fratelli
Fabbri Editori - (4) Amaro Co-
ra - (5) Olio di oliva Bertolli
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Mondial Brera
Cinematografica - 2) Cinemac
2 TV - 3) Mario Allegri - 4)
Camera 1 - 5) Studio K

21 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-Stampa del Segreta-
rio Politico del PSDI, On. Mario
Tanassi
DOREMI'
(Confezioni Facis - Spic &
Span - Soc. Nicholas - Super-
shell)

22 LA PIETRA

DI LUNA

di William Wilkie Collins - Adat-
tamento televisivo di Carlo Frut-
terio e Franco Lucentini - Col-
laborazione di Anton Giulio Majano
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Cuff Mario Feliciani
Betteredge Andrea Checchi
Franklin Aldo Reggiani
Nelly Elsa Ghiberti
Lady Giulia Lida Ferro
Rachele Valeria Ciangottini
Barnaby Vittorio Stagni
Biggs Armando Alzelmo
Rosanna Maresa Gallo
Lucy Mariella Fenoglio
Parker Alfredo Dari
Penelope Enrica Bonaccorti
Primo braminio Osiride Pevarello
Secondo braminio Rinaldo Zamperla

Terzo braminio Sandro Scarchilli
Signora Dods Edda Soligo
Generale Wilberforce

Reverendo Garlic Elio Iotta
Godfrey Giancarlo Zanetti
Dottor Candy Enrico Ostermann
Musiche di Giancarlo Chiaramel-
lo - Scene di Davide Negro -
Costumi di Alberto Verso - Regia
di Anton Giulio Majano

Terza puntata

BREAK 2
(Rex Elettrodomestici - Brandy
Vecchia Romagna)

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educa-
tive, a cura di Donato Goffredo,
Antonio Thiery - Realizzazione di
Giulio Morelli - Coordinamento
di Pier Silverio Pozzi
Ciclo introduttivo
Consulenza psicopedagogica di
Mario Groppo, Carmela Metelli
Di Lallo
Seconda trasmissione
Informazione e apprendimento

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Arredamenti componibili Sal-
varani - Chianti Ruffino - Alka
Seltzer - Saponetta Pamir -
Crème Caramel Royal - Can-
deggianti Super-Bianco)

21,15

**SULLA SCENA
DELLA VITA**

a cura di Claudio Barbati
Dali racconta Dali
Un programma di Robert Deschar-
nes e Jean-Christophe Averty
Regia di Jean-Christophe Averty

DOREMI'

(Biancheria per signora Play-
tex - Oko Bayer - Amaro Ra-
mazzotti - Favilla e Scintilla -
Whisky Francis)

22,15

**LA GUERRA
DELLE DUE ROSE**

Riduzione televisiva di John Bar-
ton, dalle tragedie - Enrico VI -
e - Riccardo III - di William Sha-
kespeare
con Peggy Ashcroft, David War-
ner e Ian Holm
Traduzione e riduzione italiana di
Amleto Micozzi e Alberto Toschi
Personaggi ed interpreti:
Enrico VI David Warner
Sir Humphrey Stafford Jeffery Dench
Margherita d'Angio Peggy Ashcroft

Duca di Exeter Donald Burton
Eduardo, figlio di Enrico VI Alan Tucker
Conte di Warwick Brewster Mason

Duca di Somerset Philip Brack
Riccardo Plantageneto, Duca
di York Donald Sinden
Giorgio, Duca di Clarence Charles Kay

Edmondo, Conte di Rutland Fergus McClelland
Plantageneto Roy Dotrice
Riccardo III Ian Holm

Elisabetta Grey Susan Engel
e con: Donald Layne-Smith, John
Corvin, John Normington, Tim
Wylton, Marshall Jones, Ted Va-
lentine, Madoline Thomas, Mau-
rice Jones, David Hargreaves

Scenografia di John Bury - Costu-
mi di Ann Curtis - Regia teatrale
di Peter Hall e John Barton
Regia televisiva di Michael Hayes
e Robin Midgley

Terza puntata
Realizzata dalla - Royal Shake-
speare Company -
Produzione di Peter Hall

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Florian, der Blumenfreund
- Moderne Blumenarrange-
ments -
Eine Sendung mit Fritz Korn
Verleih: Bavaria

19,35 Fernsehaufzeichnung aus
Bozen:
- Peter Mayr - Der Wirt an
der Mahr -
Ein Tiroler Heldenlied von
Anno 1809

Schauspiel in 3 Akten von
Hans Renz
Ausführende: Maier Bühne
Meran
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Quante volte abbiamo detto: «Domani è domenica e voglio alzarmi il più tardi possibile, voglio dormire fino a tardi, non carico nemmeno la sveglia» e invece alle sette e mezza in punto, come tutte le altre

mattine, ci siamo svegliati senza poter riprendere più sonno? E quante volte abbiamo dovuto pensare a come riempire la lunga giornata festiva, a cosa fare di diverso dalle altre domeniche? Come uscire insomma dalla solita routine? Pino Zac e Antonio Ghirelli hanno

realizzato uno spiritoso servizio su come la gran parte degli italiani trascorre la domenica invernale. Il filmato è stato realizzato su disegni dello stesso Zac, che, insieme con Ghirelli, commenta in studio le vicende domenicali degli italiani sotto il profilo del costume.

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

L'allargamento della Comunità europea da sei a dieci Paesi, con l'adesione di Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia e Danimarca, è il tema del diciannovesimo numero di Giorni d'Europa. Dal suo osservatorio londinese, Sandro Paternostro ha tracciato un quadro dell'attuale situazione britannica ed

irlandese in rapporto ai problemi politici ed economici sollevati dalla decisione di entrare a far parte della Comunità europea. Ma tra i quattro nuovi aderenti suscitano particolare interesse la Danimarca e la Norvegia che con la loro scelta europeista cercano un superamento di antiche posizioni legate alla salvaguardia della solidarietà scandinava. In

una serie di incontri con esponenti politici, operatori economici ed uomini di cultura di Oslo e Copenaghen, Enrico Vincenti ha cercato di mettere a fuoco le diverse tendenze che emergono dal dibattito delle forze politiche e dagli orientamenti della opinione pubblica, che dovrà esprimersi com'è noto attraverso i referendum del prossimo autunno.

SAPERE - Come si elegge il Parlamento 3ª puntata: La funzione del Parlamento

ore 19,15 nazionale

Dopo un rapido bilancio dell'attività svolta dal Parlamento durante l'ultima legislatura, tre costituzionalisti illustrano i problemi connessi ai rapporti fra il Parlamento, i partiti, i sinda-

cati, l'economia e la programmazione, anche in connessione col bicameralismo e le regioni. La puntata ha per oggetto anche il regolamento della Camera dei Deputati, e le modifiche introdotte circa gli effetti dello scioglimento delle Camere sull'iter legislativo.

SULLA SCENA DELLA VITA: Dali racconta Dali

ore 21,15 secondo

Protagonista della puntata odierna è Salvador Dali (nato in Spagna nel 1904), uno degli artisti più conosciuti nel mondo. Portabandiera del surrealismo alla scuola d'arte di Madrid, emigrò giovanissimo a Parigi e si impose immediatamente come lo strabiliante nuovo arrivato dal quale ci si può aspettare di tutto. Fra il 1929 e il 1936 egli produsse una infinita serie di tele, caratterizzate dalla precisione dei particolari, in cui raffigurazioni fan-

tastiche ed enigmatiche si affollavano sotto un immenso arco di cielo; quasi sempre sullo sfondo del caratteristico paesaggio della natia Catalogna. Dali a quel tempo era un autentico visionario: non era difficile credere che forze occulte di natura insondabile gli dettassero le immagini di cui andava riempiendo i suoi quadri. Ma, come aveva profetizzato André Breton, venne il momento in cui Dali «non riuscì più a distinguere la propria voce dallo scricchiolio delle sue scarpe». E per i successivi

trentacinque anni non ha prodotto più nulla di paragonabile alle opere, insieme spontanee e misteriose, del periodo che si concluse col 1936. Dali è il primo a esser intimamente persuaso della irripetibilità di quella ormai lontana stagione creativa, e ce lo dice nella intervista che egli fa a se stesso in questa puntata di Sulla scena della vita, nella quale ha voluto apparire come protagonista assoluto e unico. (Vedere sul nuovo ciclo della serie Sulla scena della vita un articolo a pagina 122).

LA PIETRA DI LUNA - Terza puntata

ore 22 nazionale

Nella puntata di questa sera continua la rievocazione di Bettedge: il furto della «pietra di luna», per qualche misterioso motivo, provoca un dissidio fra Rachele e Franklin. A Villa Verinder intanto arriva Cuff che comincia subito le in-

dagini. L'attenzione dell'ispettore si concentra sulla cameriera Rosanna, il cui comportamento è sempre più indecifrabile; ma non sono da trascurare gli indizi che potrebbero gravare su tutti gli invitati alla festa del compleanno. Improvisa-

mente Rosanna è scomparsa: tra la costernazione di tutti si scopre che la sventurata è stata inghiottita dalle sabbie mobili. Quale segreto ha portato con sé? (Vedere sul racconto di William Wilkie Collins un servizio alle pagine 116-119).

LA GUERRA DELLE DUE ROSE

Terza puntata

ore 22,15 secondo

Enrico VI, al quale Margherita ha dato un erede, apprende dell'insurrezione popolare, guidata da Jack Cade e fomentata da Warwick in favore del suo protetto, Riccardo Plantageneto. Duca di York capo della Rosa Bianca e pretendente al trono. Dalla parte di Enrico VI si schierano i potenti Clifford. Jack Cade, dopo aver ucciso il Lord Protettore Stafford, viene a sua volta eliminato. Torna il capo della Rosa Rossa, Somerset, dalla Francia per annunciare che le conquiste d'oltre Manica sono definitivamente perdute. Intanto Warwick

non desiste dall'impegno preso nei confronti di Riccardo di York incoronarlo re, e con un colpo di mano fa in modo che Enrico VI diseredi il principe suo figlio e dichiari Riccardo erede al trono. Margherita con il figlio e i Clifford abbandonano re Enrico e danno battaglia alla famiglia York. E' un massacro. Riccardo il gobbo uccide il duca di Somerset, Riccardo di York uccide Clifford padre, il cui figlio per vendicarlo ammazza il piccolo Edmondo di York. Prevala la casa Lancaster e Riccardo di York viene ucciso. Intanto il vecchio Enrico VI, appartatosi dalle lotte, sogna un suo idea-

le di vita contadina non violenta. Warwick interviene ancora una volta a favore della casa York e porta alla vittoria i tre fratelli rimasti in vita. Il maggiore Edoardo diviene re con il nome di Edoardo IV, Giorgio diviene duca di Clarence, e Riccardo il gobbo duca di Gloucester. L'episodio si chiude con la partenza di Warwick che va a chiedere in moglie per Edoardo IV la sorella del re di Francia, e con il celebre monologo nel quale il duca di Gloucester manifesta la propria intenzione di essere presto re. (Vedere sull'argomento un servizio alle pagine 106-108).

Paola Pitagora in



yogurt
parmalat
«la qualità che vive»

questa sera in

CAROSSELLO



RADIO

venerdì 28 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo della Croce.

Altri Santi: S. Marco, S. Patrizio, S. Valeria, S. Panfilo, S. Pietro Chanel.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,16 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,04; a Palermo sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 18,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1915, muore a Mosca il compositore e pianista Alexander Scriabin.

PENSIERO DEL GIORNO: Le catene della schiavitù legano soltanto le mani: è la mente che fa il libero e lo schiavo. (F. Grillparzer).



Il contralto Julia Hamari è protagonista del concerto diretto da Riccardo Muti, in onda alle 22,15 sul Nazionale per la Stagione Pubblica della RAI

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 19 Apostolika beseda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Il pensiero teologico contemporaneo - a cura di P. Pasquale Magni. - Note Filateliche - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editorial du mois. 21 Santo Rosario. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Maske in blau. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fan-

tasia orchestrale. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Spettacolo di varietà - Informazioni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21,25 Apollo 16. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,40 Girandola di canzoni. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Adrien François Boieldieu: Giovanni di Parigi, Ouverture (Radiorchestra diretta da Otmur Nussio); Christoph Willibald Gluck: Alceste, Selezione dall'opera (Alceste: Consuelo Rubini, soprano; Admeto: Nicolai Gedda, tenore; Il gran sacerdote e Ercole: René Bianco, baritone - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Georges Prêtre). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervallio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti '72: Musica. 21,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Edipo a Colono op. 93 di Sofocle (Traduzione di Enzo Cetrangolo) (Terzo episodio). Riduzione e adattamento di Luigi Faloppa e Adriano Ferrario. Edipo: Dino Di Luca; Antigone: Ketty Fusco; Ismene: Mariangela Welti; Tesseo: Alberto Canetta; Creonte: Alberto Ruffini; Polinice: Vittorio Quadrelli; Corifeo: Fabio Barbian; Messaggero: Gilfranco Baroni; Viandante: Pier Paolo Porta. Regia di Luigi Faloppa - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 21,50-22,30 Passerella di successi.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • André Grétry: Cefalo e Procri, suite dal balletto (Orchestra I.N.R. diretta da Franz André) • Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Tromba Walter Gleisle - Orchestra Pro Musica di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 1 (Orch. Filarm. di Londra dir. Artur Rodzinski)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore (Pianista Luciano Giarebello) • Henry Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Bedrich Smetana: Il Bacio, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Zdenek Chalabala) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto « Le Stagioni »: Baccanale - Piccolo adagio - Apoteosi - Le baccanti (Orchestra « Capitol Symphony » diretta da Carmen Dragon) • Eduard Lalo: Scherzo per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz von Suppe: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sul giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Baldazzi-Bardotti-Dalla: La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Minellono-Mogol-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Cucchiara: Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Tuminelli-Anonimo: Dormi, amore dormi (Iva Zanicchi) • Pisano-Cioffi: « Na sera » e maggio (Peppino Di Capri) • Repaci-Valleroni-De Matteo: Pezzi di carta (Nilla Pizzi) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Migliacci-Zambrini-Cini: La bambola (Enrico Simonetti)
- 9 — **Quadrante**
- 9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Tanti libri: « La vita degli Angeli », di Giuseppe Fanciulli. Adattamento di Mido Mannocci. Regia di Ruggero Winter
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **SPECIALE PER « RISCHIATUTTO »**
Un programma di **Piero Turchetti** e **Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**
- 12,44 **Quadrifoglio**

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI:**
BING CROSBY
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 Una commedia in trenta minuti

PAOLO PANELLI in « Esami di maturità » di **Ladislao Fodor**
Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis
Riduzione radiofonica di Chiara Serino
Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di **Basso, Finzi, Ziliotto** e **Forti**
Regia di **Marco Lami**

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— **Richard Benson** e **Antonella Condorelli**: L.P. dentro e fuori classifica: Machine head (Deep Purple) • The morning after (J. Geils Band) • Eat a peach (Allman Brothers Band) • Primo album (Flash) • Fragile (Yes) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Lunch (Audience) • Feedback (Spirit) • 0004 (Ekseption and Royal Philharmonic Orchestra) • Killer (Alice Cooper)

— **Claudio Rocchi**: Spazio

— **Raffaele Cascone**: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di **Arnaldo Platrotti** e **Ruggero Tagliavini**

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sul nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di **Jader Jacobelli**

Conferenza-Stampa del Segretario Politico del PSDI, On. **Mario Tanassi**

22,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Riccardo Muti

Contralto **Julia Hamari**

Luigi Cherubini: Requiem in re minore per coro maschile e orchestra: Introitus et Kyrie - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei • **Antonio Vivaldi**: Stabat Mater, per contralto, archi e organo (elaborazione di Alfredo Casella): Largo - Recitativo (Adagio) - Andante - Largo - Lento - Amen • **Johannes Brahms**: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra (su un frammento del « Viaggio invernale nell'Harz » di Goethe)

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Herbert Handt** (Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo (ore 23,05 circa):
GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Mireille Mathieu e Donatello**
Pascal-Mauriat: Mon amour me revient • Pallavicini-Conte: Toi et moi • Giacotto-Carli: Scusami se • Schmitt-Carli: Pourquoi le monde est sans amour • Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui • Pieretti-Gianco: Ti voglio • Albertelli-Malgoni: Sempre è così • Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore
- **Brodo Invernizzino**
- 8,14** **Musica espresso**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras) • Gioacchino Rossini: La donna del lago: «Tanti affetti in tal momento» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario) • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini: «La gloire était» (Tenore Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: «Tu, tu amore?» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)

- 9,14** **I tarocchi**
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Prima che il gallo canti**
di **Cesare Pavese** - Adattamento radiofonico di Carlo Musso Susa - Compagnia di prosa di Torino della RAI 5^a puntata
Corrado Balbis: Mario Brusa; Gianni Catalano: Mico Cundari; Il Maresciallo: Turi Scalia; Gaetano Fenoaltea: Pino Caruso; Barbaricciuta: Otello Profazio; Vincenzo: Pino Sansotta; Voce: Benita Martini
Le canzoni sono interpretate da Otello Profazio e Maurice Bich - Regia di **Edmo Fenoglio** (Edizione Einaudi)
- **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Dino Verde presenta:**
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Pepsi-Cola**

- 13** — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charms Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Zappa: Tears began to fall (Franck Zappa) • Franchi: L'ultimo dei belli (Franco Franchi) • Weber: Boobs a lot (Holy Model Runders) • Lusini: Non sono San Francesco (Mauro Lusini) • Stott-Caputo: Tweedle dee tweedle dum (Middle of the Road) • Calabrese-Bindi-Paoli: Invece no (Gino Paoli) • Levi-Carballa-Lee: Dum dum (Los Javaloyas) • Feliciano: Come down Jesus (José Feliciano) • Stevens-Bardotti: Figlio mio padre mio (Rosalino) • Depriek-Van Holmen: Everybody's on the run (Two Man Sound)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **DISCOSUDISCO**
Kongos: Tokoloshe man (J. Kongos) • S. Wonder: Never dreamed you'd leave in summer (Three Dog Night) • Evans-Ham: Without you (H. Nilsson) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Arnold: Life's too short (Rescue Co. No. 1) • Carabella-Escobedo: No

- one to depend on (Santana) • Demetriou-Kongos: He's gonna step on you again (J. Kongos) • Hayes: Theme from «Shaft» (Isaac Hayes) • Osei and Tontoh: Music for gong - gong (Osibisa) • Mc Cartney: Monksberry moonlight (Paul and Linda McCartney) • Diamond: Stones (Neil Diamond)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16** — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicato agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18** — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40** **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19** — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **I successi di Patty Pravo e Gianni Morandi**
- 21,15** **HOUSTON: COLLEGAMENTO DIRETTO PER LA RADIOCRONACA DELL'AMMARAGGIO DI APOLLO 16**
Radiocronisti **Daniilo Colombo** e **Luca Liguori**
- 21,45** **Supersonic**
Dischi a mach due
Walking in the dark (Colosseum) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • There's only one road in life (Paul Slade) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hickey burr (Quincy Jones) • Hang on to your life (The Doors) • No need (Toad) • Uomo (Mina) • Roger la frite (Majority One) • Me and Julio down by the shoolyard (Paul Simon) • Hammer and nails (Steve Montgomery) • Mediterraneo (Milva) • Lost woman (The James Gang) • I feel a lot (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) •

- Un falco nel cielo (Osage) • Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el camino (Trebol)
- **Besana Gelati**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **REALTA' E FANTASIA DEL CELEBRE AVVENTURIERO GIACOMO CASANOVA**
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Warner Bentivegna
15^a episodio
Giacomo Casanova Renzo Ricci
Giacomo Casanova giovane
Warner Bentivegna
La Tour Orso Maria Guerrini
D'Urfé Eva Magni
Regia di **Giacomo Colli**
- 23** — **Bollettino del mare**
- 23,05** **SI, BONANOTTE!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,20** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Bibliotechina d'arte (9^a). Conversazione di Ferruccio Battolini**
- 9,30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Racconti del nostro tempo: Il prigioniero di Bull Run, di **Luciano Bianciardi**. Adattamento di **Mario Vani**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini**
- 10** — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte. Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Maurice Gendron, violoncello; Jean Françaix, pianoforte) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2, per archi: Andante poco rubato, Allegro - Lento assai tranquillo - Presto - Allegro - Allegretto semplice (Quartetto Tatari: Vilmos Tatari e Mihaly Szucs, violini; László Iványi, viola; Ede Banda, violoncello)
- 11** — **Concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone**
Alessandro Marcello: La Cetra (nella stampa originale dell'epoca; lettura critica di Claudio Scimone; realizzazione del basso numerato di Edoardo Farina): Concerto n. 1 in re maggiore: Allegro assai - Larghetto - Vivace; Concerto n. 2 in mi maggiore: Allegro assai - Moderato - Spiritoso ma non presto; Concerto n. 3 in si minore: Andante larghetto - Adagio - Presto • Tomaso Albinoni: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore dall'opera V per ar-

- chi, cembalo e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (realizzazione del basso continuo di Edoardo Farina); Concerto n. 2 in fa maggiore dall'opera V, per archi, cembalo e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro; Concerto n. 3 in re maggiore dall'opera V, per archi, cembalo e basso continuo: Allegro - Adagio - Presto - Adagio - Allegro (realizzazione del basso continuo di Edoardo Farina) (Piero Toso e Nene Calabrese, violini; Edoardo Farina, cembalo; Jacques Chambon e Alessandro Bonelli, oboi)
- 11,45** **Polifonia**
Heinrich Schütz: Cinque madrigali italiani: Dunque addio - Fiamma ch'allaccia - O dolcezze amarissime - Io moro - Selve beate (Wiener Motettenchor diretto da Bernhard Klebel) • Claudio Monteverdi: «Exultent coeli», a cinque voci e organo (Organista Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini)
- 12,10** **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 12,20** **Avanguardia**
Marek Kopelent: Snehah, per voce, voce registrata e complessi da camera (Miladu Boublikova, soprano; Vlasta Pruchova, voce registrata - Complesso - Musica Viva Pragensis - diretto da Zbynek Vostrak) • Vaclav Kucera: Drama per nove: Lento con passione - Giocoso - Molto andante - Molto allegro (Nonetto Boemo) • Johannes Fritsch: Modulation I (Strumentisti dell'Orchestra di Nuova Consonanza diretti da Romolo Grano)

- 13** — **Intermezzo**
Franz Schubert: Cinque Minuetti con sei trii per archi (Orchestra da camera - I Musici) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)
- 14** — **Children's Corner**
Dimitri Kabalevski: Ventidue • Pezzi per bambini • op. 27 (Pianista Eliana Marzeddu)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Musiche cameristiche di César Franck - Sesta trasmissione**
Da «Six pièces pour grand-orgue»: Fantasia in do maggiore op. 16 (Organista Jeanne Demessieux); Pastorale, op. 19 (Organista Fernando Germani); Final op. 21 (Organista Jeanne Demessieux); Due Offertori a tre voci ed organo: Domine non secundum peccata nostra - Quare fremuerunt gentes (Organista Vijnand van De Pol - Coro Polifonico Romano diretto da Gastone Tosato)
- 15,15** **Il campanello**
(Il campanello dello speciale)
Melodramma giocoso in un atto
Testo e musica di **GAETANO DONIZETTI**
Don Annibale Pistacchio
Sesto Bruscantini
Serafina Clara Scarangella
Madama Rosa Miti Truccato Pace

- Enrico Spiridione Renato Capecci
Angelo Mercuriali
Direttore **Alfredo Simonetto**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 96)
- 16,15** **Musiche italiane d'oggi**
Franco Donatoni: Solo, per dieci strumenti ad arco (• I Solisti Veneti • diretti da Claudio Scimone) • Bruno Maderna: Juilliard serenade (tempo libero II) per un gruppo strumentale e nastri magnetici (Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di fonologia musicale di Milano della RAI - Tecnici del suono Mario Zuccheri e G. Battista Merighi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti dall'Autore)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,45** **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
18. Il gioco nella Scuola Materna: un gioco con le regole
a cura di **Carla Barbetta**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Quadrante economico**
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Manganelli: Pietro Citati e la letteratura - C. Samonà: Tutto Cervantes in italiano - F. Serpa: G. Perrotta e i lirici greci

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in do minore op. 66 (Trio Beaux Arts) • Paul Hindemith: Sonata op. 11 n. 4 (Harold Coletta, viola; Richard Guardling, pianoforte) • Eric Satie: Quatre Préludes (Pianista Franck Glazer)
- 20,15** **LA MATEMATICA E' UN'OPI-NIONE**
7. Nuove prospettive nell'analisi • infinitesimale
a cura di **Alessandro Figà Talamanca**
- 20,45** **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30** **Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia**
Stagione Pubblica da Camera della Radiotelevisione Italiana
Concerto de
«I Solisti di Torino»
Felice Giardini: Quartetto in re maggiore • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16 • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 • La trota • (Lodovico Lessona, pianoforte; Roberto Forte, violino; Luciano Moffa, viola; Umberto Egadi, violoncello; Luigi Milani, contrabbasso)
- 22,40** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscollo - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera
pulitevi
gli occhiali...



...ne vedrete
di belle!

silan TREVIRA® 2000
vi aspetta
in DO RE MI
sul primo canale.

lentiggini?
macchie?

crema tedesca
dottor **FREYGANG'S**
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

...dopo la TV le **FIGURINE**

Seguite 'Le avventure di
PINOCCHIO' attraverso
le meravigliose immagini
a colori in vendita
nelle edicole e cartolerie
a L. 20 la bustina.

FIGURINE PANINI LE PIU' DIFFUSE
IN EUROPA

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
**10,30 Corso di inglese per la Scuola
Media**
(Replica dei programmi di gio-
vedì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
(Replica dei programmi di ve-
nerdi pomeriggio)
12 — Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lu-
nedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Come si elegge il Parlamento
a cura di Alberto Sensi
Consulenza di Antonio Maccanico
Regia di Adriana Borgonovo
3ª puntata (Replica)
13 — OGGI LE COMICHE
Harry sale di grado
Interpreti: Harry Langdon, Natha-
lie Kingston, Vernon Dent
Regia di Harry Edwards
Distribuzione: Christiane Kieffer
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Plasmon - Dentifricio Colga-
te - Caffè Suerte - Olio di
oliva Dante)
13,30
TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta
**14,25 Corso di inglese per la Scuola
Media: I Corso: Prof. P. Limon-
gelli: Walter and Connie as
cooks - 2ª parte - 14,45 II Corso:
Prof. I. Cervelli: Walter and
Connie find a masterpiece - 2ª
parte - 15,05 III Corso: Prof.ssa
M. L. Sala: Back to headquarters
- 2ª parte - 45ª trasmissione -
Regia di Giulio Briani**

15,25
MILANO: CALCIO
ITALIA-BELGIO
Telecronista Nando Martellini
(con esclusione di Milano e zone
collegate)

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Dany di Danone - Trenini elet-
trici Lima - Tin-Tin Alemagna -
Chlorodont - KiteKat)

la TV dei ragazzi

**17,45 IL CLOWN FERDINANDO
E L'ASTRONAVE**
Telefilm
con: Clown Ferdinand, Eva Hra-
betova, Hanus Bor, Vladimir Hor-
ka
Regia di Jindrich Polak
Prod.: Československý Filmexport
18,45 IL CRATERE DELL'ORO
Un documentario prodotto e di-
retto da Don Meier
Distr.: Metropolitan Export di
Monaco

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Goddard
- KiteKat)

19 — SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Come si elegge il Parlamento
a cura di Alberto Sensi
Consulenza di Antonio Maccanico
Regia di Adriana Borgonovo
4ª ed ultima puntata

GONG

(Zoppas - Pepsodent - Maglie-
ria Stellina)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Cosimo
Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pelati Star - Brandy Stock -
Sapone Palmolive - Magazzini
Standa - Crackers Premium
Saiwa - Spic & Span - Piag-
gio)

SEGNALE ORARIO
**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Lacca Cadonett - Acqua San-
gemoni - Last Casa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Stira e Ammira Johnson -
Amaro Dom Bairo - Pneuma-
tici Cinturato Pirelli - Confe-
zioni Marzotto - Carrarmato
Perugina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Permafless materassi a
molle - (2) Biscotto Diet-
Erba - (3) Mobil - (4) Colli-
rio Alfa - (5) Gancia Ame-
ricano
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Paul Campani -
2) Produzione Montagnana -
3) BL Vision - 4) DN Sound -
5) DHA

**21 — La RAI-Radiotelevisione
Italiana presenta:**

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

dal racconto di Collodi
Quarto episodio
Libero adattamento e sceneggia-
tura di Suso Cecchi D'Amico,
Luigi Comencini
Personaggi ed interpreti princi-
pali:

(in ordine di apparizione)
Pinocchio **Andrea Balestri**
Geppetto **Nino Manfredi**
Lucignolo **Domenico Santoro**
La Fata **Gina Lollobrigida**

Altri interpreti:
Nerina Montagnani, Carlo Bagno,
Pino Ferrara, Fred Pistoni, Clara
Colosimo, Aristide Caporali, Lu-
ciano De Ritis, Siria Betti, Naz-
zareno Caldarelli, Ferdinando
Murolo, Zoe Incrocci, Luigi Leo-
ni, Pietro Fumelli
Ambientazione e costumi di Pie-
ro Gherardi
Direttore della fotografia Arman-
do Nannuzzi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Montaggio di Nino Baragli
Organizzatore generale Massimo
Patrizi
Produttore esecutivo Attilio Monge
Regia di **Luigi Comencini**
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. -
BAVARIA FILM - SAMPAOLO-
FILM - CINEPAT)

DOREMI'
(Silan Trevira 2000 - Pelati
Cirio - Farmaceutici Dott. Cic-
carelli - Kambusa Bonomelli)

**22,15 Servizi Speciali del Tele-
giornale**
SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
BREAK 2
(Rasoi Techmatic Gillette -
Utensili Black & Decker)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Motta - Gruppo Industriale
Ignis - Esso Shop - Olio semi
vari Olita - Sistem - Collants
Ragno)

21,15

IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e
Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Amaro Montenegro - Sham-
poo Libera & Bella - Poltrone
e Divani Uno Pi - Acqua Mi-
nerale Ferrarelle - Vim Clo-
rex)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-
visive europee
JUGOSLAVIA: Belgrado
**TORNEO INTERNAZIONALE
DI PALLANUOTO**
Telecronista Giorgio Martino

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen
Kriminalserie mit Robert
Stack
Heute: • Der grosse
Coup •
Regie: Roger Kay
Verleih: Desilu

20,15 Kulturbereich

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Prälat C. Giner

20,40-21 Tagesschau



Harry Langdon, protago-
nista della comica in on-
da alle 13 sul Nazionale

MILANO: CALCIO - Italia-Belgio

ore 15,25 nazionale

Il campionato europeo per squadre nazionali di calcio è entrato nella fase conclusiva. Si giocano oggi le partite per i quarti di finale. L'Italia, detentricessa della Coppa, affronta a Milano il Belgio. Almeno sulla carta, l'incontro non dovrebbe

riservare brutte sorprese per gli azzurri che hanno già battuto i belgi nove volte in dieci partite disputate. Anche il bilancio dei goal è favorevole: 28 segnati e 12 subiti. In casa, poi, l'Italia non ha mai perso. Un particolare curioso: proprio con il Belgio, il 13 maggio del 1962, Gianni Rivera

esordì in Nazionale. In caso di vittoria sul Belgio (la partita di ritorno si giocherà il 13 maggio a Bruxelles) la Nazionale azzurra incontrerà in semifinale la vincente di Germania-Inghilterra. Le altre squadre che prendono parte alla fase finale della Coppa sono: Ungheria, Jugoslavia, Romania e URSS.

SAPERE - Come si elegge il Parlamento 4° ed ultima puntata: L'elezione del Parlamento

ore 19 nazionale

Nell'ultima puntata del ciclo sono illustrate le varie tappe della procedura elettorale, dal decreto di scioglimento delle Camere alla proclamazione degli eletti della nuova Camera e del Senato. Si conclude così la serie speciale che

Sapere ha dedicato alla imminente consultazione elettorale, nell'intento di offrire al pubblico l'occasione per una riflessione approfondita sul significato e sul meccanismo delle elezioni che porteranno alla costituzione del nuovo Parlamento. Il ciclo è a cura di Alberto Sensi con la consulenza di Antonio Maccanico.

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO: Quarto episodio

ore 21 nazionale

Pinocchio (Andrea Balestri) giunge sul molo nel momento in cui Geppetto (Nino Manfredi), preso il largo, fa naufragio a causa del vento furioso. Si getta in mare per soccorrere il « babbo ». Anche lui viene travolto dalle onde che lo trascinano su una spiaggia solitaria, privo di sensi. Quando si sveglia fa conoscenza con un ragazzo, di nome Lucignolo (Domenico Santoro), simpatico, sbarazzino, discoloro quanto lui, e di cui subisce il fascino. Lucignolo è ricercato dalla madre e dai carabinieri, poiché era scomparso di casa senza dare più notizie. Insieme rubano alcune frittelle. Dormono sulla spiaggia. Pinocchio si sveglia e non lo trova più. Ha fame. Domanda qualcosa a quanta gente incontra e tutti gli dicono che quello è un paese (il paese delle api industrie, nel libro) dove chi non lavora non mangia. Gli offrono di fare qual-

che lavoretto per guadagnarsi da mangiare, ma lui quanto al lavoro... Scorge della gente che fa la fila: si distribuisce la mi-



Il regista Luigi Comencini

nestra ai poveri. A distribuir-la è una signora (la Fatina travestita, cioè Gina Lollobrigida). Pinocchio non la riconosce, ma la Fata si è per dargli la minestra vuole, quanto meno, che vada a riempire una brocca d'acqua. Pinocchio ci va, si riconcilia con la Fata che lo riconduce a casa. Pinocchio torna ad essere nuovamente un buon bambino: frequenta la scuola con profitto, il maestro è contento di lui. Ma a scuola incontra nuovamente Lucignolo. Insieme disturbano e vengono allontanati dalla classe. Vagano per i campi. Si fa notte. Incontrano un carro che porta i bambini nel Paese dei Balocchi, dove la settimana è composta di sette domeniche, non si va a scuola, non si studia mai, dove insomma i bambini possono fare ciò che vogliono e divertirsi. Pinocchio vorrebbe andare con Lucignolo, ma un improvviso rimorso per il male che farebbe alla Fata lo induce a tornare a casa. (Servizio alle pagine 40-44).

IERI E OGGI: Varietà a richiesta

ore 21,15 secondo



Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice animano la puntata, con Peppino Di Capri e Franca Valeri

Diet-Erba il biscotto dalle 5 vitamine

presenta:

i mille giorni che contano



"Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino... Con l'alimentazione giusta puoi costruirlgli un patrimonio di salute e di forza per tutta la vita..."

CAROSSELLO

RADIO

sabato 29 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Caterina da Siena.

Altri Santi: S. Torpete, S. Severo, S. Paolino, S. Roberto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,27; a Roma sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 18,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, inizio della seconda guerra d'indipendenza.

PENSIERO DEL GIORNO: Il buon lettore fa il buon libro. (Emerson).



Il soprano Graziella Sciutti è Elisetta in « Il matrimonio segreto » di Domenico Cimarosa, in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia misel: porroia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani » di P. Secondo Mazzarello. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Nouvelles de l'Eglise dans le monde. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Attualità 7. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Valzer viennesi. 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. « Novità nel settore dell'insegnamento professionale: La scuola dei tecnici dell'abbigliamento? ». Finestre sindacale. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. 18,05 Ballando sull'aria. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il pikabu. Canzoni trovate in giro

da Viktor Tognola. 21 Sior Bortolo. Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Carosello musicale - Informazioni. 22,20 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica, di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire.

Il Programma

10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di W. Krancher, Hans Müller-Talmona, Manfred Keikel. 12,45 Musiche da camera di Giovanni Paisiello, Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven, Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert, Olivier Messiaen. 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Opere di Christian Wolff. 14,30 Amarus. Cantata per soli, coro misto e orchestra di Leos Janacek. Solisti: Ivo Zidek, Jindra Pokorna e Vladimir Bauer - Moravian Coro misto diretto da Zbynek Mrkos - Orchestra Philharmonica di Brno diretta da Vaclav Neumann. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola serenata notturna in sol maggiore per archi K. 525 (Radiorchestra diretta da Pietro Argento) (Registrazione effettuata il 19-12-68); Claude Debussy: Printemps (Botticelli) (Radiorchestra diretta da Jean Meylan) (Registrazione effettuata il 19-9-69). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Attilio Ariosti: Sonata n. 2 per viola e pianoforte (Giorgio Somalvico, viola; Mario Venzago, pianoforte); Franz Danzi: Trio op. 71 n. 1 in sol maggiore (Walter Vögeli, flauto; Keiko Wataya, violino; Ferenc Szedlak, violoncello). 20,45 Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. 21,15 I concerti del sabato. Ciclo delle Sinfonie di Anton Bruckner. 22-22,30 Ballabili.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore - La caccia - Allegro - Largo - Allegro (Orchestra d'archi Pro Musica di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Anton Dvorak: Scherzo capriccioso (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Laszlo Gati) • Alfredo Casella: Divertimento per Fuvlia, balletto per piccola orchestra: Sinfonia - Allegretto - Valzer diatonico - Siciliana - Giga - Carillon - Galop - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: Danza sacra e danza profana per arpa e archi (Arpista Mason Arm - Orchestra - The Concert Art Strings - diretta da Felix Slatkin) • Frédéric Chopin: Barcarola per pianoforte (Pianista Dino Ciani) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Michail Glinka: Kamarinskaja (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Johann Strauss: Il pipistrello, quadriglia: Pantalon - Eté -

Poule - Pastourelle - Finale (Orchestra di Stato di Stuttgart diretta da Ferdinand Leitner)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Testa-Fontana: Cielo rosso (Jimmy Fontana) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Tarozzi-Verlaine-Ferri: Ascolta la canzone (Giorgio Gaber) • Baldazzi-Bardotti-Dalla: Sentimentale (Mina) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Maria d'è mimose (Mina Doris) • Minellono-Donaggio: Che effetto mi fa (Pino Donaggio) • Barrouh-Keller-Lai: Un homme et une femme (Arturo Mantovani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di **Franco Franchi**

12,44 **Quadrifoglio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Mario Landi**

— **Terme di Crodò**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **- AFFEZIONATISSIMO -**

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di **Roberto Brivio**

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Il mondo antico acquista un volto nuovo. Colloquio con Clifford Evans, a cura di **Giulia Barletta**

16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**

Il Morgante Maggiore

di **Luigi Pulci**

raccontato da **Giorgio Manganelli**

Undicesima trasmissione

Le musiche originali di **Mario Gangi** sono state eseguite dall'autore, alla batteria **Roberto Zappulla**

Interpreti: **Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli**

Regia di **Vittorio Sermonti**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica del Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19,05 **Storia del Teatro del Novecento**

Piccola città

di **Thornton Wilder**

Traduzione di **Carlo Fruttero e Franco Lucentini**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Il regista **Luigi Vannucchi**

La signora Gibbs **Andreina Paul**

Il dottor Gibbs **Lucio Rama**

Il signor Webb **Renato Cominetti**

La signora Webb **Elena Sedlak**

Emily Webb **Mariella Zanetti**

George Gibbs **Gioacchino Maniscalco**

La signora Soames **Giovanna Galletti**

ed inoltre:

Adolfo Belletti, Gianfranco Bellini,

Vittorio Duse, Mariù Safier, Salvatore Puntillo, Claudio Guarino,

Sergio Gibello, Augusto Lombardi, Nada Cortese, Giovanna Mainardi,

Renato Lupi, Stefano Varrale, Virginia Benati, Anna Rosa Garatti,

Mario Lombardini

Regia di **Andrea Camilleri**

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,30 **Eurojazz 1972**

Jazz concerto

con la partecipazione di **Gunnar Reyni Sveinsson**

(Un contributo della Radio Islandese)

22,05 Anche in Francia l'ecologia nelle scuole

Conversazione di **Gianni Luciolli**

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 per archi:

Vivace - Andante - Agitato - Poco allegretto con variazioni; Doppio movimento (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi,

violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

22,55 **Gli hobbies**

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

23 — **GIORNALE RADIO**

Lettere sul pentagramma

a cura di **Gina Basso**

I programmi di domani

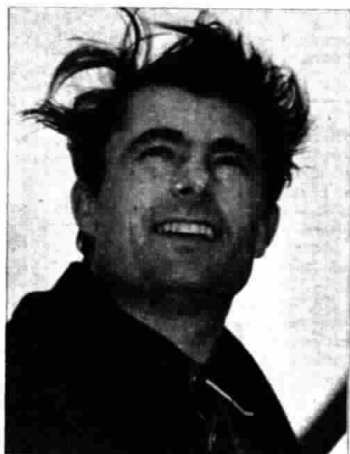
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Donatella Moretti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino
del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Alain Barrière e
Rosalba Archiletti**
Bardotti-Barrière: Dov'eri tu, Mare.
Solo un uomo • Barrière-Barrière: An-
gela • Bardotti-Marchetti: Dove sei
primavera • Giano-Weiss: Un passo
dopo l'altro • Rompigli-Balsamo: E'
primavera • Pallavicini-Marchetti:
Giallo giallo autunno
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia
in trenta minuti**
TINO CARRARO in «L'egoista»
di **Carlo Bertolazzi**
Riduzione radiofonica di **Adolfo
Moriconi**
Regia di **Luciano Mondolfo**

- 10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Val-
me** presentato da **Gino Bramieri**,
con la partecipazione di **Ornella
Vanoni e Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Lajos Bardos: Patkoeknal (Coro da
camera Neyelok Haza di Pecs) • Arm.
Cauriol: Stamattina mi sono alzata
(Coro Monte Cauriol) • Morriller: Can-
te de battellieri du Bengala (Com-
plesso tradizionale) • Arm. Mazza:
Dovete viet o Mariettina (Coro Alpi)
• Tradizionale: Iride old paint (Livin
Voices) • Ricerca Montanari: Am bat
el cor (Coro Rosalpina di Bolzano) •
Arr. Knpper: Canto delle pianure (Co-
ro dell'Armata Sovietica)
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Il giucone**
Programma a sorpresa di **Maurizio
Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Pepsi-Cola**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)



Alain Barrière (ore 7,40)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Intervallo musicale**
- 15,10 **Bollettino del mare**
- 15,15 **Calcio - da Milano**
Radiocronaca dell'incontro
Italia-Belgio
PER I QUARTI DI FINALE DELLA
COPPA EUROPA PER NAZIONI
Radiocronista **Enrico Ameri**
Negli spogliatoi **Sandro Ciotti e
Giuseppe Viola**
In Tribuna Stampa **Mario Gismondi**
- 17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto
- 17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Ma-
rina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
- 18,50 **LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia
musicale
Programma a cura di **Giancarlo
Bertelli** presentato da **Aroldo Tieri
e Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il matrimonio segreto**
Melodramma gioioso in due atti
di **Giovanni Bertati**
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
Geronimo
Elisetta
Carolina
Fidalma
Il Conte Robinson
Paolino
Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra della Piccola Scala di
Milano
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**



Tino Carraro (ore 9,35)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **I magnifici corsari. Conversazione
di Giovanni Passeri**
- 9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ot-
tetto in mi bemolle maggiore op.
20 per archi: Allegro moderato ma
con fuoco - Andante - Scherzo (Al-
legro leggerissimo) - Presto (Ot-
tetto di Vienna: Willi Boskowski,
Philipp Matheis, Gustav Svoboda
e Fritz Leitermeier, violini; Gün-
ther Breitenbach e Ferdinand
Strangler, viole; Nikolaus Hübner
e Richard Harand, violoncelli)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Menuet antique (Or-
chestra della Società dei Concerti
del Conservatorio di Parigi diretta da
André Cluytens) • **Darius Milhaud:**
Les Choéphores, per soli, voce reci-
tante, coro e orchestra, dell'«Ore-
ste» di Eschilo (Traduzione di Paul
Claudel): **Vociferation funèbre** - Li-
bation - Incantation - Présages - Exor-
tation - La justice et la lumière -
Conclusion (Lydia Marimpietri e Nelly
Pucci, soprano; Luisella Ciaffi, con-
tralto; Heinz Rehfuß, basso; Made-
leine Milhaud, voce recitante - Or-
chestra Sinfonica e Coro di Torino)

- 13 — Intermezzo**
**Hector Berlioz: I Troiani: Caccia rea-
le e temporale** (Orchestra della So-
cietà dei Concerti del Conservatorio
di Parigi e Coro • René Duclos • di-
retti da André Cluytens • Maestro del
Coro Jean Laforgue) • **Franz Liszt: Da
- Années de pèlerinage**, I.ère année:
- Suisse - Vallée d'Obermann - Eglo-
gue - Les cloches de Genève (Piani-
sta Aldo Ciccolini) • **Henri Wieniaw-
ski: Valse caprice** - Polonaise bril-
lante n. 1 in re maggiore op. 4 (Ivry
Gittis, violino; Antonio Beltrami, pia-
noforte) • **Bedrich Smetana: Vysehrad**,
poema sinfonico n. 1 da «La mia
patria» (Orchestra Sinfonica di Bos-
ton diretta da Rafael Kubelik)
- 14 — **L'epoca del pianoforte**
**Ludwig van Beethoven: Sonata in la
maggiore op. 101** (Pianista Martha
Argerich) • **Franz Liszt: 6 Consola-
zioni** (Pianista France Clidat)
- 14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eugène Ormandy
Violinista **Isaac Stern**
**Claude Debussy: Tre Notturmi: Nuages
- Fêtes - Sirenes** (Orchestra Sinfoni-
ca di Filadelfia e Coro femminile
della «Temple University») • **Bela
Bartok: Concerto per violino e orche-
stra, opera postuma: Andante soste-
nuto - Andante giocoso** • **Ludwig van
Beethoven: Sinfonia n. 7 in la mag-
giore op. 92: Poco sostenuto, Vivace
- Allegretto - Presto - Allegro con
brio** (Orchestra Sinfonica di Filadelfia)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
**Dimitri Kabalewsky: Concerto in do
minore op. 77 per vc. e orch.** • **Zol-
tan Kodaly: Danze di Galanta** • **Je-
sus Guridi: Dieci melodie basche**
Nell'int.: **Musica e poesia**, di G. Vigolo
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Dalla Sala Grande del Conserva-
torio • **Giuseppe Verdi** •
I CONCERTI DI MILANO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore
Andrzej Markowski
**Igor Stravinsky: Quattro studi per or-
chestra (revisione 1952)** • **Witold Luto-
slawski: Livre pour orchestre** • **Peter
Iljich Ciaikovski: La tempesta, fan-
tasia op. 18** • **Igor Stravinsky: Scher-
zo alla russa (1944)**, Versione sinfo-
nica per orchestra
Orch. Sinf. di Milano della RAI
- 22,30 **Orsa minore: SOLDATI**
di **Jakob Michael Reinhold Lenz**
Traduz. e adatt. di **Carlo Di Stefano**
Comp. di prosa di Firenze della RAI
Interpreti: **Adolfo Geri, Cecilia Tode-
schini, Anna Maria Sanetti, Giampie-
ro Becherelli, Wanda Pasquini, Luigi
Montini, Giancarlo Padoan, Mario Fer-
rari, Giuseppe Pertile, Carlo Ratti,
Corrado De Cristofaro, Dario Mazzoli,
Lucia Catullo, Gabriele Carrara, Gra-
zia Radicchi, Fanco Luzzi**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: **Chiusura**

della RAI diretti dall'Autore - Mae-
stro del Coro Ruggero Maghini) •
Igor Stravinsky: Apollon Musagète,
balletto in due quadri: Prologo - Na-
scita di Apollo - Variazione di Apol-
lo - Passo d'azione - Variazione di
Calliope - Variazione di Tersicore -
Variazione di Apollo - Passo a due
- Coda - Apoteosi (Violino solista
Michel Schwalbe - Orchestra della
Suisse Romande diretta da **Ernest
Ansermet**)

- 11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Anonimo: **Messa della III Domenica
dopo la Pentecoste: Introito - Gradua-
le - Alleluia - Offertorio - Comunione**
(Coro di Monaci dell'Abazia di Saint-
Pierre de Solesmes diretto da **Joseph
Gajard**) • **Giacomo Carissimi: Histo-
ria Divitis** (Complesso vocale e stru-
mentale dell'Angelicum di Milano di-
retto da **Angelo Ephrikian**)
- 12,10 **Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Parigi): O. Dimi-
trov: Nuove proprietà dei metalli
ad alto grado di purezza**
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
**Giovanni Sgambati: Concerto in sol
minore op. 15 per pianoforte e orche-
stra: Moderato maestoso - Romanza
(Andante maestoso) - Allegro animato**
(Pianista **Licia Mancini** - Orchestra
Sinfonica di Roma della Radiotelevisi-
one Italiana diretta da **Massimo
Freccia**)
- 16,10 **Musiche italiane d'oggi**
**Bruno Bettinelli: Improvvisazioni per
violino e pianoforte** (Olinto Barbetti,
violino; Bruna Barbetti Lapi, piano-
forte) • **Boris Porena: Trenta Canoni
per Aldo Clementi** (Al pianoforte l'«Au-
tore») • **Ugalberto De Angelis: Tre
Liriche greche**, per soprano, coro e
orchestra, su testi di Saffo e Simoni-
de di Ceo (traduzione di Salvatore
Quasimodo): **Tramontata è la luna -
Lamento di Danae** - Per i morti delle
Termopoli (Soprano **Margherita Kal-
mus** - Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della RAI diretti da **Ferruccio
Scaglia** - Maestro del Coro **Ruggero
Maghini**)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 **Arte e critica. Conversazione di
Lamberto Pignotti**
- 17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 17,45 **Quintetto Cannonball Adderley**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Cifre alla mano**, a cura di **Ferdi-
nando di Fenizio**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Lu-
ciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Torino
(101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli
(103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 20-
21 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sin-
fonica**.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Roma
O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **II
canale della Filodiffusione**.

0,06 **Musica per tutti** - 1,06 **Canzoni ita-
liane** - 1,36 **Divertimento per orchestra**
- 2,06 **Mosaico musicale** - 2,36 **La vetrina
del melodramma** - 3,06 **Per archi e ottoni**
- 3,36 **Galleria dei successi** - 4,06 **Ras-
segna di interpreti** - 4,36 **Canzoni per voi**
- 5,06 **Pentagramma sentimentale** - 5,36
Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti» - Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebbier e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,30-13 Canti popolari: Coro «Laurino» di Bolzano. 14-14,30 Da meiodia a melodia. 19,15-19,30 Suona la fisarmonica.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 «T.A.A. - Dibattiti». Tavola rotonda su problemi di attualità del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfolgiando un vecchio album: «La valle di Non», di Gian Pacher e Fabrizio da Trieste.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 «Verso un nuovo volto della Chiesa», del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 «Deutsch im Alltag», corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folklore e ambiente trentino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro»: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dia da leur: Lunesc, mierculdi, juebia, venerdì y saba, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dia Dol-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Giro di Lombardia», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

mites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di di'ena, ora dia dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dal crepuscolo di Sella»: Lunesc: Racordan la gran levina de Contrin; Merdi: Mantenimento nosta rujneda de l'oma; Mierculdi: Problemas d'alididanché; Juebia: I trogheri; Venerdì: Discussion de religion; Sada: Ci fa tratan le temp léde?

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indì Giradisico. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Tavola rotonda su...». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 «Il Fogolar». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Il locandiere all'insegna di Cari Stornei», di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Voci passate, voci presenti» sulle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folklore, a cura di C. Nollani e N. Cantarutti - Coro «J. Tomadini» di Udine diretto da M. De Marco - «La zigzagaine» di F. Amodeo e C. Genuzio - Compagnia

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 7,30-8 «Mattutino abruzzese-molisano». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il dispari», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale. **FERIALI:** Lunedì, 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni (escluso martedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Mercoledì: Musica per tutti; giovedì: «La Calabria e la musica»; venerdì: Musica per tutti; sabato: «Il jazz in Calabria».

e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati, a cura di Elio Apich - Partecipa Claudio Silvestri. 16,15-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - G. Mahler: Adagietto dalla Sinfonia n. 5 in do diesis minore - R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro - G. Verdi - di Trieste il 15-10-1971). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Il locandiere» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: «Passaggi obbligati», «Bozze in colonna», «Quadrone verde», «Storia e no», «Idee a confronto», «Il Tagliacarte», «La Fiôr», «Un po' di poesia». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore: «Ricordo di un maestro» - Racconto di Amedeo Giacomini - Mario Bugamelli: Due danze - Pianista Maria Grazia Fabris - Suonatina per pianoforte a quattro mani - Pianista Lia De Barbieri e Piero Guarino. 16,05 «Friuli

lacqua. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi. 15 «Sardegna in gonnella»: profilo femminile della vita isolana. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Curiosità isolate. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 «Sicurezza sociale»: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 «Studio zero»: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 «I Concerti di Radio Cagliari». 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 «Settegiorni in libreria», di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. e «La Nota industriale», di F. Duce. 14,50 «Parlamento Sardo»: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 «Appuntamento con il jazz». Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 «Parlamente pure», dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 «RT Sicilia», di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della «Domenica sportiva», di O. Scarlata e M. Vanini. 15,05-16 «Chi ben comincia...», di V. Saito, Sapio Vitano, F. Tomassino con E. Montini e F. Ramirez. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 «Il Gonfalone d'oro»: gara fra i Comuni siciliani, di L. Marino. Presenta L. Gabrielli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 «Sicilia chiama Europa», di P. I. Vitale e S. Gagliardo. 15,30-16 «Zizi», di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 «L'ottangolo», di G. Pirrone con G. Savoia - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - «Lo sport domani», di L. Tripisciano e M. Vanini. 15,05 Oggi parliamo di... di A. Pomar ed E. Palazzolo. 15,30-16 «Musiche caratteristiche» con gli attori G. Sciré, F. Pollarolo e M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 23. April: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Antonio Vivaldi: Konzert für Violoncello, Streicher und Basso Continuo c-moll. Auf.: Festival Strings Lucerne. Dir.: Rudolf Baumgartner. Solist: Pierre Fournier, Violoncello. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack. Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schläger. 14,55 Die Anekdotecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. In der Heimat von Hector Malot und Erika Fuchs. 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Du und die anderen: Vorbeugen ist besser als heilen. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. Jugendklub. 18,45 Geschichten in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Menschen im Walde.

Eine Hörfolge nach dem gleichnamigen Roman von Reimich. Funkbearbeitung: Erich Proffner. 4. Folge. Sprecher: Erich Innerebner, Theo Rufinatscha, Elda Furgler, Bruno Hosp, Trude Ladurner, Peter Mitternitzer, Roman Wolf, Erika Scrinzi, Hans Marini, Karl Lintner. Regie: Erich Innerebner. 21 Begegnung mit der Oper. Richard Wagner: Der fliegende Holländer. - Auszug. Auf.: Annelies Kupper, Siegfried Wagner, Wolfgang Windgassen, Josef Metternich, Josef Greindl u.a. RIAS-Kammerchor. - RIAS-Sinfonie-Orchester. Dir.: Ferenc Fricsay. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 25. April: 8 Konzert der Musikkapelle Zwölfmalgreien. Leitung: Gottfried Veit. 8,40 Blick in die Welt. 8,45-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,26 Mark Twain: Einiges über Barbieri. Es liest: Gerd Lüpke. 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt verändert. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 14,30 Fährten. Schauspiel von Ferdinand Bruckner. Sprecher: Eno Cingl, Waltraud Guth, Hubert Chaudoir, Oty Drescher, Sonja Höfer, Brigitte Rettenbacher, Helmut Wlasak, Haavard



Bandaufnahme der Hörfolge «Menschen im Walde»; es sprechen unter anderen (v.l.n.r.): Hans Marini, Roman Wolf, Peter Mitternitzer, Elda Furgler und Theo Rufinatscha

Seeböck. Regie: Karl Goritschan. 16,07 Melodie und Rhythmus. 16,30 Kinderfunk. Heinrich Seidel: Die kleine Marie. 17 Gustav Mahler: Lieder aus Des Knaben Wunderhorn. für Soli und Orchester. Auf.: Birgit Finell, Mezzosopran; Arne Tyrn, Bariton. Orchester der RAI, Rom. Dir.: Peter Maag. 17,45 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols der Vorromanik und Romanik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle

Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Musikerziehung: Posaune und Tuba. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schläger auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkshandliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kuehbach. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Johann Sebastian Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 5 in D-dur. Maurice Ravel: Le Tombeau de Couperin; Wolfgang Amadeus Mozart: Maurerische Trauermusik KV 477; Symphonie in D-dur KV 385. Auf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Bernhard Conz. 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Musikerziehung: Posaune und Tuba. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: Der Waffenschmied von Albert Lortzing. Margarete von Charles Gounod. Adriana Lecouvreur von Francesco Cilea. Lorelei von Alfredo Catalani. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. Aktuell. Ein Journal für junge Leute. Am Mikrofon: Rüdiger Stölze. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Die Verliebten. Komödie in 3 Akten von Carlo Goldoni. Sprecher: Hubert Chaudoir, Grete Fröhlich, Ingeborg Brand, Ernst Grisseemann, Erika Fuchs, Franco Marini, Hans Marini, Anni Schorn, Karl Fraenelli, Heinrich Schrott. Regie: Friedrich Wilhelm Lieske. 21,35 Musikalisches Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss.

7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Was soll ich tun, wenn... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schiern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Marion Charlotte. Der Goldschatz. Das Wurzelmännchen. 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikalisches Notizbuch. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkamusi. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Claude Debussy: Images pour piano (Series I et II); Children's Corner Suite. Auf.: Arturo Benedetti Michelangeli, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Arnold Schönberg: Quintett für Flöte, Oboe, Klarinette, Horn und Fagott, op. 26. Auf.: Bläser-Quintett des Südwestfunks, Baden-Baden. 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikrepost. 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Heut ist die Samstagnacht. Wissenswerte und Unterhaltsames, gesammelt und erzählt von Hans Fink. 20,55 Musik für mich. Eine Sendung von und mit Ernst Grisseemann. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 23. aprila: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Orgelske skladbe. Tarquinio Merula: Capriccio cromatico; Kancona v c duru; Intonazione cromatica dal 4. tono. Domenico Zipoli: Offertorio v c duru; Elevazione v f duru; Pastorale v c duru. Domenico Scarlatti: dve Sonati, v d duru in v g duru. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: Sera Fornazarič. Carobna noč. Pravljičar. Radijski oder, vodi Lojzka Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavljaja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Nedeljski vestnik. 15,40 Henrik Ibsen - Ko se mrtveci zbudimo. Igra v treh dejanjih. Prevredel Franc Jeza. Radijski oder, režira Jože Peterlin. 17,30 Sport in glasba. 18,30 Popoldanski koncert. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert št. 1 v b duru K. 207 za violino in orkester. Igor Stravinsky: Divertimento iz baleta Vilin poljub. 19,15 Semeni plošče. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ivo Malec: Dahovi za magnetofonski trak. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 24. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). Od Sargaškega morja do naših rek. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pri-

pravilja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Slavni solisti. Kitarist Andrés Segovia. Manuel Ponce: Concierto del Sur za kitaro in orkester. 19,15 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Kulturni odmevi - Trio Lorenz: Ludwig van Beethoven: Trio št. 5 v d duru, op. 70; Primož Ramovš: Kontrasti - Slovenski narečni dokumenti - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 25. aprila: 8 Koledar. 8,05-10 Praznična matineja. V odmoru (8,15-8,30) Poročila. 10 Boris Pahor - Lonček iz lepenke. 10,15 Pesmi odporneškega gibanja. 10,35 Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 7 v a duru, op. 92. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Eduard van Beinum. 11,10 Motivi iz glasbene komedije. Al-leluja, brava gente. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Nepozabne melodije. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Dejstva in mnenja. 15,45 Igor Torkar - Njen greh. Novela. Dramatiziral Franjo Kumer. Radijski oder, režira Jože Peterlin. 16,45 Iz violinskega opusa Henryka Wieniawskiego. Spomin na Moskvo, op. 6; Briljantna poloneza v d duru, op. 21; Capriccio v a molu. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. 18,30 Komorni koncert. Baritonist Pierre Bernac, pianist Francis Poulenc. Erik Satie: Trois mélodies; Maurice Ravel: Tri židovske pesmi; Francis Poulenc: Banalités. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Poglavlja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940): (11) - Joža Lovrenčič, prip. Vinko Beličič. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Peter Iljič Čajkovski: Pikova dama, opera v treh dejanjih. Orkester in zbor ljubljanske Opere vodi Bogo Leskovic. V odmoru (21,25) Pogled za kulise, pripravil Dušan Pertot. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 26. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40

Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) - S kolesom v dvoh. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželjnimi glasbenimi ustanovami. Slovaški komorni orkester. Antonio Vivaldi: Concerto grosso za dve violini in orkester v a molu op. 3 št. 8. Solista: Bohdan Warchall in William Dobrucki. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v d duru K. 136. S koncerta, ki ga je priredila Pokrajinska turistična ustanova iz Pordenone v opatiji pri Sesto al Reghena. 19,15 Higijena in zdravje. 19,25 Zbori in folklor. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Simfonični koncert. Vodi Massimo Pradella. György Ligeti: Ramifications za godala; Gian Francesco Malipiero: Dittiramba tragica za orkester; Arnold Schönberg: Begleitmusik zu einer Lichtspielzene, op. 34, za orkester; Robert Schumann: Simfonija št. 3 v es duru. Igra simfonični orkester RAI iz Rima. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,55 Majhni vokalni ansambli. 22,05 Zabav-

na glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 27. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Kulturni odmevi - Trio Lorenz: Ludwig van Beethoven: Trio št. 5 v d duru, op. 70; Primož Ramovš: Kontrasti - Slovenski narečni dokumenti - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravila Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Gor in dol po sred' vasi, pripravila Ziva Gruden. 18,45 Južno ameriški ritmi. 19,10 Franco Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (16) - Povojna doba: fašizem. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravila Krasulja Simoniti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Luigi Santucci - Pura nov krík. Radijska drama. Prevedel Martin Jevnikar. Radijski oder, režira Stana Kopitarjeva. 21,25 15 minut z Joem Venutijem. 21,40 Skladbe davnih dob. Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa Papae Marcellae. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 28. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) - V pristanšču. 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Alfredo Casella: Suite v c duru, op. 13. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Fulvio Vernizzi. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Otar Muzolini - Prva sezona. 19,25 Zbori in folklor. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert opere glasbe. Vodi Ferruccio Scaglia. Sodelujejo sopranistka Orietta Muccicci, tenorist Salvatore Puma, baritonist Silvano Carroli ter basisti Ferruccio Eftimios Mikalopoulos, Ferruccio Mazzoli in Salvatore Catania. Izvajata simfonični orkester in zbor RAI iz Milana. 21,45 Plesi z vsega sveta. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 29. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila. Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravila Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Fagotist Umberto Di Cesare, pianist Daniele Zanetovich. Daniele Zanetovich: Druga sonata. 18,45 Orkester proti orkestru. 19,10 Družinski obzorik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,30 Revija zborovskega petja. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,50 - Klik-klak. Radijska revija. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrian Rustja. 21,10 Sestanek z Burtom Bacharachom. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.



Tržaški pisatelj Boris Pahor, avtor novele «Lonček iz lepenke», ki je na sporedu v torek, 25. aprila, ob 10

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 23 AL 29 APRILE

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 96 in re magg. - Il miracolo - Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Münchinger; Paul Hindemith: Concerto per pianoforte e orchestra - Pf. Helmut Roloff - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Willem van Otterloo; Zoltan Kodaly: Hary Janos - Zimbalan John Leech - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay

9,15 (18,15) TASTIERE

Olivier Messiaen: Due brani da - La Nativité du Seigneur - Org. Gaston Litaize; Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in sol min. - La Grande - Org. Walter Krat

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuliano Pomeranz: Quartetto per archi - V.I. Massimo Coen e Mario Buffa, v.l. Adalberto Cerbara, vc. Jodie Bevers; Alfredo Cece: Tritico - Oboe Giuseppe Bongera, cl. Emo Marani, fag. Gianluigi Cremaschi

10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLERAMBAULT

Sonata a tre - L'improvvisato - (realizz. di M. Bagot) - Trio de Paris

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: MELOS ENSEMBLE

Louis Spohr: Doppio quartetto in re min. op. 65; Sergei Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si min. - Orch. Sinf. di Vienna dir. Mathieu Lange; Nicolai Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis min. op. 30 - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. di Stato di Mosca dir. Kiril Kondrashin; Isaac Albeniz-Fernandez Arbós: Iberia, suite - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE; MEZZOSOPRANI CONCHITA SUPERVIA E TERESA BERGANZA

Léo Delibes: Bonjour Suzon, su testo di Alfred De Musset (Supervia); Joaquín Turina: Saeta (Berganza); Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Supervia) - La Cenerentola: «Nacqui all'alfanno» (Berganza)

12,20 (21,20) JOHANNES BRAHMS

Da - Fantasien - op. 116: Capriccio in re min. - Intermezzo in la min. - Capriccio in sol min. - Pf. Julius Katchen

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Frantisek Benda: Sinfonia in do magg.; Jan Jiri Benda: Grave, per violino e orchestra; Jiri Antonin Benda: Sinfonia in fa magg. - Orch. da Camera - Musici Pragenses; Etienne Nicolas Méhul: Sinfonia n. 1 in sol min.; Charles Simon Catel: Sémiramis, ouverture - Orch. Filarm. di Dresda dir. Kurt Masur

13,30-15 (22,30-24) I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RICCARDO MUTI

Sergei Prokofiev: Ivan il terribile, oratorio in due parti, per soli, coro e orchestra op. 116 (Arrangiamento di Abraham Stasevic, libera elaborazione e versione ritmica italiana di Massimo Binazzi) - Contr. Viorica Cortez, bar. Gianluigi Colmagro, recitanti Sergio Fantoni e Franco Sangermano

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI
Mo del Coro Giulio Bertola

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bardotti-Aznavor: Et moi, dans mon coin (Charles Aznavour); Jobim: Felicidade (Stanley Black); Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you (Nick Perito); Pallavicini-Conte: Merica Merica woom woom (Caterina Valente); Fields-Kern: The way you look tonight (Cal Tjader); Mills-Roth: Good morning, Mr. Sunshine (Herb Alpert); Donida-Leiber-Stoller: I, who have nothing (Tom Jones); Anonimo: El condor pasa (Paul Desmond); Bolling: Borsalino (Henry Mancini); Mogol-Battisti: Amor mio (Mina); Léhar: La vedova allegra: Valtzer (Wolmer Beltrami); Delano-De Sennelager: Gloria (Raymond Lefèvre); Del Turco: La cicala (Riccardo Del Turco); Bricusse-Barry: You only live twice (Ronnie Al-

drich); Morricone: Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai); Delano-Testa-Bécaud: Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni); Byrd: Samba dees days (Getz-Byrd); Garunkel-Simon: B.idge over troubled water (Paul Mauriat); Adamo: Petit bonheur (Adamo); Herman: Mame (Art Blakey); David-Bacharach: This guy's in love with you (Burt Bacharach); Riccardi: Sola (Mila); Caymmi: Saudades de Bahia (Baeon Powell); Blane-Martin: Love (David Rose); Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (José Feliciano); Dylan: Blowin' in the wind (The Golden Gate Strings); Thomas: Spinning wheel (Percy Faith); Trovatioli: La famiglia Benvenuti (Armando Trovatioli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jones: Riders in the sky (Boston Pops-Arthur Fiedler); Aznavour: Tu t'laisses aller (Charles Aznavour); Bardotti-Baldazzi-Dalla: Occhi di ragazza (Giorgio Carnini); Herman: Airport love theme (101 Strings); Conti-Pace-Panzeri: Ah! L'amore che cos'è (Orietta Berti); De Moraes-Jobim: Chega de saudade (Antonio Carlos Jobim); Brecht-Weill: Moritat vom Mackie Messer (Tony Ardy); Volpi: Fileuse (Gervasio Marcossi-gnori); Anonimo: Chicken reel (Rocky Mountains); Marnay-Pace-Pilat-Panzeri: T'amo lo stesso (Gigliola Cinquetti); Parish-Jerkins: Stars fell on Alabama (Percy Faith); Sigman-Bécaud: Et maintenant (Herb Alpert); Calzaro-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto); Gold: Exodus (John Scott); Oulman-Ferreira: Maria Lisboa (Amalia Rodriguez); Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano (Enrico Simonetti); Lobo: Pontiere (Paul Mauriat); Calabrese-Delpech-Vincent: Pour un flirt (Michel Delpech); Hodgson: The carousel waltz (Raymond Lefèvre); Gimbel-Mendonça-Jobim: Meditação (Charly Bird); David-Bacharach: I'll never fall in love again (Dionne Warwick); Hernandez: El cumbancharo (Ray Martin); Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Mario Capuano); Pallesi-Lumini: Amore te ne vai (Mauro Teani); Trenet: Bonsoir jolies madame (Jean Claudric); Beltrami: A bruciapelo (Wolmer Beltrami); Mc Cartney-Lennon: The fool on the hill (Shirley Bassey); Denver: Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hatch: Call me (Jackie Gleason); Muiinho-Bidu: Tristeza de carnaval (Elis Regina); White-Franklin: Don't let me lose this dream (George Benson); David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head (Stan Getz); Cucchiara: Il libro della vita (Tony Cucchiara); Brigati-Cavaliere: Groovin' (Booker T. Jones); Morricone: Il c'ian dei siciliani (Eddie Barclay); Paoli-Carucci: Di vero in fondo (Patty Pravo); Simon: Mrs. Robinson (Paul Desmond); Higginbotham: Hi-heel sneakers (Sammy Davis); Myers-De Shannon-Holiday: Put a little love in your heart (Duane Eddy); Stillman-Bargoni: Concerto d'autunno (Ronnie Aldrich); Pecci-Bardotti-Ben: Che meraviglia (Mina); Turner: Comin' in the back door (Baja Marimba Band); Mogol-Battisti: Vendo casa (I Dik Dik); Anderson: Bou rée (The Duke of Burlington); Ousley: Foot patin' (King Curtis); Gershwin: Summertime (Ella Fitzgerald); Ferreira: Clouds (The Bossa Rio Sextet); Parish-De Rose: Deep purp-e (Living Strings); Del Turco: Nel giardino dietro la casa (Riccardo Del Turco); Evans: Doing my thing (Ray Bryant); Boldrini-Paoli-Gibb: To love somebody (Nina Simone); George: The swang machine (Woody Herman); Holmes: Soul message (Richard - Groove - Holmes); Cano: Baila pachanga (Eddie Cano)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mann: Memphis underground (Herbie Mann); Fabrizio: Occhi rossi di pianto (I Domodossola); Nohra-Morricone: Laila Laila (Patrick Samson); Beaudric-Thompson: Bye bye blues (Frijid Pink); Simonelli: Girotondo (Il Balletto Di Bronzo); Harrison: My sweet Lord (George Harrison); Bardotti-Baldazzi-Dalla: Do-ce Susanna (Lucio Dalla); Stevens: Father and son (Cat Stevens); Pieretti-Gianco: Una storia (Gian Pieretti); Belleno: Autostrada (New Trolls); Moore-Theard: Let the good times roll (Rufus Thomas); Whitfield-Strong: War (Edwin Starr); Mogol-Battisti: Non è Francesca (Formula 3); Leicht: Celia of the seals (Donovan); Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: Light my fire (Woody Herman); Ferrer: Gertrude (Nino Ferrer); Lauzi-Shapiro: Giù cado giù (Shel); Humble Pie: Big black dog (Humble Pie); Pirito-Carrisi: Il sogno di un bimbo (Al Bano); De Simone-Andriele: La sirena (Marisa Sannia); Stewart: Thank you (Sly and the Family Stone); Jourdan-Albertelli-Canfora-Bergman: Dietro al sole (Quelli); Salerno-Guarneri: La nostra città (Rosanna Fratello); Trapani-Balducci: Tempo di rose (Computers)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi min. K. 304 per violino e pianoforte - VI. Angelo Stefanato, pf. Margaret Barton; Robert Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 - Pf. Vladimir Horowitz; Clara Schumann: Trio in sol min. op. 17 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Mannes-Gimpel-Silva

9,10 (18,10) ARABELLA

Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di RICHARD STRAUSS

Conte Waldner	Otto Edelmann
Adelaide	Ira Malaniuk
Arabella	Lisa Della Casa
Zdenka	Hilde Gueden
Mandryka	George London
Matteo	Anton Dermota
Conte Elemer	Waldemar Kmentt
Conte Dominik	Eberhard Wächter
Conte Lamoral	Harald Pröglhof
La Nina del fiacchera	Mimi Coertse
Una cartomante	Judith Hollwig
Velko	Wilhelm Lennige
Djura	Fritz Sengl
Jankel	Karl Kolowratnik
Un medico	Otto Vajda

Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Georg Solti

Nell'intervallo 10,10 (19,10):

Josef Strauss: Sphärenklänge, valzer op. 235 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky

11,50 (20,50) ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN

Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in la minore

12 (21) I TRII DI JOHANNES BRAHMS

(I trasmissione)

Trio in si magg. op. 8 per pianoforte, violino e violoncello - Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose

12,45 (21,45) MUSICA DI SCENA

Henry Purcell: The virtuous wife, suite orchestrale - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp; Albert Roussel: Le festin de l'aragone, balletto op. 17 - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU: Robert Schumann: Cinque Lieder da - Liebesbetschaft - op. 36 (Pf. Jörg Demus); DIRETTORE CHARLES MUNCH: Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. - Italiana - (Orch. Sinf. di Boston); COMPLESSO - NIEDERLANDISCHE BLASERENSEMBLE - Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bem. magg. K. 270 per due oboi, due corni e due fagotti (Dir. Edo De Wari); DIRETTORE GHENNADI ROZDESTVENSKI: Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44 (Orch. Sinf. di Radio Mosca)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius (Stan Kenton); Del Turco: Nel giardino dietro la casa (Riccardo Del Turco); Armengol: Silenciosa (Gilberto Puente); Garvarentz: Caroline (Caravelli); Fiacchini-Vegochi: Carosello (Wilma Golich); Webb: Wichita lineman (Ronnie Aldrich); Burke-Garner: Misty (Arturo Mantovani); Roussos-Bergman: We shall dance (Demis); Hebb: Sunny (Booker T. Jones); Wood-Seiler-Marcus: Till then (Les Brown); Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida); David-Bacharach: What the world needs now is love (Cal Tjader); Bergman-Legrand: The windmills of your mind (Arturo Mantovani); Pallavicini-Conte: Santo Antonio, Santo Francisco (Piero Focaccia); Desmond: Take five (Dave Brubeck); Gibb: Words (Johnny Pearson); Beretta-Marchesi-Bonocore: Buon riposo amore (Gisella Pagano); Lake: Country lake (Herb Alpert); Marlow-Scott: A taste of honey (Jackie Gleason); Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara); South: Games people play (Boots Randolph); Sherman: Rambling rose (Roger Williams); Bertini-Boulanger: Avant de mourir (Iva Zanicchi); Ben: Mas que nada (Kenny Baker); Barry: Midnight cowboy (John Scott); Calabrese-Delpech-Vincent: Pour un flirt (Michel Delpech); Robinson-Rogers-Moore-Tarplin: Ain't that peculiar (Quincy Jones); Simon: The sound of silence (André Kostelanetz)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Harshoy-Swander: Deep in the heart of Texas (Boston Pops-Arthur Fiedler); Miozzi-Vidalin-Bécaud: Le bain de minuit (Gilbert Bécaud); Hart-Rodgers: Slaughter on Tenth Avenue (Dean Franconi); Casacci-Clambrico: Ogni ragazza come me (Marisa Sannia); De Moraes-Gilbert-Jobim: Berimbau (Antonio Carlos Jobim); Cahn-Secunda: Bei mir bist du schön (Charles Mc Kenzie); Nardella-Murolo: Suspiranno (Peppino Di Capri); Helfetz-Dinicu: Hora staccato (Hugo Winterhalter); Webb: By the time I get to Phoenix (Jackie Gleason); Pazzaglia-Modugno: Come stai (Carmen Villani); Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz (Stanley Black); Wachter: Up Cherry Street (Herb Alpert); Galdieri-Redi: Non dimenticar (Rossano); Jones: Time is tight (John Scott); Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nzuonno (Enrico Simonetti); Gimbel-Valle: Samba de vero (Enoch Light); Chiosso-Calvi: Monte Carlo (Giancarlo Cajani); Libera trasc. (Bach); Prelude en do (Raymond Lefèvre); Mancini: Raindrops in Rio (Henry Mancini); Mogol-Leiber-Stoller-Donida: Uno dei tanti (Shirley Bassey); Cardozo: Llegada (Alfredo Rolando Ortiz); Pallavicini-Mescoli: Sorridimi (Gino Mescoli); Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio); Libera trasc. (Tchaikovsky); The music lovers (Ferrante-Teicher); De Hollanda: A banda (Paul Mauriat); Habner: Purple Island (Les Baxter); Wayne: Vanessa (Living Strings); Bloom-Gade: Jalousy (Percy Faith); Munoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: Tredici, storia d'oggi (Aguaviva); Freed-Brown: Temptation (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman); Anka: She's a lady (Tom Jones); De Moraes-Lyra: Voce e eu (Charlie Byrd); Chase-Robin-Whiting: My ideal (Bobby Hackett); Bardotti-Lai: Love story (Patty Pravo); Sunshine-Blanco-Morales: Enliloro (Carmen Cavallaro); Harrison: Something (Percy Faith); Negri-Facchinetti: Tanta voglia di lei (I Pooh); Bryant: Stick with it (Ray Bryant); Burke-Van Heusen: Polka dots and moonbeams (Enoch Light); Mogol-Battisti: Amor mio (Mina); Mendes-Mann: Groovy samba (Mendes-Mann); Hupfeld: As time goes by (Arturo Mantovani); Delano-Bécaud: L'homme et la musique (Gilbert Bécaud); Barry-Greenwich-Spector: River deep, mountain high (Les Mac Cann); Berlin: They say it's wonderful (Sonny Stitt); Bido-Woods-Yvan: Mon homme (Barbra Streisand); Howard: Fly me to the moon (Joe Harnell); Mc Cartney-Lennon: Eleanor Rigby (Wes Montgomery); Migliacci-Mattone: Com'è grande l'universo (Gianini Morandi); Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you (Tony Osborne); Pallesi-Lumini: La voglia di piangere (Mauro Teani); Pallavicini-Conte: Merica Merica woom woom (Caterina Valente); Newley-Bricusse: Who can I turn to (Marty Paich); Timmons: Moanin' (Brasil '66); Yester: Goodbye, Columbus (Enoch Light)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vostok-Limiti: Le cose di sempre (I Nuovi Angeli); Conrado-Califano: Oceano (Ricchi e Poveri); King-Goffin: Wasn't born to follow (The Byrds); Colombini-Simon: Il ponte (Flora, Fauna e Cemento); Bardotti-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla); Morina-D'Ercole-Tomasini: Vagabondo (Gianni Morandi); Winter: Bus rider (The Guess Who); Santana: Samba-pati (Santana); Albertelli-La Bionda: Il primo del mese (I Camaleonti); Kantner: Have you seen the sauger? (Jefferson Airplanes); Shapiro: Cosa non pagherai (Le Voci Blu); Tonge: Moovin' on (African People); Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi); Dylan: All along the watchtower (Jimi Hendrix); Aulivier-Laurent: Les éléphants (Laurent); Alluminio: Dimensione prima (Gli Alluminogeni); Ferner: Nothing is the same (Grand Funk Railroad); Tuminelli-Theodorakis: Il sogno è fumo (Iva Zanicchi); Capehart-Cochran: Summertime blues (The Who); Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy (Caterina Caselli); Ferguson: Fresh garbage (Spirit); Fabrizio-Albertelli: Vivo per te (I Dik Dik); Marvin: Oh what a night (The Dells)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 7 AL 13 MAGGIO

PALERMO E CATANIA
DAL 14 AL 20 MAGGIO

CAGLIARI
DAL 21 AL 27 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol min. K. 478* - Pf. Feu Ts-Ong, vl. Yehudi Menuhin, viola Walter Gerhardt, vc. Gaspar Cassadó; Jean Sibelius: *Quartetto in re min. op. 56* - Voces intimae - Quartetto di Archi di Copenhagen

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV (IV trasmissione)

Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53 per la mano sinistra - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,25 (18,25) JOHANN CHRISTIAN BACH

Sonata in sol magg. - Clav. Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernaelli

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Orazio Fiume: *Ajace*, cantata (Testo di Vincenzo Cardarelli) - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal - M° del Coro Ruggero Maghini

10 (19) RICHARD WAGNER

Idillio di Sigfrido - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA DI BRITTEN

Peter Grimes, su libretto di Montagu Slater - Selezione dall'atto III - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Fernando Previtali - M° del Coro Nino Antonellini - *Gloriana*: Choral Dances - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. George Malcolm - *L'opera dei mendicanti* su testo di John Gay (traduz. di Cesare Vico Ludovici). Selezione dall'Atto II - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: *Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 16* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaefer; Nicolò Paganini: *Concerto n. 2 in si min.* - Vl. Yehudi Menuhin - The Royal Philharmonic Orch. dir. Alberto Erede; Peter Iljich Ciaikovski: *Ouverture - 1812* - op. 49 - Orch. Filarm. di Berlino e Coro dir. Herbert von Karajan

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Emmanuel Chabrier: *Souvenir de Munich* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Maurice Ravel: *Tzigane*, rapsodia da concerto - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon

12,20 (21,20) ALFREDO CASELLA

Tre canzoni trecentesche - Sopr. Margaret Baker, pf. Piero Guarino

12,30 (21,30) MUSICA E POESIA

Hector Berlioz: *La dannazione di Faust* prima e seconda parte, su testi di Berlioz, Gandonnière, Nerval e Goethe - Ma: Margherita Marilyn Horne; Faust: Nicolai Gedda; Mefistofele: Roger Soyer; Brander: Dimitri Petkov - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. George Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari

13,30 (22,30) CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA BRUNO CANINO

Johannes Brahms: *Sonata in fa min. op. 120 n. 1* - *Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2* 14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI BASSO THEO ADAM: Richard Wagner: *Addio di Wotan* e *Incantesimo del fuoco* (Walkiria, atto 3o) (Orch. della Staatskapelle di Berlino dir. Otmar Suitner); PIANISTA ALDO CICCOLINI: Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 1 in re magg. op. 17* (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Raskin: *Quelli erano giorni* (Larry Page); David-Bacharach: *Alfie* (Peter Nero); B'gazzi-Polito-Savio: *L'amore è un attimo* (Massimo Ranieri); Reverberi: *Una lettera* (Underground Set); Bi-gazzi-Savio-Polito: *Le braccia dell'amore* (Massimo Ranieri); Rassy: *Qualche nota* (Franco Chiari); Nistri-Morriconi: *Chi mai* (Lisa Gastoni); Otrolani: *More* (Stanley Black); Pisano-Cioffi: *'Na sera e maggio* (Peppino Di Capri); Nistri-De Angelis-Vianello: *E brava Maria* (Eduardo Vianello); Ben: *Ma che nuda* (Kenny Baker); Amendola-Gagliardi: *Sempre sempre* (Peppino Gagliardi); Stellman-Larcange: *In Paris you'll find love* (Maurice Larcange); Testa-Sciorilli: *La riva bianca, la riva nera* (Iva Zanicchi); Neil: *Everybody's talking* (Percy Faith); Morrelli-Rossi: *Isa...* *Isabella* (Gli Alunni del Sole); Riccardi-Soffici: *La pianura* (Milva); Newman: *Airport love theme* (Fausto Papetti); Pace-Pan-

zeri-Schnitzke: *Quando amare era un piacere* (Gigliola Cinquetti); Stott: *Love is free, love is blind, love is good* (Lally Stott); Zack: *Evil ways* (The Upper Stratta); Riccardi: *Sola* (Milva); Cucchiara-Zauli: *Vola cuore mio* (Iony Cucchiara); Crino: *Devil's trillo* (Duke of Burlington); Taricotti-Marrocchi: *Capelli biondi* (Little Iony); Holman: *Jazz hot* (Woody Herman); Mills-Parish-Ellington: *Sophisticated Lady* (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gershwin-Mc Donald-De Sylva: *Somebody loves me* (Werner Müller); Mann-vreit: *Just a little lovin'* (Barbra Streisand); Tenco: *Ho capito che ti amo* (Luigi Tenco); Aznavour: *Isabella* (Charles Aznavour); Battisti-Mogol: *Amore caro, amore bello* (Bruno Lauzi); Morriconi: *The harmonica man* (Henry Mancini); Bacharach-David: *What the world needs now is love* (Sergio Mendes & Brasil 66); Di Palo-Rossati: *Canto di osanna* (Delirium); Delanoé-Dona: *C'est de l'eau, c'est du vent* (Caravelli); Vianello-Nistri: *Caro amico* (Eduardo Vianello); Ferrer-Bellandi: *Où, mais ta mere n'est pas d'accord* (Nino Ferrer); Molino-Tallino: *Drugstone* (Claudio Tallino); Sheller-Michael: *Where do people go* (Giles Marshall & Martin Habib); Anonimo: *While the blood runs warm* (Aretha Franklin); Mitchell: *California* (Joni Mitchell); Lecuona: *Siboney* (Percy Faith); De André: *Amore che viene, amore che vai* (Fabrizio De André); Zambini-Meccia: *Dimenticarmi vorrei* (Ombretta Colli); Wright-Forrest: *Boules bangles and beads* (Frank Sinatra); Kampfert: *Maislyan melody* (Bert Kampfert); O. Straus: *Sogno di un valzer* (Michel Ramos); Kooper: *The great american marriage* (Al Kooper); Rapetti-Tenco: *Se stasera sono qui* (Mina); Haynes-Rose-Anderson: *Massquerade* (Chuck Anderson); Dalla-Baldazzi-Bardotti: *Sylvie* (Lucio Dalla); Soffici-Albertelli: *Casa mia* (Equipe 84); Cucchiara: *Sembra ieri* (Nelly Fioramonti); Callender-Murray: *The ballad of Bonnie and Clyde* (Frank Poulcel); Kampfert-Snyder-Singleton-Cassia: *Blue spanish eyes* (Milva); Fogerty: *Travelin' band* (Mario Capuano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Caravelli: *Tout comme en 1925* (Caravelli); Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith); Paret-Lu Vecchio-Vecchioni: *Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); Papathanassiou: *It's five o'clock* (Mario Capuano); Ferrara-Farina: *Un film a colori* (Paolo Ferrara); Hebb: *Sunny* (Ray Conniff); Weinstein-Randazzo: *Goin' out of my head* (George Saxon); Kluger-Vargader: *Schwabada-badingding* (Dan e Jones); Gershwin: *But not for me* (Nat Adderley); Backy: *Bianchi cristalli sereni* (Claudio Villa); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Il vento dolce dell'estate* (I New Trolls); Bacharach: *Message to Michael* (Burt Bacharach); Kosma-Prevret: *Les feuilles mortes* (Juliette Greco); Williams: *Casualty gas* (Hugo Montenegro); Jobim: *Samba de uma nota so* (Enoch Light); Oliviero: *Al* (Les Mc Cann); Mogol-Battisti: *E penso a te* (Johnny Dorelli); Trenet: *Que reste-t-il de nos amours?* (Peter Nero); Tenco: *Vedrai vedrai* (Ornella Vanoni); Mc Kay: *Daydream* (Ronnie Aldrich); Mogol-Jeanot-Harvel: *Flori bianchi per te* (Jean-François Michel); Mc Cartney-Lennon: *Let it be* (Frank Poulcel); Green: *Black magic woman* (Santana); Miller: *Bernie's tune* (Gerry Mulligan); Harrison: *My sweet lord* (George Harrison); Pallavicini-Conte: *Mexico e nuvole* (Enzo Jannacci); Freed-Brown: *Temptation* (Percy Faith); Garland: *In the mood* (Glenn Miller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Adams: *Mama get down these rock and roll shoes* (NRBQ); Cochran-Copehart: *Summertime blues* (Little Tony); Gatti-Sotgiu-Nistri: *Limpido fiume del Sud* (Ricchi e Poveri); Osei: *Oranges* (Osibisa); Palesi-Lumini: *Sognare* (I Teoremi); Rudy-Lumini: *La voglia di piangere* (Mauro Teani); Battisti-Mogol: *Eppur mi son scordato di te* (Formula 3); Pinder: *Melancholy man* (The Moody Blues); Blackley-Hawkes-Munden-Westwood: *Take it easy* (Tremeloes); Taylor: *Ain't it sad thing* (R. Dean Taylor); Mason: *Feelin' alright* (Joe Cocker); Balducci-Trapani-Mogol: *Maena* (I Computers); Adamo: *Il nostro amore* (Adamo); Seeger-Hayes: *If had a hammer* (Peter, Paul and Mary); Bergman-Roussos: *We shall dance* (Demis); Davis: *I believe in music* (The First Edition); Settle: *Nobody knows* (Kim & Dave); Bonfire: *Born to be wild* (Wilson Pickett); Mirageman: *Hypnosis* (Mirageman); Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Salvatori-Sbrigo: *Paura* (Dik Dik); Hendrix: *Freedom* (Jimi Hendrix); Mc Guinness-Kelly: *Rock on* (Mc Guinness Flint); Stott: *She smiles* (Lally Stott); Leander: *Celeste* (Mike Leander); Pieretti-Gianco: *Alice è cambiata* (Donatello)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Berwald: *Sinfonia in re magg.* - Capricciose - - Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati; Hector Berlioz: *Nuits d'été op. 7* su testi di Théophile Gautier - Sopr. Régine Crespin - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Erich Satie: *Parade*, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Pinelli: *Piccolo concerto* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi; Gianni Ramous: *Concerto per pianoforte e orchestra* - Pf. Ornella Vannucci Trevese - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Miles Morgan

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Giuseppe Tartini: *Sonata in re min.* - Vl. Piero Toso; Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg.* - Vl. György Te-rebesi, fl. Thorwald Dithmar e Michael Dzior-nora - Orch. da camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilegant

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI

Divertimento - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

10,20 (19,20) CONCERTO DEL FAGOTTISTA GEORG ZUCKERMANN E DELLA PIANISTA ERMELINDA MAGNETTI

Michail Glinka: *Sonata in sol min.*; Anton Rejcha: *Sonata in si bem. magg. op. post.*; Jean Coulthard: *Lyric sonata*

11 (20) INTERMEZZO

Manuel De Falla: *La vida breve*: Interludio e Danza - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner - *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per piano, orchestra e orchestra - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Ferde Grofé: *Grand Canyon*, suite: Alba - Colori del deserto - Sul sentiero - Temporale - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Johann Strauss: Tre Valzer: *Vita d'artista op. 316* - *Sangue viennese op. 354* - *Voci di primavera op. 410* - Pf. Karl Szreter

12,20 (21,20) MAURICE RAVEL

Tzigane, per violino e orchestra - Vl. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

François Couperin: Dalla - *Messe à l'usage ordinaire des paroisses* - Kyrie - Offertoire sur les grandes jeux - Benedictus - Agnus Dei - Dalla - *Messe propre pour les couvents* - Kyrie - Gloria - Offertoire sur les grands jeux - Sanctus - Elévation - Agnus Dei - Org. Michel Chapuis (all'organo Isnard della Chiesa di St. Maximin) (Dischi Arcophon)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE COLIN DAVIS - PIANISTA INGRID HAEBLER

Edward Elgar: *Variazioni su un tema originale - Enigma* - op. 36; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bem. magg. K. 449*; Igor Stravinsky: *Sinfonia in do magg.* (Orch. Sinf. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gershwin: *Oh, lady be good* (Ted Heath); Lennon: *Hey Jude* (Ronnie Aldrich); Nistri-Sotgiu-Gatti: *Limpido fiume del Sud* (Ricchi e Poveri); Jobim: *The girl from Ipanema* (Antonio Carlos Jobim); Josie-Meccia: *Son quella che sono* (Valeria Mongardini); Bacharach: *Casino Royale* (Herb Alpert); Russo-Piglio: *Preghiera e mare* (Nino Fiore); Merendone-Dattoli-Lauzi: *So che mi perdonerai* (I Nomadi); Oliver-Garis: *Opus* (Ted Heath); Holmes: *Lady day* (Frank Sinatra); Bart: *From Russia with love* (Jackie Gleason); Mogol-Battisti: *Un papavero* (Flora Fauna e Cemento); Vatro: *Anna* (Herb Alpert); Ryan: *Sunrise in the morning* (Frank Sinatra); Morriconi: *Metti una sera a cena* (Bruno Nicolai); Ostorero-Alumino: *Solo un attimo* (Gli Alluminogeni); Kampfert: *Lady* (Bert Kampfert); Vento-Valente: *Torna* (Peppino Di Capri); Popp: *L'amore è blu* (Hugo Montenegro); Pazzaglia-

Modugno: *Come stai* (Domenico Modugno); Mc Dermot: *Donna* (Edmundo Ros); Salerno: *Occhi pieni di vento* (Ricky Gianco); Migliacci-Pintucci: *Tutt'el più* (Patty Pravo); Previn: *Come Saturday morning* (Percy Faith); Rossi-Capitoni-Minardi: *Bikini blu* (I Vianella); Canfora: *Tutta la gente del mondo* (Ornella Vanoni)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Begg: *Mexico grandstady* (End Lawrence); Anonimo-Conte-Gigliozzi: *La Marianna* (Giorgio Onorato); Newman: *Mama told me* (Three Dog Night); Last: *The last guess is gone* (James Last); Theodorakis: *Un fiume amaro* (Iva Zanicchi); Ben: *Zazeuira* (Enoch Light); Bruno-Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Gabriella Ferri); Barry: *The knack* (Ferrante & Teicher); Kampfert: *Blue spanish eyes* (Ray Anthony); Reid: *A salty dog* (Procol Harum); Alpert: *Soleil* (Caravelli); Paoli: *Sassi* (Gino Paoli); Dorset: *Lady rose* (Mungo Jerry); South: *Hush* (Woody Herman); Trenet: *La mer* (Paul Mauriat); Mogol-Battisti: *Insomma a te sto bene* (Lucio Battisti); Coleman: *Tijuana taxi* (Boston Pops); Stevens: *Lady d'Arbanville* (Cat Stevens); Capuano: *Dragster* (Mario Capuano); Pallavicini-Carrisi: *E il sole dorme tra le braccia della notte* (Al Bano); Ferraro: *Combra* (Arturo Mantovani); Albertelli-Riccardi: *Io mi fermo qui* (I Dik Dik); Fain: *Secret love* (Marty Gold); Giuntoli-Castellacci: *Meglio sarebbe* (Duo di Piadena); Nazareth: *Cavaquinho* (S. Silveira); Ellington: *Blip blip* (Ella Fitzgerald); Dubin-Warren: *I only have eyes for you* (Frank Sinatra); Paoli: *Che cosa c'è* (Gianni Morandi)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wright: *Summer 68* (Pink Floyd); Lauzi-Carlos: *L'appuntamento* (Ornella Vanoni); Anonimo: *El rancho grande* (Werner Mueller); Mogol-Trapani-Balducci: *Tempo di rose* (I Computers); Gray: *Bye bye blues* (Ray Martin); Diamond: *Social-mon* (Patty Pravo); Christie: *Yellow river* (Caravelli); Mogol-Safka: *Non è più la mia canzone* (Dalida); Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand); Dylan: *New morning* (Bob Dylan); Pallottino-Dalla: *Il bambino di fumo* (Lucio Dalla); Margutti-Cappello: *Ma se gli penso* (Ricchi e Poveri); De Angelis: *Tema di Benedetto* (Guido e Mario De Angelis); Weinstein-Randazzo: *Going out of my head* (Sergio Mendes & Brasil 66); Borel-Chevalier: *Marche de Menilmontant* (Maurice Chevalier); Jarre: *Tema di Lara* (Santi Latorre); Mc Kay: *Bruxelles part one* (Wallace Collection); Tizol: *Perdido* (Duke Ellington); Bardotti-Ben: *Che meraviglia* (Mina); Mogol-Aznavor: *La Bohème* (Charles Aznavour); Osibisa: *Think about the people* (Osibisa); Pace-Bolan: *Caldo amore* (I Profeti); Lecuona: *Siboney* (Percy Faith); Van Heusen: *All the way* (Werner Müller); Franklin: *Spirit in the dark* (Aretha Franklin); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Lobo: *Pontio* (Woody Herman); Fiorentini-Grano: *Cento campane* (Fiorenzo Fiorentini)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David-Bacharach: *What's new Pussycat?* (Quincy Jones); Garvarentz-Solly-Aznavor: *My way of loving you* (Wallace Collection); Baglioni-Cogio: *Se... caso mai...* (Rita Pavone); Clapton-Harrison: *Badge* (The Cream); Black-London: *To Sir with love* (Lulu); Albertelli-La Bionda: *Il primo del mese* (I Camaleonti); Rado-Ragni-McDermot: *Let the sunshine in* (James Last); Fogerty: *Hey tonight* (Creedence Clearwater Revival); Mogol-Battisti: *Emozioni* (Lucio Battisti); Powell-De Moraes-Gilbert: *Berimbau* (Brasil 66); Migliacci-Mattone: *Com'è grande l'universo* (Gianni Morandi); Verman-Michaels: *Ho regalato i capelli* (Circus 2000); Gagliolo: *Cosa c'è di speciale in te* (Paolo Mengoli); Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: *Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); Pickett-Crawford: *Now you see me, now you don't* (Wilson Pickett); Belleno: *Autostrada* (I New Trolls); Adamo: *Amo* (Adamo); Dalla-Bardotti-Baldazzi: *Itaca* (Lucio Dalla); Coway: *Chain of fools* (Jimmy Smith); Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà* (Ricchi e Poveri); Bi-gazzi-Cavallaro: *America* (Fausto Leali); Taylor-Paris: *Apart of me* (Country Funk); Soule-Davis: *Love sure is a powerful thing* (Arthur Conley); Mogol-Lavezzi: *Nanana* (Formula 3); Kruijs-wijk: *Rejection* (Plastic People); Cheli-Tempera: *Fresco* (Le Madri); Farner: *Are you ready?* (The Grand Funk Railroad)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bedrich Smetana: *Trio in sol min.*, op. 15 per violino, violoncello e pianoforte - Trio Beaux Arts; Peter Ilych Ciaikovski: *Dans un bal bruyant*, op. 38 n. 3 su testo di Tolstoj - Sopr. Galina Viscnjenskaja; pf. Mstislav Rostropovich; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 8 in si bem.*, magg. op. 84 - Pf. Sviatoslav Richter

9 (18) RITRATTO D'AUTORE: WILLIAM BOYCE *Cambridge installation ode* - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard - Momus to Mars - Ten. Robert Tear - *Sinfonia in la magg.*, op. 2 n. 2 - *Sinfonia in do magg.*, op. 2 n. 3 - *Sinfonia in fa magg.*, op. 2 n. 4 - *Sinfonia in re magg.*, op. 2 n. 5 - *Sinfonia in si bem.*, magg. op. 2 n. 6 - Orch. da camera del Württemberg dir. Joerg Faerber

9,45 (18,45) POLIFONIA

Adriano Banchieri: *Motetto - O Jesu mi dulcissime* - Missa - *O quam speciosa facta es* - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da camera della RAI, dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 - Oboista André Lardot - Strumentisti de - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Roman Haubenstoch Ramati: *Mobile per Shakespeare* - Sopr. Marjorie Wright, pf. Mario Bertocchini, celesta Eliana Marzeddu, vibrafono e marimba Adolf Neumayer, percuss. Diego e Samuele Petrera, dir. Paolo Renosto; Gunter Kahowets: *Als wäre eine Sonate* - Clav. Paola Perrotti Bernardi; Roland Kayn: *Schwingungen* - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bem.*, magg. K. 458 - *La caccia* - Quartetto Bulgaro; Robert Schumann: *Sei Studi dai Capricci di Paganini* op. 3 - Pf. Lya De Barberis; Franz Schubert: *Sonata in sol min.*, op. 137 n. 3 - *Sonatina* - VI. Mischa Mischakoff, pf. Emo Balogh

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Enrique Granados: *Cuentos de la juventud* - Pf. Chiaralberta Pastorelli

12,20 (21,20) ZOLTAN KODALY

Adagio - VI. Dénes Kovacs, pf. Hélène Boschi

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

(XII trasmissione) *Melodie zingaresche* op. 55 - Sopr. Lidia Stix, pf. Giorgio Favaretto - Quartetto in si bem. magg. op. 87 - Quartetto di Roma

13,15 (22,15) AMELIA AL BALLO

Opera buffa in un atto - Libretto e musica di Giancarlo Menotti

Amelia Margherita Carosio
Il marito Rolando Panerai
L'amante Giacinto Prandelli
L'amica Maria Amadini
Il commissario di Polizia Enrico Campi
Prima cameriera Silvana Zanoli
Seconda cameriera Elena Mazzoni
Orch. Sinf. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Nino Sanzogni - Mo del Coro Vittore Veneziani

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Terenzio Gargiulo: *Sinfonia n. 2* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pierluigi Urbini; Gabriele Bianchi: *Quattro Studi da Malù* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Testa-Remigi: *Io ti darò di più* (Caravelli); Tonson-Albertelli-Riccardi: *Il ragazzo del cuore* (Manuela Pontecorvo); Calabrese-Garventz-Aznavor: *No, non mi scorderò mai* (Charles Aznavour); Jerome-Schwartz: *Chinatown, my Chinatown* (Frank Chacksfield); Bigazzi-Capua: *Lo yo yo* (Ombretta Colli); Carnini: *In confidenza* (Giorgio Carnini); Migliacci-Pintucci: *Tutt'al più* (Mario Capuano); Testa-Sciorilli: *Quando vien la primavera* (Picchio); Neil: *Everybody's talking* (Tony Marino); Cipriani: *Tempo al tempo* (Stelvio Cipriani); Vistarini-Lo-

pez: *La farfalla* (Jordan); Pontiac: *Cosa vuoi di più* (Pontiac); Riccardi: *Sola* (Milva); Mc Cartney-Lennon: *Day tripper* (Stu Phillips); Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu* (Enzo Ceragioli); Berlin: *Top hat, white tie and tails* (Pete Smith); Tirone-Ipcress-D'Aversa: *Stasera* (Christy); Favata-Reitano: *Ora ridi con me* (Paolo Mengoli); Leoncavallo: *Mattinata* (Werner Müller); Murolo-Tagliaferri: *Tarantella internazionale* (Tullio Pane); Lacalle: *Amapola* (James Last); Endrigo: *Una storia* (Sergio Endrigo); Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canada* (Franco Monaldi); Pinchi-Evans-Elgas-Livingston: *Que sera sera* (Romina Power); Amendola-Gagliardi: *Sempre sempre* (Peppino Gagliardi); Kander-Ebb: *Cabaret* (André Kostelanetz); Martino: *A A A Adorabile cecasi* (Len Mercer); Carbone-Genta: *Amore amore* (Sergio Bruni); De Hollanda: *Carolina* (Gilberto Puente)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wayne: *Vanessa* (Ted Heath); Morelli: *Ritorna fortuna* (Gli Alunni del Sole); Savino: *Gavotte* (Domenico Savino); Manlio-D'Esposito: *Anema e core* (Franck Pourcel); Cowi-Level: *Mon leopard et moi* (Brigitte Bardot); Coslow-Johnston: *Cocktails for two* (Franck Pourcel); Taricotti-Marcocchi: *Vento cori la notte è bianca* (Little Tony); Morricone: *La resa dei conti* (John Henry Albert); Camacho-Morales: *Bim bam bum* (Percy Faith); Lauzi-Pallavicini-Falfer: *La verità è che ti amo* (Roberto Fia); Pagano-Trognée: *Le retour des hirondelles* (Mario Capaldi); Bezzi-Bonfanti: *Come un angelo blu* (Gina Gey); Anonimo: *L'allegria la vien dai giovani* (Duo Castellazzo-Gallizio); Barcelata: *Maria Elena* (101 Strings); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); Imperial: *A preta* (Johnny Sax); Reitano-Beretta: *Era il tempo delle more* (Mino Reitano); Anonimo: *Adelita* (James Last); Di Capua: *O sole mio* (Kurt Edelhagen); Demetriou-Kongos: *He's gonna stop on you again* (John Kongos); Calabrese-Pes-Trovajoli: *Hei Mihi* (Armando Trovajoli); Galhardo-Ferrao: *Coimbra* (Enoch Light); Tenco: *Io sì* (Ornella Vanoni); Barsanti-Deriu: *Lo schiaffo* (Giorgio Carnini); Minellono-Donaggio: *Ancora una notte* (Pino Donaggio); Van Leeuwen: *Never marry a railroad man* (Shocking Blue); Romano-Minerbi: *Ciao Italia* (Marcello Minerbi); Bardotti-Marchetti: *Fino a morire* (Rosolino); Zauli: *Habanera* (Simon Franco); Le-cuona: *Malaguena* (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Scotti: *Bobmatismo* (Holyday Mood); Paoli: *Il cielo in una stanza* (Puccio Roelens); Lambert-Cappelletti: *Il duemila* (Ugolino); Hammers-tein-Rodgers: *Ol man river* (Stanley Black); Preverst-Kosma: *En sortant de l'école* (Les Frères Jacques); Guarnieri-Favata-Pagani: *Oroglio senza lacrime* (Anna Identici); Battisti D'Amario: *Ximavane* (Bruno Battisti-D'Amario); Fogerty: *Fortunate son* (Creedence Clearwater Revival); Tintano: *Sultana* (Tintano); Porter: *From this moment on* (Ella Fitzgerald); Di Capua: *Maria Mari* (Piero Umiliani); Reinhardt: *Nuages* (Barney Kessel e Stephane Grappelly); Rudy-Lumi: *La voglia di piangere* (Maur Teani); Reverberi: *Il mio coraggio* (Gian Piero Reverberi); Bolan: *Woodland rock* (Tyrannosaurus Rex); Gershwin: *Tre preludi per pianoforte* (Dora Musumeci); Pieretti-Dossena-Soffici: *Ciao Maria* (Eric Charden); Delanoe-Simon: *Cecilia* (Caravelli); Zambrini-Migliacci-Enriquez: *Quand'ero piccola* (Mina); Pace-Panzeri-Pilat: *Rose blu* (Maurizio); Dell'Aera: *Sonia* (Gino Marinacci); Brown: *You stepped out of a dream* (Clarke Boland); Claudio-Bonfanti: *Ragazzo* (Eileen); Lerner-Lane: *Come back to me* (Frank Sinatra); Lauzi: *Ti ruberò* (Sonny Maton); Pallesi-Andersen: *Tutte le cose* (I Teoremi); Fitzgerald: *A tisket a tasket* (Ted Heath); Jobim: *Wave* (Elis Regina); King-Goffin: *Up on the roof* (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Smith: *Turquoise* (Jimmy Smith); Anderson: *Reason for waiting* (Jethro Tull); Gerald-Polnareff: *Love me please love me* (Mario Tessuto); Win-wood-Capaldi-Mason: *Every mother's son* (The Traffic); Taupin-John: *The king must die* (Elton John); Mogol-Colombini: *Se non è amore cos'è* (Formula 3); Pappalardi: *The laid* (The Mountain); Hawkins-Broadwater-Lewis: *Suzie Q.* (José Feliciano); Negrini-Facchinetti: *Tanta voglia di lei* (I Pooh); Canned Heat: *My crime* (The Canned Heat); Lennon-McCartney: *With a little help from my friends* (Joe Cocker); Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Leeuwen: *The Butterfly and I* (Shocking Blue); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Hawkins: *I put a spell on you* (Creedence Clearwater Revival); Lennon-McCartney: *Let it be* (The Beatles); Call: *Come* (The Clavers); Battisti-Mogol: *Mi ritorni in mente* (Lucio Battisti); Smith: *Stay loose* (Jimmy Smith)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: *Le creature di Prometeo*, ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch; Gustav Mahler: *Lieder eine fahrenden Gesellen*, su testo dell'autore - Br. Dietrich Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik; Franz Schubert: *Sinfonia in do magg.* - *La grande* - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Domenico Cimarosa: *Recitativo e Aria di Sara* dall'oratorio «Il sacrificio di Abramo» (Revis. Bettarini) - Sopr. Maria Luisa Zeri - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini; Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): *Laetatus sum*, Salmo 121 (Rielaboraz. Casagrande) - Sopr. Teresa Stich Randall - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Francesco Mander; Claudio Monteverdi: *Magnificat* (a sei voci) - Compl. Barmen-Gemarke dir. Helmut Karhöfer

10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

10 Variazioni in si bem. magg. sul tema «La stessa, la stessissima» dall'opera «Falstaff» di Antonio Salieri - Pf. Alfred Brendel

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Giuseppe Torelli: *Sinfonia con tromba* (Revis. Santi) - Tromba Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; *Concerto grosso in do magg.*, op. 8 n. 1 per due violini, archi e basso continuo (Revis. Santi) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolontà; Tomaso Albinoni: *Concerto in la magg.*, op. 9 n. 4 - Compl. «I Musici»; Alessandro Marcello: *Concerto decimo con l'eco* (a cura di Ettore Gracis) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Benedetto Marcello: *Sinfonia n. 4 in sol min.* - Compl. «I Musici»

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Due Sonate* op. 10 b): - N. 1 in fa magg. - N. 2 in sol magg. - VI. Pina Carmirelli; pf. Lya De Barberis; Johannes Brahms: *Liebesliederwalzer* (op. 52 su testi di Georg Friedrich Daumer) - Duo pf. Vitya Vronsky e Victor Babin; sopr. Elsie Morison; contr. Marjorie Thomas; ten. Richard Lewis; br. Donald Bell; Edward Grieg: *Suite lirica* op. 54 - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Ghenadi Rodzestvenski

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Franz Liszt: *Tre Notturni* da «Liebesträume» op. 62 - Pf. France Clidat; Ludwig van Beethoven: *Sonata in fa min.* op. 57 - Appassionata - Pf. Rudolf Serkin

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE RUDOLF BARCHAI

Georg Philipp Telemann: *Overture in do magg.* - *Wassermusik* - Fl. Michel Debost; oboe Jacques Tiberge; fag. e clav. Amaury Wallez - Orch. da camera di Mosca; Antonio Vivaldi: *Concerto in si bem.*, magg. op. 22 n. 2 - VI. Eugene Smirnov; vc. Alla Vassilieva - Orch. da camera di Mosca; Sergei Prokofiev: *Suite da «Visions fugitives»* - op. 22 dall'originale per pianoforte (Orchestraz. Barchai); Bela Bartok: *Divertimento* - Orch. da camera di Mosca

14-15 (23-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Paolo Castaldi: *Anfrage* - Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista; Aldo Clementi: *Informel* n. 2, per 15 strumenti - Compl. da camera del Teatro «La Fenice» di Venezia dir. Daniele Paris; Mauro Bortolotti: *Combinazioni libere* - V.la Aldo Bennici; pf. Gabriella Barsotti Bennici; Goffredo Petrassi: *Otetto di ottoni* per quattro trombe e quattro tromboni - Compl. di ottoni - The Edward Tarr Brass Ensemble

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Livingston: *To each his own* (Len Mercer); Thornton: *Feelin' fruggy* (Al Hirt); Pallavicini-Pallini: *Amore se* (Manuela Pontecorvo); Jannacci-Ante: *Bobo Merenda* (Enzo Jannacci); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Fausto Papetti); Cesarini: *Firenze sogna* (Rino Salviati); Santana: *Samba pa ti* (Carlos Santana); Bardotti-Lai: *Love story* (Patty Pravo); Russo-Bonfanti: *Rosamari* (Roberto Pregadio); Anonimo: *Il silenzio* (Werner Müller); Cassia: *E' il mio mondo* (Il Punto); Pace-Panzeri-Pilat: *Romantic blues* (Giorgio Carnini); Kim-Barry: *Sugar sugar* (Ronnie Aldrich); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: *Via*

dei Ciclamini (Orietta Berti); Specchia-Dammico-Della Giustina: *Tu cuore mio* (Mario Zelinotti); Welta: *Scherzo d'agosto* (René Eiffel); Amadori-Surace: *Il nostro mare* (Giancarlo Cajani); Di Capua: *Maria Mari* (Kurt Edelhagen); Evangelisti-Newman: *Capirò* (Mina); Panzeri-Ripa: *Aveva un bavero* (Alex Brown); Trovajoli: *La Matriarca* (Armando Trovajoli); Guccini: *Il bello* (Lando Buzzanca); Lara: *Maria bonita* (Roberto Delgado); Migliacci-Mattone: *Insieme mai* (Nada); Bovio-Cannio: *Tarantella luciana* (Felice Genta); Kern: *Long ago and far away* (George Melachro); Patané-Borzelli-Sarra: *Il tuo sorriso* (Franco Tortora); Cour-Blackburn-Popp: *Love is blue* (Hugo Winterhalter); Bovio-Bongiovanni: *Lacreme napoletane* (Sergio Bruni); De Angelis: *Autunno* (Maurizio De Angelis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman: *A spoonful of sugar* (Duke Ellington); Baldazzi-Bardotti-Dalla: *La casa in riva al mare* (Lucio Dalla); McKarl: *Boca chica* (Andrea Pittana); Owens: *The way that I love you* (Buck Owens); Bolling: *Borsalino* (Eddie Barclay); Canfora: *Rome by night* (Mario Battaini); Prandi: *Cocktail champagne* (Holiday Mood); Pallavicini-Celentano-De Luca: *Ciao anni verdi* (Rosanna Fratello); Calvi-Nisa: *Accarezzame* (Giancarlo Cajani); Welta: *Two stars* (René Eiffel); Gerni-Giannetti-Rustichelli: *Sinnò me moro* (Gabriella Ferri); Cinquegrana-De Gregorio: *Napule bello* (Francesco Albanese); Tobias-Wenrich: *Sail along silvery moon* (James Last); Trovajoli: *Lonely moments* (Armando Trovajoli); Stevens-Beaudry-Thompson: *Sing a song for freedom* (Frijid Pink); Nash: *Hold me tight* (King Curtis); Polizzy-Natili: *Luce, sole e poi* (I Romans); Strauss: *Kaiserwalzer* (101 Strings); Vistarini-Lopez: *Una storia come tante* (Mita Medici); Pitagor: *Pajar chogul* (Facio Santillan); Pallavicini-Donaggio: *L'ultimo romantico* (Peppino Di Capri); McCartney-Lennon: *I feel fine* (Franck Chacksfield); Oliviero: *Quando staje cu' mme* (Giulio Libano); Mogol-Battisti: *La mia canzone per Maria* (Lucio Battisti); Lees-Jobim: *Corcovado* (Los Machucambos); Albanese: *Vola vola vola* (Gigliola Cinquetti); Ramirez-Castro-Blanco: *Tumbando cana* (Percy Faith); Martin-Seeger-Angulo: *Limbo like me* (The Tradewinds); Tosoni: *Pistoleros* (Libero Tosoni); Strauss: *Vino, donne e canto* (101 Strings); Parish-Perkins: *Stars fell on Alabama* (Stan Getz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes* (The New World Symphonic Jazz); Dossena-Pagani-Bergman-Legrado: *Una viola del pensiero* (Dino); Green-Edward: *Once in a while* (Monty Sunshine); Berlin: *Drum crazy* (Ted Heath); Melfa-D'Ercole-Morini-Tomassini: *Una ragazza nel cuore* (Gene Pitney); Lucia-James: *Crimson and clover* (Billy Mitchell); Riccardi-Soffici: *La pianura* (Milva); Garinei-Giovannini-Kramer: *Donna* (Gorni Kramer); Mogol-Battisti: *Vendo casa* (I Dik Dik); Lewis: *The blue necklace* (Modern Jazz Quartet); Raye-De Paul: *You don't know what love is* (Vivian Dunbridge); Skylar-Velasquez: *Besame mucho* (Ray Conniff); Reitano: *Il diario di Anna Franck* (Mino Reitano); Adderley: *Sermonette* (Nat Adderley); Mojoli-Del Prete-Marchetti: *Il tangaccio* (Adriano Celentano); Christie: *Yellow river* (Caravelli); Petkere: *Close your eyes* (Ted Heath); Gerard-Lenorman: *La fille de paille* (Brigitte Bardot); Ferrio: *Concentrazione* (Gino Marinacci); Domínguez: *Perfidia* (James Last); Lo Vecchio-Vecchioni-Pareti: *Donna Felicità* (I Nuovi Angeli); D'Esposito: *Enchanted day* (Dora Musumeci); Migliacci-Rompigli-Gianco: *Ballerina ballerina* (Enrico Simonetti); Marrocchi-Taricotti: *Capelli biondi* (Little Tony); Bonfanti: *Canto del recluso* (Bruno Battisti D'Amario); Picou: *High society* (Harry Zimmerman); Bath: *Cornish rhapsody* (Boston Pops); Mitchell-Davis: *You're my sunshine* (Aretha Franklin)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vandelli-Detto: *Cominciava così* (Equipe 84); Lennon-McCartney: *I want you* (The Beatles); Soffici-Ascri-Mogol: *Non credere* (Mina); Morrison: *Shaman's blues* (The Doors); Anonimo: *John Barleycorn* (The Traffic); Bardotti-Dalla: *Il fiume, la città* (Lucio Dalla); Pallesi-Lumi: *Sognare* (I Teoremi); Smith: *Mustard greens* (Jimmy Smith); Taupin-John: *Sixty years on* (Elton John); Manuel: *Lonesome Suzie* (Blood, Sweat & Tears); Alluminio: *Dimensione prima* (Gli Alluminogeni); Phillips: *California dreamin'* (José Feliciano); Bruce-Brown: *Theme for an imaginary western* (Mountain); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Vestine: *Marie Laveau* (The Canned Heat); Lee: *Working on the road* (Ten Years After); Shapiro-Pintucci: *Mary* (The Rokes); Harrison: *All things must pass* (George Harrison); Lee: *Sugar the road* (Cricklewood Green)

DIEFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: **Dodici studi op. 10** - Pf. Augustin Anievas; Dimitri Sciostakovic: **Quintetto in sol min. op. 57** per pianoforte e archi - Quintetto Chigiano: pf. Sergio Lorenzi, vl. Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, v.la Giovanni Leone, vc. Lino Filippini

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT (IV trasmissione)

Amleto, poema sinfonico n. 10; **Hungaria**, poema sinfonico op. 103 - London Philharmonic Orchestra dir. Bernard Haitink

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Vittorio Giletti: **Misure II**, studio da concerto sulle strutture metriche - Pf. Eliana Marzèdu; Paolo Renosto: **Players**, per pianoforte, clarinetto basso, sassofono, flauto, contrabbasso, corno, marimba e percussioni - Orch. da camera Nuova Consonanza

10,10 (19,10) HENRY PURCELL

Three tavern songs - Compl. voc. - The Deller Concert

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Richard Wagner: **I maestri cantori di Norimberga: Ouverture** - Orch. del Teatro Naz. dell'Opera di Parigi dir. André Cluytens; Maurice Ravel: **Daphnis et Chloé**, parte seconda - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro dir. André Cluytens - M° del Coro René Duclos

11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: **Ouverture, Scherzo e Finale op. 52** - Orch. Philharmonie di Vienna dir. Georg Solti; Henri Vieuxtemps: **Concerto n. 5 in la min. op. 37** - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal; Anton Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** - Strumentisti dell'Orch. - Music Aeterna - dir. Frederic Waldman

12 (21) LIEDERISTICA

Paul Hindemith: **Geburt Maria**, da «Das Marienleben» op. 27 - su testi di Rainer Maria Rilke - Sopr. Magda Laszlo; pf. Giorgio Favaretto; Paul Hindemith: **Tre mottetti** - Sopr. Dorothy Dorow; pf. Ulf Björklund Kunglinga

12,20 (21,20) LUCIANO BERIO

Sequenza VII - Oboista Heinz Holliger

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI VIOLINISTI BRONISLAV HUBERMANN E KOSTANTY KULKA

Ludwig van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47** per violino e pianoforte - «a Kreutzer» (Vl. Bronislav Hubermann; pf. Ignaz Friedemann); Bela Bartok: **Sonata per violino solo** (Vl. Kostantý Kulka)

13,30 (22,30) JOHANN ADOLPHE HASSE

I pellegrini al sepolcro di Nostro Signore, oratorio per soli, coro e orchestra (Revis. di Ugo Rapalo) Personaggi e interpreti: Primo pellegrino Carlo Gava Secondo pellegrino Tommaso Frascari Terzo pellegrino Miti Truccato Pace Quarto pellegrino Bruno Rizzoli Guida Walter Alberti Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. - A. Scarlatti - di Napoli dir. Ugo Rapalo - M° del Coro Gennaro D'Onofrio

14,45-15 (23,45-24) FRANCESCO PAOLO NEGLIA

Trio in sol magg. op. 52 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Roma: pf. Arnaldo Graziosi, vl. Franco Antonioni, vc. Antonio Saldarelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Deriu: **Lo schiaffo** (I Gens); Canfora: **E' amore quando** (Milva); Villoldo: **El choclo** (Werner Müller); Morelli: **Ritorna fortuna** (Gli Allievi del Sole); Di Bari: **Una storia di mezzanotte** (Iva Zanicchi); Wright: **Stranger in paradise** (Percy Faith); Lamm: **Free** (The Chicago); Paoli-Carucci: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Lennon-Mc Cartney: **Let it be** (Mario Capuano); Caval-

lari: **Applausi** (I Camaleonti); Tenco: **Io sì** (Ornella Vanoni); Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Fireven: **The witch** (The Rattles); Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Lobo: **Tristezza** (Paul Mauriat); Dietrich: **Ha leeloo-ya** (The Blue Moons); Lusini: **Capriccio** (Gianni Morandi); Molinari: **Note curiose** (Lauro Molinari); Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Cavallaro: **Dolores, my own** (Carmen Cavallaro); Carletti: **Mille e una sera** (I Nomadi); Deodato: **On my mind** (Walter Wanderley); Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Lator: **Blue flame** (Santi Lator); Amadori-Surace: **Un colpo di sole** (Giancarlo Cajani); Aznavour: **Morire d'amore** (Charles Aznavour); Laurent: **Sing sing Barbara** (Laurent); Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Lennon: **Obladi, obladi** (Peter Nero)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Farres: **Acercate mas** (The Knightsbridge Strings); Lemarque: **A Paris** (Yves Montand); Libera trascr. (Dvorak): **Humoresque** (Living Strings); Barrett-Lillenas: **Jesus will answer your prayer** (Della Reese); Waldeufel: **I pattinatori** (Ferrante-Telcher); Belmonte: **Extasy** (Hugo Winterhalter); Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice** (Paul Mauriat); Paoli-Delanoé-Bécaud: **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); Hill-De Rose: **Wagon wheels** (Boston Pops); Cardozo: **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); Donatello-Albertelli: **Com'è dolce la sera** (Marisa Sannia); Pollack: **That's a plenty** (Lawson-Haggart); Pazzaglia-Modugno: **Come stai** (Carmen Villani); Bart: **From Russia with love** (The Village Stompers); Gold: **Exodus** (John Scott); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Berlin: **Cheek to cheek** (Stanley Black); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Ray Conniff); Sondheim-Bernstein: **A-me-ri-ca** (Herb Alpert); Sabicas-Escudero: **Gitanos trianeros** (Sabicas-Escudero); Goell-Dudan-Coquatrix: **Clopin, clopat** (Barbra Streisand); David-Bacharach: **Promises promises** (Burt Bacharach); Rossi: **Stanotte al Luna Park** (Enzo Ceragioli); Gibb: **How can you mend a broken heart** (The Bee Gees); Anonimo: **Las chiapanecas** (The Hollywood Bowl); Tirone-D'Aversa-Ipccress: **Vi sembra facile** (Giuliana Valci); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Luiz Bonfa); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Prado: **Mambo N. 8** (Perez Prado); Riccardi: **Ninna nanna** (I Dik Dik); Rodrigo: **Il concerto d'Aranjuez** (Massimo Ranieri); Umiliani: **Fischando in beat** (Piero Umiliani); Endrigo: **Una storia** (New Trolls); Cucchiara: **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); Monti: **Czardas** (Arturo Mantovani); Donaggio: **Sole, buonanotte** (I Nuovi Angeli); Endrigo: **Oriente** (Sergio Endrigo); Lai: **Love story** (Henry Mancini); Van Holmen: **Ciao felicità** (Mal); Aldrich: **Girl on the via Veneto** (Ronnie Aldrich); Butterly: **New day** (Iron Butterly); Oliveri: **Tornerai** (Rosanna Fratello); Bécaud: **Et maintenant** (Franck Pourcel); Siegel: **Barbarella** (Archaeopteryx); Evangelisti-King-Glick: **Stai con me** (Rita Pavone); Prado: **La chunga** (Perez Prado); Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Lauzi-Mogol: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Michel Legend); Diaz: **Cantare** (Gli Agnelli); Lusini: **Notte calda** (Dino); Simonetti: **Riviera** (Gianni Marino); Germani: **In the world we live in** (Remo and Josie); Feliciano: **Rain** (José Feliciano); Morricone: **Slalom** (Bruno Nicolai); Van Leeuwen: **Never marry a railroad man** (Shocking Blue)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lennon-Mc Cartney: **Come together** (The Beatles); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Battisti-Mogol: **7 e 40** (Lucio Battisti); Burrell: **Come one baby** (Jimmy Smith); Anonimo: **Wade in the water** (I Clover); Adamo: **Mon cinema** (Adamo); Montgomery: **Fried ples** (Wes Montgomery); Winwood-Capaldi-Wood: **Dear Mr. Fantasy** (The Traffic); Taupin-John: **First episode at hienton** (Elton John); Lamm: **Mother** (The Chicago); Vandelli: **Un brutto sogno** (Equipe 84); Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943** (Nuova Equipe 84); Nyro: **And when I die** (Blood, Sweat & Tears); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Battisti-Mogol: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò** (Formula Tre); Lee: **Sugar the road** (Ten Years After); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Stein: **Lord in the country** (Vanilla Fudge); Krieger: **Touch me** (The Doors)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 23 AL 29 APRILE
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 7 AL 13 MAGGIO

PALERMO E CATANIA: DAL 14 AL 20 MAGGIO

CAGLIARI: DAL 21 AL 27 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Andante in do magg. K. 315** per flauto e orchestra - Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Robert Zeller; Giovan Battista Viotti: **Concerto n. 22 in la min.** per violino e orchestra; Moderato - Adagio - Agitato assai - Solista Franco Gulli - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Paul Tibor; Franz Schubert: **Sinfonia n. 4 in do min. - Tragica** - Adagio molto, allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Luigi Boccherini: **Concerto in re magg. op. 27** per flauto e archi; Allegro - Adagio - Rondò - Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 425 - Linz** - Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Ferdinand Leitner; Zoltan Kodaly: **Danze di Galanta** - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Janos Kömives

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Musiche da film con l'orchestra di Peter Hamilton**
Jarre: Theme from Lawrence of Arabia; Mancini: Theme from I Girasoli; Newman: Airport love theme; Cipriani: Anonimo veneziano; Bolling: Theme from Borsalino
- **Jerry Murad, armonica e orchestra**
Fisher: Peg o' my heart; Dominguez: Perfidia; Coslow-Johnston: Cocktails for two; Bechet: Petite fleur; Harline: The house of bamboo
- **Canta Pat Boone**
Noble: The touch of your lips; Mann-Loewe: Teddy bear; Porter: I concentrate on you; Perkins: Blue suede shoes; Schwartz-Dietz: Alone together; Blackwell-Presley: Don't be cruel
- **Suona l'orchestra Manuel**
Farres: Quizas, quizas, quizas; Steiner: Tara's theme; Parish-Anderson: Serenade; Webster-Jarre: Somewhere my love; Osborne: Blue water; Hernandez: El cumbanchero

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Karl Stamitz: **Quartetto in mi bem. magg. op. 8 n. 4** per clarinetto, violino, viola e violoncello; Allegro - Andante - Rondò - Emo Marani, clarinetto; Alfonso Mosesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Ludwig van Beethoven: **12 variazioni op. 66** sul tema «Ein Mädchen oder Weibchen» di Mozart - Pierre Fournier, violoncello; Friedrich Gulda, pianoforte; Wolfgang Amadeus Mozart: **Diverimento in re magg. n. 17 K. 334**; Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò - Strumenti-

sti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Josef Veleba e Otto Nitsch, corni

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Boots Randolph al sax tenore con orchestra**
Morrison-Manzarek-Densmore-Krieger: Lightmy fire; Mitchell: Both sides now; Thomas: Spinning wheel; David-Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Higginbotham: Hi-heel sneakers; Tradiz. (arr. Justin): C. C. Rider
- **Dave Parker alla chitarra**
Galhardo-Ferrao: April in Portugal; Leucona: Malagueña; Nazareth: Cavaquinho; Simon: Poinciana; Coronel-Rueda: Estrellita del Sur
- **Canta Georgia Gibbs con l'orchestra di Frank Hunter**
Hirsch-Rose: 'Deed I do; Morgan: Candy kisses; Fischer-Goodwin-Shay: When you're smiling; Scott: Tweedle dee; Berlin: How about me; Gimbel-Blante-Altmann: I will follow you
- **The Golden Gate Strings**
Dylan: A hard rains a gonna fall - Blowin' in the wind - Mr. Tambourine man - It's all over now, baby blue - It ain't me babe

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gaetano Donizetti: **Concertino** per corno inglese e orchestra; Andante - Andante con variazioni - Solista André Lardot - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 98 in si bem. magg.**; Adagio, allegro - Adagio cantabile - Minuetto - Finale - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferdinand Leitner; Ludwig van Beethoven: **Fantasia in do min. op. 80** per pianoforte, cori e orchestra; Allegro - Allegretto ma non troppo - Presto - Solista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- **Quincy Jones e la sua orchestra**
Jagger-Richard: Satisfaction; Ousley-Dixon: Soul serenade; Mercer-Arlen: Blues in the night; Mc Cartney-Lennon: Hard day's night; Hendricks-Adderley: Sermonette
- **Quartetto John Coltrane**
Loesser-McHugh: Say it; Raye-De Paul: You don't know what love is; Lawrence-Altmann: All or nothing at all
- **Louis Armstrong con il suo complesso The All Stars**
Cahn-Styne: I still get jealous; Mercer-Mancini: Moon river; Hilliard-De Lugg: Be my life's companions; Lewis-Stock-Rose: Blueberry hill; Herman: Hello Dolly
- **L'orchestra e coro di Pete Rugolo**
Washington-Young: Stella by starlight; Troup-Riddle: Route 66; Kahn-Jones: It had to be you; Mercer-Raksin: Laura; Miller-Krueger-Styne: Sunday



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPEZZATINI DI VITELLO CON ZUCCHINE (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina GRADINA rosolate 500 gr. di spezzatini di vitello infarinati, poi unitevi della cipolla tritata che lascerete imbiondire. Versate 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con 2 mestoli di brodo di dado, aggiungete sale, pepe e 2 foglie di basilico; coprite e lasciate cuocere lentamente per 1 ora e 1/2, poi unite 500 gr. di zucchini a pezzi e terminate la cottura aggiungendo altro brodo se necessario.

ORATA IN UMIDO (per 4 persone) — Preparate per la cottura e tagliate a pezzi una orata o altro pesce a piacere, di circa 1 kg., poi fatela marinare per 1 ora e 1/2 con 1 bicchiere di aceto mescolato con sale e pepe. In una padella rosolate 40 gr. di margarina GRADINA con 1 cipolla grossa tritata finemente, poi unitevi 300 gr. di pomodori pelati, sgocciolati e spezzettati, 1 bustina di zafferano, sale e pepe. Dopo 15 minuti di cottura lenta aggiungete i pezzi di orata sgocciolati e continuate la cottura a fuoco basso per 15-20 minuti.

FRITTATA DOLCE (per 4 persone) — In una terrina mescolate 4 tuorli d'uovo con 100 gr. di farina, 75 gr. di zucchero, 1 dl. e 1/2 di marsala, 1 dl. di acqua, 50 gr. di uvetta ammollata, poca scorza grattugiata di limone e un pizzico di sale, poi incorporatevi delicatamente le 4 chiare d'uovo montate a neve. Versate il composto spumoso in una padella (possibilmente antiaderente) dove avrete rosolato 25 gr. di margarina GRADINA; dopo 5 minuti di cottura lenta, voltate la frittata e continuate la cottura, dopo aver aggiunto altra GRADINA. Servitela calda o tiepida e, a piacere, con rum alla fiamma.

con fette Milknette

TORTINO DI CARNE E VERDURA — Mescolate insieme un trito di rimanenze di carni, salumi e verdure con uova intere, parmigiano grattugiato, sale e noce moscata. Versate il composto in una pirofila untata, pareggiatelo e mettetelo in forno moderato (180°) per 20-25 minuti. Poco prima di toglierlo dal forno, copritelo con fette MILKNETTE e servitelo appena queste si saranno sciolte.

OMELETTE IN SALSA PICCANTE (per 4 persone) — Preparate una salsa nel seguente modo: in 30 gr. di margarina vegetale rosolate a fuoco vivo 250 gr. di pomodori pelati spezzettati, poi lasciateli cuocere per circa 10 minuti, unendo a metà cottura 50 gr. di olive nere snocciolate, 2 cucchiaini di capperi, poco sale se necessario e pepe. Fate una frittata larga con 4 uova, ricopritela con fette MILKNETTE, arrotondate, poi mettetela nella salsa preparata per qualche minuto ad insaporirsi. Servitela coperta con la salsa.

INVOLTINI IN CROSTA DELLA LISA (per 4 persone) — Scongelate 1 confezione di pasta sfogliata surgelata. Battete 4 fette di vitello e su ognuna mettete 1 fetta MILKNETTE e 1/2 di prosciutto cotto. Arrotondate e legate gli involtini che rosolerete in 40 gr. di margarina; salateli, unite del brodo e continuate la cottura per 25 minuti. Sgocciolateli e, quando saranno freddi, spalmate ognuno con spuma di fegato (facoltativo) e avvolgetelo in un rettangolo di pasta ottenuto dalla pasta spianata. Guarnite la superficie con ritagli di pasta, spennellate con uovo e cuocete in forno caldo (200°) per 25 minuti. Servite gli involtini con una salsa fatta diluendo il sugo di cottura con acqua calda e una noce di margarina impastata con farina.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Mila.ro

L.B.

TV svizzera

Domenica 23 aprile

- 13,30 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,15 IL CLOWN E LA CANTANTE. Rita Streich canta per Dimitri. Regia di Ludy Kessler (a colori) (Replica)
- 15,55 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Primi risultati
- 16 In Eurovisione da Marcinelle (Belgio): CICLISMO: FRECCIA VALLONE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
- 17,20 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Primi risultati
- 17,55 TELEGIORNALE. 2^a edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,10 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 18,30 DOMENICA SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio Divisione Nazionale
- 19,15 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20,35 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 20,45 UNA FACCEZZA IRREGOLARE. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
- 21,30 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 21,45 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,20 APOLLO 16. Partenza dalla luna (a colori)
- 22,50 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati
- 23,15 TELEGIORNALE. 4^a edizione
- 23,25 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati - Programma secondo annuncio

Lunedì 24 aprile

- 12,15 APOLLO 16. Cronache dallo spazio (a colori)
- 12,30 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Risultati e commenti
- 17,30 Telescuola: CHE COS'E' LA MUSICA? 3^a lezione: « Psicologia della musica », a cura di Marc Andrae e Luciano Sgrizzi. Realizzazione di Sergio Genni (Diffusione per i docenti)
- 18,10 PER I PICCOLI: « L'avvicino ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio, a cura di Leda Bronz - « Il meraviglioso Fulax ». 2. All, il pensiero ribelle. Realizzazione di Giorgio Pellegrini - « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVI episodio: « Die nächste Führung ist um 11 Uhr », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 Da Bellinzona: ELEZIONI COMUNALI. Commenti
- 21,20 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 22 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. LA MUSICA DEL NOSTRO TEMPO. « Cerchiamo di capirci », a cura di Riccardo Malipiero. 2. La ricerca. Regia di Enrico Roffi
- 22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22,55 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 25 aprile

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 23. « La rivoluzione culturale e l'Indocina dell'America », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18,10 PER I PICCOLI: « La Sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Cacciavittismo ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 3. « Alla ricerca del Professore ». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Lilla Brignone attrice. Servizio a cura di Carlo Castelli - TV-SPOT
- 19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 GIULIETTA DEGLI SPIRITI. Lungometraggio interpretato da Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese, Valeska Gert, José De Villalonga, Caterina Boratto. Regia di Federico Fellini (a colori)
- 23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,20 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 26 aprile

- 18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini - Vincenzo Masotto presenta: « I giovani nelle valli ». Servizio realizzato da Antonio Maspoli. Discussione sul tema
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19,15 CAPPUCETTO A POIS. 23. « Lupone e il karaté ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
- 20,30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ
- 22,15 LE OMBRE DELLA SERA. Marthe: Anna Miserocchi; Thérèse: Elena Cotta; Nette: Cesarina Cecconi. Regia di Enrico Colosimo
- 22,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 27 aprile

- 10-11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 23. « La rivoluzione culturale e l'Indocina dell'America », a cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18,10 PER I PICCOLI: « Storie belle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy, a cura di Leda Bronz - « L'uccellino e la nuvola ». Racconto realizzato da Ragnar Gundermann
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVII episodio: « Was machen wir jetzt? », a cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19,50 20 MINUTI CON I GIGANTI, GIULIO DI DIO E MACK PORTER. Regia di Fausto Sassi (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21,40 MUSICA VAGA E ARTIFICIOSA. Programma allestito da Carlo Piccardi su musiche e testi originali del Rinascimento italiano con il Quintetto Vocale di Milano: Cettina Cadello e Maria Grazia Ferracini, soprani; Adele Bonay, contralto; Carlo Gaifa, tenore; Gastone Sarti, basso; gli attori: Milla Sannoner, Andrea Matteuzzi, Franco Aloisi e la liutista Anna Sofia Van Royen. Regia di Sergio Genni
- 22,35 LA MACCHINA INFERNALE. Telefilm della serie « Quel selvaggio West »
- 22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 28 aprile

- 14-15-16 Telescuola: CHE COS'E' LA MUSICA? 3^a lezione. « Psicologia della musica », a cura di Marc Andrae e Luciano Sgrizzi. Realizzazione di Sergio Genni
- 18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Marcella Bella. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Piccolo, il lustrissimo pittore ». 1. Al Quartiere Latino. Disegno animato realizzato da Jean Image - « Caccia all'anitra ». Disegno animato (a colori)
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19,15 L'AUTO. PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 6^a puntata, a cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21 APOLLO 16. Ammaraggio (a colori)
- 21,40 SALTO NEL BUIO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
- 22,30 APOLLO 16. Rientro sulla Portaerei (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Sabato 29 aprile

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV Romanda
- 15,25 LAVORI IN CORSO. Periodico di cultura internazionale. 4^a puntata: « La macchina regola il gioco e il tempo libero » (Replica)
- 17 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XVI episodio: « Die nächste Führung ist um 11 Uhr » - XVII episodio: « Was machen wir jetzt? », a cura del Goethe Institut (Replica)
- 17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo The Quintessence. 2^a parte
- 18,10 LA GIRALDA. Telefilm della serie « I corsari » (a colori)
- 18,35 INDICI. Rubrica finanziaria
- 19,05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19,20 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Sala - TV-SPOT
- 19,40 ESTRATTO DEL LOTTO
- 19,45 Eurovisione da Londra: CALCIO: INGHILTERRA-GERMANIA OCC. Cronaca diretta - Nell'intervallo: 20,30 circa TELEGIORNALE. Ediz. principale
- 21,30 FIOR DI LOTTO. Lungometraggio interpretato da Nancy Kwan, James Shigeta, Mijoshi Umeki. Regia di Henry Koster (a colori)
- 23,30 NOTIZIE SPORTIVE
- 23,40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA 1971 ASSEGNATA ALLA RUSCONI EDITORE

La Giuria, appositamente costituita a norma di Statuto dalla Federazione Italiana della Pubblicità per l'assegnazione della Rosa d'Oro della Propaganda 1971, con deliberazione unanime ha assegnato il *Premio alla Rusconi Editore*, Milano, per avere organizzato, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, nel periodo 2-12 marzo 1971 « Il Treno della Moda di Gioia ».

La motivazione emessa dalla Giuria è la seguente:

« Con la manifestazione "Il Treno della Moda di Gioia", per la prima volta, la moda femminile italiana è uscita dagli ambienti specializzati e a bordo di uno speciale modernissimo elettrotreno è andata incontro al suo pubblico percorrendo migliaia di chilometri, raggiungendo 21 città, e dando luogo a spettacolari manifestazioni che si sono contraddistinte per l'impegno organizzativo, la loro novità, l'interesse e i consensi suscitati in Italia e all'estero ».

La Giuria era composta dai signori:
Franco Michiara
presidente
Pasquale Albert
Angelo Artioli
Luigi Gasparini
Luciano Montaldi
Franco Mosca
Antonio Rebolini
Dino Villani

LA PROSA ALLA RADIO

Celebrazione

Commedia di David Storey (Lunedì 24 aprile, ore 21,30, Terzo)

Andrew, Steven e Colin Shaw tornano a casa per la «celebrazione». E' un rito, un semplicissimo rito, una cena in un buon ristorante con la madre e con il padre, e poi ognuno ripartirà per il proprio lavoro, per la propria città. Shaw padre, sessantaquattro anni, da cinquanta in miniera, è prossimo ad andare in pensione. Ma l'anima della casa è mamma Shaw, una donna volitiva, che a costo di grandi sacrifici è riuscita a far studiare tutti e tre i suoi figli. Che se poi sono riusciti a metà, la colpa non è sua, e mamma Shaw non saprebbe davvero trovare una spiegazione. I tre sono molto diversi uno dall'altro: il più giovane, Steven, trentatré anni, voleva fare lo scrittore e non c'è riuscito. Colin, trentasei anni, è diventato importante, è un dirigente industriale ed è prossimo a sposarsi. Steven, invece di terminare il suo libro, è riuscito a fare quattro figli in quattro anni di matrimonio. E poi c'è Andrew, il più bizzarro: è il maggiore ed anche lui ha tradito le aspettative di mamma Shaw. I fratelli litigano, si dicono delle cose terribili, ma tutto ciò avviene lontano dagli occhi e dalle orecchie di mamma Shaw. Poi, compiuta la «celebrazione», dopo il lussuoso pranzo e una notte sotto il vecchio tetto i tre ripartono.

Celebrazione è una commedia profondamente amara, piena di personaggi negativi. Dall'impacciato Colin, uomo ambiguo e sicuro solo della propria carriera, al debole Steven, al vecchio Shaw che non comprende bene i propri figli (loro hanno studiato mentre lui è un semplice minatore) all'inquieto Andrew. E' lui a pronunciare, unico dei fratelli, certe verità nei confronti della madre. Ma poi si rende conto che è inutile parlare, è meglio che tutto resti come è sempre stato, che non si squarci quella comoda realtà nella quale fino ad allora sono vissuti.

I silenzi di Parigi

Radiodramma di Albert Camus (Martedì 25 aprile, ore 21,30, Terzo)

Messo in onda in occasione del 25 aprile, data fondamentale nella storia della nuova Italia, anniversario della liberazione dopo gli oscuri anni della dittatura fascista e della guerra, *I silenzi di Parigi* di Albert Camus è un testo di grande potenza espressiva e singolare poesia. C'è un narrante, il rivenditore di libri usati, e attraverso la sua voce e i suoi ricordi, Camus riesce a farci rivivere magicamente il tempo dell'occupazione nazista a Parigi, quando pareva che Hitler e i suoi accoliti si dovessero impadronire di tutta l'Europa per renderla un mostruoso lager. Le parole del rivenditore di libri non hanno mai toni acridi: i ricordi di quegli anni terribili, del cibo razionato, della paura, ma soprattutto della mancanza assoluta di libertà, si compongono in un unico quadro di struggente bellezza. C'è il rimpianto per un

tempo che è stato vissuto male, per colpa della guerra e della sua distruzione, c'è il rimpianto per una società che fu travolta all'improvviso e che è rinata in modo diverso. Ma c'è soprattutto un severo monito: non si devono dimenticare quei giorni, e oggi che alcuni vanno in giro a dire che allora si stava bene, osserva amaramente il rivenditore di libri, è il momento di guardare attentamente dentro se stessi. «C'è della gente che con tutto questo ha fatto dell'epopea. E dell'altra che ne parla sempre e se uno dovesse credergli, a loro, c'erano soltanto loro. E poi degli altri che dicono che non è vero, che in quel tempo si stava bene. Insomma si sta ricominciando in un altro modo. Parlano sempre più forte quelli. E allora noi altri, non vi pare, è il momento di tornare in negozio. E' il momento di tornare piano piano al piccolo silenzio delle tranquille sofferenze e dei piaceri che passano...».



Grazia Radicchi è fra gli interpreti del dramma di Lenz «Soldati»

Soldati

Dramma di Jakob Michael Reinhold Lenz (Sabato 29 aprile, ore 22,30, Terzo)

Siamo a Lilla. Protagonista del dramma è la bellissima e ingenua Maria, figlia del bottegaio Weseener. Maria è promessa sposa al negoziante Stoltius, ma la sua fragile bellezza è insidiata dalle abili lusinghe dell'ufficiale Desportes. Fiduciosa, la ragazza cede, coprendo di ridicolo il suo promesso ed esponendosi alle chiacchiere malevole della gente. Ma Desportes la abbandona. Così Maria finisce per accettare le attenzioni di un altro ufficiale, lungo una china che la porterà lentamente a diventare una prostituta e una mendicante. Stoltius spinto da un cupo desiderio di vendetta, si fa assumere come attendente da un ufficiale della guarnigione della città e finisce per avvelenare Desportes, causa delle disgrazie di Maria, uccidendosi poi a sua volta.

Jakob Michael Reinhold Lenz (1751-1792) è certamente uno dei drammaturghi tedeschi più interessanti del '700. Allievo di Kant a Königsberg, simpatizzò per il movimento dello «Sturm und Drang» e fu amico devotissimo di Goethe al quale fu legato per molti anni, fino a seguirlo alla corte di Weimar. Fu appunto Goethe che lo entusiasmò a Shakespeare e lo spinse a scrivere di teatro. Ma il sodalizio terminò presto, quando Goethe infastidito, se ne distaccò provocando in Lenz una crisi di follia. Da allora condusse una vita sregolata trasferendosi prima a Riga poi a Mosca dove fu rinvenuto morto, una notte, per strada. Le opere di Lenz, mentre si ispirano ai grandi temi spirituali, offrono anche e soprattutto spietate analisi delle storture della società, dove i dati della realtà sono stravolti fino al grottesco. E che al grottesco tendesse la sua arte lo dimostra la perfetta riuscita della satira Pandemonium Germanicum dove compaiono come personaggi egli stesso e Goethe. Per il clima teso ed inquietante che sta alla base delle sue pagine, Lenz fu salutato come precursore da Büchner e dai naturalisti prima e dagli espressionisti e da Brecht dopo.

Piccola città

Commedia di Thornton Wilder (Sabato 29 aprile, ore 19,05, Nazionale)

«Our Town non vuol essere», ha scritto Thornton Wilder nella prefazione a *Three Plays*, «un'immagine fedele della vita in un villaggio del New Hampshire, o una dissertazione sull'Al-di-là... è il tentativo di trovare un valore assoluto per i più piccoli avvenimenti della vita quotidiana». *Our Town, Piccola città*, andò in scena al McCarter Theatre di Princeton nel New Jersey il 22 gennaio del 1938. A New York la prima rappresentazione avvenne il 4 febbraio del 1938, regista Jed Harris, all'Henry Miller Theatre; protagonisti di quest'edizione erano Frank Craven, Thomas Ross, Helen Carraw, Martha Scott. La prima messinscena italiana è del 18 aprile 1939 a Roma, Teatro delle Arti; re-

gista Enrico Fulchignoni, interpreti tra gli altri Gemma Giarrotti e Umberto Giardini. *Piccola città* ha avuto una notevole fortuna: in più di trent'anni è stata rappresentata in tutto il mondo riscuotendo ovunque successo di pubblico e di critica. Intelligente e di notevole presa sullo spettatore è la trovata iniziale del regista narratore, una sorta di affettuoso e familiare accompagnatore che esordisce dicendo: «Questa commedia s'intitola *Piccola città*. E' stata scritta da Thornton Wilder, io ne sono il regista, gli interpreti sono parecchi. La piccola città del titolo è Grover's Corners, nel New Hampshire, subito a nord della frontiera con il Massachusetts. Latitudine 42 gradi, 40 minuti; longitudine 70 gradi, 37 minuti. Nel primo atto si rappresenta una giornata della nostra piccola città. Il giorno è il 7 mag-

gio 1901. L'ora, giusto prima dell'alba».

*Thornton Wilder è nato a Madison nel Wisconsin il 17 aprile del 1897. Visse parte dell'infanzia in Cina, il padre era infatti console degli Stati Uniti in quel paese. Studiò poi in America, a Yale, e dopo essere stato un anno all'Accademia Americana di Roma ottenne la laurea in lettere nel 1925 a Princeton. Ha insegnato francese alla Lawrenceville School di New Jersey e nel 1950 è stato nominato Professor of Poetry a Harvard. Romanziere e commediografo di successo ha ottenuto ben tre premi Pulitzer: per la narrativa con il romanzo *The bridge of San Luis Rey* (Il ponte di San Luis Rey), per il teatro con *Our Town* e *The Skin of Our Teeth* (La famiglia Antrobus).*

Esami di maturità

Commedia di Ladislao Fodor (Venerdì 28 aprile, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *Esami di maturità* il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Paolo Panelli. Commediola leggera leggera, questa di Ladislao Fodor, nella quale si narrano le delicate vicende del preside Stefano Kulciar, della sua migliore collaboratrice, la professoressa Anna Mate, della bella Caterina Horvath studentessa, e che si concludono, dopo qualche battucore, con le attese, dall'inizio, nozze di Stefano Kulciar e Anna Mate.

(a cura di Franco Scaglia)

Il campanello

Opera di Gaetano Donizetti (Venerdì 28 aprile, ore 15,15, Terzo)

Atto unico - Lo speciale Don Annibale Pistacchio (basso), uomo ormai maturo, ha sposato la giovane Serafina (soprano), e non vede l'ora di salutare tutti i convitati alla festa di nozze, per ritirarsi con la moglie. L'indomani Don Annibale deve partire per Roma, ed anche per questo ha una gran fretta di coricarsi. Ma Enrico (baritono), cugino e spasmante di Serafina, non la pensa così: egli è deciso a guastare la notte di nozze dello speciale, e lo fa suonando a più riprese il campanello di bottega, nel cuor della notte, presentandosi ogni volta sotto diverse spoglie e con la richiesta delle più assurde e strampalate ricette. Si giunge così all'alba, e Don Annibale deve partire dopo una notte inconcludente.

Il 1836, l'anno in cui fu composta questa giocondissima farsa, fu per Gaetano Donizetti assai triste. Il compositore perdette il padre, la madre, una bambina. Eppure, come non di rado avviene, riuscì a confortarsi nel lavoro in cui trovò, se non distrazione, sollievo. Il campanello e Betty, due piccole partiture gioiose, costituirono dunque il balsamo alle pene sofferte, insieme con L'Assedio di Calais, un'opera seria in tre atti che impegnò il musicista quello stesso anno e lo costrinse a concentrarsi nella fatica artistica. Il campanello (detto anche Il campanello di notte o Il campanello dello speciale) fu scritto da Donizetti

per beneficenza, per aiutare cioè artisti allora assai noti, come Raffaele Casaccia e Giorgio Ronconi, ch'erano rimasti sul lastrico con il loro impresario a causa di un improvviso fallimento di quest'ultimo. A quanto dicono i biografi, uno dei cantanti si rivolse al compositore bergamasco con queste parole: «Se lei scriverà qualche cosa per noi, saremo salvi». Donizetti, naturalmente, si affrettò ad accontentare la compagnia e chiese una sola settimana di tempo. Ricordando la fortuna di un «vaudeville» che aveva visto sulle scene di Parigi, cioè La sonnette de nuit di Brunswick, Troin e Lhérie, apprestò in fretta e furia un libretto che si richiamava al medesimo argomento e lo rivestì di note. Ne venne un'opera straordinaria viva, in cui le disavventure coniugali dello speciale Don Annibale Pistacchio preannunciano i guai matrimoniali di Don Pasquale e in cui la musica già delinea i personaggi con brillante incisività. Recitativi, duetti, eccetera si susseguono con serrata vivezza. Fra le pagine più felici, citiamo l'Introduzione e coro «Evviva Don Annibale», la cavatina di Don Annibale «Bella cosa amici cari», il duetto Enrico-Serafina «Non fuggir l'arresta ingrata», il brindisi «Mesci mesci e sperda il vento», il duetto Enrico-Don Annibale «Ho una bella, un'infedele», il duetto «Mio signore venerato», il terzetto finale di Serafina-Enrico-Don Annibale «Da me lungi ancor vivendo».

Le Prophète

Opera di Giacomo Meyerbeer (Giovedì 27 aprile, ore 20, Terzo)

Atto I - Richiesto del suo consenso alle nozze fra Berthe (soprano) e Jean de Leyde (tenore), il Conte d'Oberthal (baritono) fa valere la sua autorità di tiranno ordinando invece che la bella giovane sia condotta al castello, a sua disposizione. Di fronte a questo nuovo soprano, i sudditi accolgono con entusiasmo tre predicatori anabattisti che li incitano alla rivolta. **Atto II** - Berthe, fuggita dal castello del Conte di Oberthal, si rifugia nella taverna di Jean, dove lo stesso Conte e i suoi soldati vengono a cercarla. Quando il Conte minaccia di uccidere sua madre, Fides (mezzosoprano), Jean cede e Berthe viene nuovamente trascinata via. Desideroso di vendicarsi, Jean si unisce agli anabattisti, sposando la loro causa. **Atto III** - Per la sua somiglianza con un quadro di re David, custodito nella Cattedrale di Münster, Jean viene fatto passare per il «profeta» inviato da Dio a liberare la popolazione oppressa, e alla testa dei ribelli assedia la stessa Münster che, dopo sanguinosi scontri, viene liberata. **Atto IV** - Esaltato dal successo, Jean vuol farsi proclamare imperatore ma, per mantenere intatta la credenza ch'egli sia veramente un inviato da Dio, si fa credere a Fides ch'egli sia morto. Il giorno della incoronazione, tuttavia, la donna riconosce suo figlio dalla voce e sta per tradirlo quando, per salvarlo

da una prova intesa a dimostrare la sua divinità, rinnega quanto ha detto. **Atto V** - Jean si avvede di essere stato solo uno strumento nelle mani degli anabattisti che volevano conquistare il potere. Quando Berthe, che nel «profeta» riconosce l'uomo da lei amato e responsabile di tante uccisioni, si uccide inorridita, egli decide di espiare con la morte le sue colpe. Per questo partecipa al banchetto che segue la sua incoronazione, pur consapevole dell'incendio che Berthe prima di morire ha appiccato alla vicina polveriera. Nell'incendio che segue, muore con al fianco la madre e quanti di lui si erano serviti per i propri scopi.

Le Prophète andò in scena all'«Opéra» di Parigi nell'aprile del 1849, ma era stata composta quasi dieci anni prima. La ragione del ritardo fu dovuta ai contrasti del compositore coi reggitori del teatro, i quali non gli avevano concesso i cantanti che egli voleva. Quando l'opera, al cambio della guardia degli impresari, fu finalmente rappresentata, il successo fu enorme, anzi, a citare Berlioz, «immane e senza pari». Scritta dopo Roberto il Diavolo e Gli Ugonotti e prima dell'Africana, e sempre con la collaborazione di Scribe, Le Prophète non sfugge alla magniloquenza degli elementi spettacolari caratteristici (basterebbe ricordare le due scene del pattinaggio e dell'esplosione del castello) del «grand-opéra», del quale Meyerbeer è stato il sommo rappresentante.

I Vespri siciliani

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 25 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Palermo, secolo XIII. Nella città siciliana occupata dai francesi, il popolo medita la riscossa contro il tiranno Guido di Monforte (baritono), governatore della città. Ostaggio dei francesi di Carlo d'Angiò è la duchessa Elena d'Austria (soprano) che simpatizza per i siciliani. Elena è amata dal giovane Arrigo (tenore) anch'egli ostile agli angioini. Al governatore che gli chiede di passare sotto le sue bandiere, Arrigo risponde con un netto rifiuto: poi, in spregio agli ordini di Monforte che gli vieta ogni aspirazione a Elena e lo avverte di non varcare mai la soglia del palazzo della duchessa, Arrigo sale i gradini del palazzo stesso, per incontrarsi con la sua amata. **Atto II** - Il ritorno clandestino di Giovanni da Procida (basso), un medico siciliano esiliato, rinfocola le speranze rivoluzionarie del popolo. Arrigo ed Elena si incontrano con Procida all'uscita della cappella di Santa Rosalia e apprendono da costui che Pietro d'Aragona appoggerà la rivolta. Allorché, poco dopo, Arrigo dichiara il suo amore a Elena, questa lo spinge a uccidere il tiranno. Il colloquio è interrotto dal sire di Bé-

thune, un ufficiale francese (basso) il quale a nome di Monforte invita Arrigo a una festa al palazzo. Arrigo si rifiuta e allora l'invito si muta in ordine: Arrigo sguaina la spada ma viene arrestato. **Atto III** - Monforte, nel suo palazzo, riceve Arrigo e, mostrandogli una lettera scritta dalla madre del giovane in punto di morte, gli rivela di essere suo padre. Atterrito, Arrigo si allontana precipitosamente. In seguito, durante la festa, Arrigo viene avvicinato da Procida e da Elena, mascherati, i quali gli svelano che nel corso della festa uccideranno Monforte e tutti i francesi presenti al ballo. Arrigo tenta di mettere in guardia il padre, ma riesce soltanto a impedire che Elena lo pugni, facendogli scudo del proprio corpo. Involontariamente, procurerà l'arresto dei congiurati che vengono condannati a morte. **Atto IV** - Nella fortezza dove Elena, Procida e gli altri cospiratori sono prigionieri, giunge Arrigo a invocare il perdono. Elena lo ritiene ancora colpevole, ma lo scusa allorché il giovane le rivela la parentela che lo unisce al tiranno. In seguito, il governatore, grazie ai congiurati dopo aver preteso da Arrigo di essere chiamato «padre». Alla gioia di Monforte che

vuole unire in matrimonio i due innamorati, fa contrasto la congiura dei siciliani che tramano la strage degli oppressori. **Atto V** - Poco prima delle nozze, Procida confida a Elena che il suono delle campane, subito dopo il «si» nuziale, sarà il segnale della rivolta. Elena confida ad Arrigo tutto, ma è troppo tardi: mentre suonano le campane i siciliani, guidati da Procida, si scagliano contro i francesi.

I Vespri siciliani, nell'edizione originale francese, recano nel frontespizio i nomi di due librettisti famosi, Eugène Scribe e Charles Duveyrier, autori del dramma in cinque atti che si ispira alla famosa vicenda storica. L'opera andò in scena a Parigi nel 1855 con la celebre soprano tedesca Giovanna Sofia Cruvelli (Bielefeld 1826 - Montecarlo 1907) nella parte della duchessa Elena. Nella versione apprestata per la «Scala» di Milano nel 1856, la partitura venne intitolata, com'è noto, Giovanna di Guzman. E' codesta la seconda delle tre opere composte da Giuseppe Verdi per l'illustre teatro parigino, la prima essendo Jérusalem, ossia il rifacimento de I Lombardi alla prima Crociata e la terza il Don Carlos. E' un'opera certamen-

te ricca di meriti, di pagine alte in cui la mano maestra del compositore di Bussetto è già pienamente riconoscibile. Spiccano, infatti, nei Vespri, come rilevò acutamente il rinomato critico italo-francese Pierre Scudo nel luglio 1855, due qualità tipiche verdiane, cioè il sentimento drammatico nelle situazioni violente e la tenerezza elegiaca, cioè «le due note estreme nella tastiera della passione». E' opinione di molti che il quarto atto sia il più importante, il più intenso e drammatico nel susseguirsi del bellissimo Preludio, del recitativo e aria di Arrigo «Giorno di pianto», del quartetto Giovanni da Procida-Elena-Arrigo-Monforte. Qui le contrastanti passioni dei personaggi si scolpiscono nella musica e da essa sono rilevate in una sfera di altissima arte: e l'hanno sottolineato più volte non soltanto i critici dell'epoca, ma quelli di oggi in una meditata e avveduta lettura di quest'opera minore di Verdi. Fra le pagine più ricordate citiamo, oltre alla splendida Sinfonia, il recitativo e aria di Procida «O tu Palermo», il monologo di Monforte «In braccio alle dovizie», il bolero di Elena «Mercé, dilette amiche», il terzetto Elena-Arrigo-Procida nel finale del quinto atto.

Muti-Hamari

Venerdì 28 aprile, ore 22,15, Nazionale

Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, è l'interprete del *Requiem in re minore, per coro maschile e orchestra* di Luigi Cherubini. Nato a Firenze nel 1760 e morto a Parigi nel 1842, Cherubini fu ammirato da Beethoven al di sopra di tutti i suoi contemporanei. Non è il solo *Requiem* scritto dal grande maestro abbastanza allenato a mettere a punto anche messe per occasioni più festose. Questo, però, che è del 1836, ha un particolare curioso: Cherubini l'aveva scritto per i propri funerali. Dalle note di lutto cherubiniane passiamo a quelle ancora drammatiche e patetiche dello *Stabat Mater*, per contralto, archi e organo di Antonio Vivaldi. Solista Julia Hamari. Infine verrà intonata la *Rapsodia op. 53*, per contralto, coro maschile e orchestra di Johannes Brahms, sempre con la partecipazione della Hamari. Su testo di Goethe (dallo *Harzreise im Winter*), questa rapsodia colpì al suo apparire nel 1869 Clara Schumann: «L'intenso dolore che è nelle parole e nella musica mi commuove profondamente. Da molto tempo non ebbi un'emozione simile».

A Darius Milhaud (nella foto), uno dei più importanti compositori francesi del nostro secolo, è dedicato per tre settimane consecutive, a partire da questa, il «Ritratto di autore» sul Terzo

Bellugi-Aldulescu

Domenica 23 aprile, ore 18,20, Nazionale

In apertura del concerto diretto da Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, figurano le *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56a* di Johannes Brahms: composizione messa a punto nell'estate del 1873 e in cui il maestro di Amburgo sfrutta mirabilmente il tema principale di un divertimento per oboi, corno, fagotti e serpentone di Haydn ritrovato insieme con altri manoscritti nella casa dell'amico Pohl, uno dei più noti biografi dello stesso Haydn. Clara Schumann sarà poi una delle più entusiaste ammiratrici dell'*Opera 56a* (la ver-

sione per due pianoforti è indicata come *Opera 56b*) e dirà: «Le *Variazioni* sono sbalorditive! Non so che cosa ammirare di più: se il carattere impresso a ogni singola variazione, il magnifico alternarsi di grazia, potenza e profondità, oppure la strumentazione piena di effetto. Che architettura! Quale ascesa dal principio alla fine! Vi domina in tutto e per tutto lo spirito di Beethoven». Con la partecipazione del violoncellista Radu Aldulescu, il programma si chiude nel nome di Dvorak, con lo stupendo *Concerto in si minore op. 104* (Praga, 1895), nelle cui battute — secondo Sourek — c'è anche «il gioire di un viaggio immaginario, restando a casa, e porta con sé temi deliziosi».



CONCERTI

Milhaud

Mercoledì 26 aprile, ore 14,30, Terzo

«La cosa più difficile in musica è scrivere una melodia. Chiunque può raggiungere una tecnica brillante. L'elemento vitale è la melodia, quella facile a ricordarsi, che possa essere canticchiata, fischiettata per le strade... Non sono mai stato in grado di capire la formulazione delle diverse categorie musicali: musica classica e musica moderna, musica seria e musica leggera. Non esiste che una musica, e può ritrovarsi in una canzonetta da caffè o nell'aria di un'operetta, così come in una sinfonia, in un'opera o in una composizione di musica da camera». Sono parole di Darius Milhaud, al quale la radio, in occasione del suo ottantesimo compleanno, dedicherà per tre settimane consecutive il *Ritratto di autore*. Nato a Aix-en-Provence nel 1892, Milhaud è considerato da alcuni critici uno dei più importanti compositori francesi del nostro secolo. E' nota la sua adesione al «gruppo dei sei»: oltre a lui, Georges Auric, Louis Durey, Arthur Honegger, Francis Poulenc, Germaine Tailleferre. Si riunivano a Parigi nella casa dello stesso Milhaud, il quale si distingueva per l'accanita guerra alla musica di Wagner (non condivisa, saggiamente, dai colleghi). Krenek affermerà che le opere di Milhaud ricordano «il cielo, alto e sgombro di nuvole, la luminosità penetrante, l'abbacinante immensità del mare, che invita a crociera di piacere o a nobili crociate».

Omaggio a Casella

Giovedì 27 aprile, ore 23,15, Nazionale

«Considero questo *Concerto* la prima composizione nella quale ho raggiunto la meta di quindici anni di studi: uno stile italiano moderno». Sono parole di Alfredo Casella, che, nato a Torino nel 1883 e morto a Roma nel 1947, faceva proprie effettivamente nel *Concerto op. 40 per quartetto d'archi* (1923-24) le maniere espressive a lui più care: la limpidezza e la chiarezza degli antichi compositori classici italiani. E sarà anche il Mila ad osservare che «l'incontro con antiche forme italiane (come la canzone, la sinfonia intesa nel senso di introduzione, quasi cantata strumentale) o con ritmi popolari arcaici come la siciliana, libera il nuovo stile di Casella dalla soggezione all'umorismo ironico, che finiva per prestare qualcosa di eccezionale, di provvisorio alle sue realizzazioni. E lo libera pure da una certa atmosfera di preziosità raveliana che innegabilmente indugiava nelle soffici armonie delle sue «berceuses» (e che qui ritroviamo ancora, difatti, nel minuetto del terzo tempo)». L'*Opera 40* è ora eseguita dal Quartetto di Cluj.

Starker-Ludwig

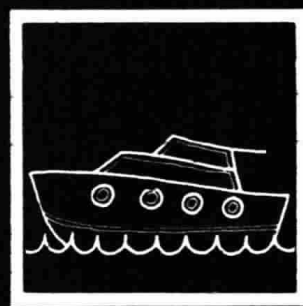
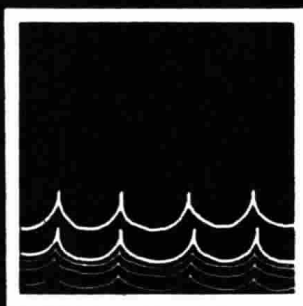
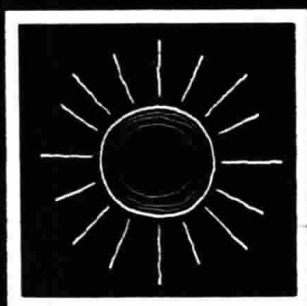
Domenica 23 aprile, ore 21,45, Nazionale

Si trasmette questa settimana una delle più belle sonate per due strumenti di Beethoven: l'*Opera 69, per pianoforte e violoncello* che, dedicata al Barone von Gleichenstein, risale al 1808. Ricca di accenti eroici e marziali e appartenente quindi — come sottolinea

anche Antonio Bruers — al ciclo napoleonico, la Sonata è presentata adesso nell'interpretazione del violoncellista Janos Starker e del pianista Gunter Ludwig. Quattro sono i movimenti: Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile - Allegro vivace. C'è qui un interessante e avvincente alternarsi di motivi dolci, passionali, lieti e vigo-

rosi. Sembra quasi che rievochino un periodo di grandi gioie e di squisite soddisfazioni per il musicista di Bonn. Al contrario — come capita sovente nell'arte dei veri grandi — questo lavoro non riflette le condizioni umane, materiali e psichiche dell'autore. A confessarlo è Beethoven. Sul manoscritto dell'*Opera 69* leggiamo: «Inter lacrimas et luctum».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)



lag vacanze yachting club

Sole + mare + barca = lag Vacanze
Una nuova, straordinaria
combinazione che vi offre la
possibilità di trascorrere una
vacanza diversa nelle Isole dalmate,
a bordo di un motoryacht di 15 metri
completamente a vostra disposizione.



Per informazioni e prenotazioni:

Agenzia Viaggi A. & N. SBROJAVACCA - TREVISO
piazza Borsa - cas.post. 158 - tel. 43891 - telex 41005

oppure presso la Vostra Agenzia di Viaggi.

BANDIERA GIALLA

IL RITORNO DI DONOVAN

Da circa un anno non si sentiva più parlare di lui: niente dischi, niente televisione, niente tournée, niente concerti, a parte quattro spettacoli nell'estate scorsa, proprio in Italia, durante il Cantagiro. «D'accordo, sono stato improduttivo, per un mucchio di motivi che non riesco nemmeno a ricordare», dice Donovan. «Ma adesso basta: ho deciso di ricominciare da capo». Dopo un anno di esilio volontario (è stato quasi sempre in Irlanda, nella cittadina di Galway, e c'è chi dice che lo abbia fatto perché in Inghilterra doveva pagare un'enorme quantità di tasse), il celebre folk-singer scozzese sta per tornare a Londra e rimettersi al lavoro.

«Che cosa ho fatto in tutto questo tempo?», dice. «Niente: ho passeggiato, ho letto dei libri, ho suonato la chitarra. Ora voglio provare a riconquistare le classifiche di vendita dei dischi». Dovrà aspettare, però, l'estate prossima: il suo primo disco per la Warner Brothers, la casa discografica con la quale ha appena firmato un contratto, uscirà in luglio o in agosto. Prima di allora non sarà pronto, perché Philip Leitch, in arte Donovan, è uno che tutto ciò che fa lo fa lentamente, passo dopo passo, quasi con prudenza.

«Per mettere insieme il mio nuovo gruppo», dice il folk-singer, «ho impiegato mesi e mesi. E' il secondo complesso che mi accompagna, e la precedente esperienza con gli Open Road mi ha insegnato ad andare coi piedi di piombo. Non bisogna formare un gruppo semplicemente per avere qualcuno che suona alle tue spalle quando canti: si deve avere il tempo di maturare insieme, di fondere le singole personalità musicali, di creare tra i vari componenti un rapporto umano oltre che musicale». Della nuova formazione di Donovan fanno parte il bassista Pete Cummins, l'organista e pianista John Ryan, il chitarrista Philip Donnelly e il batterista Steve Lawrence. Con loro il folk-singer ha provato a lungo in Irlanda, dove già si è esibito in alcuni piccoli locali. «Mi sembrava di essere tornato alla Londra di dieci anni fa», dice Donovan. «In Irlanda cominciano

ora a nascere le prime vere discoteche, i primi locali, e l'atmosfera è ideale per chi vuol cancellare il passato e cercare di cambiare le proprie idee».

Nella musica del nuovo Donovan ben poco ricorda il passato: con il suo attuale gruppo il folk-singer suona un «country» nel quale è chiaramente avvertibile una robusta iniezione di rock. «E' finita l'epoca in cui ero solo in palcoscenico con la mia chitarra», dice Donovan. «E il fatto che abbia formato un altro gruppo non vuol dire che io abbia intenzione di fare il leader: io sono uno come gli altri, la nostra musica è il prodotto di tutti noi».

In attesa di esibirsi in concerti, il cantautore prepara il nuovo disco, per il quale ha già composto cinque o sei brani. Li inciderà in maggio, prima di due tournée, una in Europa e una negli Stati Uniti, che serviranno a rilanciarlo presso il grosso pubblico. Due dei pezzi scritti trat-

tano della situazione dell'Irlanda del Nord: per Donovan alle radici del problema irlandese c'è l'errata politica colonialista del governo inglese, che viene aspramente criticato nelle composizioni.

«Anche se il mio genere, musicalmente parlando, è cambiato», dice Donovan, «le mie sono sempre quelle che la gente definisce canzoni di protesta. Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti sociali, e io sono per principio dalla parte di chi fa la rivoluzione. Nel mio piccolo, contribuisco cantando, come ho sempre fatto. Non è mica detto che per essere rivoluzionari occorra andare in giro con le bombe in tasca: per uno come me le canzoni sono il mezzo migliore. E non è neanche detto che una canzone sia rivoluzionaria soltanto quando è violenta o dura: si può cercare di cambiare e rivoltare il mondo anche con una canzone d'amore».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 3) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 4) *My world* - Bee Gees (Polydor)
- 5) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 6) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 7) *Il re di denari* - Nada (RCA)
- 8) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)
- 9) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 10) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 14 aprile 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *First time ever I saw your face* - Roberta Black (Atlantic)
- 2) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 3) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)
- 4) *Rockin' Robin* - Michael Jackson (Motown)
- 5) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
- 6) *In the rain* - Dramatics (Volt)
- 7) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
- 8) *Betcha by golly wow* - Stylistics (Avco)
- 9) *Day dreaming* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 10) *A cowboy's work is never done* - Sonny & Cher (Kapp)

In Inghilterra

- 1) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 2) *Beg, steal or borrow* - New Seekers (Polydor)
- 3) *Alone again* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 4) *American pie* - Don McLean (United Artists)
- 5) *Meet me on the corner* - Lindisfarne (Charisma)
- 6) *Hold your head up* - Argent (Epic)
- 7) *Floy joy* - Supremes (Tamla Motown)
- 8) *Desiderata* - Les Crane (Warner Bros.)
- 9) *It's one of those things* - Partridge Family (Bell)
- 10) *Mother and child reunion* - Paul Simon (CBS)

In Francia

- 1) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)
- 2) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 3) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
- 4) *Chante* - Gilbert Bécaud (Pathé)
- 5) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 6) *Tous les enfants ont besoin d'amour* - Hervé Vilard (AZ)
- 7) *Un an déjà* - Jean-François Michael (Vogue)
- 8) *Ce n'est rien* - Julien Clerc (Pathé)
- 9) *Il fait beau* - Claude François (Philips)
- 10) *L'avventura* - Stone-Charnden (AZ)



Vernel abbraccia morbido

Perché aggiunge morbidezza
a lenzuola, asciugamani, camicie,
accappatoi, a tutto il bucato.
Perché elimina tutti i residui di lavaggio
che normalmente rimangono tra le fibre.
Perché annulla quell'appiccicarsi

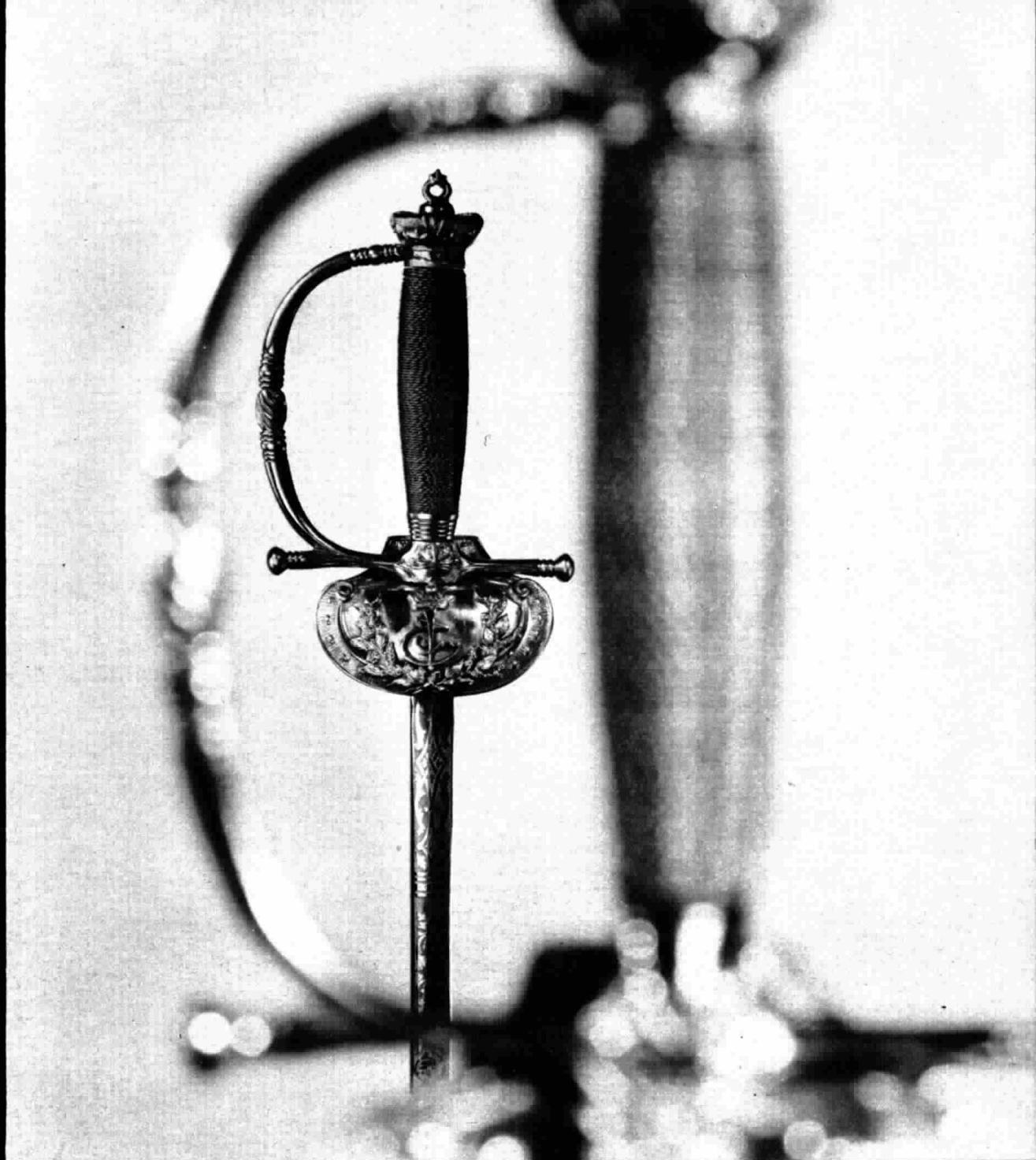
e quello scoppiettare così fastidiosi
nelle fibre sintetiche.
Aggiungi due tappi di Vernel
nell'ultimo risciacquo,
solo nell'ultimo risciacquo:
anche stirare diventerà facilissimo.

Vernel

lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido





**Abbiamo imparato duecento anni fa
a fare lame per clienti difficili.
Non abbiamo ancora smesso.**

1772: comincia la perfezione Wilkinson.
1972: continua la perfezione Wilkinson.
E' un nostro punto d'orgoglio: affrontare,
oggi come due secoli fa, i clienti difficili.
Quelli che anche a una lama chiedono la perfezione,
e sanno apprezzarla.

WILKINSON
la lama più pregiata del mondo.



*Incontro a più voci
con i
Ricchi e Poveri
che sono
fra i protagonisti di
«Un disco
per l'estate»*

Tutti insieme bisticciando senza rancore



Cicale sulla scena ma formiche nella vita: «Non siamo ricchi come la gente crede, vorremmo arrivare alla sicurezza economica». Un affiatamento fondato sui contrasti. I loro traguardi: dedicarsi ai musical e conquistare i giovani «all'avanguardia»

di Donata Gianeri

Torino, aprile

Il loro matrimonio dura da quasi cinque anni e comincia a mostrare le inevitabili crepe delle unioni provate: lei è sempre in ritardo, lui è sgarbato, l'altra è confusionaria e non parliamo del quarto, pieno di arie e di ragazzine. Già, perché i componenti di questo connubio sono quattro, ma non sono sposati e neppure convivono; semplicemente, sono costretti ad una forzata coabitazione



I Ricchi e Poveri fotografati in Riviera: proprio su una spiaggia ligure nacque, quasi per caso, il complesso. Nella foto, in alto, da sinistra: Marina Occhiena, Angelo Sotgiu, Angela Brambati e Franco Gatti



Fu il paroliere Franco Califano a inventare il nome del complesso: « Quando ci scopri eravamo poveri in canna, ma, diceva, ricchi di spirito »

Tutti insieme bisticciando senza rancore

per motivi artistici. I Ricchi e Poveri, incamminati sulla folgorante via del successo, cominciano ad avvertire quelle insofferenze che derivano dal vivere insieme, ventiquattr'ore su ventiquattro: « Peggio che andare all'ufficio », dice Angelo. « Almeno, quando uno torna a casa, vede qualche faccia diversa, la moglie, gli amici; invece noi, appena finito di lavorare, di provare, di cantare, se decidiamo di andare a un cinema, dobbia-

mo per forza andarci tutti insieme, io, lui, lei, l'altra. Una cosa da impazzire ». Persino nel piacere del successo c'è il timore che esso li leghi troppo a lungo: « Se dovessi tirare avanti così per tutta la vita proprio non ce la farei », dice Angela facendo sibillare la esse, « perciò mi accontento che il pubblico ci conceda il tempo e la possibilità di dare quello che possiamo dare. Se ci fermasse prima, ne soffrirei molto. Ma una volta che ci abbia permesso di esprimerci totalmente, basta, chiuso, mi ritirerò soddisfatta. E me ne andrò a vivere da sola, per un po' di tempo ». « Almeno i maschi qualche piccola liber-

tà se la possono prendere », interviene Marina. « Dopo le recite, ci mandano a dormire e vanno a divertirsi. Noi questo certo non lo possiamo fare, e ci chiudiamo così in casa o in albergo ».

Vien da pensare: e non potrebbero risolvere tutti questi problemi sposandosi tra loro? « Per carità!!! » è il grido corale, con punte alte, segnate dalla voce di Angela. « Nemmeno se mi dessero un miliardo », precisa Marina socchiudendo gli occhi, e spiega: « Ormai ci conosciamo troppo, fra noi non esistono più differenze di sesso, ci trattano come se fossimo camerati, anzi non "ci trattano neppure". Non un

briciolo di cavalleria, nei nostri confronti: se dobbiamo entrare in qualche posto, sono sempre loro, i maschi, che passano per primi, travolgendoci e pestandoci i piedi se occorre. Anche noi, di conseguenza, li vediamo sotto una luce diversa e quando le ragazzine spasimano per loro, ci domandiamo: ma come fanno? ».

L'unico a mantenere un certo distacco, ad attenuare le affermazioni troppo categoriche con pacati « Sì, non esageriamo! », è Franco, il moderatore del gruppo, nonché il suo capo spirituale: « Forse è proprio perché siamo tanto diversi », dice con spiccata cadenza genovese, « che

riusciamo a sopportarci. Inoltre, quando c'è qualcosa che non va, lo diciamo francamente; dopo, è tutto finito, una pietra sopra e niente rancori, altrimenti non si potrebbe tirare avanti ». E' sempre Franco Gatti (27 anni, diploma in chimica industriale) che distribuisce le parti: « In genere usiamo la voce di Angelo per la sparata impressionante, quella di Angela per dare un filo conduttore alla canzone, la voce di Marina come premessa all'uscita degli altri due e, qualche volta, la bassa voce mia per uno stacco particolare ».

Ed è sempre Franco che spiega le canzoni, intrattiene il pubblico, inventa le gags, conduce le interviste. Gli altri lo circondano a bocca semiaperta, come se fossero sempre in procinto di intervenire, mentre il più delle volte finiscono per richiuderla, a malincuore, certo ammoniti da precedenti, instancabili raccomandazioni: « Mi dicono sempre di pensare due volte prima di parlare », sbotta Angela, « ma non mi riesce quasi mai. Ho un brutto carattere impulsivo, se debbo dire una cosa la dico e ciao. Lo stesso quando canto: la mia voce sovrasta sempre quella degli altri. Qualcuno crede che lo faccia per avere spicco, mettermi in vista; macché, mi viene naturale. Per quanto non abbia cessato di ripetermi: "Devi dosare la voce, devi dosare la voce", appena entro in scena dimentico tutto e do fiato alle corde vocali ».

Angela Brambati, 23 anni, temperamento discorsivo, è un'ex-bionda oggi brunissima, coi capelli tagliati corti (a maschio, si diceva una volta), enormi occhi verdi, spalle larghe, faccia squadrata e netta, alla Zizi Jeanmaire, voce roca che in scena diventa potentissima. Poiché il complesso fu abilmente basato sui contrasti, le fa da antipodo Marina Occhiena, 22 anni, pittrice a tempo perso, bella e un po' vamp, che una volta era bruna e oggi è biondo tiziano. Anche i due maschi sono studiati nei minimi particolari per essere l'uno l'opposto dell'altro: Angelo Sotgiu, debitamente ossigenato, porta la chioma a zazzera, come le comparse del *Lohengrin*, mentre Franco, occhi tristi, profilo alla Cyrano, è l'unico che, essendo bruno, abbia potuto

segue a pag. 104

STAR BENE PER VIVERE BENE

IL FEGATO DOPO LE FESTE

Pasqua è passata. Ecco cosa fare se gli abusi della tavola festiva hanno fatto suonare il campanello di allarme del nostro fegato.

Il periodo pasquale è un « momento della verità » per il nostro fegato. Senza saperlo, milioni di persone si sottopongono ad un esperimento di massa sul « grado di tolleranza » del fegato al sovraccarico di grassi, di cui sono ricchi il cioccolato, le uova, le carni grasse; e al sovraccarico di alcoolici tra cui quelli liquorosi sono più micidiali che mai.

E un fatto che molti di noi non superano la prova brillantemente.

E noto che il fegato è un

grande laboratorio dove vengono effettuate circa cinquemila operazioni metaboliche diverse. Noi conosciamo le operazioni che il fegato fa per trasformare gli alimenti in glucosio energetico, utile soprattutto alla nostra attività muscolare.

Sappiamo anche che il fegato interviene nella trasformazione dei grassi e delle proteine e conosciamo molte delle operazioni di estrazione e trasformazione delle vitamine che in esso avvengono. Ma sappiamo poco su molte altre operazioni chimiche e specialmente sulle trasformazioni di enzimi a cui la scienza medica dà sempre più importanza.

Un'altra delle funzioni particolari del fegato è l'attività antitossica o disintossicante che si svolge prevalentemente attraverso la neutralizzazione di quelle sostanze di derivazione alimentare il cui accumulo nell'organismo causerebbero un danno sicuro.

L'attività del fegato si svolge « in silenzio » quando questo organo funziona in modo perfetto. Ma gli stress alimentari possono mettere temporaneamente in crisi il fegato ed i meccanismi biochimici di

questo organo possono incepparsi.

Ecco che il fegato comincia a farsi sentire, come spesso avviene, dopo strapazzi alimentari anche banali. Ecco i mal di testa, gli stati di torpore, i disturbi della pelle, i pruriti, la nausea e talvolta il vomito. Segni, tutti questi, di un eccesso di sostanze tossiche non perfettamente neutralizzate dal fegato.

Anche se nella maggioranza dei casi tali segni tendono fortunatamente a scomparire, essi devono farci diventare più cauti in futuro, devono farci avere più rispetto per il nostro fegato.

E ora che « l'esperimento pasquale » ci ha dimostrato che il nostro fegato non tollera gli alcoolici, non tollera le sostanze ricche di grassi, sarà il caso di aiutarlo direttamente moderandoci a tavola. Ma soprattutto sarà il caso di aiutare il nostro fegato a decongestionarsi con quei prodotti, come certi amari medicinali non alcoolici a base di erbe, che, favorendo la eliminazione della bile, contribuiscono a decongestionare il fegato e ad eliminare le sostanze tossiche accumulate.



Agnelli, uova, vini, liquori sono i protagonisti dei pranzi pasquali. Ma non sempre il nostro fegato li può sopportare. Aiutiamolo a superare questo periodo delicato.

Se dunque « l'esperimento pasquale » ha fatto suonare un campanello di allarme, approfittiamone per dare una

mano al nostro fegato. Se lo aiuteremo la nostra vita sarà più piacevole.

Giovanni Armano

DIGESTIONE PRIMA VITTIMA

La digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata.

Quando si vive così, la digestione ne risente, rallenta e può provocare un ristagno di sostanze tossiche nell'organismo e, facilmente, disturbi al fegato. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari con mal di testa), i disturbi alla

pelle, i fastidi allo stomaco e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole. Tutto questo grazie agli estratti fluidi con cui è pre-

parato (rabarbaro, cascara, genziana e boldo, un importante attivatore e decongestionatore del fegato).

Digerire bene, vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Assaggiatelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, e occorre spesso per chi vive la vita di oggi.

IL CORPO DELL'ADOLESCENTE È UN CANTIERE DI COSTRUZIONE FEBBRILMENTE OPEROSO

Il passaggio da bambino ad adolescente è sempre critico: mentre ci entusiasmiamo per la loro vitalità, per il loro desiderio di correre, di essere i primi, guardiamo anche con apprensione i nostri figli che crescono.

Il corpo dell'adolescente è un cantiere di costruzione febbrilmente operoso: si verifica una continua richiesta di materie prime.

In termini pratici, la necessità di costruire rapidamente ogni giorno nuovi tessuti, nuove fibre, nuovi muscoli, può condurre a qualche scompenso.

Ed allora ecco gli affatica-

menti, la svogliatezza, il pallore e lo scarso appetito.

E vero che oggi l'alimentazione è sempre tanto buona da soddisfare quasi tutte le esigenze nuove dei nostri figli che crescono. Ma essa può mancare di sali minerali ed in particolare di vitamina B₁₂, sostanze preziose per una crescita normale.

In queste condizioni può essere utile Neo Proton, un ricostituente che contiene estratto di fegato e splenico, sali minerali e vitamina B₁₂, che consentono di rispondere ad una straordinaria richiesta di globuli rossi, scongiurando così il pericolo di anemie.



Pasti veloci e subito al lavoro. Quando si vive così il fegato ne risente.

Anche la bile è importante

Anche la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza.

I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa.

Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

INVECE DELLA SIGARETTA

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani. Si trovano in farmacia.

GLI OCCHI VALGONO UN SAFILO

Dal 1870 gli occhi sono l'unico interesse della Safilo. Permetterete che se ne intenda. Non per niente produce ben 65 modelli, da vista e da sole, per uomo, donna e bambino, ognuno con caratteristiche particolari. Safilo è un'Azienda che fonde 100 anni di esperienza con la tecnologia più moderna.

Solo presso gli ottici.



Occhiali da vista e da sole.

adver studio padova



**Tutti
insieme
bisticciando
senza
rancore**

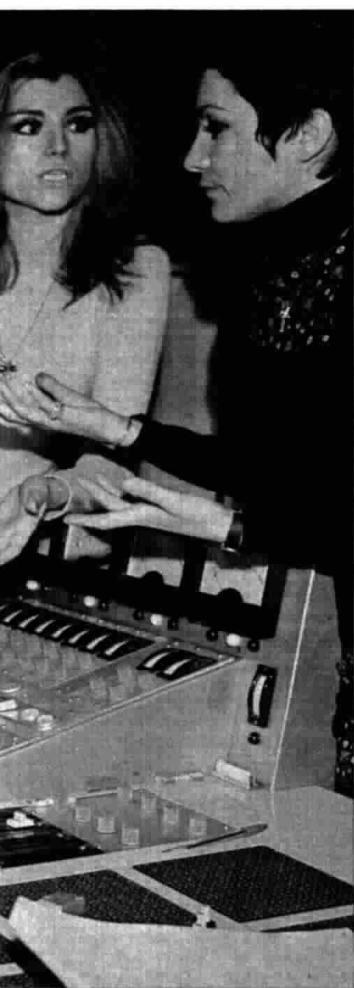


segue da pag. 102

mantenere i capelli come glieli ha dati madre natura.

Questo gruppo così curato dal punto di vista scenico — lui biondo, lei bruna, lui bruno, lei bionda — e con un nome che riprendeva il titolo d'un film a successo, *Poveri, ma belli* (« L'idea fu del paroliere Franco Califano. Quando ci scopri eravamo poveri in canna, ma ricchi di spirito, diceva »), nacque per caso, su una spiaggia ligure: « Era il momento in cui andavano di moda i *Mamas and Papas*, per cui ci siamo chiesti: perché

non provare anche noi? E abbiamo provato: prima, studiando le loro canzoni, quindi, passando a un genere che ci fosse più congeniale e, soprattutto, che fosse nostro, senza scopiazzature. Partiamo da un folk italiano, più precisamente da un folk genovese, i *trallallero*, anche se, attualmente, il nostro repertorio spazia dall'Europa all'America senza fermarsi davanti a nessuna difficoltà linguistica. Abbiamo avuto un certo coraggio a scegliere il genere vocale puro, ma ci è andata bene. Dobbiamo ammettere però di esser stati molto fortunati perché que-



I Ricchi e Poveri in sala d'incisione. Il loro sogno, dicono, sarebbe quello di diventare « un secondo Quartetto Cetra ». Alla gara di St. Vincent si presentano con « Pomeriggio d'estate »

sto successo ci è costato solo un anno e mezzo di gavetta, cioè pochissimo». Ora, davanti a sé, hanno un cammino preciso da percorrere: il loro sogno sarebbe quello di diventare un secondo Quartetto Cetra (« Anche se è pura audacia sperarlo: sono troppo bravi »), la loro mèta è la commedia musicale per cui si sentono particolarmente tagliati (« Abbiamo fatto soltanto *Lisistrata*, che oltre tutto era un musical sui generis, ridotto per la televisione. Ma ci è servito da rodaggio, insegnandoci un sacco di cose: come gestire sulla scena, come muover-

si e anche come acquistare una certa comunicativa col pubblico »); il loro scopo principale, guadagnare abbastanza quattrini da aver le spalle coperte e poter affrontare più metodicamente il lavoro, senza esser costretti a correre da un paese all'altro come fanno ora: « Vorremmo garantirci una sicurezza economica che non abbiamo ancora raggiunto, pur essendo genovesi e sparagnini; ma le spese sono tante e gli incassi vanno sempre divisi per quattro. Se un cantante vende un milione di dischi, guadagna una trentina di milioni; noi soltanto sette a testa. Quindi, non siamo ricchi come la gente crede ».

In questo momento si trovano a Genova, ognuno in casa dei rispettivi genitori, dove vivono di solito, quando non sono in tournée (« Non apparteniamo al genere che contesta la famiglia, tutt'altro », dice Angelo) e preparano il motivo da presentare a *Un disco per l'estate*. « Speriamo sia il motivo giusto, capace di conquistare quella parte di pubblico che ancora ci sfugge: i giovani all'avanguardia, tanto per intenderci, che amano i Santana o i Sergio Mendez. Sarebbe un gran risultato. E potremmo mettere altri bei risparmi sotto il mattoncino ». Il mattoncino è rappresentato dalla banca e da oculati investimenti di terreni. Sempre per amore dei contrasti, queste gioiose cicale che cantano estate e inverno sono, in realtà, parsimoniosissime formiche.

Donata Gianeri

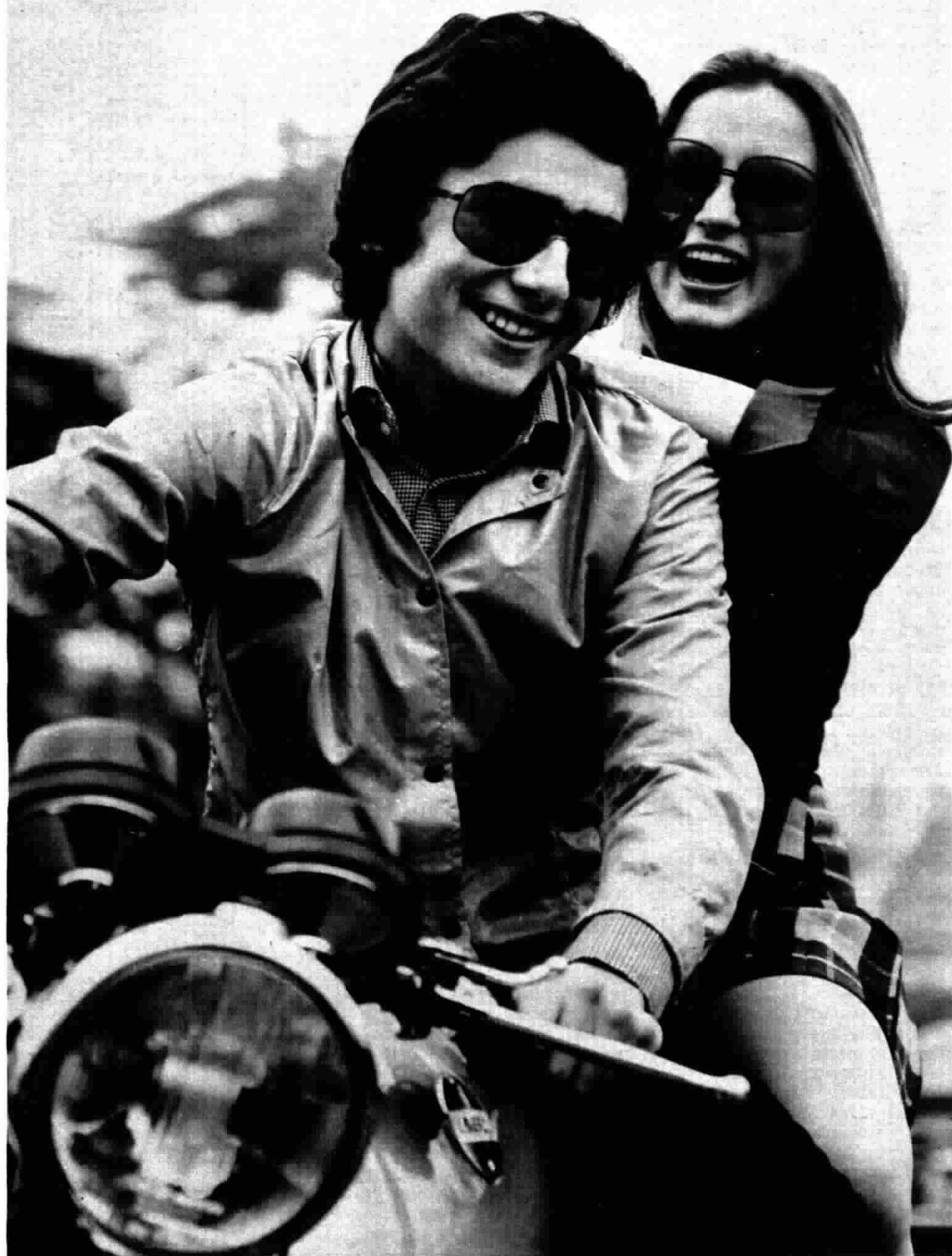
OCCHI DA METALCOLOR

Giovani, dinamici, alla ricerca del sempre più nuovo. Si fanno notare con Metalcolor: gli occhiali entusiasmanti, leggeri come l'estate, in metallo colorato. Metalcolor, con lenti a protezione totale. Sceglieteli nei 4 bellissimi colori.

(In vendita solo presso gli Ottici).

Sàfilo®

Gli occhi valgono un Sàfilo.



di Antonino Fugardi

Roma, aprile

Le Guerre delle Rose», ha scritto lo storico inglese sir Ernest Woodward, docente a Oxford e a Princeton, «furono meno importanti di quanto non ritenessero i contemporanei di Shakespeare». Possiamo concordare con la denominazione, e cioè che è preferibile parlare di Guerre, al plurale, anziché — come ci insegnano a scuola — di Guerra delle Due Rose, al singolare, perché in effetti vi furono due fasi ben distinte nel conflitto che divise la casa dei Lancaster (alla quale solo più tardi venne attribuito il distintivo della rosa rossa, adottato nell'ultimo periodo della contesa) e la casa degli York (che aveva come stemma la rosa bianca). La prima fase durò più a lungo e si concluse con la vittoria degli York che conquistarono e mantennero il trono con Edoardo IV. La seconda fase fu più rapida e drammatica e portò alla sconfitta degli York (tragedia di Riccardo III) e alla vittoria dei Lancaster; solo che a sostenere la causa di questi ultimi c'era non un Lancaster schietto, ma un Tudor, il quale divenne re ed iniziò un nuovo capitolo della storia inglese, quello che ebbe per culmine lo splendido e tormentato regno di Elisabetta. Ma proprio perché le Guerre delle Rose si conclusero con l'avvento di una dinastia che avrebbe fondato la grandezza e la potenza inglesi non ci pare del tutto esatta la valutazione di Woodward, che le giudica meno importanti di quanto non ritenessero gli elisabettiani, a cominciare da Shakespeare che vi dedicò le tragedie giovanili, *Enrico VI* (in tre parti) ed il *Riccardo III*. Certo, se ci si limita ai fatti esteriori è difficile trovare i segni di una vera e propria epopea. Tutto si riduceva ad una lotta spietata tra famiglie di nobili che cercavano di impossessarsi del trono non per alti ideali ma per acquistare maggiori ricchezze e più vaste proprietà. Né le battaglie che furono combattute (una decina in tutto) assunsero

Nelle due antiche incisioni: qui sopra, il conte di Warwick, detto il «fabbricatore di re», e (a fianco) Lord Talbot mentre dona un libro a Enrico VI e Margherita d'Angiò

mai la fisionomia di grandi urti d'eserciti. Ad esse parteciparono complessivamente non più di ottodiecimila uomini, quasi tutti mercenari, che ora militavano sotto una rosa ora sotto l'altra. Le città ed i paesi non vennero coinvolti nel conflitto. I contadini, gli artigiani e soprattutto i mercanti poterono tranquillamente accudire ai loro lavori e ai loro affari e vennero solo raramente disturbati. Ma ciò che maturò durante quel periodo risultò poi determinante per tutto il futuro della società inglese, nel costume come nell'economia, nella cultura come nella politica. I fatti più esteriori ed appariscenti sono quegli stessi che facevano da sfondo ad uno dei più fortunati sceneggiati trasmessi dalla televisione, *La freccia nera*, tratto dal romanzo di R. L. Stevenson. Gli inglesi, dopo quasi un secolo di

lotte e di battaglie (la Guerra dei Cento Anni), erano stati cacciati dalla Francia. Cavalieri ed arcieri che erano abituati alla guerra, ai saccheggi e ad ogni arbitrio, tornati in patria si trovavano senza occupazione e senza prospettive. Gli unici che potevano aiutarli erano i nobili, specialmente quelli del Galles, che si trovavano alle prese con una forte crisi economica. Le ricorrenti epidemie di peste, infatti, avevano spopolato le campagne. La mano d'opera per coltivare le proprietà terriere era scarsa e perciò costosa. Era un momento in cui i ricchi si impoverivano ed i poveri cominciavano a stare un pochino meglio. Per risolvere la crisi non c'era che un modo: impadronirsi delle terre e dei contadini altrui e, con l'acquistata potenza, controllare la corona e i relativi proventi fiscali. Ne derivavano interminabili controversie a base di cavilli giuridici e di so-



Da quei trent'anni spietati nacque una civiltà

segue da pag. 107

venne poi preso prigioniero nel 1465.

Ma — sempre per motivi di interesse — il Warwick litigò con Edoardo e passò dalla parte dei Lancaster. Il re non si perse di animo, riuscì a mettere insieme un forte esercito e, prima a Barnet (2 aprile 1471) e poi a Tewkesbury (diciannove giorni dopo), sconfisse Warwick, imprigionò Margherita, uccise Enrico VI ed il di lui figlio, e rimase incontrastato sovrano.

Regnò — con il nome di Edoardo IV — fino al 1483. Ma dodici anni non gli furono sufficienti per consolidare il trono, sempre esposto alle minacce di «sudditi strapotenti», cioè dei nobili irrequieti. Morì lasciando erede suo figlio, che però era un bambino.

Venne allora alla ribalta un suo fratello minore, Riccardo duca di Gloucester, che ebbe fama di sanguinario. I posterì infatti lo accusarono di aver ucciso tanto il re Edoardo che un altro fratello, il duca di Clarence, ma non ci sono in merito prove sicure. E' certo però che uccise due suoi nipoti, figli del re, dopo averli rinchiusi nella Torre di Londra e che usurpò il trono. Pensò inoltre di sposare la figlia sopravvissuta del fratello re, ma non fece in tempo ad attuare il suo proposito.

Non c'era un Lancaster a ergersi contro di lui, che per le sue efferatezze si era alienato la simpatia popolare, ma ci pensò Enrico di Tudor, conte di Richmond, pronipote per via indiretta di un Lanca-

ster, ad innalzare la rosa rossa. Venuto dalla Francia, dove era stato messo al sicuro dopo la vittoria di Edoardo, Enrico di Tudor sbarcò nell'agosto 1485 a Milford Haven e pochi giorni dopo con un piccolo esercito sconfisse a Bosworth Field, quasi al centro dell'Inghilterra, il re Riccardo III che era andato alla battaglia con la corona in testa, ma per il quale, come fu detto, «la maggior parte dei suoi sudditi inglesi si vergognava di combattere».

Le Guerre delle Rose erano così terminate. L'ultima e più rapida battaglia, che vide impegnate poche migliaia di uomini, bastò — citiamo ancora il famoso storico Trevelyan — «a porre sul trono la più grande delle stirpi reali, che avrebbe guidato l'Inghilterra attraverso un secolo di trasformazioni, in un nuovo e più ampio corso del destino, non sognato da nessuno degli uomini che in quella giornata tesero l'arco e brandirono l'ascia, decidendo della contesa tra York e Lancaster e consegnandola definitivamente al passato».

E' comprensibile quindi come gli uomini che vissero nel pieno fulgore della dinastia Tudor, sotto

Elisabetta, dessero tanta importanza al conflitto delle Due Rose, e perché Shakespeare dedicasse le sue prime tragedie storiche a Enrico VI di Lancaster, sotto il quale cominciò la guerra, e a Riccardo III di York, sotto il quale si concluse. Ma c'è da aggiungere che proprio nei trenta anni delle Guerre delle Rose maturarono nella società inglese caratteristiche che poi sarebbero rimaste nei secoli.

Fu allora, ad esempio, che si cominciarono a costruire edifici in mattoni. E' in quel periodo che anche le classi nobili ed agiate acconsentirono lentamente ai matrimoni basati più sull'amore degli sposi che non sull'interesse delle famiglie. Si diffuse la capacità di scrivere anche fra classi medie ed in genere fra gli ambienti laici. Assunse a grande prestigio l'altra celebre università inglese dopo Oxford, e cioè Cambridge. Divennero più numerosi i «colleges» e fra essi si distinse proprio in quegli anni il «college» di Eton, ancor oggi famoso. Venne impiantata (1477) la prima stamperia in Inghilterra da William Caxton e fu data una prima stabile struttura grammaticale al-

la lingua inglese, che fino allora era stata un coacervo di dialetti. La manifattura e l'esportazione dei tessuti presero il sopravvento sulla vendita all'estero della lana grezza, e mentre le città rimanevano le sedi predilette dai mercanti, i piccoli centri di campagna si arricchirono con gli artigiani che confezionavano i panni. Ebbero un notevole sviluppo le competizioni agonistiche ed i giochi sia per passatempo che d'azzardo. Particolare fortuna ebbero i giochi delle carte, con regole e con disegni (re, regina, fante, cuori, picche, ecc.) in vigore ancora oggi. Le donne cominciarono ad assumere influenza ed autorità anche nell'amministrazione della casa e dei beni. Ed infine Londra — rimasta sempre estranea alle lotte dei Lancaster e degli York — divenne ricca ed imponente, tanto che proprio alla fine della contesa tra le Due Rose, il poeta scozzese Dunbar esclamava: «Londra, tu sei il fiore di ogni città».

Antonino Fugardi

La Guerra delle Due Rose va in onda venerdì 28 aprile alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



Odol. Per un alito simpatico.

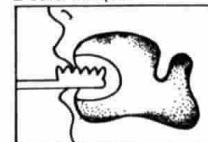
L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido. Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



ONDAFLEX®

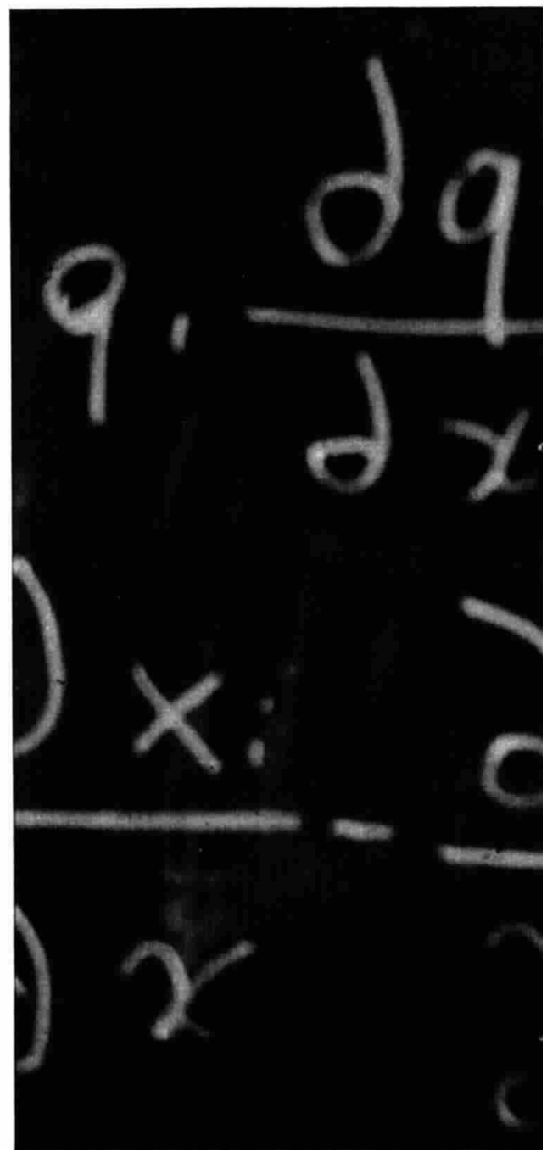
ONDAFLEX la moderna rete per il letto

non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti. È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite

ATTENZIONE: AL MOMENTO DELL'ACQUISTO CONTROLLATE CHE SULLA RETE CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

*Il regista Leandro Castellani ha ricostruito
per la televisione il misterioso caso di Ettore
Majorana, un geniale
fisico scomparso nel 1938*

Lo scien- ingh



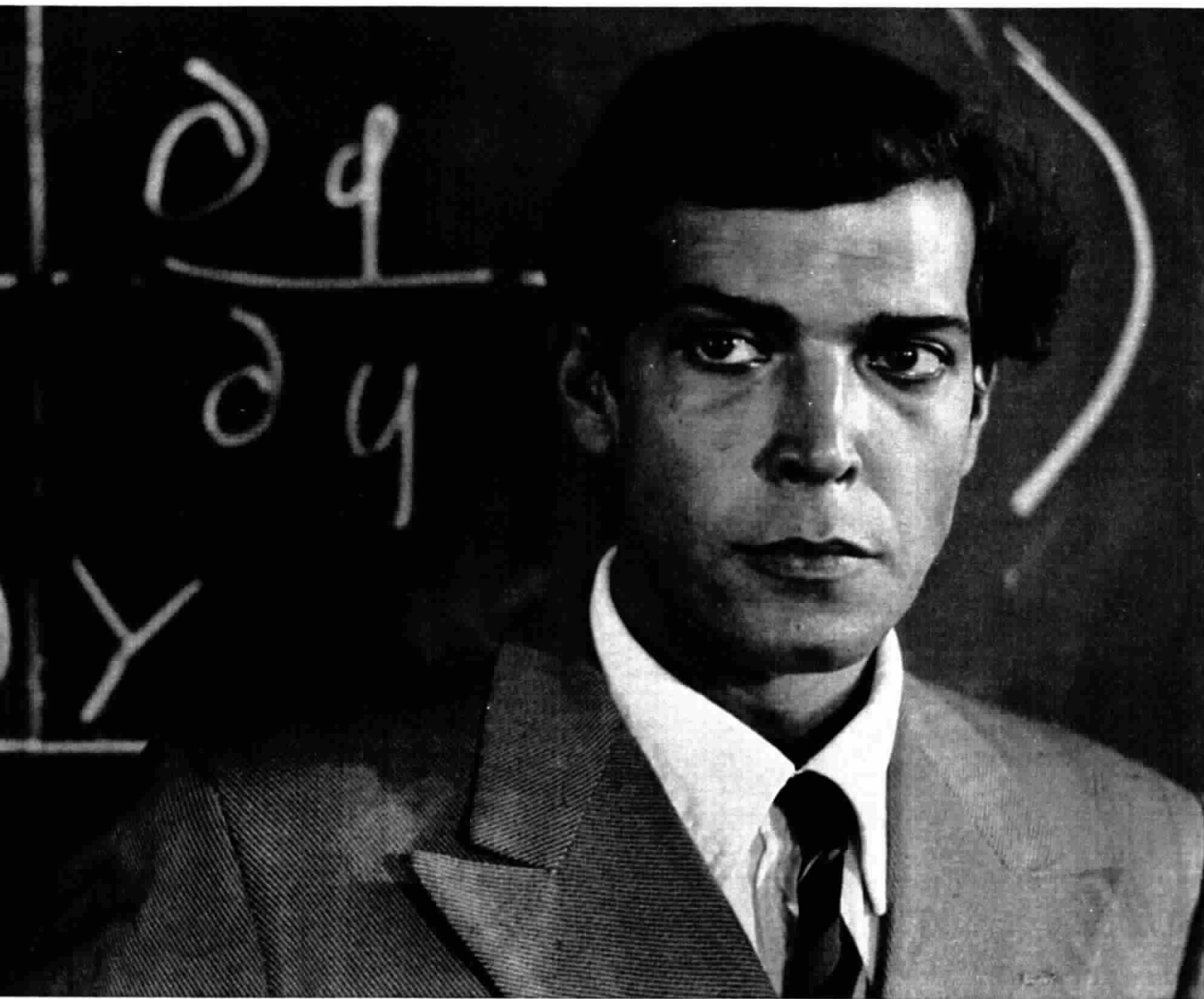
Orso Maria Guerrini in una inquadratura
Sulla sorte del giovane fisico la polizia

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

In quel suo libro *Gli apprendisti stregoni*, che è stato una miniera per le trasmissioni televisive e radiofoniche sulla bomba atomica realizzate in tutto il mondo, Robert Jungk ad un certo punto racconta: «La brava moglie di Fermi, Laura, ha vivacemente descritto come suo marito ed i suoi allievi nell'«anno miracoloso» 1934 si mettesse sistematicamente a bombardare un elemento dopo l'altro con neutroni. Con i primi otto elementi non si raggiunse alcun risultato. Solo col nono, il fluoro, il contatore Geiger cominciò a ticchettare: si era pro-

ziato iottito dal nulla



« Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico »: ne è l'interprete principale nel personaggio di Ettore Majorana. Volse le indagini più accurate, ma di lui non si trovò traccia. Nella pagina a fianco, Guerrini è con Emilio Marchesini

A soli 32 anni, dopo esser stato tra gli assistenti di Fermi alla «scuola di Roma», insegnava fisica teorica all'Università di Napoli. Fu visto l'ultima volta a bordo di una nave. L'ipotesi delineata dal programma televisivo s'incentra sui rapporti fra scienza e morale: Majorana fu colto da una crisi davanti ai pericoli che gli esperimenti atomici prospettavano per l'umanità

dotta artificialmente della radioattività... Durante questi esperimenti, Fermi, appena trentaduenne, e i suoi più stretti collaboratori fecero due importanti scoperte. In primo luogo, giunsero alla sorprendente constatazione che la radioattività di un metallo bombardato con neutroni era cento volte maggiore se i neu-

troni venivano rallentati con paraffina o acqua (una supposizione che trovò la sua prima conferma nella romantica fontana con pesci rossi dietro l'edificio dell'Istituto di fisica); in secondo luogo, scoprirono che bombardando l'uranio, il più pesante di tutti i metalli, risultavano uno e forse anche più nuovi elemen-

ti, i cosiddetti "transurani" artificiali. La prima scoperta risultò in seguito giusta e decisiva per gli ulteriori sviluppi della fisica atomica; la seconda si rivelò errata. In realtà, difatti, Fermi con i suoi neutroni non aveva creato nuovi elementi "transuranici", bensì, e pare proprio sia stato il primo, aveva scisso l'ato-

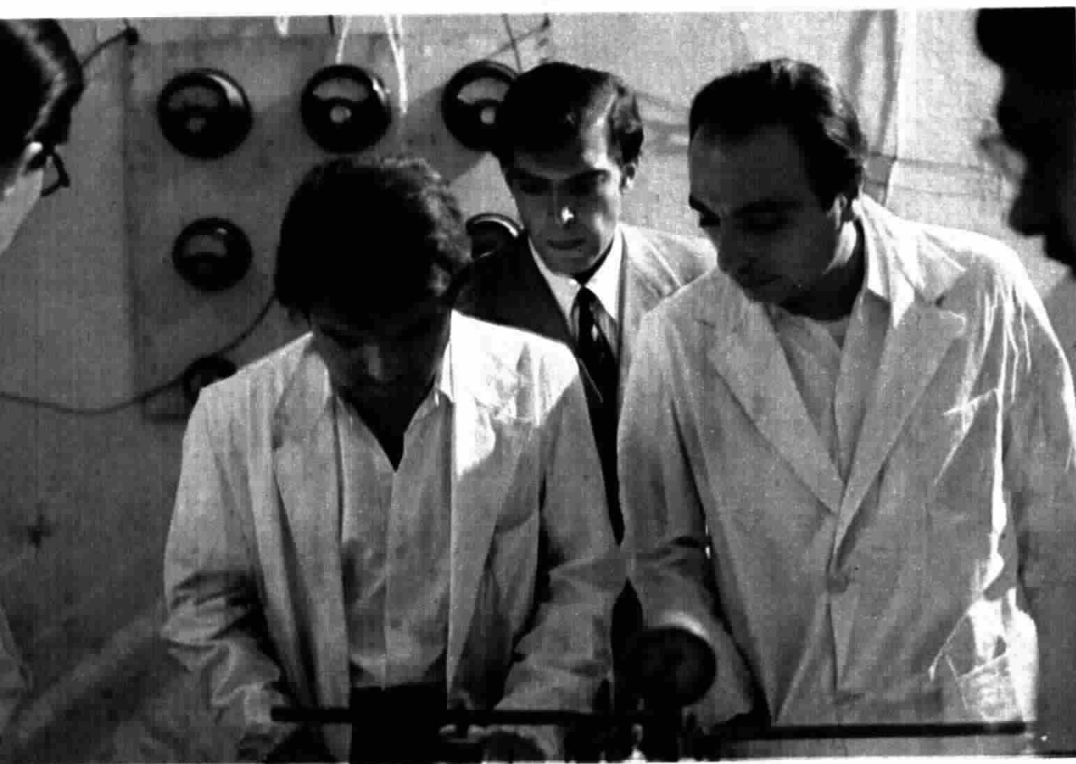
mo dell'uranio». A quei tempi, e la stampa italiana lo annunciò con un certo fragore, si ritenne invece che fosse stato scoperto un nuovo elemento, l'elemento 93. In questo gli scienziati di allora apparvero tutti concordi. Tutti meno uno, e forse due. Quell'uno di cui sappiamo con certezza che aveva negato sin dall'inizio la scoperta dell'elemento «transuranico», cioè dell'elemento 93, era una donna tedesca, studiosa di chimica, Ida Noddack. Con le sue analisi ella ritenne di aver dimostrato che gli esperimenti di Fermi avevano condotto a qualcosa d'altro, appunto alla scissione dell'atomo. Non venne presa sul serio: quattro anni dopo tuttavia, nel 1938, si constatò che aveva ragione.

L'altro di cui possiamo supporre che avesse anch'egli intuito la reale portata della scoperta di Fermi era un giovane fisico italiano, Ettore Majorana. Possiamo soltanto supporlo perché egli non rivelò mai a nessuno i propri giudizi in questa materia. Sappiamo solo che nel 1934, avendo assistito a questi esperimenti, si chiuse ancor più in se stesso e che quattro anni dopo scomparve misteriosamente dalla nave che lo trasportava da Palermo a Napoli.

Ettore Majorana era nato a Catania nel 1906, figlio di un ispettore delle ferrovie. Aveva studiato fisica e si era laureato giovanissimo, divenendo ben presto uno degli assistenti di Enrico Fermi a Roma. S'era dedicato alla fisica teorica, quella cioè che ha bisogno, come si dice negli ambienti scientifici, soltanto di una matita e di un pezzo di carta per eseguire complicatissimi calcoli matematici. Naturalmente occorre pure un cervello adeguato, prontissimo non solo ad effettuare le varie operazioni, ma anche a individuare le possibili correlazioni tra un risultato e l'altro. Chi lo conobbe afferma che Ettore Majorana possedeva questo cervello e per di più ad un livello portentoso. Riuscì in tal modo a farsi ben presto un nome, benché per lui non fosse tanto facile. C'era già infatti nel mondo della fisica una celebrità che si chiamava Majorana, quel Quirino Majorana, pur egli di Catania, ma di Ettore assai più vecchio (era nato nel 1871), noto in tutto il mondo per i suoi studi e per le sue ricerche sperimentali sui raggi catodici, sull'effetto Volta, sulla velocità della luce, ecc.

Questa omonimia non disturbò mai il giovane scienziato che a meno di ventotto anni faceva già parte del gruppo di Enrico Fermi, quello stesso che nell'Istituto di via Panisperna conduceva esperimenti e ricerche nel nuovissimo campo della fisica atomica. Una volta mostrò a Fermi, mentre insieme si recavano in tram all'Istituto, un pacchetto di sigarette sul quale aveva eseguito alcuni calcoli. Dopo averli rapidamente analizzati, Fermi gli consigliò di pubblicarli. «E' una teoria rivoluzionaria!», disse. E Majorana: «Non ne vale la pena, è roba da bambini». Si trattava della teoria del nucleo atomico formato da protoni e neutroni che va anche

Altre due scene del programma TV. A fianco Luigi Casellato (l'ispettore che conduce l'inchiesta) e Pietro Biondi (di spalle) che impersona Enrico Fermi. Sotto: il famoso laboratorio di via Panisperna a Roma dove Fermi (primo a destra) condusse i suoi rivoluzionari esperimenti. Al centro, Majorana; a sinistra un altro degli assistenti di Fermi, Edoardo Amaldi, cui dà il volto l'attore Valentino Macchi



Lo scienziato inghiottito dal nulla

sotto il nome di Heisenberg. Pur essendo molto legato da stretti vincoli di amicizia con Fermi e con gli altri giovani scienziati della « scuola di Roma », conduceva vita a sé, portandosi addosso, nella solitudine, i suoi problemi scientifici, filosofici e morali. Non si faceva mai fotografare. Lasciava trascorrere molti giorni senza farsi vedere. Nel 1933 Majorana soggiornò circa un anno in Danimarca e in Germania, inviato da Fermi per osservare nuovi metodi di lavoro nel campo della fisica atomica. Ne tornò a dir poco sconcertato. Più che il sereno ambiente dell'Università di Göttinga dove la

fisica atomica aveva allevato i suoi magici cuccioli, egli trovò la crescente marea hitleriana che perseguitava gli scienziati e distruggeva i libri della migliore cultura europea in immensi falò. I risultati degli esperimenti di Fermi nella vasca di via Panisperna lo suggestionarono non poco. Intuì veramente che il suo maestro aveva realizzato, senza accorgersene, la scissione dell'atomo e quindi aperto la strada all'esplosione di immense energie e forse a terribili armi distruttive? Non possiamo dirlo. Possiamo dire che accentuò la sua ipocondria, apparve molto spesso stanco e depresso. Probabilmente era

un nevrotico, un ipersensibile, e a furia di rimuginare pensieri non molto confortanti si prese quello che si chiama un forte esaurimento nervoso. Gli amici vollero fare qualcosa per lui, e alla fine del 1937 gli fecero ottenere la cattedra di fisica teorica all'Università di Napoli per meriti speciali e per chiara fama. Ma l'insegnamento costituì un'altra delusione. Il direttore dell'Istituto di fisica dell'Università partenopea affermò, dopo la sua scomparsa, che una volta Majorana gli aveva confessato di essere rimasto deluso dell'insegnamento: gli studenti, dopo i primi entusiasmi, avevano cominciato a disertare le sue lezioni,

dicevano che non erano in grado di seguirle. Fatto è che non più di tre o quattro persone facevano finta di ascoltarlo in aula. La sera del 24 marzo 1938, Ettore Majorana si imbarcò a Napoli sul traghetto per Palermo. Andava a cercare il suo amico della « scuola di Roma » professor Emilio Segrè per confidarsi con lui. Ma non lo trovò. Scrisse allora una lettera al direttore dell'Istituto di fisica di Napoli con la quale annunciava le sue dimissioni perché era stanco di tutto, persino della vita. Poi dovette pentirsi perché inviò un telegramma-lampo: « Annullo quanto scritto nella lettera. Crisi superata ». Era il 26 marzo.

La sera stessa si imbarcò sulla nave « Città di Palermo » per tornare a Napoli. La mattina dopo, poco prima dello sbarco, fu visto sul ponte della nave da un commerciante di maglierie che l'aveva conosciuto in Germania. Dopo di che scomparve. Il suo biglietto venne regolarmente consegnato sulla passerella di sbarco, ma di lui non si seppe più nulla.

Con la massima discrezione, e su perentorio invito dello stesso Mussolini che ordinò: « Voglio che si trovi ad ogni costo », la polizia svolse le ricerche più accurate, ma non venne a capo di nulla. Si disse poi che era stato visto bussare ad un convento chiedendo di potersi ritirare in meditazione, ma che non aveva avuto la pazienza di attendere il permesso del padre guardiano. Si prospettò l'ipotesi del rapimento da parte di una potenza straniera. Naturalmente si parlò anche di suicidio, benché il suo cadavere non fosse mai stato trovato.

A questo proposito sembra che lo stesso Enrico Fermi abbia detto all'ispettore di polizia che lo interrogava: « Majorana era uno scienziato così bravo da conoscere il modo di far scomparire un cadavere, anche se fosse il suo ».

L'ipotesi del suicidio viene ora ripresa dal regista Leandro Castellani nella trasmissione televisiva intitolata appunto *Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico*. E' da tempo che Castellani si dedica al filone delle vicende e dei problemi dell'atomo. Di lui la televisione ha già trasmesso nel 1963 la storia della bomba atomica fino ad Hiroshima e nel 1969 dopo Hiroshima, con un intermezzo dedicato all'enigma dello scienziato Oppenheimer che aveva preferito lasciare la cattedra piuttosto che contribuire ad una possibile distruzione dell'umanità. Alla radio, recentemente, è stata data a puntate una sua biografia di Enrico Fermi tratta dal libro della di lui moglie Laura *Atomi in famiglia*.

Nel nuovo programma TV il regista non si limita ad esporre i dati di fatto ma inquadra la sua ipotesi nel problema dei rapporti tra la scienza e l'umanità. A suo giudizio, Majorana si è ucciso perché spaventato dalla possibilità che non solo si era sulla via di costruire bombe atomiche, ma che queste bombe atomiche sarebbero state monopolio del nazismo e del fascismo.

Nella trasmissione si vede una studentessa di fisica che svolge una tesi di laurea sulla sorte di Majorana per dimostrare appunto questa ipotesi e per porre anche a se stessa il problema della scienza al servizio della società e semmai di quale società. Ieri era la società soggiogata dalla dittatura. Oggi è la società dei vari imperialismi politici ed economici. Fino a che punto lo scienziato deve sottoporvisi?

E' una domanda venuta di moda in quest'ultimo quarto di secolo, la stessa che sta al centro del *Galileo* di Brecht e di innumerevoli saggi e studi di intellettuali, di storici, di sociologi, di epistemologi, ecc. ecc. La studentessa di Castellani cerca di attualizzarla, mostrando che, se ieri Majorana vi ha dato una risposta suicida, oggi invece c'è la possibilità di una soluzione diversa. E, tanto per cominciare, lei lascia il fidanzato che sta per integrarsi in questa società d'oggi, e si dedica ad affrontare da sola l'ardua questione.

Antonino Fugardi

Ipotesi sulla scomparsa di un fisico atomico va in onda martedì 25 aprile alle 21,15 sul Secondo TV.



Sul bagnato con 'Piede Sicuro'

Un vero campione che su ogni terreno arresta improvviso la sua corsa, cambia velocemente direzione e si muove disinvolto, ha scarpe adatte e "piede sicuro."

Anche un automobilista deve bloccare sicuro, curvare sicuro e procedere sicuro, con pioggia o sole. Sempre.

Goodyear G800 Radiale è il suo "Piede Sicuro", perché la Goodyear Italiana lo ha studiato, collaudato e prodotto in Italia per essere il "Piede Sicuro" dell'automobilista italiano.

G800 Radiale. Il "Piede Sicuro"

GOODYEAR

Fabbrica a Cisterna di Latina



Il settimanale appuntamento in diretta con i «dischi a mach due»: il meglio della musica dei giovani



Serata Supersonic



Tullio Grazzini (a sinistra) intervista Paolo Siani, batterista del complesso La Nuova Idea (che appare al completo nella foto in alto). Con Grazzini collaborano a «Supersonic» Paolo Testa, Piero Bernacchi e Paolo Francisci

Roma, aprile

Centosessanta persone intervengono ogni martedì a Supersonic. Si tratta del programma musicale dedicato ai giovani che una volta alla settimana, il martedì sera, va in onda in diretta dalla Sala A del Centro Produzione radio di Roma, la stessa che per anni ospitò Bandiera gialla. Per ogni trasmissione «diretta» c'è un ospite che si esibisce dal vivo: le basi orchestrali sono ovviamente bandite.

Martedì scorso c'era il complesso La Nuova Idea, martedì prossimo saranno di scena i Delirium. Anche La Nuova Idea, come il gruppo di Jesahel, è un complesso genovese, formato da Giorgio Usai (organo), Enrico Casagni (basso), Paolo Siani (batteria), Claudio Ghiglino (chitarra) e Lello Gabelli (chitarra). Questa formazione, che ha poco più di tre anni di vita, esordì senza grande fortuna nel '70 a Un disco per l'estate con Pitea, un uomo contro l'infinito. Successivamente, nel '71, si affermò al Festival Pop di Viareggio con Come, come, come, che è la facciata A del suo long-playing In the beginning.





Altre due immagini dalla Sala A del Centro di Produzione di via Asiago a Roma, dove si svolgono ogni settimana gli spettacoli in diretta di « Supersonic ». Il complesso La Nuova Idea è formato da cinque ragazzi genovesi: esordirono tre anni fa e nel '70 parteciparono a « Un disco per l'estate »

Quest'anno il Festival della Musica d'Avanguardia e Nuove Tendenze si trasferirà da Viareggio a Roma, dove è in programma dal 1° al 3 giugno probabilmente allo Stadio Flaminio. Durante l'estate La Nuova Idea parteciperà al « Festivalbar » con un brano che racconta la giornata di un impiegato chiamato Mister E. Jonnes. Supersonic ha come sottotitolo « Dischi a mach due » (che vuol significare dischi a doppia velocità del suono), propone nelle

sue cinque trasmissioni settimanali il meglio della pop music, del nuovo rock, del folk e dell'underground. Conduttore della trasmissione e responsabile delle scelte musicali è Tullio Grazzini, il quale per le presentazioni si avvale a rotazione della collaborazione di Paolo Testa, Piero Bernacchi e Paolo Francisci.

e. b.

Supersonic va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 21 sul Secondo Programma radio; la domenica alle 16,25.

**«La pietra di luna»:
incontro con
i protagonisti
e il regista
del teleromanzo**



I due rivali nell'amore per Rachele: Franklin (a sinistra, Aldo Reggiani), e Godfrey (Giancarlo Zannetti). Con loro sono le sorelle di Godfrey, Priscilla (Giuliana Calandra) e Gwendolyn (Mariella Furgiele)



Prova di luce per la « pietra di luna »: il regista Anton Giulio Majano controlla l'effetto del diamante sul costume vittoriano di Valeria Ciangottini (Rachele)

Stavolta il colpevole non è il maggior domo

di P. Giorgio Martellini

Torino, aprile

Le ricordo, con poca fantasia, quell'esile adolescente carica di simboli che camminava lungo la spiaggia nel finale della *Dolce vita* felliniana. Sono passati dodici anni e mi aspetto che Valeria Ciangottini si ribelli a quell'immagine di sé così lontana e sfocata, soprattutto ora che *La pietra di luna* le propone una nuova e diversa occasione di popolarità. Invece non s'inquieta, anzi a quell'adolescente confessa gratitudine, « in fondo la gente mi ricorda così e non mi dispiace, at-

segue a pag. 119



Sotto lo sguardo dell'ispettore Cuff (Mario Feliciani) si svolge un drammatico colloquio tra Rachele e Franklin. Nell'altra fotografia, Franklin incontra il capo della polizia Seegrave (sul calesse, in abito borghese: l'attore è Michele Malaspina)



Colazione a Villa Verinder: attorno al tavolo, da sinistra, l'ispettore Franklin, lady Giulla (l'attrice Lida Ferro) e Rachele. In piedi, sullo sfondo, il maggiordomo Gabriel Betteredge, impersonato da Andrea Checchi

Vivere in libertà

(con le confezioni issimo antimacchia per uomo giovane bambino)



issimo

Stavolta il colpevole non è il maggiordomo

segue da pag. 116

traverso una breve sequenza sono entrata nel cuore del pubblico». E' vero tuttavia che dopo quel fulmineo ingresso nel mondo della celuloide le strade le si son chiuse davanti: «E' stata colpa dell'etichetta che subito m'hanno appiccicato, la ragazzina dolce ed eterea che passa tra i rovi della vita senza lasciarsene graffiare. Così i produttori mi dicevano ch'ero fuori moda, trionfavano le ninfette e io sembravo antiquata, una crinolina fra minigonne».

Ha dovuto aspettare per anni, affinando in teatro qualità ed ambizioni, imparando a velare gli ingenui entusiasmi di ragazza dietro un ostentato scetticismo: «Sono un'attrice tutta da fare e come donna mi sento superficiale, talvolta inco-sciente. Ma credo nella professione che mi sono scelta e voglio andare fino in fondo».

C'è il sospetto che proprio quell'esordio precoce sotto l'occhio demiurgico di Fellini l'abbia come fermata sulle soglie della maturità, sicché oggi le scelte le sono meno facili di quanto non accada solitamente ad una donna di venticinque anni. La tentazione di fuggire da tutto, «il mondo in cui vivo non mi piace, non mi appartiene», e il desiderio di affermarsi, «ho il terrore della mediocrità», s'inseguono nei suoi discorsi sul filo di un'amabile incoerenza.

Questa Rachele Verinder, che per la prima volta la fa protagonista di un teleromanzo, è comunque un punto fermo. «Il personaggio non mi somiglia, proprio per questo mi piace. Una donna dura, orgogliosa, che non cede neppure all'amore, si tiene tutto dentro a costo di soffrire. Una donna vera, tutt'altro che una bella statuina di alabastro da romanzo ottocentesco».

Per questo importante impegno televisivo Valeria ha avuto del resto uno «chaperon» d'eccezione, quell'Anton Giulio Majano che ai record di gradimento (sia pure contestati talvolta dalla critica) accompagna una solida reputazione di «talent-scout». «La Ciangottini? Un'attrice molto duttile», dice il regista, «e come poche altre adatta al piccolo schermo. Se mi è rimasto un po' di fiuto, la "pietra di luna" smentirà per lei la sua fama iettatoria, le porterà fortuna». Il romanzo di Collins segna l'ennesima escursione di Majano nel mondo letterario d'Inghilterra, un Paese del quale si sente «cittadino affettivo» e apprezza tutto, dalla nebbia al tabacco da pipa. Ma che tipo d'escursione, impegnata o divertita? «Sarebbe inutile cercare nella *Pietra di luna* significati riposti e valori che non ci sono. E' un racconto avventuroso con le carte in regola per tener desto l'interesse del pubblico. Intendiamoci, non un fumettone, perché accanto alla "suspense", al mistero, ai colpi di scena c'è in Collins la raffigurazione garbata e ironica di un ambiente sociale, ci sono caratteri a tutto tondo e non figure appena abbozzate. Dal canto



Franklin e l'ispettore Cuff indagano sul patrimonio della famiglia Verinder: sono con loro in questa scena il notaio Prescott (primo a sinistra, l'attore è Loris Zanchi) e il «giovane di studio» Bambury (Giovanni Moretti)

mio ho cercato di uscire dalla "convenzione" del racconto: scene brevi, "flash-back", stacchi improvvisi per rendere più concitato il ritmo della vicenda e avvicinarla alla sensibilità del pubblico d'oggi. Questi effetti sono stati valorizzati dall'apporto creativo di Giancarlo Chiamello, autore delle musiche».

Chi legga il cast dello sceneggiato e incontri il nome di Andrea Checchi crederà subito d'aver scovato il colpevole, tanto è ormai consacrato l'attore fiorentino ai personaggi drammatici, duri, quantomeno dolenti. Invece il suo Betteredge, come assassino, è fuori causa fin dall'inizio: se Collins avesse attribuito un delitto al vecchio bonario maggiordomo avrebbe perso di sicuro buona parte dei suoi lettori. «Certo, può sembrare un personaggio fuori delle mie corde con quella sua mite saggezza, quel modo fanciullesco di guardare il mondo e la gente. Studiarne il carattere mi ha divertito, incuriosito e, ad essere sincero, m'è costato poca fatica. Per Betteredge, fin dalla prima lettura del copione, ho provato una specie di affetto».

Sono passati molti mesi dal tempo delle riprese di *La pietra di luna*: Checchi li ha trascorsi in buona parte al cavalletto. «Mi sento ormai più pittore che attore, sto preparando due mostre a Roma e a Palermo. Ma nella mia pittura, credo, si avverte l'esperienza del teatro: in ogni quadro c'è un fatto, una vicenda».

Sul set del teleromanzo Checchi non era il solo ad alternare spettacolo e arte figurativa. Mario Feliciani, l'impeccabile ispettore Cuff il cui amore per le rose anticipa le manie floreali di Nero Wolfe, confessa che vorrebbe dedicarsi intera-

mente alla scultura. Elegante, asciutto, con una voce rotonda ed austera, anche Feliciani si sente un po' prigioniero («come tutti gli attori») del proprio aspetto esteriore, che gli ha consentito soltanto poche sortite nel genere brillante. Di Cuff dice che «è il prototipo degli investigatori di cervello, alla Nero Wolfe appunto, in contrasto con quelli d'azione messi in auge dai "gialli" americani. Un carattere senza molti risvolti, apparentemente distratto e invece attento a ogni dettaglio. Non pignolo ma puntiglioso, molto "britannico" insomma, a parte qualche improvviso cedimento sentimentale».

Della sua vita d'attore Feliciani parla con distacco, con un atteggiamento ch'egli stesso definisce «di saggio scetticismo». Giancarlo Zanetti invece, un altro fra i protagonisti di *La pietra di luna*, ha dalla sua, con l'età, l'entusiasmo e le emozioni del primo «colloquio» in un genere popolare come il teleromanzo. «E' una occasione che aspettavo da tempo, per crearmi un'alternativa al teatro, per farmi conoscere dalla gente. Oltretutto l'attività teatrale, per quanto affascinante, toglie il respiro, non ti lascia vivere come uomo. Lavorare in TV significa aver tempo per leggere, per vedere gli amici o anche soltanto per starsene in casa». Al teatro tuttavia sono legati «cinque anni meravigliosi», trascorsi tra lo Stabile di Genova e quello di Torino, con registi come Squarzina ed Enriquez; mentre del cinema Zanetti ricorda soltanto un'esperienza orrenda, «dopo cinque mesi di lavorazione il produttore fu colto da un raptus e si convertì alla moda del sesso. Meglio dimenticare». In *La pietra di luna* Zanetti è God-

frey, personaggio sfumato e complesso, irriducibile corteggiatore di Rachele Verinder: l'«altro» di un classico triangolo che si completa con l'«amoroso» Franklin Blake. E qui i patiti dell'avventura ritrovano una vecchia conoscenza, Aldo Reggiani, che proprio in uno sceneggiato diretto da Majano, *La freccia nera*, ebbe il suo primo incontro con la popolarità.

Reggiani mette subito le mani avanti: «Non si aspettino da me, stavolta, duelli e acrobazie. Per fortuna non m'è toccata un'altra aureola romantica. No, non contesto i panni dell'eroe, ma non voglio ritrovarmi addosso per sempre: proprio per contrasto dopo *La freccia nera* ho accettato una parte truculenta, lo scienziato folle del film *Il gatto a nove code*. Franklin Blake mi sta bene perché è onesto, simpatico ma resta nei limiti d'una credibile umanità. Un giovane con ideali precisi, concreti. Insomma *La pietra di luna* mi ha impegnato meno sul piano "atletico", più invece nella interpretazione di un carattere che va maturando nel corso del romanzo». Tre anni fa il successo colse Reggiani di sorpresa. Ora ha avuto il tempo di riflettere, di misurare se stesso con il mestiere. «I soldi, gli applausi, le ragazzine con il taccuino degli autografi fanno piacere. Ma si corre il rischio di dimenticare i motivi veri per i quali s'è cominciato a recitare. Fare l'attore è un impegno continuo di verità. Guai a chi si lascia vivere, a chi si convince d'essere arrivato».

P. Giorgio Martellini

La seconda e la terza puntata di *La pietra di luna* vanno in onda martedì 25 e venerdì 28 aprile alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

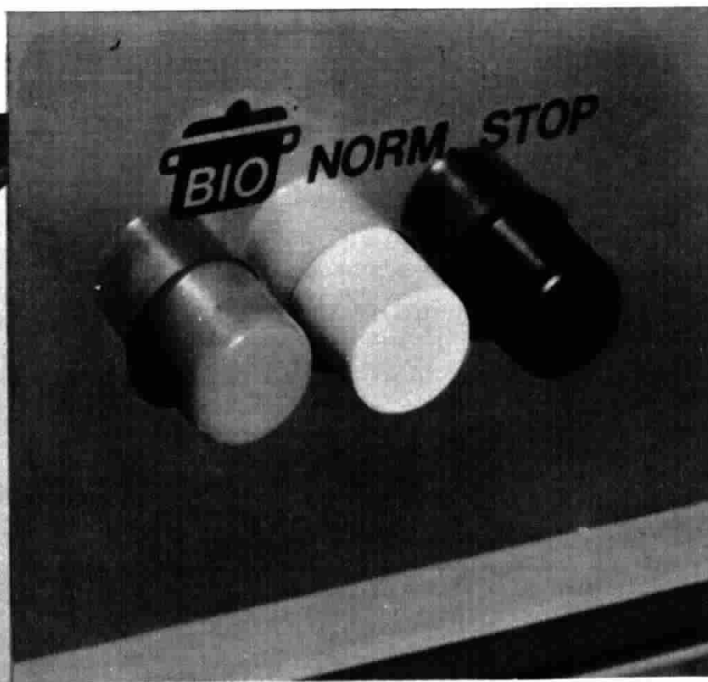
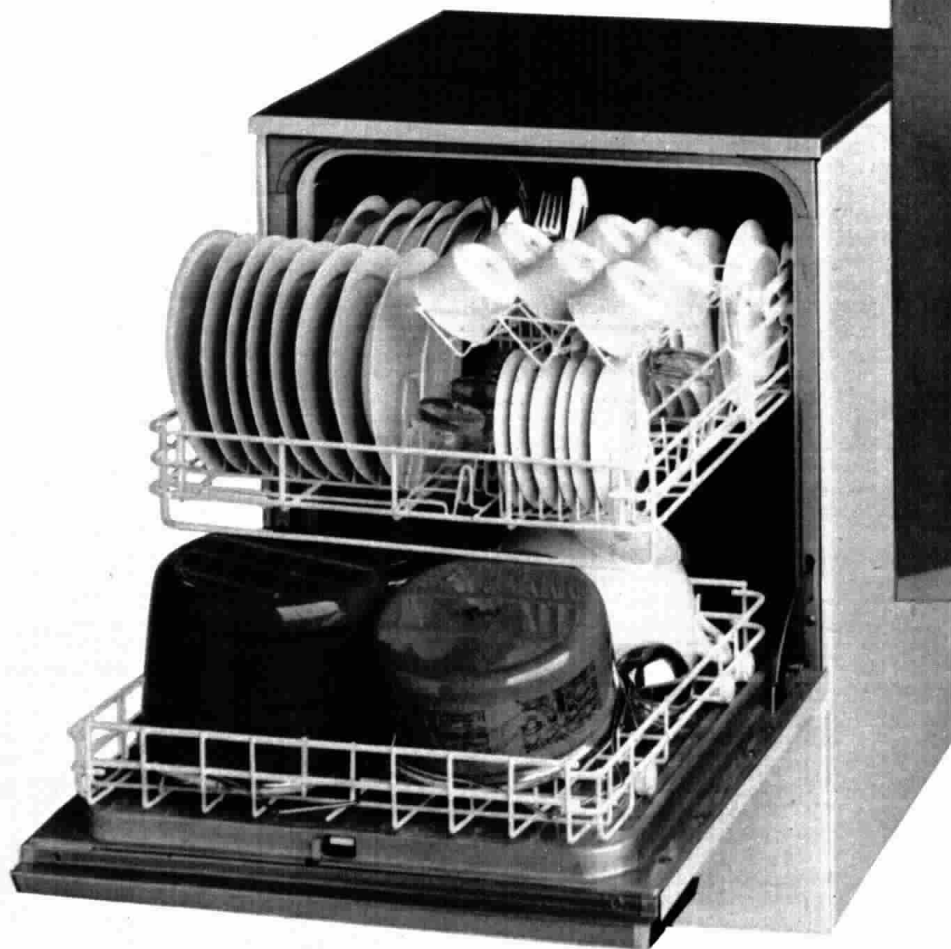


eliminare il micro-sporco

(da piatti e pentole)

con stovella bio Zoppas la paglietta non serve
proprio più: ora l'ammollo biologico scioglie completamente
lo sporco duro che si forma soprattutto sulle pentole
e un lavaggio differenziato garantisce stoviglie sempre lucenti.

Quattro modelli con incorporato
il dissipatore dei residui di cibo.
Un modello con interno Inox 18/8.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI



Un telequiz per 20 capolavori da salvare



Enza Sampò e Giorgio Vecchietti, che vedremo nella nuova rubrica TV. Nella fotografia sopra il titolo, la squadra di Brisighella, uno dei venti comuni che parteciperanno al telequiz. Regista del «gioco» è Mario Morini

di Carlo Maria Pensa

Milano, aprile

Più che ascoltare, osservavo Giorgio Vecchietti, sere or sono, mentre mi parlava della sua nuova trasmissione televisiva *Paese mio*. Lo osservavo cercando di cogliere che cosa ci fosse di diverso tra l'illustre amico e collega che mi stava di fronte così, alla buona, incapace di rinunciare alla cordialità della sua calata bolognese, e il Giorgio Vecchietti «ufficiale» che ci appare, sui teleschermi, a moderare un dibattito politico, a intervistare un personaggio importante, a indagare — come avveniva l'anno scorso in *...E ti dirò chi sei* — sui difetti degli italiani. Beh, devo dire che non c'è proprio nessuna differenza; ed è una virtù straordinaria in un uomo che «fa» televisione, cioè un uomo che arriva in casa nostra, dallo schermo di quell'indiscusso elettrodomestico che si chiama televisione, per raccontarci cose di cui in quel momento, forse,

non sentiamo il minimo bisogno. Per questo credo che *Paese mio* (*Viaggio tra opere d'arte da salvare*) sarà una trasmissione piacevole e interessante. Perché Vecchietti saprà tradurre l'impegno culturale e civile, cui la rubrica si ispira, nei termini di un trattenimento senza pedanterie né supponenza. Impegno culturale, civile. E artistico: dal momento che l'Italia è piena di capolavori, lo sappiamo tutti. Ma qui non si tratta di ripercorrere i soliti itinerari raccomandati dai baedeker: qui verrà fuori un'Italia segreta, un'Italia da scoprire nei silenzi delle sue regioni dove uomini del passato hanno lasciato testimonianze preziose del loro ingegno e del loro lavoro: testimonianze che, purtroppo, gli uomini del presente non sempre riescono a conservare. Sarà una basilica o una cappella, una villa o un'intera zona archeologica, una cascina o una torre, saranno ceramiche o affreschi, terme romane o ruderi di un castello: e a parlarne verranno, negli studi della TV, gli abitanti stessi dei centri in cui si trovano questi tesori. Venti regioni, e quindi

venti tra paesi, cittadine e città (di capoluoghi di provincia ce ne sono due soltanto). Gli abitanti, dicevamo; ma non tutti, si intende. A parte gli accompagnatori e i tifosi, ogni centro manderà una squadra di quattro persone; in ciascuna delle dieci trasmissioni si incontreranno due squadre (di due centri diversi, ovviamente) per rispondere a domande riguardanti le due opere prescelte o temi comunque attinenti. Ogni risposta esatta, un punto. La squadra che totalizza più punti guadagna un milione di lire; l'altra guadagna un milione meno mille lire. Ma i quattro componenti di ogni squadra non dovranno porsi alcun problema con il fisco... La somma guadagnata, infatti, prenderà la via del loro municipio perché sindaco e assessore all'urbanistica la impieghino nelle opere di restauro di quel capolavoro. Afferreremo subito l'obiezione: nessun capolavoro, per quanto modesto possa essere, si restaura con un milione o, peggio, con 999 mila lire. Quello offerto dalla trasmissione vuole essere soltanto un primo con-

tributo e assumere il significato di un incentivo, di una sollecitazione a intervenire, oltre che — come si usa dire — d'una sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Naturalmente sulle venti opere da salvare sono stati realizzati documentari che verranno proiettati, di volta in volta, all'inizio d'ogni trasmissione. Li hanno girati alcune troupes della TV guidate da Vecchietti e da Enza Sampò, «vecchia» (tra virgolette, mi raccomando) e cara amica dei telespettatori. E' stato — dicono — un Giro d'Italia appassionante come ai tempi di Coppi e Bartali; ma per Vecchietti e la Sampò il bello — se così si può dire — comincia adesso, in studio, dove dovranno tenere a freno gli spiriti campanilistico-culturali dei concorrenti. Dividono con loro la nuova avventura i «redattori» della rubrica (Laura Bolgeri, Guido Clericetti, Gabriele Fantuzzi, Ludovico Peregrini) e il regista Mario Morini. Buon viaggio.

Paese mio va in onda domenica 23 aprile, alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.

**Protagonisti della cultura
contemporanea
nella nuova serie di
«Sulla scena della vita» alla TV**



Carlo Emilio Gadda: per la prima volta questo scrittore appartato, quasi misterioso esce dal suo riserbo per raccontare in TV la sua vita d'uomo e di artista

Uomini al di là del mito

di Ernesto Baldo

Milano, aprile

Con la ripresa di *Sulla scena della vita* — una galleria di uomini celebri, ora al secondo ciclo — la televisione propone una serie di personaggi viventi che, pur di diversa estrazione, hanno tuttavia in

comune il merito di aver caratterizzato momenti della cultura degli ultimi cinquant'anni. Quattro nomi figurano per ora nel cartellone del ciclo 1972: si tratta dello scultore Giacomo Manzù, dello scrittore Carlo Emilio Gadda e di due pittori: Salvador Dalí e Victor Vasarely. Se per Manzù non s'è trattato di un esordio televisivo — al grande artista sono stati già dedicati servizi e interviste — per Carlo Emilio Gad-

da è forse questa la prima volta che accetta di raccontare in televisione la sua vita di uomo.

E non è stato facile convincere l'autore di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* (il romanzo dal quale Germi ha tratto *Un maledetto imbroglio*) poiché col passare degli anni lo scrittore si è chiuso sempre di più in se stesso. Se ne sta in casa, disinteressandosi di tutto ciò che accade fuori del suo studio. Unico collegamento col mondo esterno la televisione. E alla sera segue soltanto i programmi che piacciono alla sua fedele governante, per esempio *Rischiatutto* o *Canzonissima*. In questi ultimi anni sono usciti due libri di Gadda, e quasi a sua insaputa: *La meccanica* e *Novella seconda*, che chi lo conosce dice si sarebbe guardato bene dal rileggere i manoscritti già in possesso dell'editore. Così le grandi opere di questo schivo e quasi misterioso scrittore, nato settantannove anni fa, sono oggi tutte edite.

I due profili autobiografici di Dalí e Vasarely che vedremo nel corso di *Sulla scena della vita* hanno in comune Jean-Christophe Averty, uno dei più geniali registi francesi di spettacoli di varietà. Lo stesso regista che nel dicembre scorso guidò Patty Pravo nello show messo in onda a Capodanno dalla televisione francese. Averty si è tanto immedesimato nei due famosi personaggi che è riuscito a realizzare una regia di tipo surrealista per lo special di Dalí, mentre per Vasarely è ricorso ad un virtuosismo adattando alla TV la tecnica caratteristica delle opere del geniale pittore nato in Ungheria nel 1908.

Vasarely è un pittore di moda, nel senso letterale della parola, se vogliamo, non fosse altro perché è considerato un « suggeritore » dei gran-

di sarti francesi, ed è per questo che è molto conosciuto dalle lettrici dei rotocalchi femminili. Dopo aver portato avanti la sua ricerca con il bianco e il nero — si deve a lui il lancio della « op art » nel 1958 — cominciò a ripercorrere la stessa strada con il colore, riuscendo così ad abbinare l'optical alla moda. Ed infatti il nome di Vasarely monopolizzò nell'estate del 1966 le collezioni dei più celebri creatori di moda. Le collezioni che utilizzavano appunto la tecnica base dell'« op art » di Vasarely si affermarono con lo slogan « giovinezza », poiché le donne avevano scoperto che la « linea disinvolta » si legava bene con l'idea del moderno e del nuovo. Perciò Vasarely divenne in breve tempo un beniamino delle signore francesi. Di lui a Roma si ricorda una recente mostra di litografie allestita a Villa Medici. Dalí, maestro di pittura e altrettanto bravo nel farsi la pubblicità, si avvale nell'autobiografia firmata da Averty di una modella eccezionale alla quale, però, non è concesso di aprire bocca: Donyale Luna, la schiavetta negra del *Satyricon* di Fellini. Altra interprete « muta » dello special del « mago del surrealismo » è l'inseparabile moglie Gala. Con Dalí sempre in campo, e chiacchierone, Averty ricava un divertente autoritratto parlato in « inglese daliano », il linguaggio ormai caratteristico — un misto tra l'inglese e lo spagnolo — di questo scanzonato personaggio dell'arte contemporanea. Per non tradire il « colore » di questo monologo, i curatori dell'adattamento italiano hanno preferito lo speaker al doppiaggio lasciando nel sottofondo la voce originale.

Sulla scena della vita va in onda venerdì 28 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Un altro ritratto di « Sulla scena della vita » sarà dedicato al pittore franco-ungherese Victor Vasarely, una figura di spicco dell'arte contemporanea

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!

© 1972 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale: Playtex - 00040 Ardea (Roma) © Int. Playtex Corp.

Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

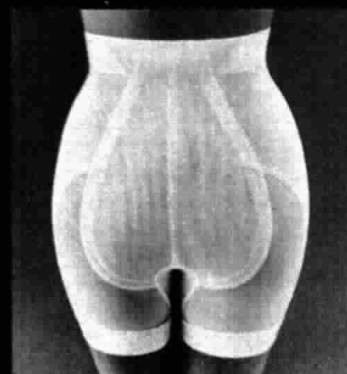
Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro



Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

playtex

Regina di Quadri
"a vita alta"

Anche in nero.

Anche per gli australiani il mondo è piú piccolo



Una veduta di Sydney; la città sorge sulla baia di Port Jackson. Fu fondata nel 1788 per trasferirvi una colonia penale. A sinistra, un aborigeno dell'Australia; nella foto in alto, un gruppo di ragazzi aborigeni che frequentano la scuola a loro riservata a Darwin

Per poter sfruttare le sue risorse l'Australia ha bisogno oggi dei mercati esteri. I problemi più urgenti: crisi della lana, industrializzazione. I rapporti con l'Asia

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

Sono secoli che l'Australia è considerato un Paese felice e fortunato. Fortunato continua ad esserlo. Felice un po' meno. Il fatto è che il mondo si è fatto piccolo anche per gli australiani; perciò — venendo a contatto con popoli diversi ed avendo bisogno di essi per il proprio sviluppo economico — gli « aussies », sinora apatici e soddisfatti, si sono trovati di

fronte a grossi problemi sulla cui soluzione non sono d'accordo e la cui perentorietà li pone se non altro in imbarazzo.

E' stata anche qui la seconda guerra mondiale a provocare la svolta. Decine di migliaia di giovani australiani sono andati in giro per il mondo a combattere ed hanno conosciuto nuove usanze ed hanno vissuto varie esperienze. Poi c'è stata l'immigrazione di europei, e fra essi degli italiani, che sono andati a rimpiazzare gli australiani nei duri lavori delle piantagioni del Queensland. Su dodici milioni di abitanti oggi due milioni non sono nati in Australia. Gli europei e gli asiatici hanno introdotto costumi diversi, che in parte sono stati assimilati dagli australiani: tante abitudini sono cambiate, molti atteggiamenti si sono mitigati, quelle che venivano giudicate « stranezze » dei latini o dei tedeschi vengono ora apprezzate, le tradizioni rigidamente anglosassoni hanno subito non poche trasformazioni. D'altra parte, anche gli immigrati non hanno mancato di apprezzare quel senso di virilità, di coraggio, di intraprendenza e di indipendenza che ha sempre guidato gli australiani nella loro storia fatta di lotte durissime contro un ambiente spesso inospitale, aperto ad immensi spazi e ad imprevedibili pericoli.

Ne è derivata una osmosi che a poco a poco ha mutato la mentalità australiana, fatta di sicurezza interiore e di appagamento quasi apatico, come se tutte le questioni fossero state risolte per sempre dal raggiunto benessere, ed ha fatto sorgere non solo inquietudini ed incertezze ma anche aspirazioni di cultura, di fede, di originalità creativa, alla ricerca di una nuova e più viva identità spirituale.

Terza novità, la crisi della lana. Tutti conoscono il detto che l'Australia avanza a cavallo delle pecore. Negli sterminati pascoli ce ne sono ancora circa due milioni di capi. Ma il prezzo della lana che venti anni fa era di due dollari a libbra oggi è sceso a poco più di 35 centesimi. Il governo è intervenuto in aiuto degli allevatori, con il risultato di accumulare nei propri magazzini 150 mila tonnellate di lana di cui non sa che cosa fare. La crisi della lana ha messo poi in luce certe lacune dell'economia agricola, a cominciare dall'assenteismo dei grandi proprietari, che tuttavia non avevano intaccato la ricchezza del Paese.

E neppure l'ha intaccata la depressione degli allevamenti e della tosatura. Perché, pur nelle sue trasformazioni, il continente australiano è sempre rimasto fortunato. Ogni volta che si è trovato ad attraversare momenti difficili ha costantemente trovato una risorsa che l'ha salvato. Nell'Ottocento aveva da sfruttare carbone in abbondanza. Poi è stato individuato l'oro. Quindi è venuto il momento degli allevamenti, ed ora che gli allevamenti non vanno troppo bene, ecco il ferro. Fu nel 1952 che, sorvolando le montagne dell'Australia occidentale, la zona più depressa ed abbandonata del continente, un imprenditore, Hancock, costretto a cambiare rotta per una tempesta, si trovò a sorvolare una montagna le cui pareti erano di ferro puro. Oggi sappiamo che sono giacimenti quasi inesauribili. E oltre al ferro sono stati trovati anche petrolio, bauxite, nichel. Così ha cominciato ad emergere una nuova Australia, con meno pecore e più ciminere. Lo sviluppo industriale

è divampato con veemenza sotto lo stimolo del caratteristico impeto dell'iniziativa privata australiana, che ha provveduto a costruire non solo stabilimenti, ma anche strade, ferrovie e porti. L'industrializzazione però ha posto non pochi e non lievi problemi. Il ferro viene ancora esportato allo stato grezzo. Gli altri minerali sono raffinati soltanto in parte. Occorre creare nuove industrie anche nel ramo utensile. Urgono però capitali che l'Australia non ha, ed è necessario stabilire obiettivi che tuttora non sono chiari. Come usare la ricchezza del sottosuolo ed il suo sfruttamento industriale? Con una fitta rete di industrie pesanti e leggere per soddisfare in primo luogo il consumatore australiano, benché il mercato sia piuttosto ristretto, oppure puntare più lontano, verso certi Paesi nei cui confronti l'Australia parte favorita? Seguire il modello di nazioni già industrializzate oppure tentare nuovi esperimenti? Lasciare campo libero all'intraprendenza privata come ai tempi dei pionieri che hanno valorizzato il Paese, oppure procedere con una programmazione che rischia da una parte di scoraggiare l'afflusso dei capitali stranieri, ma dall'altra impedisce il formarsi di scompensi e squilibri economici e sociali in un Paese che si vanta di essere senza classi? Come armonizzare infine l'industrializzazione con la protezione di una natura che proprio qui presenta aspetti originalissimi e affascinanti con le sue specie viventi più uniche che rare?

E' la prima volta che l'Australia si trova ad affrontare questioni così ultimative. Di qui la sua situazione di « continente in bilico », giusta la icastica definizione che ne ha dato con il suo titolo la trasmissione televisiva in due puntate di Fabrizio Dentice e Pino Passalacqua, a cura di Antonio Di Ramondo, trasmissione che prospetta appunto tutti i dilemmi che dividono l'Australia e ne condizionano il futuro. Dalle scelte che verranno fatte dipendono non solo la struttura economica del continente, ma anche la sua fisionomia sociale e culturale, il funzionamento delle istituzioni politiche e produttive, il ruolo del Paese nel mondo. Fino agli anni Trenta l'Australia non è stata in fondo che un'appendice della Gran Bretagna. La seconda guerra mondiale, la guerra di Corea, la sicurezza e la pace nel Pacifico l'hanno portata a stringersi agli Stati Uniti. Ora lo sfruttamento delle sue risorse la spinge ad avvicinarsi ai Paesi asiatici. Uno scrittore di laggiù ha chiamato gli australiani « asiatici bianchi ». La definizione è avveniristica, ma rispecchia la tendenza che si sta delineando: fare dell'Australia un Paese pronto ad impegnarsi a fondo nell'Asia sud-orientale, tanto che si sono fatti molto stretti i rapporti economici con il Giappone e gli altri Stati degli Oceani Pacifico e Indiano. Il primo assorbe il 25 per cento delle esportazioni australiane, i secondi il 13 per cento. Si tratta ora di passare al fatto politico, di creare cioè un'Australia che con il Giappone sia destinata a costituire l'asse del Pacifico occidentale, attorno a cui dovrebbe ruotare il progresso economico di tutta quella vasta parte del mondo.

Australia: un continente in bilico va in onda giovedì 27 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

CLUB SINGER

Cartamodelli: la primavera del guardaroba.



Primavera. Con lo spuntare delle gemme, anche per il guardaroba è giunto il momento di rinnovarsi. Ma la scelta è sempre più difficile. E purtroppo anche sempre più costosa. Allora, perché non approfittare di tutte le straordinarie possibilità che una macchina per cucire può offrire in questo caso?

A parte la spesa per l'acquisto del tessuto, con la macchina

per cucire potrete realizzare il modello che preferite senza spendere un soldo: basta che vi affidiate alla guida sicura di un cartamodello.

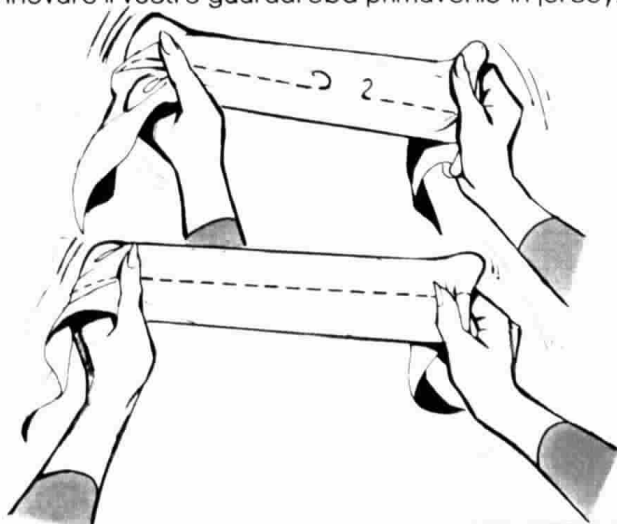
Ne esistono di tutti i tipi: dai più semplici ai più eleganti, e tutti firmati dai grandi nomi della sartoria, e li trovate presso tutti i negozi Singer.

Ora, per esempio, come cucire una blusetta o un vestitino in jersey che rappresenta la scelta ideale per rinnovare il guardaroba in primavera?

È semplicissimo. Basta avere una macchina per cucire che esegua il punto "Flexi".

Il punto "Flexi", si trova nei modelli più completi di macchina per cucire, ed è un punto elastico che segue perfettamente le deformazioni della cucitura di un tessuto cedevole, senza spezzarsi.

Con una macchina dotata di punto "Flexi" potete fare tutto, assolutamente tutto. Potrete anche rinnovare il vostro guardaroba primaverile in jersey.



*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.



Operazione Moda-Libertà con Singer 700

80.000 DI SCONTO

E' ora che sia tu a decidere la tua moda.

Tu, in libertà. Singer vuole ridarti questo piacere.

Per questo ti offre la favolosa macchina per cucire Singer 700 con uno sconto straordinario: 80.000 lire.

Con la macchina per cucire Singer 700 puoi fare di tutto: dai punti più elaborati ai più preziosi ricami. Singer 700.

Per ritrovare te stessa, il tuo gusto, nelle scelte che ti riguardano più da vicino. Decidi la tua moda con Singer 700.

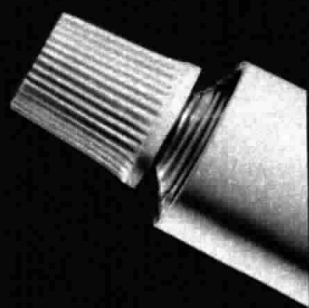
SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer



GRUPPO/G

**Potere
bianco**
all'azulene



dentifricio
DELGADO

Il dentifricio Delgado esercita sui denti una triplice azione: sbiancante, purificante, e in modo particolare antirritante, per la presenza dell'azulene, sostanza naturale estratta da olio di camomilla. Delgado all'azulene è una scoperta dei laboratori "Sullivan Corporation".

Due arti che si tengono per mano



Carla Fracci ed Erik Brühn in «Infiorata a Genzano» di Edward Helsted, coreografia di August Bournonville. La Fracci e Brühn eseguiranno in «C'è musica & musica» alcuni passi del balletto «Giselle»

E questo perché durante i periodi delle nostre riprese in Italia e in altri Paesi non abbiamo potuto fare a meno di offrire un documento non soltanto di che musica si «faceva» — in quel momento, in quel Paese — ma anche di che musica si «danzava». E così, dovunque siamo stati per ragioni strettamente musicali, abbiamo ripreso qualche breve brano della danza che abbiamo trovato nei teatri e nelle sale-prova.

Sono questi filmati l'ossatura e la sostanza di questa decima puntata — intitolata *Ballabile* — nella quale si illustrano alcuni aspetti del complesso rapporto tra musica e danza, tra compositore e coreografo. Non si tratta dunque di filmati scelti secondo un criterio storico-critico, ma di una rapida antologia documentaria della situazione che abbiamo trovato nel corso del nostro viaggio musicale al di qua e al di là dell'Oceano. A tutti noi — credo — sarebbe piaciuto seguire un discorso ideale che comprendesse brani di Balanchine, di Tudor, nonché di Martha Graham, di Paul Taylor, fino agli esempi migliori di danze nei «musicals» come quelli di Robbins per *West Side Story* o di Loring per il film *Sette spose per sette fratelli*.

Anche se fossimo riusciti ad avere gratuitamente questi contributi (tutti i compositori intervistati — oltre settanta — e le orchestre — una quindicina —, salvo in tre o quattro casi, hanno collaborato gratuitamente alla serie), non saremmo però mai riusciti a far concordare le nostre date limitatissime di ripresa con le date disponibili da parte delle compagnie o dei teatri. E così la soluzione documentaria è stata l'unica possibile; una situazione che del resto è ricca di indicazioni e descrive i problemi in maniera viva, spesso nel corso della creazione stessa d'una coreografia. E' questo il caso di Aurelio Milloss, che abbiamo trovato a Firenze (dove ci eravamo recati per le riprese presso il Conservatorio Cherubini), mentre era intento a dare gli ultimi ritocchi al balletto *Rara* di Bussetti.

Certo che sarebbe stato un arricchimento prezioso aver avuto, in altri tempi, la possibilità di documentare cinematograficamente la famosa collaborazione di Milloss con Bartok, o con Dallapiccola o con Petrucci. E questo per dare almeno l'idea dell'arco dell'attività

segue a pag. 129

di Vittoria Ottolenghi

Roma, aprile

I complessi rapporti tra compositore e coreografo colti in sala-prova. Il ballo giova alla comprensione della musica o ne è qualche volta la visualizzazione arbitraria? Dalla «romantica» Giselle al balletto politico-sociale tra la folla di Central Park

All'inizio *C'è musica & musica* non prevedeva alcuna «apertura» sulla danza. Già c'erano troppe cose da dire e da dibattere: il rapporto tra musicista e società, il problema dei conservatori, l'uso della voce umana, la canzone popolare, la musica del '900 e molti altri temi ancora. Poi la danza è emersa e ci è «cresciuta addosso» nel corso del nostro lavoro, quasi di prepotenza.



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura
il famoso decaffeinizzato di tutta tranquillità.
hag il caffè delicato



miscela famiglia

miscela qualità

Due arti che si tengono per mano

segue da pag. 127

di Milloss e del suo contributo alla storia del teatro di danza europeo e italiano. Tuttavia cogliere il punto d'arrivo, nel 1971, di quest'arco è di per sé molto interessante.

Ecco Milloss alle prese con una musica complicata, non scritta per la danza — e certamente pochissimo danzabile — come è quella di Bussotti. Eccolo discutere col compositore, eccolo egli stesso intento a spiegare il suo modo di sfruttare quelle che egli definisce « le tensioni » della musica e a inventare su di esse immagini, figure, passi, disegni nel tempo e nello spazio, che — in sala-prove, più ancora che in palcoscenico, con la macchina da presa usata liberamente e spregiudicatamente — acquistano valori drammatici insperati.

E ancora il caso di Peter Maxwell Davies, compositore inglese di fama internazionale (che il largo pubblico conosce soprattutto per la colonna sonora del film *I diavoli* e per la sua attività di direttore d'orchestra con il raffinato complesso dei Pierrot Players); nel corso della intervista sulla musica ha raccontato egli stesso la genesi di un balletto che invece implica in partenza la collaborazione con il coreografo (cioè *Vesalii Icones* di William Louthier), che avevamo già avuto la ventura di riprendere a Venezia nel corso del Festival di musica contemporanea. Le riprese effettuate a Spoleto (il *Ballo Excelsior* in versione per marionette e *L'Unicorno*, la *Gorgona* e la *Manticora* di Menotti) permettono due brevi allusioni, una che ricordi almeno il valore coreografico del primo « kolossal » italiano del teatro di balletto, e una sulla concezione di Menotti del rapporto musica-danza.

Concezione autorevole, perché Menotti conosce e sente il problema più di molti altri compositori e — soprattutto attraverso il Festival di Spoleto — ha contribuito in maniera massiccia alla diffusione e allo sviluppo della danza in Italia. Un passo a due da un balletto di Urbani su musica di Stockhausen (*Kontakte*), con Elisabetta Terabust e Alfredo Rainò, suggerisce una domanda di fondo: la danza giova alla comprensione della musica più complessa o ne è qualche volta la visualizzazione arbitraria? La bravura degli interpreti e certe soluzioni della ripresa cinematografica confermano — direi — la prima ipotesi. A Parigi — dove siamo stati una decina di giorni per effettuare un gran numero di riprese (tra l'altro quelle presso il Conservatorio dei due spettacoli di John Cage, il dibattito con i musicologi presso il Museo di arte moderna, lo Studio di fonologia dell'ORTF) — si preparava in quei giorni il debutto della compagnia dell'Opéra con *Les Noces* di Stravinski-Béjart al Palazzo dello Sport: un evento senza dubbio importante e significativo, che la compagnia e il coreografo ci hanno generosamente concesso di riprendere per pochi minuti e che è fra i brani più spettacolari di questa puntata.

Un unico inserto non abbiamo potuto fare a meno di scegliere dallo scarso repertorio preesistente che avevamo a disposizione: e cioè alcune scene dalla stupenda *Giselle* con Carla Fracci e Erik Brühn, girate due anni fa da una « troupe » tedesca con il Ballet Theatre, in Spagna. Una specie di parametro di perfezione teatrale e formale,

fra i più validi esempi di equilibrio e di reale collaborazione tra musica e danza nella storia del balletto romantico.

Tra gli altri documenti originali della puntata due aspetti estremi della situazione americana: Merce Cunningham, che prova un nuovo balletto con la sua compagnia, e un « balletto di strada » — di natura politico-sociale — eseguito senza preavviso tra la folla di Central Park da un gruppo di allievi di Jean Erdman (ricordate la sua *Carrozza con sei persone*, da Joyce, eseguita a Spoleto anni fa?), attualmente docente presso la New York University. Cunningham — che anche i critici inglesi più autorevoli (tra l'altro John Percival, nel suo ultimo libro) considerano, dopo trent'anni di attività, il più au-

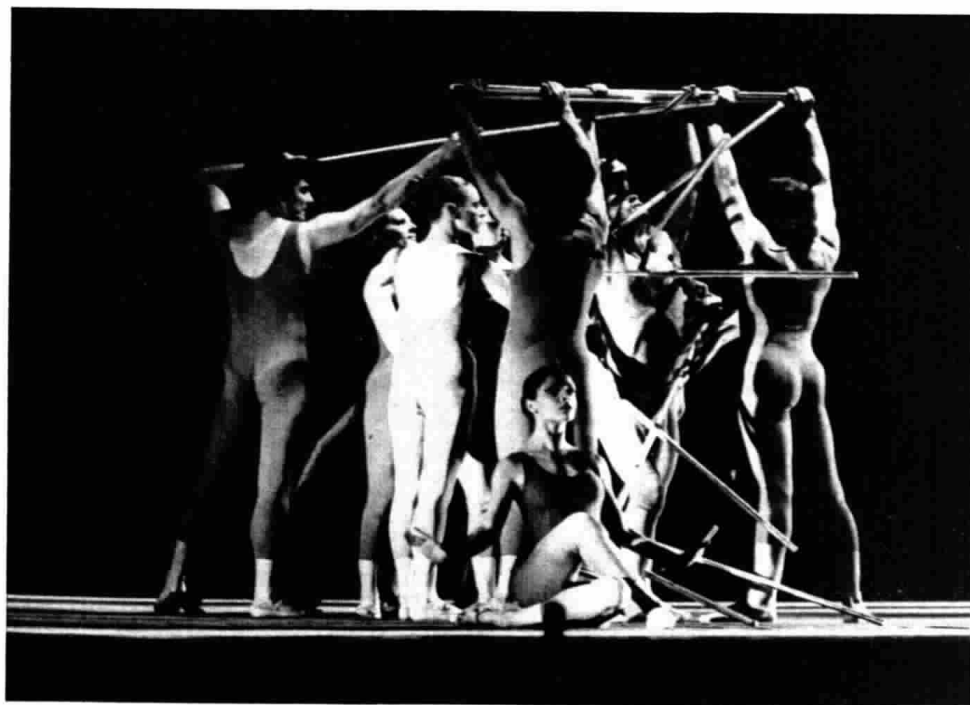
torevole esponente della danza moderna oggi — lavora da molto tempo con John Cage ed è coinvolto in esperimenti di un tipo specialissimo di teatro aleatorio, dove però tutto è rigorosamente prefissato. Soltanto che i vari autori di ciascuna danza — coreografo, compositore, costumista, scenografo, illuminotecnico — lavorano separatamente, avendo come unico riferimento comune l'unità di tempo: una certa durata. (Oltre — bisogna dire — al clima di comune gusto, cultura, esperienza, che li lega efficacemente gli uni agli altri). Poco prima del debutto essi provano il risultato degli sforzi individuali e ne fissano certe costanti. Le nostre macchine da presa hanno ripreso, quindi, i ballerini di Cunningham mentre lavorano con lui « senza musica ». L'effetto è quello che si ebbe di fronte ai più noti balletti senza musica — come *Movés* di Robbins: e cioè la meravigliosa autonomia della danza, al di là del supporto musicale, semplicemente con il supporto ritmico. In conclusione che cosa è meglio:

un balletto la cui musica sia concepita per la danza e sia il frutto di una collaborazione tra coreografo e compositore? Oppure la libera invenzione di un coreografo su una musica che egli sceglie dal repertorio musicale non ballettistico? Oppure la danza libera al punto di prescindere dall'esistenza della musica? Come in altri campi, le soluzioni sono molteplici. L'importante è che musicisti e coreografi siano convinti che « tous les arts se tiennent par la main », come diceva Noverre, e che non è più questione del dominio della musica sulla danza o della danza sulla musica, ma di una libera, fantasiosa collaborazione tra le due arti (che insieme ad altre arti formano quello spettacolo sincretico per eccellenza che è il teatro di danza), ciascuna capace di aiutare l'altra, per chiarirne significati e intenzioni.

Vittoria Ottolenghi

C'è musica & musica va in onda lunedì 24 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Elisabetta Terabust in « Kontakte », un balletto di Urbani su musica di Stockhausen. Nella foto sotto, il coreografo Aurelio Milloss. « C'è musica & musica » lo ha intervistato mentre preparava il balletto « Rara », musica di Bussotti



« Contrappunto dialettico alla mente » di Nono. Nella fotografia a destra, Jack Mitchell in « Collage III » del 1958, coreografia di Merce Cunningham, musica di Pierre Schaeffer con la collaborazione di Pierre Henry. « C'è musica & musica » ha ripreso i ballerini di Cunningham mentre lavorano con il solo supporto ritmico: una dimostrazione della « meravigliosa » autonomia della danza dalla musica



È il campione più votato finora alla Domenica sportiva

Seconda medaglia per Gigi Riva

di Aldo De Martino

Roma, aprile

Gigi Riva ha vinto per la seconda volta il titolo di campione della *Domenica sportiva*, eguagliando l'exploit di Gustavo Thoeni e di Bettenga ed effettuando un perfetto « sorpasso », poiché ha ripreso, nella classifica a punti, il primo posto, che Gustavo Thoeni gli aveva carpito il giorno di San Giuseppe.

Così l'atleta più popolare d'Italia è primo con 23 punti, seguito da Thoeni (21), Sandro Mazzola (12), Aresse e Lo Bello (11), Bettenga, Fiasconaro, Bitossi (10). Logico, per il gladiatore del calcio italiano, il confronto con i « numeri uno » del passato: si dice che vale più di Piola, che gioca meglio di Nordhal,

che ha la classe di Meazza, che anche la sorte avversa (due incidenti gravi in pochi anni) non riesce a frenarne il coraggio. Generalmente Riva viene paragonato a Piola, anche se il ruolo è diverso formalmente, perché entrambi atleticamente possenti e soprattutto, a mio parere, per la decisa volontà di vincere. Noi, che li abbiamo visti impegnati tutti e due, pensiamo che Riva sia più completo, ancora più « duro » e più essenziale del grande centroattacco del passato. Molta gente vede Riva soltanto nel momento risolutore, quando la violenza atletica sovrasta l'impegno tecnico, ed è un peccato, perché Riva tocca bene la palla ed ha le idee chiare sul gioco.

Diverso il parallelo con Meazza. La maggioranza ricorda Meazza mezz'ala, costruttore sagace, forni-

tore inimitabile di occasioni da rete ai compagni e non lo rammenta goleador puro, quando seminava gli avversari in pochi metri, dove quando voleva, lasciandoli sorpresi e allibiti, irrimediabilmente superati, senza possibilità di recupero. Meazza era un artista senza pari e possedeva anche notevoli qualità fisiche e un gran gioco di testa, che poi il diverso ruolo e le « magagne » hanno fatto scordare. Due atleti inaccostabili e pur dotati di una sensibilità simile: diversi anche nel carattere, aveva l'uno ed ora ha l'altro la facoltà di non guardare in faccia nessuno. I campioni come Meazza e Riva giocano e basta e i tifosi stanno a guardare e li amano.

La domenica sportiva va in onda domenica 23 aprile, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



Alfredo Pigna, conduttore della « Domenica sportiva », consegna a Gustavo Giagnoni, allenatore del Torino, la medaglia d'oro messa in palio dal « Radiocorriere TV »

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca ?



Dentifrici Iodosan, per gengive sanguinanti e delicate.

Dentifrici Iodosan, per eliminare l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan, per denti bianchi ed alito puro.

Dentifrici Iodosan, per combattere la piorrea.

Dentifrici Iodosan, per prevenire la carie.

Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente « soffice », grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



Iodosan e Iodosan Soft si vendono solo in farmacia.

L'ERBA VOGLIO cresce nei CHARMS

il concorso più "libero" dell'anno: vinci quello che vuoi!

Prendi 50 lire e compera un CHARMS
(o un Sanagola). Guarda se c'è
l'ERBAVOGLIO: ce ne sono a migliaia,
da 25.000 a 5 milioni di lire.
Con il premio vinto, comperati quello
che vuoi, come vuoi, dove vuoi.
Con 50 lire, il tuo CHARMS preferito e...

MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ERBE VOGLIO

Aut. Min. N. 2/221136

ATA



il regalo

è un cofanetto

...o un cofanetto

...o un cofanetto

Sperlari

tante buone caramelle
...e il cofanetto resta



ACCADDE DOMANI

IL PRIMO ROBOT SUBACQUEO TV

E' pronto a San Diego in California il primo robot subacqueo televisivo della storia. I primi esperimenti sono tenuti segreti. I particolari del complesso ed importante dispositivo elettronico ed automatico verranno resi di pubblica ragione dopo che il Pentagono avrà dato la sua autorizzazione. La grossa novità del « cineoperatore automatico sottomarino » consiste nel fatto che esso è teleguidato a decine di chilometri di distanza da un uomo in veste di autentico cineoperatore.

A ogni movimento della testa e degli arti del cineoperatore-guida (l'uomo) corrisponde un uguale movimento del cineoperatore-satellite (il robot). Mai fino ad ora, affermano i tecnici del Naval Undersea Research and Development Centre di San Diego, si era riusciti a costruire e a far funzionare un robot TV capace di filmare e di videografare a profondità marine di 7000 metri. Il Pentagono non ha ancora divulgato la notizia e i dettagli scientifici per timore che se ne impossessi la potente flotta sottomarina sovietica. In effetti, il dispositivo in fase di collaudo nelle acque della California è soltanto uno di quelli del più vasto e molteplice « Remote Underwater Work System » (RUWS), già realizzato in una località delle Hawaii. Una variante del RUWS è il CURV (Cable-Controlled Underwater Recovery Vehicle), cioè letteralmente « veicolo di recupero sottomarino controllato per cavo », che può funzionare come telecamera mobile automatica e « intelligente » montata su di un supporto a ruote e a « zampe » che rassomiglia in maniera impressionante a un LEM di esplorazione lunare. Il CURV è già stato impiegato a 2500 metri di profondità. Il direttore tecnico del Centro di San Diego, il professor William B. McLean, e il collega Howard R. Talkington, capo del Dipartimento di tecnologia degli oceani, hanno constatato che entrambi i dispositivi, il RUWS ed il CURV, possono essere teleguidati senza eccessivo sforzo perfino da un bambino. E' come se l'occhio e le orecchie umane fossero « lanciate » negli abissi marini pur restando collegate con il cervello e gli organismi sensoriali e percettivi di un determinato essere umano. Nei prossimi mesi verrà compiuto un nuovo ciclo di esperimenti « sonori ». E' allo studio l'accoppiamento di impianti radar ed ecogoniometrici a ciascuno dei due dispositivi.

NUOVE SPERANZE PER IL CANCRO

Entro la fine dell'anno forse sarà compiuto negli Stati Uniti un passo decisivo nella lotta contro il cancro. A questa conclusione sono giunti esperti di oncologia britannici, tedesco-occidentali e francesi nell'esaminare il risultato degli esperimenti di un giovane chirurgo di Harvard, il dottor M. Judah Folkman. La relazione di Folkman al recente seminario di studi dell'American Cancer Society a Clearwater Beach, in Florida, è stata giudicata sensazionale. Gli esperti di Londra, Parigi e Bonn ammettono che Folkman si è inserito nella scia di altri scienziati che tentavano da diversi anni di individuare il meccanismo di « controllo » del disordinato accrescimento cellulare che è alla base dei tumori. Ma riconoscono il merito al chirurgo di Harvard di avere individuato con sorprendente intuizione, corredata di prove finora abbastanza convincenti, l'azione di una sostanza, prodotta dallo stesso tumore nella sua fase iniziale, il cosiddetto « tumor angiogenesis factor » (« taf »), che ne stimola l'ulteriore e fatale crescita. E' evidente che, eliminando il « taf » o perlomeno « bloccandolo » con l'introduzione di speciali anticorpi, si arresta lo sviluppo del tumore che potrebbe rimanere per così dire « dormiente » e reso innocuo per decenni. Nei suoi esperimenti Folkman ha constatato che quando il primo nodulo canceroso originario ha raggiunto la grandezza di circa due millimetri di diametro (la testa di uno spillo) lo sviluppo si arresta naturalmente. Circondate dai prodotti dello stesso ricambio cellulare le cellule del « centro » del nodulo muoiono mentre si preparano a proliferare quelle periferiche. E' in questo momento, che Folkman giudica « critico », che entra in azione il misterioso « taf », la sostanza proteica che incoraggia la formazione di vasi capillari sanguigni nel tumore incipiente per irrorarlo e nutrirlo. Bloccando il « taf » i vasi non si formano ed i prodotti del metabolismo cellulare, afferma Folkman, agiscono da inibitori dell'accrescimento. Il gruppo di ricercatori guidato da Folkman ritiene di essere ormai alle soglie dello specifico inibitore anti-« taf » da usare per impedire che si formino i primi vasi capillari tumorali. Alcuni dei dodici collaboratori di Folkman hanno rivolto le loro indagini all'impiego di « anticorpi », mentre altri dello stesso gruppo si orientano verso « inibitori » enzimatici. Folkman è convinto che sarà l'« anticorpo » a trionfare sul « taf ».

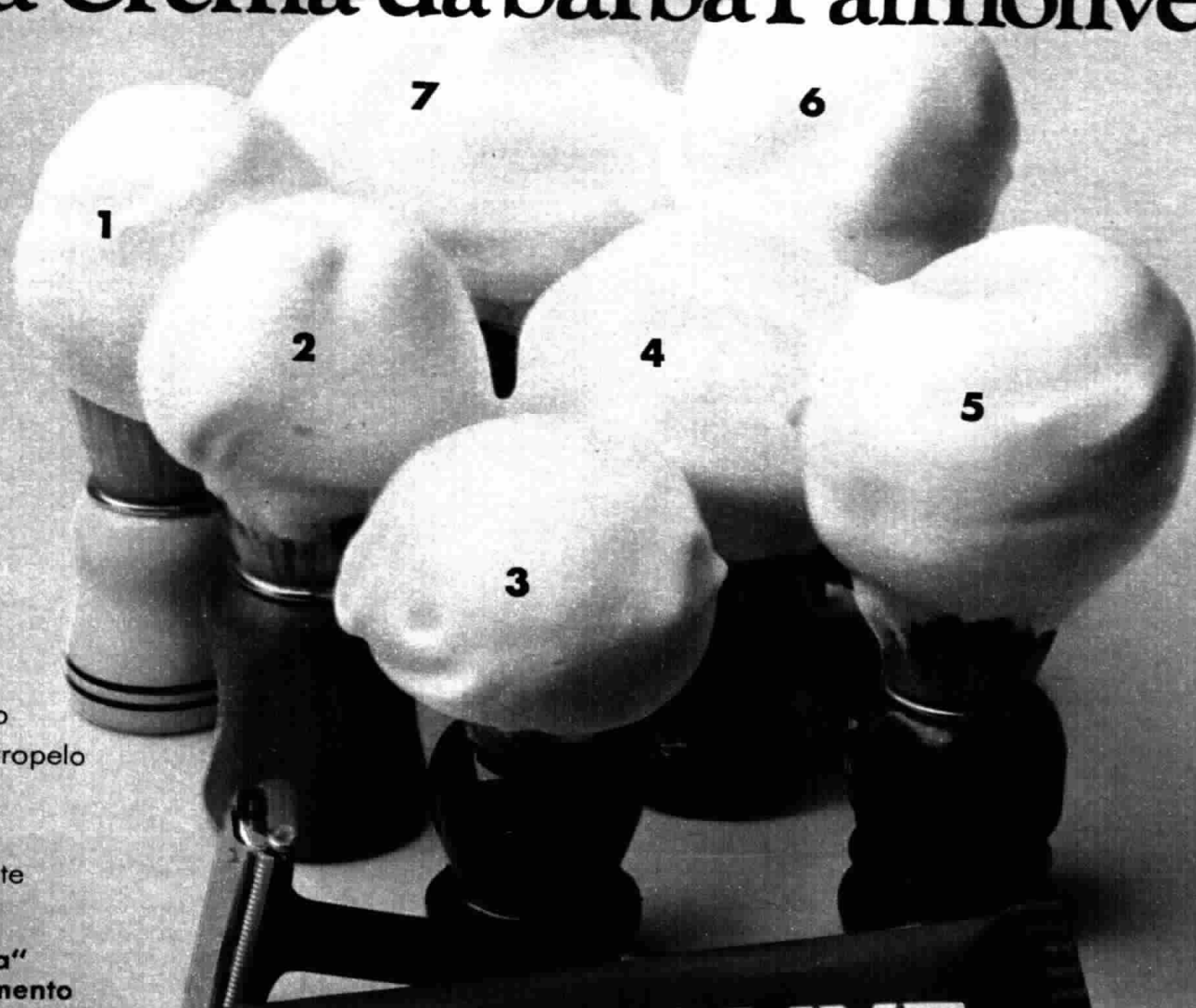
Il giovane scienziato ritiene inoltre che l'anti-« taf » potrà essere adoperato in diversi settori. Servirà come « inibitore » post-operatorio, evitando cioè che il tumore maligno torni a formarsi dopo un intervento chirurgico. Verrà usato anche per colpire proliferazioni tumorali e metastatiche in zone del corpo umano difficilmente raggiungibili per il chirurgo. In ogni caso guiderà l'iniziativa fondamentale dell'auspicata canceroterapia: il blocco ed il « rimpicciolimento » del tumore. Individuare il « taf » non è stato facile. Non lo si trova in alcun tessuto umano all'infuori di quelli colpiti da cancro, oppure nel feto o nella placenta.

Sandro Paternostro



**Dannata barbaccia,
chi riuscirà
ad ammorbidirti?**

i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.



- 1** Ammorbidisce la barba.
- 2** Ha un'immediata azione rinfrescante
- 3** Facilita l'azione del rasoio
- 4** Rende confortevole il contropelo
- 5** Evita le irritazioni
- 6** Stende un velo protettivo
- 7** Svolge un'azione tonificante

**Pensi che la tua "barbaccia"
possa resistere a un trattamento
così morbido e completo?**



provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

Gingerino il rubacuori



GINGERINO **RECOARO**

QUANTI SONO GLI APERITIVI CHE POTRESTI SCEGLIERE?
QUANDO SI DICE CHE UNA COSA VALE L'ALTRA,
QUANDO SI DICE CHE LE DONNE SONO TUTTE UGUALI
O GLI UOMINI FATTI TUTTI ALLO STESSO MODO,
SIGNIFICA CHE SI È RINUNCIATO A SCEGLIERE. NON FARLO ANCHE TU. LASCIATI CONQUISTARE DA GINGERINO.
GINGERINO È SIMPATICO. È BELLO ABBANDONARSI A CIÒ CHE PIACE.
PER QUESTO È UN RUBACUORI. GINGERINO È L'APERITIVO CHE SI BEVE INSIEME. GINGERAMENTE INSIEME.

HO VISTO PINOCCHIO ALLA TV

La RAI Radiotelevisione Italiana indice una gara a premi riservata ai piccoli telespettatori di età non superiore ai 10 anni.

La gara si svolgerà secondo le norme del presente regolamento:

Articolo 1 — La gara consiste nell'invio da parte degli ascoltatori di disegni sul tema « Ho visto Pinocchio alla TV ». I disegni, recanti sul retro nome, cognome, età ed indirizzo dei concorrenti, dovranno essere inviati alla RAI Radiotelevisione Italiana - « Ho visto Pinocchio alla TV » - V.le Mazzini n. 14 - 00195 ROMA e pervenire entro le ore 18 del 12 maggio 1972.

Articolo 2 — Una Commissione, costituita dalla RAI, provvederà all'esame dei disegni pervenuti ed assegnerà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, i premi descritti all'art. 3 agli autori dei disegni giudicati migliori.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul « Radio-corriere TV ». Agli interessati sarà data comunicazione del premio con lettera raccomandata.

Articolo 3 — Ai concorrenti classificati dal 1° al 10° posto saranno assegnati:

- una biblioteca composta di libri ed enciclopedie, per un valore complessivo di circa L. 200.000;
- un viaggio per due persone (il concorrente ed un accompagnatore) di due giorni a Roma, ospiti della RAI.

Ai concorrenti classificati dall'11° al 50° posto sarà assegnato un viaggio per due persone (il concorrente ed un accompagnatore) di due giorni a Roma, ospiti della RAI.

I primi cinquanta classificati riceveranno, inoltre, un pupazzo raffigurante Pinocchio ed una copia del libro « Le avventure di Pinocchio », Edizioni Paoline.

Articolo 4 — I concorrenti designati ai sensi dell'art. 3 dovranno far pervenire alla RAI Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - V.le Mazzini n. 14 - 00195 ROMA la conferma della loro partecipazione al viaggio-premio ed il consenso di chi esercita la patria potestà sui concorrenti.

Articolo 5 — Ai vincitori della gara ed ai loro accompagnatori, oltre al soggiorno a Roma per due giorni a cura e spese della RAI saranno corrisposte le spese di viaggio (andata e ritorno) in ferrovia (1° classe - supplemento rapido) o aereo.

Articolo 6 — I concorrenti che, per qualsiasi ragione o causa di forza maggiore, non prenderanno parte al viaggio-premio nelle date stabilite dalla RAI, perderanno il diritto al godimento del premio stesso.

Articolo 7 — La RAI si riserva il diritto di pubblicare ed utilizzare con qualsiasi mezzo i disegni pervenuti.

Articolo 8 — Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i componenti del nucleo familiare dei dipendenti delle Società RAI - SIPRA - SACIS - ERI e « Tele-spazio ».

Articolo 9 — Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento della gara abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

Articolo 10 — Gli interessati potranno richiedere alla RAI Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - V.le Mazzini n. 14 - 00195 ROMA, copia del presente regolamento.

LA RESISTENZA ALLE GRAFFIATURE E' SOLO UNO DEI VANTAGGI DI TEFLON II, RIVESTIMENTO ANTIADERENTE.

Niente attacca.



Si lava in pochi secondi.



Aspetto sempre nuovo.



Sigillo di garanzia.

Quando decidete di acquistare una pentola o una padella, scegliete quella che si lava in pochi secondi. E che dura di più.

Infatti TEFLON II è così resistente che sopporta con disinvoltura il severo trattamento che le pentole ricevono durante l'uso giornaliero, anche usando utensili metallici.

TEFLON II è uno speciale rivestimento antiaderente messo a punto dalla Du Pont.

Si lava con la stessa facilità di un piatto, perché i cibi non attaccano.

Il colore nero, poi, conserva a pentole e padelle il loro aspetto nuovo, impedendo alle macchie di rovinarlo.

A questo punto è forse inutile continuare l'elenco dei vantaggi di TEFLON II.

Provateli di persona. TEFLON II si riconosce dal particolare Sigillo di Garanzia applicato sulle pentole approvate dalla Du Pont.

TEFLON II.

Resiste ai graffi. Resiste nel tempo.

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.P.A. - MILANO

DU PONT
TEFLON
Finish antiaderente PTFE

TEFLON È MARCHIO REGISTRATO DU PONT PER IL SUO FINISH ANTIADERENTE PTFE. IL SIGILLO DI GARANZIA DI TEFLON È CONCESSO AI FABBRICANTI CHE APPLICANO TEFLON. ANTIGRAFFIO AL PROPRIO PENTOLAME SECONDO LE NORME DU PONT.

Quando la pelle ha sete



Il detergente Washing Cream si massaggia come se fosse schiuma di sapone e si toglie sciacquando il viso con acqua tiepida senza necessità di tonico (foto sopra). Il trattamento si completa usando per la notte il superidratante Moisture Cream e per il giorno l'idratante Fluid Moisturizer (a destra)

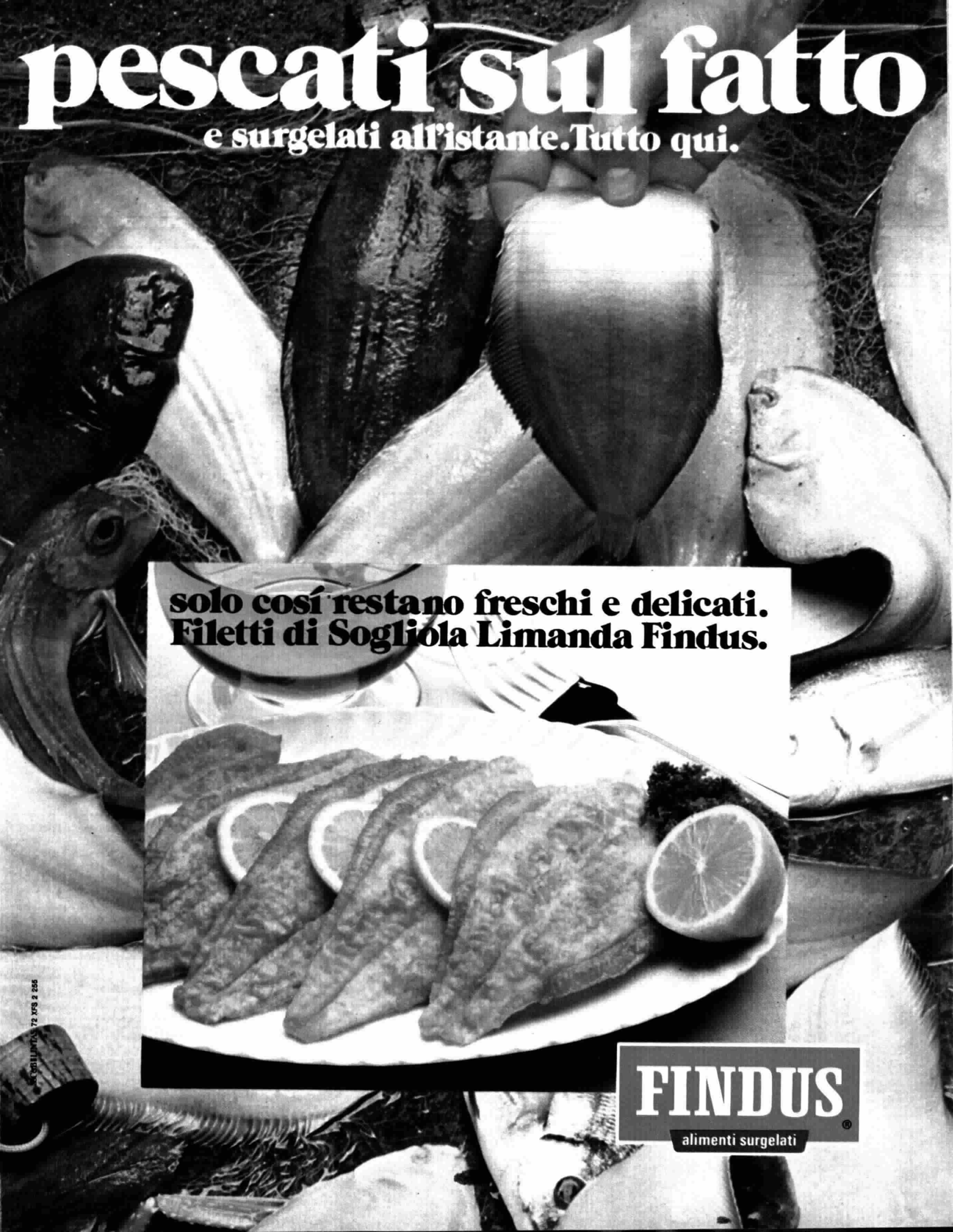


Quando la pelle ha sete che cosa si può fare per dissetarla? Darle da bere, è chiaro; ma non nel modo che sembra più ovvio, cioè con un bell'impacco di acqua fresca che risulterebbe del tutto inutile. E' invece indispensabile l'uso di buoni prodotti idratanti in grado di ricostituire, non solo in superficie, il grado di umidità necessario per assicurare freschezza ed elasticità ai tessuti.

Per risolvere il problema tutto femminile dell'idratazione in profondità ha condotto lunghi e accurati studi nei suoi laboratori di Chicago una Casa finora nota in tutto il mondo essenzialmente per una serie di prodotti di linea maschile, la Gillette. La Gillette Divisione Cosmetici lancia ora una nuova linea per il viso composta da: latte detergente (Moisturizing Cleanser) che si passa sul viso con un batuffolo di cotone, tonico (Tonic Loton) che completa l'azione del latte, crema detergente (Washing Cream) che si usa come un sapone, superidratante per notte (Moisture Cream) una crema non grassa che viene assorbita con facilità, idratante fluido per giorno (Fluid Moisturizer) che serve come base per il trucco.

Tutti i prodotti si trovano in vendita a prezzi variabili fra le 800 e le 1.000 lire in caratteristici contenitori color arancio di linea essenziale che possono essere considerati veri e propri oggetti di arredamento per qualsiasi toeletta. Caratteristico è anche il loro nome — Rujel, pronunciato con la j francese — perché ricorda in qualche modo la rugiada, cioè l'insuperabile cura di bellezza idratante dei fiori.

cl. rs.



pescati sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.

**solo così restano freschi e delicati.
Filetti di Sogliola Limanda Findus.**

FINDUS

alimenti surgelati



Se siete lontani
10 o 10.000 chilometri
(è lo stesso)

e volete dire amore, affetto, simpatia, ricordo,
gratitudine, riconoscenza, felicità,
fortuna, stima, ammirazione

ditelo con i fiori fatelo con Fleurop Interflora



Entrate con fiducia in un negozio che
espose il marchio Fleurop-Interflora:
37.000 fioristi sparsi in Italia e nel mondo
sono al vostro servizio, pronti a consigliarvi
e suggerirvi il modo migliore per trasmettere
con puntualità e precisione, ovunque vogliate,
il vostro pensiero gentile.

E meglio di ogni parola, i fiori diranno
per voi le cose più belle.

**FLEUROP
INTERFLORA**
fiori in tutto il mondo



LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Giuochi proibiti?

«Le parrà strano che un gruppo di ragazzi abbia bisogno della sua saggia ed autorevole parola, ma è così. Conviviamo in un condominio e da qualche tempo le cose sono andate prendendo una brutta piega nei nostri riguardi, a causa di qualche inquilino che ci vieta di giocare nel cortile di casa, durante le ore previste dal regolamento, adducendo che rechiamo disturbo e molestia, perché il pallone qualche volta sbatte su muri e porte dei garages, dovendo essi due giorni alla settimana lavorare di notte dalle 22 alle 6 del mattino. I nostri giuochi sono: pallone (calcio o pallavolo), giri in bicicletta (qualche volta con le cartoline ai raggi), rincorrerci, cartine, bocce, campanone, e, quando possiamo averlo, qualche giro con il motorino o vespa del babbo. Il più avversato è il gioco del pallone. Siccome continuiamo ad essere trattati a male parole e a secchi d'acqua, vogliamo sapere: possono impedirvi di giocare? Possono insultarvi? Poiché sappiamo che i nostri genitori sono stati convocati dalle Autorità Comunali, gradiremmo un suo sereno giudizio che vorremmo, se possibile, giungesse presto, prima che i nostri genitori, per il quieto vivere, non accettino di metterci in croce o ci costringano ad andare in mezzo alla strada» (Gruppo di giovani di Lugo di Vicenza).

Dall'articolo 7 del regolamento di condominio, allegato alla lettera, deduco che «è permesso di giocare nel cortile della casa dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 (16 estive) alle ore 19». Dunque, è chiaro: i nostri giovani hanno pieno «diritto» di darsi, in quelle ore, ai loro giochi. E' chiaro altresì che i giochi dei ragazzi non possono consistere in silenziose pantomime, ma comportano necessariamente un certo rumore (purtroppo). Quel che è però da tenere anche presente è che il rumore dei giuochi non deve essere ingiustificatamente eccessivo, non deve trasformarsi in schiamazzo insopportabile, in decibels a miriadi, né deve recar danno alle aiuole, alle auto in sosta e così via. In altri termini: chi ha un diritto (come indubbiamente lo hanno i nostri ragazzi, o meglio i loro genitori e parenti) può «usarne» nei limiti del normale, ma non può «abusarne». Diceva un poeta latino che si studiava una volta a scuola (mi pare che si chiamasse Orazio): «est modus in rebus».

Uscio e sospiro

«Il regolamento del nostro condominio permette ai condomini di far musica in casa, purché con volume non troppo elevato, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21. Musica però, non schiamazzo. Un nostro vicino, non dandosi per inteso, esegue, sia pure nelle ore permesse, certi concerti strani che altro non sono che schiamazzo. Giorni fa, avendo io vivacemente protestato, egli mi ha messo sotto il naso, con aria trionfante, il disco che stava facendo girare sul suo

apparecchio: un disco, le assicuro, intitolato Concerto per uscio e sospiro. Ora io domando: è lecito considerare musica anche suoni di questo tipo, che si traducono in un vero e proprio strazio per i vicini?» (E. G. - Napoli).

Non conosco questo concerto di cui lei parla e lascio alla sua responsabilità esclusiva l'attendibilità della notizia. La risposta non dipende, nel caso da lei indicato, dall'accertamento dello «strazio» prodotto nei vicini dall'esecuzione musicale: anche la messa di «requiem» di Verdi, faccio per dire, può essere considerata uno strazio dai non intenditori. Posto che il regolamento condominiale legittima l'esecuzione di «musica» in certe ore del giorno, la risposta sta tutta nello stabilire se questo concerto per uscio e sospiro sia musica o meno. Tenga presente che, al giorno d'oggi, la musica non è solo quella tradizionale, ma anche quella dodecafonica o che so io. Può darsi che il concerto per uscio e sospiro appartenga a questa specie: solo un perito musicale può giudicare in proposito. Personalmente, le consiglierei di tollerare le esecuzioni musicali cui si abbandona il suo vicino, anzi di approfittarne per allargare la sua cultura.

Il cucchiaino

«Ho letto sui giornali che un detenuto di Bologna, essendo stato rinchiuso in cella di rigore, ha ingoiato per protesta un cucchiaino di alluminio. E' stato denunciato e rinviato a giudizio per danneggiamento di oggetto appartenente all'amministrazione dello Stato. Possibile?» (Andrea F. - Roma).

Possibilissimo, anche se, francamente, mi auguro che l'imputato sia assolto. Se il cucchiaino era della dotazione del carcere, si trattava appunto di un oggetto appartenente alla amministrazione dello Stato. Ingoiare di tali oggetti non è lecito, né è facile che li si restituisca intatti.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Cure a casa

«Una nostra parente, anziana ed effettivamente molto ammalata, ha bisogno di cure costanti a casa che noi solo con grande sacrificio riusciamo ad assicurarle. Di recente un'assistente sociale ci ha assicurato che presto l'INAM curerà a casa gli ammalati più anziani; se ciò fosse vero, sarebbe veramente un sollievo perché, pensiamo, si tratterebbe di un'assistenza più qualificata» (Coniugi torinesi).

Non si capisce bene, dalla vostra lettera, se la parente sia da assistere «continuamente» o quanto anziana od in quanto ammalata o se per tutti e due i motivi. Se infatti si tratta di una persona «da non lasciare sola» e se le vostre possibilità economiche non reggono il peso di un'assistenza estranea durante tutto il giorno, allora credo che avreste già pensato al suo ricovero in

segue a pag. 140



**al mio paese la margarina
è buona, è genuina,
ricca di sapore...**

**margarina Rama
sapore d'Olanda"**
oggi prodotta e distribuita anche in Italia



MURELLA[®]

tappezzeria vinilica

si può lavare 1000 volte



tappezzeria vinilica veramente lavabile, indistruttibile

MURELLA è il nuovo rivestimento costituito da una carta speciale spalmata con resina vinilica.

Ritagliate ed inviate in busta alla
FLEXA s.p.a. - 20149 MILANO,
V.le Teodorico 19

Riceverete gratis:

- 1 dépliant illustrativo Murella
- elenco dei concessionari o delle imprese di posa della Vostra località o delle zone più vicine

scrivere in stampatello

R TV



Nome

Via

Città

un prodotto **FLEXA**

realizzato con resine viniliche Montecatini Edison

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 138

un'istituzione geriatrica. Se, invece, come sembra più probabile, l'assistenza richiesta dalle condizioni di salute della vostra parente si limita (per modo di dire) ai trattamenti terapeutici (sia pure a livello specialistico), allora c'è, com'aveva già anticipato l'assistente sociale, qualcosa di nuovo che fa per voi.

Il Consiglio di amministrazione dell'INAM ha infatti approvato, di recente, un importante provvedimento volto a migliorare sensibilmente l'assistenza agli anziani assicurati da questo Istituto (circa 6 milioni). Il programma si svolge, in questo primo periodo, solo a Milano e a Firenze, in via sperimentale, ma verrà esteso quindi, gradualmente, ma il più velocemente possibile, a tutta Italia e consiste in un complesso razionale di prestazioni che tiene conto proprio delle particolari necessità delle persone in età avanzata e, quindi, bisognose di un trattamento speciale per cause biologiche e sociali. Esso prevede:

- prestazioni specialistiche ambulatoriali più specifiche e meglio coordinate;
- prestazioni specialistiche nel domicilio dell'infermo;
- prestazioni medico-generiche e farmaceutiche meglio orientate e potenziate in senso geriatrico;
- prestazioni infermieristiche e di assistenza sociale, in collaborazione con i competenti enti locali, nel domicilio dell'anziano;
- più qualificata e tempestiva assistenza ospedaliera presso istituzioni geriatriche anche sulla base di accordi con organismi attrezzati per l'assistenza ospedaliera diurna (Day Hospital).

Con questo complesso di interventi, l'INAM si propone di avviare a soluzione, in attesa dell'attuazione della riforma sanitaria, uno dei problemi umani e sociali più urgenti nel quadro assistenziale, soddisfacendo vivissime attese ripetutamente prospettate nelle varie sedi competenti.

Per quanto riguarda le prestazioni specialistiche a domicilio, esse sono previste, inizialmente, per la cardiologia, la urologia, la neuropsichiatria e, ovviamente, la geriatria.

Presso il domicilio dell'anziano — in collaborazione con le amministrazioni locali competenti — verranno quindi inviati anche infermieri professionali ed assistenti sociali che coadiuveranno l'opera dei sanitari per quanto concerne la assistenza medica, farmaceutica e sociale. Il servizio domiciliare, di tipo sia extra, sia post-ospedaliero, tende, fra l'altro, ad evitare l'indiscriminata spedalizzazione dell'anziano, rimuovendone le motivazioni sociali, quando l'assistito sia affetto da malattia che per natura, entità clinica, stadio e necessità diagnostico-terapeutiche possa consentire la permanenza nel domicilio dell'ammalato o la prosecuzione di trattamenti sorvegliati.

Per quanto riguarda invece la assistenza ospedaliera a favore degli anziani, gli interventi dell'INAM trovano un limite nella grave carenza di strutture ospedaliere specializzate che caratterizza questo settore. Gli ospedali geriatrici sono purtroppo in numero assolutamente inadeguato, ma, nono-

stante tale carenza, l'INAM ha elaborato un programma di accordi: a) con ospedali geriatrici o enti similari particolarmente qualificati per il ricovero di anziani lungodegenti recuperabili; b) con idonee istituzioni geriatriche che erogano prestazioni di assistenza ospedaliera diurna a malati parzialmente autosufficienti e privi di sostegno familiare; c) con qualificati Centri che si occupano di rieducazione e di riabilitazione in ordine alle alterazioni neuromotorie a patogenesi cerebro-vascolare, ai gravi postumi traumatici, alle cardiopatie, alle affezioni respiratorie.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Materiali da costruzione

« Gradirei sapere se ho diritto all'esenzione dell'imposta sui materiali da costruzione in base alla legge n. 431 del 13-3-1965. Espongo qui di seguito tutta la mia situazione: 1) ho costruito una casa di tipo economico; 2) il contratto per il terreno sul quale ho costruito detta casa è intestato a me ed a mia moglie; 3) la casa è a due piani: il 2° piano è di mio figlio al quale ho venduto la sopraelevazione con regolare contratto intestato a me ed a mia moglie; 4) il permesso di costruzione e di abitabilità sono intestati a me; 5) sono un ferroviere e quindi sono in regola con i contributi GESCAL, mia moglie è casalinga, però sugli assegni che riscuoto per lei mi ritirano i contributi GESCAL. A questo proposito il mio Ufficio mi ha rilasciato una dichiarazione dalla quale risulta che mia moglie versa la sua parte di contributi GESCAL, dichiarazione che io ho già presentato all'Ufficio Tecnico del Comune. L'Ufficio Tecnico mi chiede il pagamento della metà dell'imposta di consumo relativa al 1° piano, cioè quella spettante a mia moglie. Ho chiesto informazioni al mio notaio: egli dice che ci potrebbero essere delle ragioni valide di esclusione per l'intero quartiere del 1° piano considerando che il permesso di costruzione è intestato a me e considerando pure il fatto che mia moglie paga la sua parte di contributi GESCAL sugli assegni » (Puliti Marino - Incisa Valdarno, Firenze).

Il soggetto passivo dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione è il proprietario dell'edificio all'atto della ultimazione dei lavori. Nel caso prospettato, trattandosi di una comproprietà, vi sono più debitori del tributo. Tra questi, in forza della legge eccezionale n. 431 del 13-3-1965, è esente soltanto il lavoratore che versa i contributi GESCAL e non già anche sua moglie, la quale non riveste la qualifica di lavoratrice dipendente e, quindi, non è soggetta di diritto alla suindicata agevolazione fiscale. Ne consegue che l'appartamento di cui trattasi è esente solo per metà, cioè per la quota parte di sua proprietà, a nulla influendo peraltro che la licenza di costruzione sia intestata ad essa soltanto.

Sebastiano Drago

Autovox nel presente il futuro

oggi, splendidamente nera, si accende di azzurro



Oggi nelle autoradio l'estetica è una ragione in più per scegliere Autovox. Autovox nuove autoradio "Linea Azzurra" più moderne, più belle, più funzionali. Nere per armonizzarsi con qualsiasi cruscotto e proteggervi dai riflessi del metallo. Accese, con la loro luce azzurra, illuminano di serena intimità l'interno della vostra macchina.

Autoradio Bermuda,
con la ricerca automatica che non distrae dalla guida.

Nuovo anche dentro, il Bermuda diffonde musica e parole a ben 7 W di potenza, per un perfetto ascolto alle alte velocità. Automatico basta premere un tasto per avere la stazione preferita.

Nuovi circuiti speciali, nel modello 561 con modulazione di frequenza, assicurano sensibilità e selettività eccezionali.

AUTOVOX 
Linea Azzurra: design e novità



I grandi incontri del mattino, VIDAL FOR MEN vivace schiuma da barba



Candida come schiuma di mare, odorosa come bosco di montagna. Sulla pelle è fresca di pini e resine e abeti e muschi. Un vento alpino tramutato in spuma per la tua barba.

Ecco Vidal For Men spuma da barba. Il primo della serie For Men. Prebarba e dopobarba. Così il mattino è già un grande incontro. Perché il bel giorno si vede dal mattino, no?

Vidal prepara ai grandi incontri

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Sostituzione

«Ho un ricevitore Geloso Super G 803 con 8 valvole della serie americana montato su apposito mobile predisposto con tutti gli accorgimenti tecnici, ove sono sistemati tre altoparlanti (da 30 cm Ø, da 18 cm Ø ed uno elettrostatico). Recentemente sul mobile ho montato, in sostituzione di altro più vecchio, un giradischi automatico Dual 1210 con cartuccia piezoelettrica Dual CDS 650. Poiché desidererei sostituire la attuale testina con altra magnetica, e precisamente con la Dual TK 122 Shure M 71 M-B, la prego di informarmi se è possibile fare ciò sul mio apparecchio, naturalmente integrandolo con il preamplificatore Grundig MV 3 A (di cui sono in possesso unitamente alla testina sopra descritta)» (Mario Beucci - Firenze).

Non vi sono controindicazioni ad usare una testina magnetica al posto della piezoelettrica, purché si usi il preamplificatore e si corregga la pressione del braccio in conformità a quanto viene prescritto dalla casa per la nuova testina. Resta un problema di compatibilità meccanica (il braccio può contenere anche la Dual TK 122) che potrà lei stesso verificare, essendo in possesso della testina stessa.

Antenna

«Possiedo un radiorecettore Grundig mod. Satellit 210 provvisto, oltre che di tre antenne incorporate, anche di prese per antenne esterne, per dipolo FM. Vorrei sapere, allo scopo di elevare al massimo la possibilità di ricezione, non avendo alcun problema di installazione né di autocostruzione, quante e quali antenne esterne dovrei impiegare, nonché le loro caratteristiche (lunghezza, sezione, materiale, isolamento, disposizione orizzontale o verticale o ambedue, direttive fisse o rotanti). Le possibilità dell'apparecchio sono le seguenti: Onde lunghe dai 145 ai 420 kHz; onde medie dai 510 ai 1620 kHz; onde corte (nove gamme) da 1,6 ai 30 MHz; FM da 87,5 a 108 MHz. Come si possono conoscere gli orari e le lunghezze d'onda delle emittenti straniere? Desidererei inoltre conoscere le frequenze e corrispondenti lunghezze d'onda dei programmi della radio svizzera (primo e secondo programma di Monteceneri) e dei programmi della filodiffusione» (Romano Cardassi Talocchi - Imperia).

Il problema di costruzione di una antenna è abbastanza complesso essendo molte le varianti da scegliere, non esistendo in assoluto la migliore antenna. Il tutto è poi complicato dal fatto che ella desidera ricevere un vasto campo di frequenze. Si consiglia di acquistare un manuale, per esempio *Antenna Book* edito dall'A.R.R.L. (American Radio Relay League), che potrà chiarirle molti problemi. Comunque discreti risultati potranno essere ottenuti utilizzando per le onde corte e medie un'antenna

aperiodica ad L rovesciata lunga qualche decina di metri e, per la banda FM, un'antenna tipo yagi orientabile a 2 o 3 elementi di dimensioni adatte. Gli orari e le frequenze in cui trasmettono le emittenti straniere possono essere ricavati dal volume *World Radio TV Handbook*, Casa editrice World Radio and Television Co. Ltd., distribuito dalla ERI e in vendita nelle migliori librerie. I segnali di filodiffusione sono inviati all'utente sui doppioli telefonici e quindi non possono essere ricevuti via radio. Non so cosa ella intenda per vari tipi di frequenza. La frequenza è espressa in cicli al secondo (c/s) Hertz (Hz). Quest'ultima dizione è oggi universalmente adottata nella maggior parte dei Paesi. La lunghezza d'onda (in metri) può essere ricavata dalla frequenza mediante la seguente relazione:

$$\text{lunghezza d'onda (m)} = \frac{3 \times 10^8}{\text{frequenza (Hz)}}$$

Alta fedeltà

«Gradirei avere un parere per l'installazione di un impianto stereo Hi-Fi per una spesa dalle 350 alle 450 mila lire, da installare in una stanza di 4 x 5 x 2,85. Desidererei sapere se è preferibile amplificatore e giradischi staccati e se i risultati sono migliori. La potenza non deve essere necessariamente alta compatibilmente con la fedeltà della riproduzione. Gradirei avere un suo parere sulle combinazioni indicate a parte» (Antonio Marin - Venezia).

La combinazione Philips da lei segnalata per prima è perfettamente razionale e quindi consigliabile: le permette di costituire un impianto di ottima qualità. Volendo affrontare una spesa più ridotta, ottenendo per altro risultati ancora eccellenti, può orientarsi sulla combinazione GA 317-RH 590 e RH 493. Ciò premesso, per eventuali scelte nel campo di altre produzioni consideri apparecchiature di analoghe prestazioni e quelle delle due serie suindicate. Per il raffronto potrà avvalersi dell'opuscolo della Philips intitolato *High fidelity international*, nel quale troverà i dati elettrici con le caratteristiche di qualità degli apparati summenzionati.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 35

I pronostici di
MINA

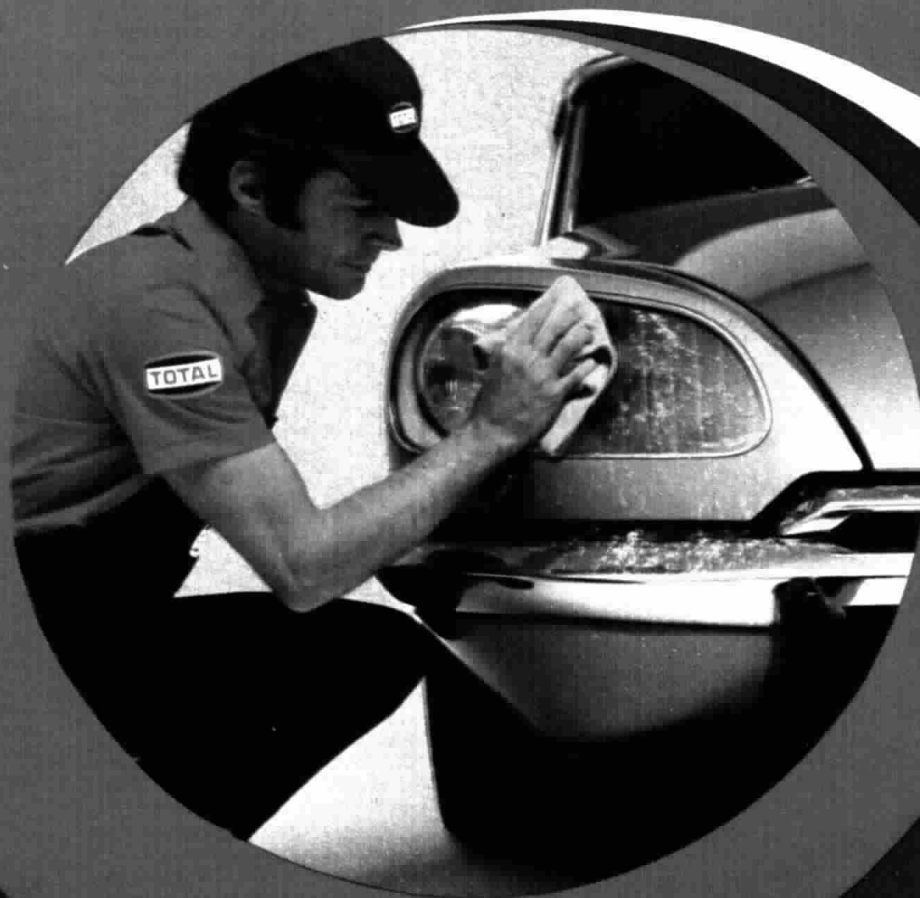
Atalanta - Roma	1	
Cagliari - Varese	x	1
Catanzaro - Bologna	1	
Fiorentina - Mantova	2	1
Juventus - Inter	1	x
L. R. Vicenza - Sampdoria	x	
Milan - Torino	1	x 2
Napoli - Verona	1	
Bari - Taranto	1	x 2
Cesena - Como	x	1
Palermo - Ternana	1	
Venezia - Udinese	1	
Salernitana - Brindisi	x	

Abbiamo la mania del servizio. Scusateci.

I nostri gestori vengono preparati
in scuole professionali.
Se vi fanno perdere qualche minuto
per un controllo o per un supplemento
di pulizia, abbiate pazienza
e lasciateli fare.

TOTAL

 io porto fortuna



grazie, Activ!

shampoo Activ il dottore della forfora

Fate anche voi la prova con una sola confezione di Activ: prima che l'abbiate finita vedrete come la forfora sarà sparita. E i vostri capelli saranno più elastici, soffici, splendidi di salute. Perché Activ Gillette® contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usatelo regolarmente come un normale shampoo; Activ è il "dottore della forfora" per tutta la famiglia. (Ve lo assicura Gillette).

Potete sceglierlo liquido o in crema. Confezione media L. 250. Grande L. 380.

**Activ funziona davvero...
grazie, Activ!**

ACTIV
SHAMPOO ANTIFORFORA
Gillette®

MONDO NOTIZIE

Comitato per il canone

Il segretario di Stato Ernst Gottfried Mahrenholz, ex direttore della sede di Hannover della NDR tedesca occidentale ed attualmente direttore della cancelleria di Stato della Bassa Sassonia, ha proposto la costituzione di un comitato composto dai rappresentanti dei consigli radiotelevisivi degli enti tedeschi con l'incarico di prendere decisioni in merito al canone radiotelevisivo. Secondo Mahrenholz l'intervento dei parlamentari dei Länder sull'ammontare del canone non è conciliabile, alle lunghe, con la libertà della radio e della televisione. Mahrenholz ha pertanto proposto un accordo statale di tutti i Länder per la costituzione del comitato.

La CATV si espande

La società di televisione via cavo Teleprompter ha annunciato la sua intenzione di investire 55 milioni di dollari nell'espansione dei sistemi di televisione via cavo a New York, Los Angeles e in altre località degli Stati Uniti. Inoltre altri investimenti, di cui non è stata precisata l'entità, verranno fatti dalla Teleprompter per sviluppare i sistemi di CATV in Svizzera, Belgio, Lussemburgo e Germania Federale.

« Leonardo » in USA

L'estate prossima la « CBS » trasmetterà le cinque puntate del *Leonardo* della RAI. Nel dare la notizia *Variety* e il *New York Times* sottolineano l'importanza dell'avvenimento, del quale abbiamo già ampiamente riferito ai nostri lettori; è infatti una delle più grosse vendite fatte dall'Ente italiano ad una rete americana e « rappresenta un momento storico nel processo di internazionalizzazione del mezzo televisivo ».

Radio Liberty

Un comitato per la salvaguardia di Radio Free Europe e Radio Liberty, le due stazioni radiofoniche che, da Monaco, trasmettono propaganda americana nei Paesi dell'Europa orientale, si è costituito a Washington per iniziativa dell'ex vice ministro degli Esteri George Ball. Del Comitato fanno parte grosse personalità dei due partiti, fra cui l'ex ministro della Difesa Clifford, l'ex ministro delle Finanze Fowler, il governatore di New York Nelson Rockefeller, il generale Günther della NA-

TO e gli ambasciatori Hariman, Bohlen e Kohler che per lunghi anni hanno rappresentato l'America in Unione Sovietica. L'iniziativa del gruppo è diretta contro il presidente del comitato senatoriale per la politica estera, il senatore Fulbright, che attraverso una manovra parlamentare vorrebbe sospendere il finanziamento alle due stazioni a partire dal 30 giugno. Il gruppo propone invece di prolungare il finanziamento di un anno, e cioè fino al 30 giugno 1973. Secondo Fulbright, le due stazioni non sarebbero che un relitto della « guerra fredda » e in sostanza non farebbero che disturbare le possibilità di comprensione fra Est e Ovest. Secondo le dichiarazioni fatte dall'ex ministro Ball cinquantasette senatori, cioè la maggioranza del Senato, si sono pronunciati per il mantenimento delle due stazioni, considerate un « valido strumento di comunicazione con il pubblico dell'Europa orientale e dell'URSS ». Le stazioni costano al governo americano, che le finanzia quasi interamente, circa dieci milioni di dollari all'anno.

Formazione degli adulti

Il primo ministro francese Chaban-Delmas e il direttore generale dell'ORTF Jean-Jacques de Bresson hanno firmato una convenzione per la cooperazione fra Stato e Ente radiotelevisivo nell'utilizzazione delle tecniche e dei mezzi audiovisivi nel campo della formazione professionale e dell'educazione permanente. Questo accordo, il terzo del genere dopo quello firmato con il ministero degli Affari Culturali e con quello della Pubblica Istruzione, fa parte di una politica di rapporti contrattuali condotta dall'ORTF per rinforzare la sua autonomia nei confronti dello Stato. Inoltre, esso è sintomatico dell'evoluzione che sta compiendo la concezione di radiotelevisione educativa, che tenderà alla formazione degli adulti più che alle trasmissioni scolastiche. Secondo quanto ha dichiarato il primo ministro, « l'intervento dell'ORTF riguarderà quattro settori: la produzione audiovisiva, la diffusione, l'assistenza tecnica e la formazione degli insegnanti ».

Nuova legge

In Norvegia è allo studio una nuova legge sulla radio e la televisione. A questo scopo è stata istituita una commissione di giuristi ed esperti che presenterà una prima proposta entro poche settimane.

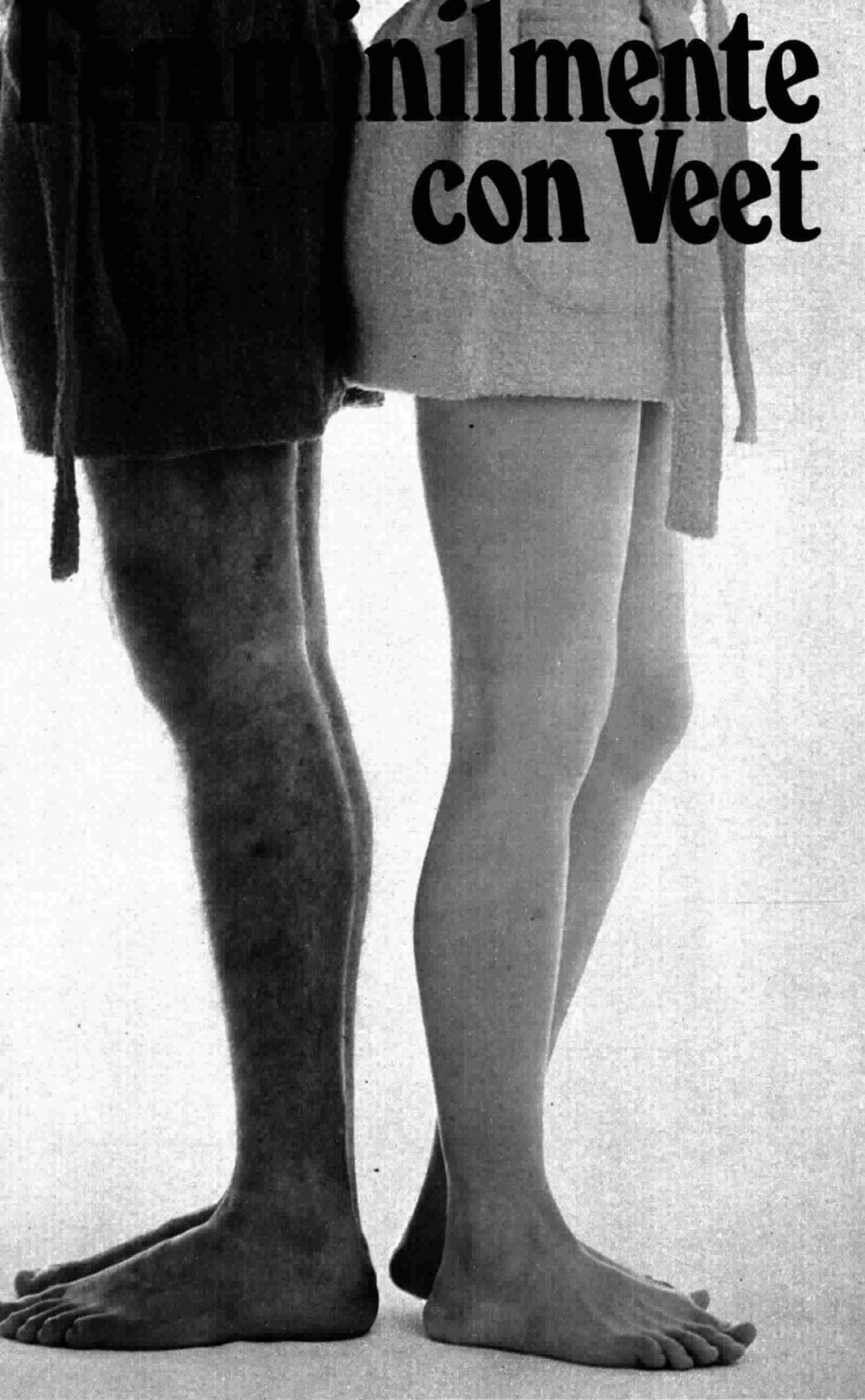


C&B ITALIA ...qualcosa che vale nel tempo

Quando l'uomo riesce a scrivere la propria storia
in un mobile crea qualcosa destinato
a valere nel tempo.
Coronado, per esempio. Un'idea di Tobia Scarpa.
L'invenzione di un nuovo comfort: il doppio molleggio.
Una struttura interamente flessibile,
unita alla morbidezza dei cuscini, rivela una comodità
senza limiti. Il tutto, con un rigore di linee
che sa diventare ricchezza nel pregio dei materiali,
delle pelli, dei tessuti esclusivi.

Coronado. Una delle proposte C&B ITALIA.
Musei d'Arte Moderna le espongono come espressione
della tecnologia più avanzata.
Come testimonianza dell'epoca
e misura dell'uomo contemporaneo. Famosi antiquari
concordano sul loro valore nel tempo.
Renato Schubert, il noto antiquario milanese, ha scritto:
«...divani e poltrone contemporanei capaci di sposarsi
anche con il più puro antiquariato».
Tutto questo, può essere soltanto C&B ITALIA.

Minimamente con Veet



IL NATURALISTA

Gatto siamese

«Da cinque anni tengo nel mio appartamento un bellissimo esemplare di gatto siamese mai accoppiato per mancanza di una partner. Benché nutrito con cibo appropriato ed abbondante, non fa altro che mangiare qualsiasi indumento gli capita. Dico mangiare cioè ingoiando ed espellendo con difficoltà e sofferenza qualsiasi tessuto. Non pochi danni mi arreca e che io sopporto grazie all'eccezionale affetto che porto agli animali. Ma con mio grandissimo dolore sarò costretto a farlo sopprimere perché la tolleranza di mia moglie per i continui danni che provoca è giunta al limite. Ho consultato veterinari e zoolo-
fili, ma nessuno ha saputo darmi una spiegazione e tanto meno un rimedio. E' possibile che negli animali scientifici non sia mai esistito un caso simile?» (Antonio Marchese - Catania).

Ci dispiace dirle che purtroppo non esiste alcuna terapia per la malattia del suo gatto. Infatti, per quanto non del tutto rari, simili casi non sono trattabili che in via del tutto ipotetica e senza alcuna garanzia di successo. Purtroppo manifestazioni di questo tipo trovano una spiegazione più che altro nella sfera psicologica e non in una malattia organica.

Può tentare di somministrare al gatto dei prodotti repellenti al gusto (variabili però da soggetto a soggetto) che posti su qualche oggetto da lui attaccato o inghiottito provochino naturale disgusto con nausea e vomito.

Scorpioncini

«Secondo lei se si hanno in casa gli scorpioncini — anche se non velenosi, ma che possono pizzicare un bambino — non si deve fare niente per liberarsene. Allo stesso modo io che ho una cassetta in montagna invasa dalle termiti, dovrei lasciare che divorino, poverine, le basi dei soffitti senza tentare di disturbarle nel loro lavoro. Così i prati che sono lasciati in abbandono perché nessuno vuole falciare l'erba, ospiteranno bisce e ramarri, e noi, in omaggio all'ecologia, impareremo a vivere allegramente fra tutte queste bestiole. Mi sembra un po' esagerato, non le pare?» (Marisa Monferini - Milano).

No, cara signora Monferini, non mi sembra un po' esagerato come dice lei. Vede, gentile signora, lo so che è difficile abituarsi all'idea che le cose nel mondo sono cambiate e stanno cambiando sempre più... velocemente. L'uomo si è abituato per millenni a ritenersi padrone

assoluto del mondo della natura, il «re del creato», ma ora si sta accorgendo che le cose sono un poco diverse. Questa mentalità è quella che ha portato l'uomo a distruggere la natura in modo tale che forse oggi non c'è più tempo per fare marcia indietro. Domani sarà troppo tardi ed è quasi domani! Lei sa benissimo (perché tutti ne parlano) che i più grandi scienziati del mondo hanno sentenziato, senza ombra di dubbio, che l'uomo distruggendo la natura distrugge se stesso. Tutti gli animali pertanto e le piante e i minerali (che si stanno esaurendo: le risorse della terra non sono infinite come si credeva un tempo) sono indispensabili all'equilibrio dell'ambiente, sul quale volenti o nolenti dobbiamo vivere. E' questione soltanto di tempo e poi la caccia, la pesca, il disboscamento e altre attività inquinanti saranno messe al bando, se l'uomo veramente vuole sopravvivere su questo «nostro»... esausto pianeta. Quindi anche il piccolo scorpioncino che non fa male a nessuno, se non è disturbato, le innocue e assolutamente inoffensive bisce e ramarri, fanno parte di quel mirabile e mai abbastanza apprezzato equilibrio naturale, e vanno rispettati, proprio come dice lei, in omaggio all'ecologia. Omaggio che se sarà ignorato, prima o poi risulterà come darsi la zappa sui piedi. Le sarei grato se mi farà sapere qual è la località della Lombardia in cui ci sono le... termiti. Potrò darle qualche utile consiglio per salvare la sua casa.

Cambio dei denti

«Gentile naturalista, il mio gattino di circa cinque mesi ha recentemente perduto i due canini superiori. E' normale? Anche i gatti cambiano i denti?» (Giuseppe Bacco - Venezia).

I gatti e i cani, come tutti i mammiferi cambiano i denti. Giunti verso il 4°-5° mese di età si ha la sostituzione, insensibile e inapparente degli incisivi, successivamente degli altri denti. Cogliamo l'occasione per rammentare ai nostri lettori che in talune razze canine, come in particolare nei barboni, taglie piccole, può verificarsi il fenomeno di iperodonzia, vale a dire permanenza di canini da latte accanto ai nuovi denti da adulto. Se dopo 15-20 giorni dalla comparsa di questi ultimi, quelli da latte non fossero caduti sarà bene farli asportare (operazione che non offre la minima difficoltà) al fine di impedire che i nuovi denti possano crescere storti o deboli.

Angelo Boglione

Depilazione perfetta e pelle morbida...
con Veet: il depilatore
cosmetico alla lanolina.

Veet è così rapido: bastano pochi minuti per dissolvere i peli fino alla radice.

Per questa azione in profondità Veet ritarda la crescita dei peli e la depilazione dura di più.

Veet con la sua morbida lanolina lascia le vostre braccia, gambe, ascelle, perfette e lisce come la seta: è così delicato che si può usare anche sul viso!

Veet, delicatamente profumato.

Veet: il modo più femminile
di depilare gambe e ascelle.



se desiderate questa freschezza



voi desiderate Ignis Umiclimat[®]

(il frigorifero col giusto grado di umidità)



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat[®]. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a - 25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nelle versioni bianco e xilosteel[®] e, assoluta novità, nella versione a colori.)

IGNIS
la scienza del freddo

Un mare di lana

MODA

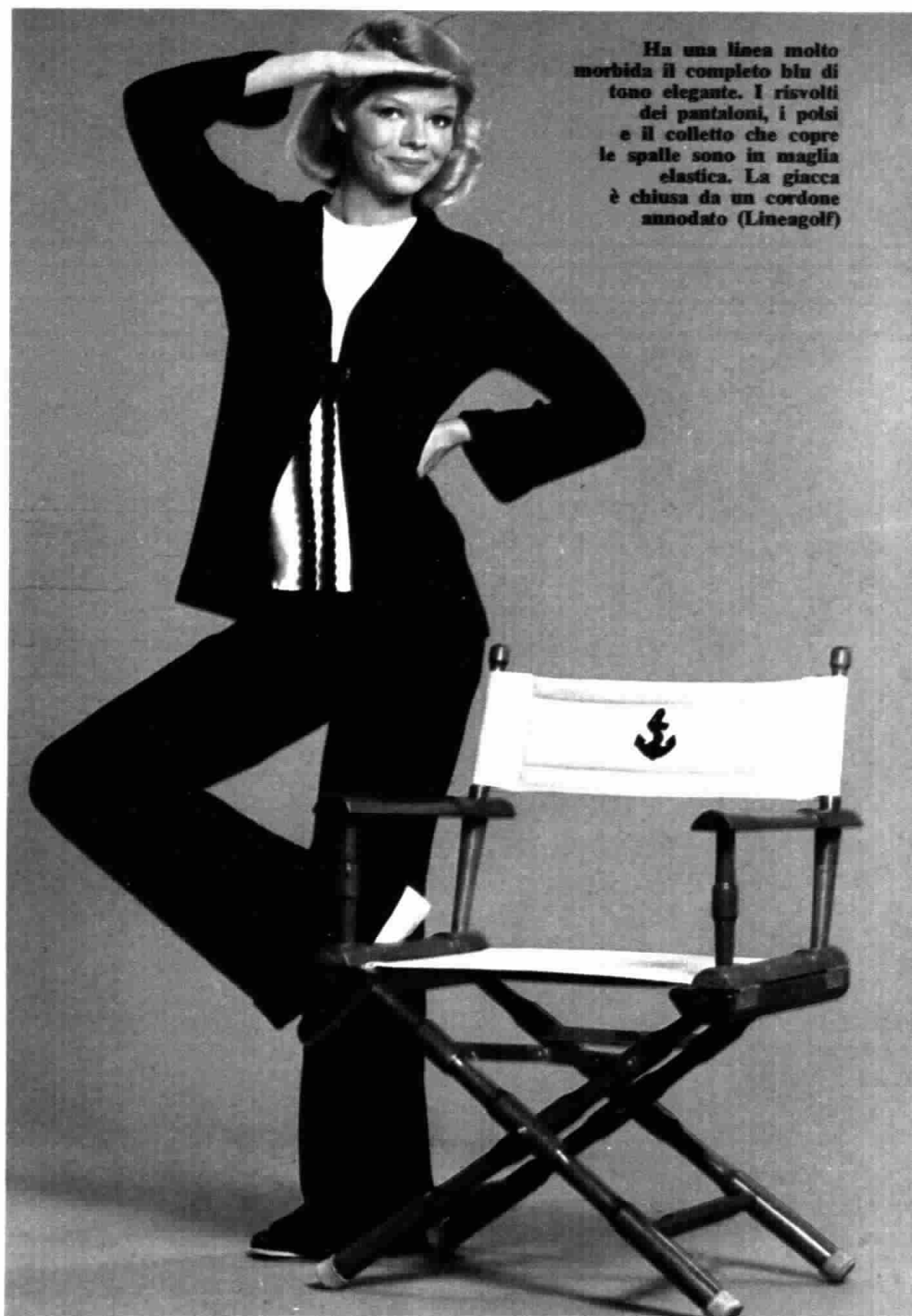
La moda quest'anno predilige il mare. Non importa se si vive in città o in campagna o a tremila metri di altezza: l'importante è avere qualcosa che rispecchi lo spirito marino, una maglia a righe bianche e blu, per esempio, o un colletto a punta davanti e quadrato sulle spalle, o un paio di pantaloni nettamente svasati verso il fondo, o anche una semplice ancora ricamata sulla manica. Se poi si ha in programma una vera e propria vacanza marinara, questo stile diventa addirittura di rigore o non c'è che l'imbarazzo della scelta fra le moltissime proposte dei creatori di moda. I modelli che presentiamo in questo servizio hanno una particolarità: sono tutti realizzati in pura lana vergine. Naturalmente è facile prevedere l'obiezione: che c'entra la lana per l'estate? La risposta è altrettanto facile: in primo luogo al mare non si va solo quando il termometro supera i trenta all'ombra, poi oltre al clima mediterraneo esistono anche climi marini freschi o addirittura freddi, infine, se si decide di trascorrere un periodo in navigazione qualcosa di più caldo diventa proprio indispensabile. Insomma, ognuno può avere un suo particolare motivo per completare il guardaroba estivo con un capo di lana. Purché si tratti di una lana, appunto, estiva, cioè a lavorazione « fredda » e leggera, nei tipici colori delle vacanze. Il blu, il bianco, il rosso, il turchese, il verde sono quest'anno sulla cresta dell'onda seguiti a breve distanza da tutta la gamma delle tinte neutre o pastello

cl. re.

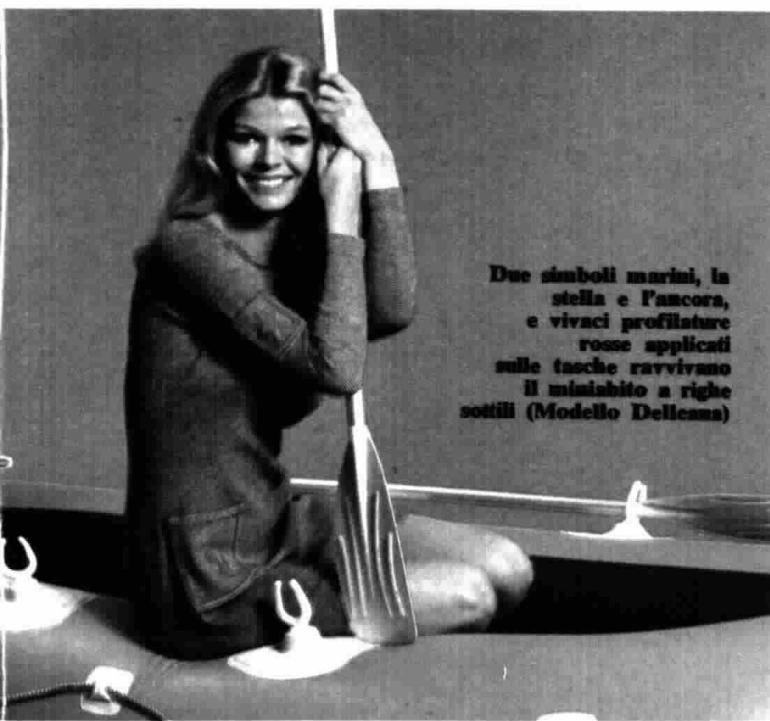
Maglia lavorata a rilievo con un piccolo motivo ondulato per i pantaloni bianchi a vita bassa. La breve casacca bicolore è caratterizzata dal grande colletto in stile marinaro (Modello Tonoli). Tutti gli accessori nautici sono di Ferman, viale Piave, Milano



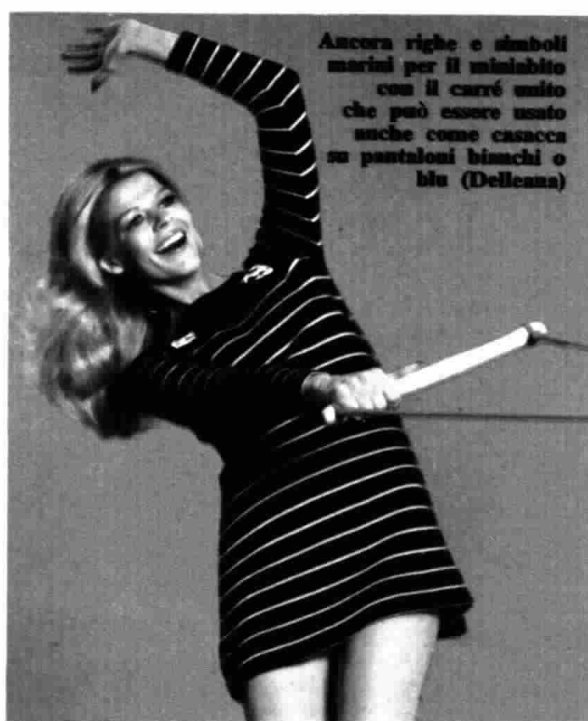
Il collo alla marinara può essere anche così: molto slanciato e bordato da un cordone che si annoda sul petto. La casacca è lavorata a costine, i pantaloni sono uniti (Modello Lineagolf)



Ha una linea molto morbida il completo blu di tono elegante. I risvolti dei pantaloni, i polsi e il colletto che copre le spalle sono in maglia elastica. La giacca è chiusa da un cordone annodato (Lineagolf)



Due simboli marini, la stella e l'ancora, e vivaci profilature rosse applicati sulle tasche ravvivano il miniabito a righe sottili (Modello Delleanna)

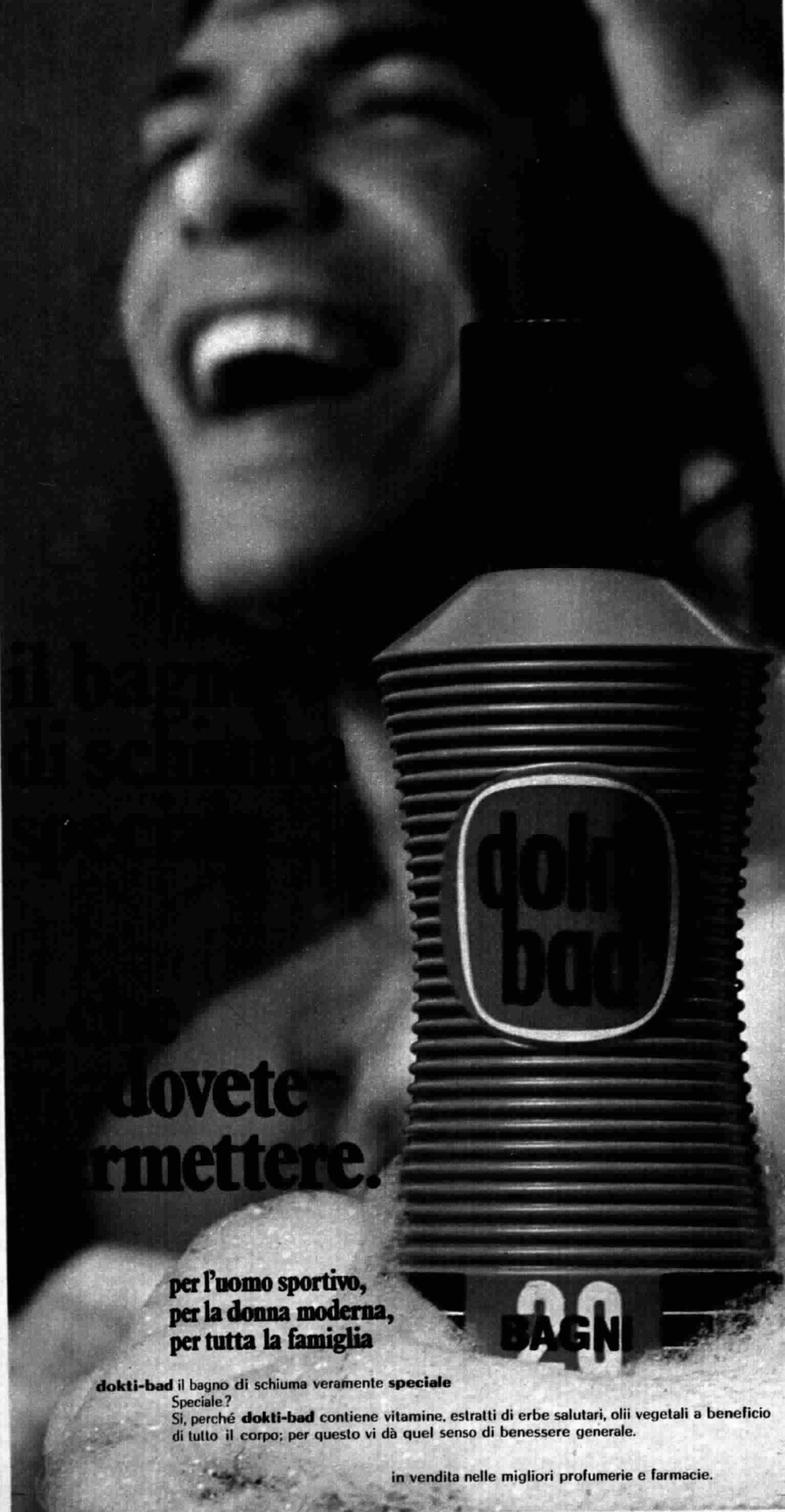


Ancora righe e simboli marini per il miniabito con il carré unito che può essere usato anche come casacca su pantaloni bianchi o blu (Delleanna)



Sottili profilature bianche e rosse e un collo quadrato sono sufficienti per trasformare l'abito blu in un modello da crociera (Delleanna)

dokti-bad



**...dovete
...rmettere.**

**per l'uomo sportivo,
per la donna moderna,
per tutta la famiglia**

dokti-bad il bagno di schiuma veramente speciale
Speciale?

Sì, perché **dokti-bad** contiene vitamine, estratti di erbe salutari, olii vegetali a beneficio di tutto il corpo; per questo vi dà quel senso di benessere generale.

in vendita nelle migliori profumerie e farmacie.

DIMMI COME SCRIVI

Keltore del "Radioconico"

G. 0264/0746 — La sua grafia denota discrezione e timidezza ed un bisogno interiore di cultura e conoscenza per non essere sopraffatto e confidare nelle proprie forze. La sua sensibilità le provoca stati d'animo leggermente ansiosi. I suoi desideri sono ormai precisi, ma le mancano la forza e la decisione per sostenerli adeguatamente. E' conservatore e rigetta d'istinto tutto ciò che è dispersivo. Sa mantenere le amicizie, è educato e deferente con le persone che rispetta. Diventa impulsivo quando si rende conto di non essere capito. Per farsi intendere meglio cerchi di essere soprattutto se stesso, aperto e sincero con tutti.

base alla mia sentina

Adriana — Una tendenza alla riflessione spinta oltre il necessario le impedisce di manifestare apertamente i suoi ideali, anche se è fondamentalmente decisa a raggiungere le mete che si è prefissata. Non è espansiva, non è aperta e cerca di essere essenziale in ogni sua manifestazione. Malgrado ciò, la sua intelligenza le permette di essere chiara e concisa. Quando è necessario si sa imporre. Per gelosia e diffidenza rifiuta le confidenze intime e da un punto di vista sentimentale è ancora immatura. Non accetta i compromessi ed ama scoprire più che scoprirsi. Una parola basta ad offenderla, anche se non lo dimostra per orgoglio.

sul mio coratione

F. A. C. - Cremona — Il suo carattere ipersensibile, intelligente, ambizioso e troppo controllato la rende insofferente alle piccole cose noiose di ogni giorno; alla banalità, alla monotonia legata inevitabilmente all'ambiente in cui si vive, anche perché, pur non avendo il coraggio di ammetterlo neppure a se stessa, si sente inutilizzata, frustrata da ambizioni insoddisfatte. La salva la sua generosità, che le consente di rendersi sempre gradita, di avere una parola buona per tutti. E' leggermente egocentrica, precisa, forte per sé e per gli altri. La bambina tende a diventare grande ed a lei occorre una occupazione, di carattere intellettuale che la distolga dal suo mondo e le eviti un esaurimento nervoso. Con un po' di volontà riuscirà a superare questo momento difficile.

conoscere meglio il mio

Giuly — Osservatrice ed introversa, lei sa nascondere molto bene il suo carattere geloso e le sue ambizioni. Attribuisce molto valore al senso delle parole e si adombra per poco o nulla, riuscendo a dare corpo anche a cose che non ne hanno. E' suggestionabile e scontrosa e in amore è piuttosto pretenziosa, anche se apparentemente lo rifiuta. Le piace sentirsi vittima della sorte e non si serve della sua bella intelligenza per migliorare. In solitudine si è creata un mondo di fantasia troppo lontano dalla realtà. Cerchi di essere aperta e serena ed esponga i suoi piccoli problemi a qualcuno che le vuole bene, per superarli.

di esaminare anche le

Marilena — Una breve risposta per una breve frase, ma sufficiente per dirle che le piace girare attorno alla verità, soprattutto per timidezza, che è tenace e diplomatica. E' ancora in formazione, ma già sa usare della sua diplomazia e sa accattivarsi le persone con la sua simpatia innata. E' istintiva, intelligente, affettuosa e prepotente, ma per gioco. E' legata agli affetti, sa essere esplicita quando vuole ottenere qualcosa e non si lascia sopraffare per sentirsi forte e in grado di dominare le situazioni.

problema di conoscere la mia

Eligio — Lei difficilmente ascolta una voce diversa dalla sua e pur avendo molte idee non sa uscire dal cerchio delle sue ambizioni e della sua diffidenza. Non sa perdonare chi lo offende e chi lo supera. La sua ottima intelligenza è sciupata dalla fantasia e dalla fretta di riuscire e di emergere e anche dalla sua incostanza. Qualche volta si sente incompreso e resta insoddisfatto per la difficoltà che prova nello stabilire dei nuovi rapporti. E' sensibile all'adulazione. Molti problemi li potrà risolvere mettendo ordine nelle sue idee e disciplina nelle sue azioni. Utilizzi meglio il suo tempo e riuscirà ad ottenere molto di più da se stesso.

molto bene per corp

Antonio R. - Canette - Venezia — E' evidente che lei si è fatto da solo, ma la sua grafia non è certo elementare e denota che la sua intelligenza le permette di assimilare molte nozioni e di farne tesoro in un senso utile e razionale. Se non si fosse lasciato andare a diversi colpi di testa, la sua posizione oggi sarebbe migliore. Lei manca di tenacia e si sottovaluta, un po' per mancanza di fiducia nelle sue possibilità e un po' per indifferenza. E' pieno di curiosità e cerca di imparare molte cose, ma non sempre va abbastanza a fondo nelle varie questioni. E' allegro, bonario e le piace la compagnia di persone scherzose. Ha paura di affrontare l'ignoto perché ha paura della solitudine. Quando occorre è ordinato e ha senso di responsabilità. E' deferente e di modi gentili. E' sensibile e dignitoso e buon osservatore per emergere.

emendo piuttosto settico

B. L. 46 — Lei non soltanto è scettico sulla grafologia, ma su molte altre cose. Infatti la sua grafia lo descrive riservato, diffidente e introverso. L'amore per la chiarezza lo rende un po' petulante, difficilmente ammette i suoi torti e si comporta spesso con un po' di prosopopea a causa di una eccessiva sicurezza nelle sue possibilità. In realtà, nell'intimità della sua coscienza, compaiono dubbi e incertezze, che sono il freno che la trattiene nel cerchio collaudato e sicuro delle sue amicizie nel quale sa di emergere. Controlla la sua affettuosità per non sentirsi succube.

Maria Gardini

Bene. Bravo. Tris!



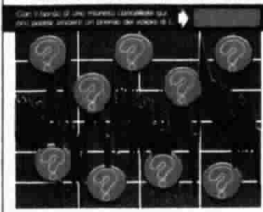
**Ed è un giro del mondo
a meno di 3 mila lire.**

Giocate e vincete
con la schedina
programmata! (In ogni
fustino ce ne sono 2).
Sotto i bollini della
schedina, ci sono
sempre 3 lettere uguali.*
Vince chi le scopre in
soli 3 colpi! C'è sempre
un premio in ogni
schedina de I Dixan!

**Vincete con la
SCHEDINA PROGRAMMATA
i dixan**

Sotto i pallini ci sono sempre
3 lettere uguali:
a Voi scoprirle in 3 colpi!

L'operazione non è sotto il controllo del consumatore. Le lettere sono scritte su una
cartolina che si gratta con la punta di un oggetto appuntito.



I premi

- Decine di giri del mondo
(o milioni di gettoni d'oro);
- tutti gli elettrodomestici che volete:
da 100.000 lire (giradischi stereo, televisori,
lavastoviglie, condizionatori d'aria);
- da 10.000 lire (frullatori, caschi asciugacapelli,
spazzolini elettrici, aspirapolvere);
- buoni acquisto da 1.000 lire.

Un premio per ogni schedina.

Un dixan per ogni sporco.

Henkel

la fragranza delle marasche dalmate...



... è la
fragranza
del
**CHERRY
STOCK**

apri il CHERRY STOCK:
sentirai tutto il famoso gusto e l'aroma
delle migliori marasche dalmate

CHERRY STOCK
sapore di primavera

L'OROSCOPO

ARIETE

Comunicazione importante che metterà fine ai vostri assilli. Fatti nuovi faciliteranno evoluzioni positive nel settore degli affetti. Siate sempre disinvolti: accettate le situazioni con ottimismo. Giorni fausti: 23, 24 e 26.

TORO

Perplexità circa il lavoro e per certe nuove proposte che vi verranno fatte. Sforzi e ostinazione adatti al momento. Trovata geniale atta a far muovere la macchina dei vostri interessi. Giorni favorevoli: 25 e 27.

GEMELLI

Possibilità di farvi rispettare, amare e stimare da persone di grande importanza. Tutto quanto è azzardato sarà sotto una buona influenza. In ciò che intendete realizzare potrà molto una donna giovane. Giorni buoni: 23 e 28.

CANCRO

Non appesantite le vostre responsabilità. Procedete con più naturalezza, senza strafare. Sarà bene frenare la suscettibilità, la critica e la franchezza. Vi cercheranno, ma sarà opportuno sfuggire a ogni impegno. Giorni fausti: 24 e 27.

LEONE

Rischio di sgradite sorprese per troppa indulgenza. Si prospetta la necessità e l'opportunità di agire con sveltezza e fermezza, altrimenti le buone occasioni se ne andranno in fumo. Giorni favorevoli: 24, 26 e 27.

VERGINE

Allontanate chi non è all'altezza del suo compito. Piccole nubi per suscettibilità causate da un equivoco. Si rendono opportuni interventi per normalizzare l'ambiente e vivere finalmente tranquilli. Giorni buoni: 23 e 25.

BILANCIA

Perseverate nel vostro programma di lavoro: esso è buono, intelligente e fruttifero. Chi vi assiste è sincero e vuole la vostra serenità. Non abbiate incertezze con colei (o colui) che vi ama. Giorni favorevoli: 24 e 25.

SCORPIONE

Conoscerete l'uomo che può salvarvi da una dannosa complicazione. Dono o invito che è bene accettare con spirito spoglio da ogni pregiudizio. Interventi di donne che si riveleranno di pratica utilità. Giorni fausti: 23 e 24.

SAGITTARIO

Godrete di grande popolarità. Lasciate da parte le piccole contrarietà e godetevi la vita. Liquidazione di scoccatori. Colpi di testa che è bene frenare ricorrendo al ragionamento. Giorni favorevoli: 24, 25 e 26.

CAPRICORNO

Bandite le preoccupazioni di lavoro. Fermezza di carattere, ma anche impetuosità rischiosa. Cercate di non lasciarvi turbare dalle lettere in arrivo. Trovate un pretesto per non partecipare a una riunione di amici. Giorni buoni: 27 e 28.

ACQUARIO

Qualcuno tenterà di approfittare della vostra generosità. Responsabilità e impegni delicati da assumere con cautela. Difendete la vostra libertà sia nelle questioni affettive sia nel settore del lavoro. Giorni propizi: 24, 25 e 27.

PESCI

Ogni cosa prenderà una piega brillante, e riuscirete a portare a termine tutti gli impegni. Novità collegata alla sistemazione di un parente. Azione nei giorni 23 e 28.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Pilea badieri

«Allego queste foglie nell'intento di riuscire a salvare questa pianta, che giorno per giorno perde tutte le foglie. Come la devo curare, ogni quanti giorni la devo bagnare, e nel periodo invernale dove la devo tenere?» (Grazia Faccaci - Bergamo).

Le foglie inviate sembra appartenano ad una pianta di pilea badieri che per il suo fogliame è molto decorativa. E' una erbacea perenne. Va mantenuta in posti bene illuminati, ma non al sole diretto, e in estate può stare all'aperto, però all'ombra. Nel periodo invernale deve stare in casa a temperatura 15-20°. La caduta delle foglie può dipendere da eccesso di annaffiatura o da difetto dell'ambiente. Occorre terriccio di foglia di faggio con poco letame oppure terra di giardino con 1/4 di sabbia. Innaffi moderatamente.

Giardino a Roma

«Ho un giardino a Roma di circa 1500 mq. già seminato a oglietto da circa un anno: essendo il terreno in pendio e non disponendo di acqua sufficiente, mi richiede molto tempo e fatica per provvedere al suo mantenimento nei mesi estivi. Mi hanno consigliato di sostituire l'oglietto con la dicondra, essendo un tipo di erba che richiede una minore manutenzione. A tale consiglio, cortesemente le chiedo: Quando deve essere seminata? Quante

volte deve essere innaffiata nei mesi estivi?

Se lei avesse altri suggerimenti più pratici (tenendo sempre conto della scarsità dell'acqua e della natura accidentale del terreno e soprattutto l'impossibilità di servirmi di un giardiniere) le sarei sinceramente grato» (Cesare Sartori - Roma).

Dai vivaisti troverà molti tipi di piante che possono servire per formare un prato. La dicondra repens è una convolvulacea del Sud Africa che produce foglie piccole ad orecchio di topo di un bel verde vivo. Questa pianta non abbisogna di tosatore e vegeta bene anche in terreni aridi e, con poche annaffiature fra maggio e settembre, passa bene il periodo estivo. Resiste al freddo sino a -5° e non è soggetta ad attacchi di parassiti. Si vende in zolle (pronte) che possono essere usate intere o divise in piantine che poste a dimora a 8-10 cm. ricoprono il terreno.

Bulbi olandesi

«Prego farmi conoscere indirizzi utili per ordinare veri bulbi olandesi» (Amalia Paradisi - Urbino).

A parte che questa non è una rubrica pubblicitaria, è molto difficile rispondere in modo sicuro, in quanto gran parte dei bulbi vengono anche coltivati da ditte olandesi e italiane in Italia. A ogni modo, la cosa importante è che i bulbi siano belli e sani.

Giorgio Vertunni



straordinario!...

**il caffè' da gustare
sorso per sorso**
(...e si fa in un attimo!)



Gran Aroma
il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi del caffè istantaneo il pregio di conservare, grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto (procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé), tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.

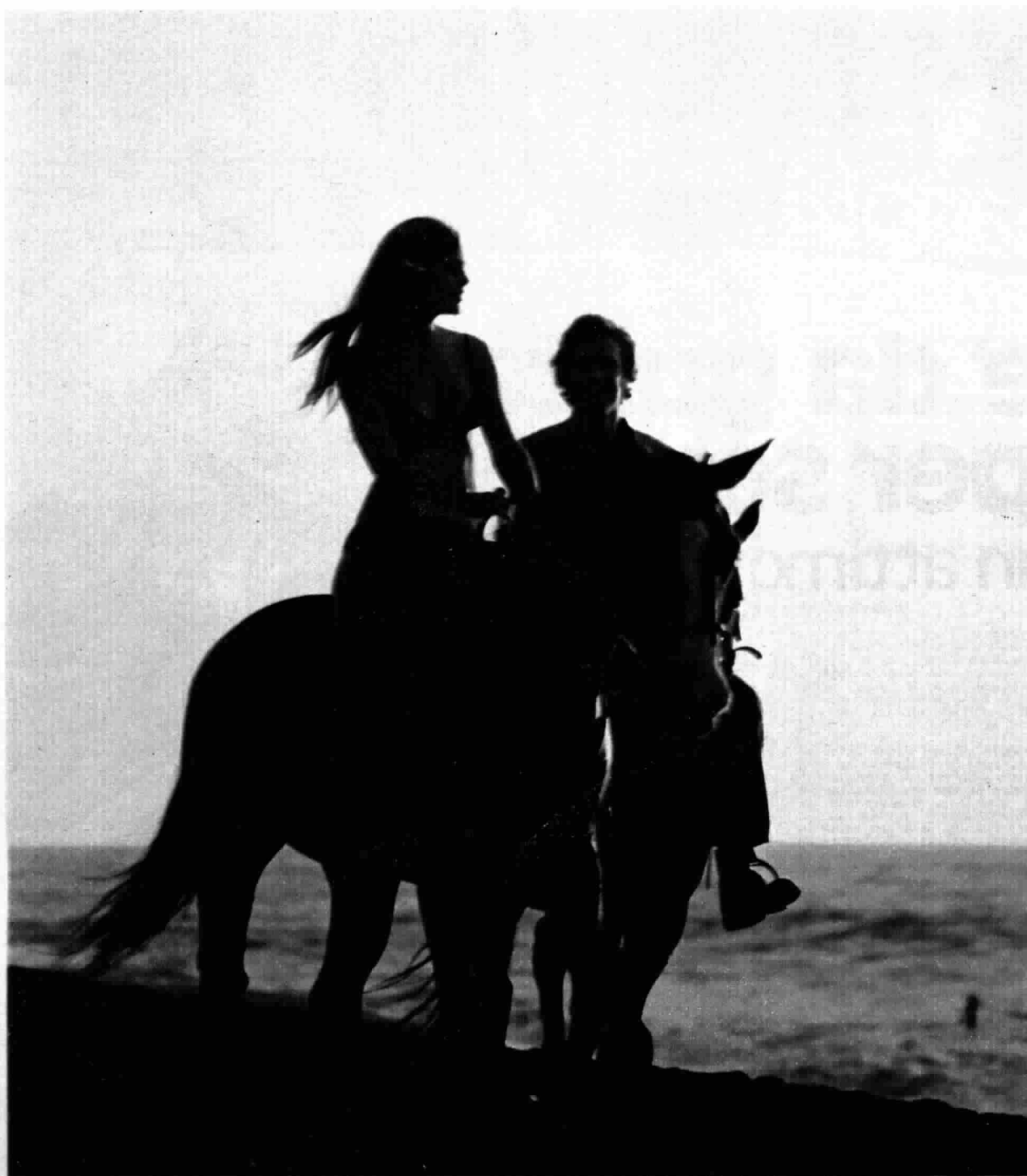


10 tazze

più di 30 tazze

l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani

perché elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo

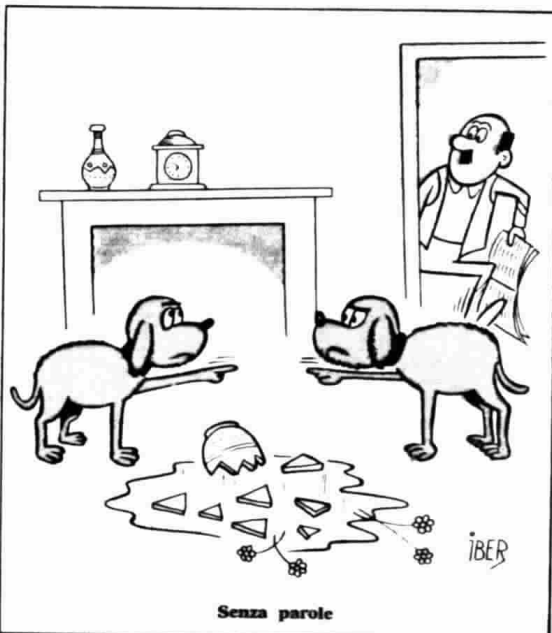


acqua viva, gradevole, leggera

Terme di Fiuggi
stagione
dal 1° Aprile al 30 Novembre



Senza parole



Senza parole

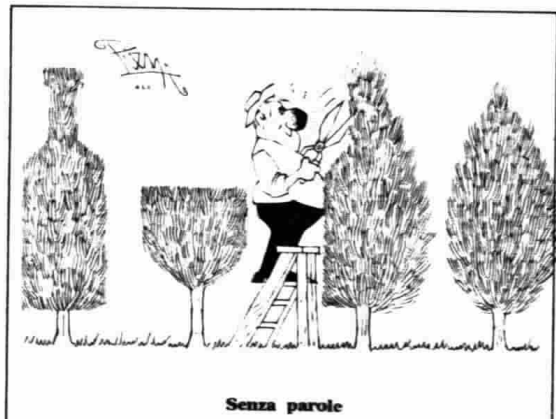
IN POLTRONA



— Felicitazioni! Questa è la mia millesima rapina!



— Sono prugne nere e sono rosa perché sono verdi...



Senza parole

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione
di una torta fatta da Voi,
buona, sana, genuina,
alta e leggera,
fatta col Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
il "lievito - lievito",
per tutte le farine



PANEANGELI

e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI:
budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

Premio Europeo
Mercurio d'Oro



ROSSO ANTICO IL PRINCIPE

La nobile origine di ROSSO ANTICO e la sua naturale fragranza, derivano da una accurata scelta di grandi vini selezionati. Più prestigio con ROSSO ANTICO il principe degli aperitivi.